# PARTITA MUTA PER LA JUVE, TORO E SAMP PARLANO GRECO

TORINO — Juventus e Jeunesse, un «ritorno» a porte chiuse. La singolare sentenza, confermata a Zurigo dal Jury d'Appel dell'Uefa, obbliga i campioni d'Europa e i lussemburghesi di Esch a giocare nel silenzio quasi assoluto. Oggi pomeriggio al Comunale accederanno soltanto trecento persone. Le due squadre possono «accreditare» 70 persone ciascuna fra giocatori, tecnici, massaggiatori e dirigenti. L'accesso allo stadio è consentito ai giornalisti muniti di tessera CONI, agli operatori televisivi e radiofonici, agli addetti alla manutenzione del campo.

Poiché non ha incasso da salvare, la Juventus ha accettato di anticipare l'inizio della partita (ore 15).

Per il Torino un compito terribile. Dopo l'andata, che i provocatori del Panathinaikos trasformarono in una rissa, è probabile che i greci impostino il ritorno in maniera altrettanto «ruvida». Sarà importante per i granata, vincitori al Comunale per 2 a 1, non replicare alle provocazioni e mantenere saldi i nervi. Radice è convinto che il verdetto sia a lui favorevole al 50 per cento.

Mancini nella partita di andata con il Larissa

Per il Milan si prospetta una rimonta difficile. Dovrà recuperare il 3 a 1 subito in Francia dall'Auxerre. Per quanto riguarda l'Inter, nessun problema con il San Gallo; solo moderate difficoltà per la Samp che pareggiò 1 a 1 a Larissa. Resta il Verona, contro il Paok che ha sconfitto all'andata per 3 a 1.

Questo il programma televisivo e radiofonico: Juventus-Jeunesse, 3 minuti alle 22,30 su TV1, e flash su Radiouno e Radiodue; Paok-Verona, diretta sul TV1 alle 16,55, e diretta su Radiouno; Sampdoria-Larissa, sintesi su TV1 dalle 22,30, diretta su Radiodue in «Tutte le Coppe minuto per minuto»; Panathinaikos-Torino, sintesi su TV1 dalle 22,30, diretta su Radiodue; San Gallo-Inter, sintesi su TV1 dalle 22,30, diretta su Radiodue; Milan-Auxerre, probabile diretta TV2 alle ore 20,35, esclusa la zona di Milano, diretta su Radiodue. E' possibile però che la televisione greca scioperi e che saltino le trasmissioni che riguardano Torino, Sampdoria e Verona.

Schachner nell'andata con il Panathinaikos



# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 230

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 2 Ottobre 1985



# TELEFONO E LUCE RITOCCO O STANGATA?

## Unione Consumatori: il caro-bolletta Enel è del 38%, quello Sip del 16%. Il governo: no, non si va oltre il 6,5

ROMA — Quanto pagheremo in più per telefono e luce, dopo gli aumenti decisi dal governo nel contesto della legge Finanziaria? Si tratterà di un semplice ritocco o di una vera e propria stangata? I pareri sono discordi e — mentre i ministeri assicurano che non va oltre il 6,5 per cento — l'Unione nazionale consumatori sostiene che il caro-bolletta dell'Enel supera il 38 per cento e quello Sip il 14 per cento. Cifre ben distanti fra loro!

La polemica è di ieri e il governo sembrava aver chiuso la discussione dimostrando, cifre alla mano, la veridicità dei suoi calcoli. Ma, stamane, l'Unione consumatori torna alla carica per dimostrare, con conti e tabelle, che si tratta di una vera e propria «stangata», la quale rischia di ripercuotersi negativamente anche sull'indice relativo al costo della vita.

«*La pura e semplice abolizione delle fasce sociali* — sostiene in una nota l'organizzazione dei consumatori — *non accompagnata da diminuzioni tariffarie, comporterà effettivamente un aumento del 38,1 per cento del costo della bolletta Enel e del 14,5 per cento del telefono per uso domestico*».

L'Unione consumatori contesta, dunque, le tranquillizzanti affermazioni di aumenti più contenuti, facendo notare che «*con la abolizione degli scaglioni, il prezzo di un chilowattore passerà a 112,1 lire e quello di uno scatto telefonico a 122 lire, trascinando di conseguenza l'aumento dell'Iva*». A ciò va aggiunto, sostiene ancora la nota, che «*per il 1° gennaio '86 era già previsto un aumento del sovrapprezzo termico per quanto riguarda l'elettricità. Quindi la spesa per un consumo di 225 chilowattore in una prima abitazione (potenza 3 Kw) passerà da 33.733 lire a 47.703 lire, con un aumento effettivo del 41,4 per cento*».

Diversa, si è detto, la valutazione del governo. Secondo i calcoli ministeriali di ieri, il ritocco non dovrebbe superare il 6,5 per cento. Fra gli altri aumenti decisi con la Finanziaria, vi sono anche quelli dei treni. I biglietti ordinari aumenteranno del 6 per cento, mentre le «tariffe sociali», cioè gli abbonamenti per lavoratori pendolari e studenti, cresceranno del 20 per cento, da 15 a 18 mila lire al mese. Saranno abolite tutte le tariffe agevolate.

# LATTE PER LA ZOOTECNIA RICICLATO PER L'INDUSTRIA

*Cinque arresti. Nove miliardi di profitti in un anno*

MILANO — Un'organizzazione specializzata nell'acquisto a basso prezzo e con i contributi della Cee e del ministero dell'Agricoltura di latte in polvere per uso zoo-tecnico, che poi veniva dirottato alle industrie per l'alimentazione umana, è stata scoperta dai carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni e sanità) di Milano, che, in collaborazione con i colleghi di Bologna, Roma, Perugia, Padova e Udine, hanno arrestato cinque persone ed inviato 17 comunicazioni giudiziarie in diverse parti d'Italia. La truffa, che durava da circa un anno, avrebbe fruttato più di nove miliardi.

Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere, di truffa ai danni delle pubbliche amministrazioni e di falsità documentali.

I cinque arresti sono Silvio Leopoldo Seghi, 46 anni, di Milano; Roberto Sassi, 55 anni, di Ravenna; Mauro Pollini, 34 anni, di Castrocaro Terme; Luigi Segni, 35 anni, di Bagnocavallo e Valentina Calandra, 29 anni, di Chieti.

Gli accusati avrebbero costituito società di comodo attraverso le quali sarebbe stato effettuato l'illecito commercio, importando dalla Germania Occidentale tonnellate di latte in polvere per uso zootecnico. Poi cambiavano sui contenitori l'etichetta applicandone una con la scritta «latte alimentare». Le indagini dei Nas sono rivolte ad accertare altri possibili complici nel traffico e ad individuare eventuali responsabilità anche fra le aziende che acquistavano il latte in polvere.

### Stamane a Torino
## ASSENTI IN FABBRICA COLPEVOLI I FUNGHI DELLA MENSA AZIENDALE

TORINO — Intossicazione collettiva alla «Tecnamotor» spa di strada delle Cacce? Sembra che diverse decine di persone, fra operai e impiegati, si siano sentite male durante la notte e questa mattina non si siano presentati al lavoro. Sintomi comuni: nausea, mal di stomaco, dissenteria. La notizia è stata comunicata dal consiglio di fabbrica.

«Ieri a pranzo, alla mensa, abbiamo mangiato carne all'albese con i funghi, pasta, bistecche alla milanese. Probabilmente sono stati i funghi a farci male» ipotizza uno dei rappresentanti sindacali dell'azienda (la Tecnamotor, fabbrica di componentistica, impiega 900 dipendenti). Ma all'ufficio personale si ridimensiona l'episodio: le persone colpite dal malessere sarebbero soltanto 15. Quanto alla causa, colpevoli potrebbero effettivamente essere i funghi: «In dialetto piemontese si chiamano famiole. E di solito vanno mangiati cotti. Quelli sull'albese di ieri, invece, erano crudi».

# GORBACIOV A PARIGI MITTERRAND POLEMICO CON REAGAN

PARIGI — Gorbaciov arriva a Parigi nel suo primo viaggio in Occidente e Mitterrand, contemporaneamente annuncia che non parteciperà al vertice organizzato da Reagan in vista del summit di novembre con il segretario del pcus sovietico. In un comunicato ufficiale pubblicato ieri sera, il portavoce dell'Eliseo, Michel Vauzelle, ha annunciato che Mitterrand «*sarà felice di incontrarsi con Reagan in una prossima data concordata di comune accordo*».

Poco dopo la Casa Bianca comunicava che Reagan gradirebbe incontrarsi con il presidente Mitterrand in una data «*reciprocamente accettabile*» per un esame dei rapporti Est-Ovest. «*Il presidente Reagan gradirebbe conoscere le impressioni ricavate dal presidente Mitterrand dai suoi colloqui con Mikhail Gorbaciov*», ha dichiarato il portavoce, aggiungendo che saranno fatti tentativi per organizzare un incontro in una data accettabile ad entrambe le parti. Reagan aveva invitato i leader di Canada, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Germania Federale a un incontro programmato per il 24 ottobre prossimo a New York.

Alla vigilia della partenza di Gorbaciov per Parigi, le televisioni francese e sovietica hanno mandato in onda in serata un'intervista al leader sovietico realizzata dalla tv francese. Gorbaciov ha detto tra l'altro di condividere l'opinione del presidente Mitterrand circa il carattere «*speciale*» dei loro colloqui ed ha detto che guarda alla visita con «*molto interesse*». «*Ci stiamo preparando all'incontro con un senso di alta responsabilità e, da parte nostra, faremo tutto il possibile perché sia fruttuoso*».

### DOLLARO SOTTO LE 1780

ROMA — Dollaro nuovamente in flessione. All'apertura è sulle 1780 lire contro le 1810,57 di ieri.

Prosegue in Borsa la fase di assestamento. Chiusura: Perugina ord. 3590, risp. 2875; Buitoni ord. 3825, risp. 3410; Cir ord. 5380, risp. 5870, risp. n.c. 4100; Alivar 7410; Autostrade Torino-Milano 5650; Ifi 11.399; Montedison 2355; Westinghouse 27.500; Toal 23.000; Manuli Cavi 3550; Pirelli Spa ord. 3180, risp. 3150.

Altri prezzi: Stet 7290-7250; Generali 81.500; Credito Italiano 3200-3210; Alitalia 1290-1300; Fiat ord. 4700, privilegiate 4060-4005; Sai 31.450-31.700; Italmobiliare 118.000.

# LA «SPEDIZIONE PUNITIVA» DI TUNISI SPEGNE LA SPERANZA DI TRATTATIVA

*Esulta Israele per il raid (sessanta morti), Reagan lo approva, l'Europa lo condanna. Perché si è salvato Arafat*

NEW YORK — Il raid aereo israeliano contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi ha spento le speranze di una trattativa per la pace in Palestina e più in generale nel Medio Oriente. E' questo il commento di quasi tutti gli osservatori alle Nazioni Unite, mentre invece giungono notizie dell'esultanza degli israeliani per il successo del raid che ha causato 60 morti e che mirava anche ad uccidere Yasser Arafat. Il leader dell'Olp si è salvato perché, eccezionalmente, non si era recato ieri al quartier generale, ma era rimasto nel centro di Tunisi.

A Washington intanto il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è stato finora l'unico ad approvare il bombardamento israeliano in Tunisia, ma nemmeno all'interno dell'amministrazione americana sono tutti d'accordo con lui.

Il segretario di Stato George Shultz, parlando ieri alle Nazioni Unite con i ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Kuwait, Oman, Bahrain, Emirati Arabi e Qatar, ha detto infatti che «*dev'essere chiara la nostra opposizione ad ogni atto di violenza da qualunque parte venga, senza considerare se vi sia dietro*

● SEGUE A PAGINA 10

Il rifornimento in volo dei caccia bombardieri

Il quartiere di Arafat, distrutto

# E' MORTA LA «RELIGIONE DEGLI ARANCIONI»

*Il guru Bhagwan Shree Rajneesh ha sciolto la setta. Grande falò di «libri sacri»*

WASHINGTON — Un gran falò di «libri sacri» in una landa desertica dell'Oregon mentre duemila discepoli cantavano ed esultavano e poi l'annuncio del guru fondatore, con accenti che ricordano il filosofo Friedrich Nietzsche: «Oggi celebriamo la morte del rajneeshismo, è una data storica perché per la prima volta nella storia dell'umanità muore una religione».

In testa un berretto di lana, la barba fluente da patriarca, gli occhi vispi e astuti, adorato come un dio in terra da oltre mezzo milione di credenti sparsi per il mondo, Bhagwan Shree Rajneesh ha smantellato la religione degli "arancioni" al culmine di polemiche che nelle ultime settimane hanno profondamente scosso le fondamenta della «casa-madre», una comunità dell'Oregon dove il guru indiano si è trasferito nel 1980 abbandonando la terra natale.

Il terremoto che ha portato alla dissoluzione del rajneeshismo è incominciato qualche settimana fa quando la segretaria tuttofare del guru — Ma Anand Sheelah — si è rifugiata dall'Oregon in Germania Federale assieme ad un gruppo di discepoli "eletti".

Tra la segretaria e il «guru dell'amore libero» c'è stato un aspro scambio d'accuse a distanza. Senza compiersi nell'usare le novanta Rolls-Royces e i numerosi aerei privati messigli a disposizione dai seguaci, il santone ha accusato la super-segretaria di ogni possibile malefatta. Ma Anand Sheelah avrebbe cospirato alle spalle del maestro — rimasto muto «in meditazione» negli ultimi tre anni — assumendo il controllo della religione e dandole un carattere dogmatico, avrebbe piazzato microfoni nella stanza del guru per averlo sotto controllo e avrebbe anche fatto ricorso all'incendio e al veleno al fine di "tener buona" la gente del luogo non contenta dello sbarco degli "arancioni" nel cuore dell'Oregon.

Il guru indiano Bhagwan Rajneesh Shree

Ricreduitosi sull'amore libero di fronte al flagello dell'Aids, Rajneesh è uscito dal lungo silenzio con un appello

● SEGUE A PAGINA 10

Ieri sera il via del Consiglio comunale al progetto

# NO ALLO STADIO NUOVO MA CAMBIA IL COMUNALE

Il consiglio comunale ha approvato questa notte l'incarico per la ristrutturazione, la copertura e l'ampliamento dello stadio comunale.

E' il primo atto veramente operativo. La delibera comporta la spesa di circa un miliardo e mezzo. Il dibattito per arrivare al voto è stato lungo. E' da tre anni circa che si parla di questo progetto, prima come intervento leggero, poi come ristrutturazione vera e propria. Nel frattempo la proposta di avere un impianto nuovo in una zona Ovest della città aveva trovato più di un sostenitore. E oggi che si è approvata la delibera (con sicuro [illegible] di denaro pubblico, dunque) per rimettere a nuovo lo stadio comunale, diventano sogni irrealizzabili quelli di chi ha pensato di vedere i mondiali di calcio del '90 in uno stadio da centomila spettatori, per di più seduti, coperti e continuamente ripresi dalle telecamere di in circuito televisivo interno?

Questi e altri temi sono stati dibattuti in sala rossa. Tre ore di approfondimenti tra la giunta e l'opposizione. Il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore Elda Tessore hanno spiegato come la città stava scegliendo l'unico progetto realizzabile, quello per cui si era sempre lavorato: «*Non ci sono altre proposte*».

Per la dc Giuseppe Accattino aveva già detto che «*sembra impossibile usufruire di canali normali di finanziamento per un impianto completamente nuovo*». Aveva sostenuto la possibilità, invece, di giungere a una ristrutturazione globale, per un maggior numero di posti, per un impianto più confortevole, più dotato di misure di sicurezza, di collegamenti radio-tv.

Il capogruppo del pci Domenico Carpanini ha voluto avere maggiori assicurazioni sul fatto che una volta decisa la progettazione per rimettere a posto lo stadio non ci siano ripensamenti di fronte a eventuali nuove proposte di impianto nuovo. Anche il [illegible] Ugo Martinat ha chiesto se risultava che si era parlato di Campo Volo, più che di via Pietro Cossa come area dove sistemare un eventuale nuovo stadio.

Il sindaco Cardetti ha replicato: non esistono altre proposte, qualora ce ne venissero presentate in futuro terremo conto del denaro già speso, smentisco che mai si sia parlato di aree per eventuali nuovi stadi, c'è una campagna giornalistica che sta forzando i fatti.

Il pci ha presentato alcuni emendamenti alla delibera del pentapartito. Qualcuno è stato accolto (come il fatto di recuperare parte dei soldi della spesa dalla società di gestione — composta da Juventus e Torino — cui sarà affidato l'impianto), gli altri respinti.

La delibera è stata votata alle 3. Il pentapartito a favore (40 voti); pci e msi astenuti (23, un paio di consiglieri ha votato con la maggioranza); il verde e la sinistra indipendente (4 voti) hanno votato contro.

In precedenza in sala rossa, per tutto il pomeriggio, si era parlato dei problemi della Torino disoccupata.

**l. bor.**

# SIT-IN DEI VERDI PER LA PACE

*La manifestazione, davanti al Consolato di Francia, organizzata contro «il terrorismo dei servizi di sicurezza francesi»*

I verdi torinesi hanno organizzato per oggi pomeriggio un presidio al consolato di Francia in corso Vittorio Emanuele 56 «*in appoggio alla spedizione Greenpeace verso l'atollo di Mururoa*».

La manifestazione «*contro il terrorismo dei servizi di sicurezza francesi*» (che, come è noto, sono responsabili dell'attentato dinamitardo alla nave a causa del quale è morto un fotografo portoghese che era a bordo) avrà un carattere non-violento.

Spiegano gli organizzatori: «*La nave di Greenpeace sta per arrivare all'atollo di Mururoa. Vogliamo essere al fianco di chi, con scarsissime forze e grande coraggio, si oppone alla follia della guerra, combattuta o preparata. Alla distruzione di uno degli ultimi paradisi di questo mondo devastato. Alla prevaricazione nazionalista sulla autodeterminazione dei popoli*».

E concludono: «*Chiediamo alla legazione francese di trasmettere al suo governo la nostra richiesta di una immediata cessazione degli esperimenti nucleari forieri di un pericoloso inquinamento ambientale, di rispettare la volontà di pace dei popoli del sud Pacifico, di risarcire la associazione Greenpeace per la perdita della sua nave, affondata dai servizi segreti francesi, e la famiglia del fotografo ucciso*».

Durante la manifestazione di oggi pomeriggio una delegazione formata dal consigliere regionale della lista verde, Nemesio Ala, dal consigliere comunale Nanni Salio, e dagli esponenti del direttivo torinese della lista, consegnerà una lettera al console, indirizzata al governo francese per esporre i motivi della manifestazione e le richieste degli ecopacifisti torinesi. Il presidio dovrebbe andare avanti per tutta la giornata.

*Expomontagna 85 e le sue novità*

# 450 CANNONI SPARANO A SESTRIERES

Tiziana Nasi Busset, presidente della Sestrieres spa e Renato Opezzi, direttore generale, sono intervenuti ieri ad una affollata conferenza stampa, nell'ambito del Salone della Montagna, per annunciare le novità in cantiere nel comprensorio, che comprende anche Borgata e Sauze d'Oulx. Il «domaine» è presente al salone con uno stand in cui sono sintetizzate le informazioni sul futuro della stazione che prevede d'investire 250 miliardi. Da quest'anno, tra l'altro, il sistema d'innevamento artificiale diventa il più esteso d'Europa, coprendo un'area di 800 mila metri quadrati, con 450 «cannoni» in funzione. Per l'86, col varo della terza fase dell'operazione, la superficie salirà a 1,4 milioni di metri quadrati, con bel 650 diffusori in funzione.

L'impianto è completamente automatizzato e computerizzato, tanto che l'intervento manuale è necessario solo in caso di variazioni nella direzione del vento, in questo caso bisogna brandeggiare i «cannoni» a mano. Per il resto due persone bastano a mandare avanti tutto l'impianto. La spa Sestrieres ha annunciato che nella passata stagione, grazie alla neve artificiale, ha incrementato il fatturato del 50 per cento, passando da 7 a 10 miliardi. Quest'anno la situazione si prevede problematica solo in relazione al caldo assolutamente fuori stagione, mentre appena la temperatura scenderà ai consueti valori autunnali, si potrà cominciare — in assenza di precipitazioni naturali — a far lavorare la «fabbrica della neve».

L'anno scorso le presenze al colle sono state circa 500 mila nel corso di 172 giorni di apertura delle piste, mentre per l'anno in corso si prevede un aumento del 20 per cento. Il prezzo del giornaliero è stato fissato in 25 mila lire in bassa stagione e 28 mila in alta. Lo stagionale al Salone costa 550 mila lire, fuori 590 mila.

Una suggestiva immagine di Sestrieres: presto i cannoni cominceranno a sparare neve sulle piste

Fitto il programma di manifestazioni per l'inverno: da un triangolare maschile di sci (Italia, Francia, Spagna), a fine novembre, alla coppa del mondo femminile di sci, slalom speciale l'8 dicembre, al Rally Internazionale del Sestrieres, alla corsa per auto veterane, con partenza da Sestrieres, destinazione Cortina e Madonna di Campiglio.

Per il resto questo «Expo Montagna '85», si presenta più vivace del solito; a cominciare dalla massiccia presenza degli alpini che, col 4° Corpo d'Armata, mostrano veicoli speciali per l'impiego in montagna, equipaggiamenti e piccole rassegne storiche. Di grande interesse la collezione di uniformi dei corpi alpini messa faticosamente insieme da Raffaele Natta Soleri, già conservatore dell'Armeria Reale, sempre alla ricerca della possibilità di sistemare degnamente l'enorme mole di materiale raccolta negli ultimi anni.

Sono presenti direttamente, contrariamente alle edizioni passate, anche alcune ditte che producono materiale per alpinisti. Ferrino tende, Seven zaini, Camp materiali tecnici diversi, Montebianco abbigliamento, oltre a tutto l'enorme settore riservato come sempre allo sci. Per le manifestazioni collaterali, stasera alle 21, incontro con il giornalista Emanuele Cassarà, l'accademico Andrea Mellano, e la guida Marco Bernardi, organizzatori di «Sport Roccia '85», la prima competizione internazionale di arrampicata libera, disputata a luglio in Valle Stretta. Al meeting, organizzato in collaborazione col Cai, interverranno redattori di «Alp», della Rivista della Montagna, alpinisti, guide e appassionati. Verranno proiettate diapositive e filmati della gara.

Domani sera al teatro Nuovo, è di scena l'avventura. sponsor Ferrino tende che presenta la linea «Jonathan»; Ambrogio Fogar condurrà una specie di trasmissione tv, con ospiti d'onore, tra alpinisti e protagonisti di exploit in paesi lontani. Ingresso libero. All'interno del salone concerto del coro «La Rotonda» di Agliè ed esibizione del Gruppo Folcloristico «Rododendro» di Lanzo, con canti, balli e musiche tradizionali. Venerdì concerto del coro Edelweiss, diretto da 25 anni da Franco Ramella. Sabato alle 21, inconsueto raduno: una decina di gestori di rifugi alpini illustreranno i problemi della categoria, presentando anche programmi di escursioni. Tra gli altri interverrà Aldo Bonino, guida alpina che, con la moglie Maria gestisce da anni il rifugio Teodulo al Plateau Rosa.

**r. sc.**



## oggi & domani

● Riunione stasera alle 20 e 30 presso la sede degli Alcolisti Anonimi, in via Barbaroux 28 (tel. 546.128). Chiunque sia interessato può partecipare.

● Presso l'associazione Italia-Repubblica democratica tedesca (via Pastrengo 24, tel. 517.803), sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (tedesco, inglese, francese e spagnolo) che inizieranno il 4 novembre prossimo e proseguiranno per sei mesi, con due lezioni settimanali di un'ora e mezzo ciascuna. Il costo di ogni corso è di 300 mila lire (100 mila da versare al momento dell'iscrizione, il resto all'inizio delle lezioni).

● Domani sera alle 21 e 15, al centro «Baha'i» di Torino (via Cesare Lombroso 0), avrà luogo un pubblico dibattito sul tema «L'unità europea, prima tappa verso l'unità mondiale». Introdurrà Mario Chiapetto del Movimento federalista europeo di Torino.

● Il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» ha introdotto l'orario di visita invernale: tutti i giorni dalle 8,45 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 18,15. Nelle sale adibite alle esposizioni temporanee, è attualmente in corso la mostra «Picchi, piccozze e balloon. La montagna nel fumetti».

● «I viaggi perduti» è il titolo della mostra in corso alla Mole Antonelliana: 200 fotografie scelte dal 1840 alla prima guerra mondiale, «viste» da Alberto Arbasino e «curate» da Daniela Palazzoli. La mostra, nata dalla collaborazione tra assessorato alla Cultura del Comune e Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea, è la prima di un lungo ciclo ideato da Giulio Bollati: «La fotografia vista da... ».

● Si sono riaperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di informatica «Impariamo il computer» organizzati dall'Aics, Associazione Italiana Cultura Sport. I corsi si articolano in 32 ore dedicate all'apprendimento dei fondamenti dell'informatica o italiano il linguaggio basic e l'uso dello stesso. I corsi inizieranno l'8 ottobre e si svolgeranno il martedì e il giovedì presso l'Aics di via Massena 2. Per ulteriori informazioni, telefonare al 532.349.

● Domani pomeriggio alle 17 e 30 all'Unione Industriale (via Fanti 17) presentazione del «progetto Hipparcos» per un'agenzia spaziale europea. Esperti qualificati illustreranno le finalità scientifiche.

### RITROVI

**AL SAGATELLE** (Str. Cavoretto 2): Sala Blu: Musica Anni 60. Sala Rosa: Discoteca.
**ARLECCHINO:** ore 15,30 ballo liscio.
**BELLE ARTI** (tel. 657.225): ore 15,30-21: ingresso libero con orchestra.
**CLUB 84:** ore 15,30-21 danze, giovedì sera Raoul Casadei.
**DU PARC:** ore 21.
**FORTINO:** ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
**GARDEN:** dalle 15 alle 19 Discomusic liscio, cha-cha-cha, samba, fox. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.
**LA LUCCIOLA:** ore 21. Ingresso libero.
**LE [illegible]:** ore 21 [illegible] Musette.
**NUOVO PRINCIPE:** ore 15,30 liscio tradizionale con Ezio Puma.

**S. GIORGIO:** Ristorante Danze Valentino: orch. Principe c. Alberone.
**SHAKER CLUB - Piano Bar** (C. Bettini 3, t. 632.492) Renzo Gallino, Mauroon.
**SHAKER DISCOTECA:** ore 21.
**WHISKY NOTTE** (tel. 887.863): 21,30.

### GALLERIE E MUSEI

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9 - tel. 515.834 - 540.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
**ARTE 131** (Nizza 121) Maestri 800-900: Belloni, Bisceria, Bossoli, M. Calderini, Dellepiani, Depetris, Fur[illegible], Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Quadrone, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabioglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zolla.
**AVERSA** (v. C. Alberto 24 - tel. 532.682): Maestri dell'800 italiano.
**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
**DAVICO:** pers. Alessandro Tolarnelli.
**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinskij attraverso le sue affiches.
**L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
**LA TELACCIA** (v. P. Santarosa 1): Espone Grazia Buniolo.
**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): personale Fausta Rivero, inaugurazione oggi ore 18.
**PORTICI** (885.478): Uberto Tosco, 15,30-19,30.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei
**BERMAN:** [illegible] Turletti - Acqueforti 1845-1904.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Vannetta Cavallotti.
**LA GIOSTRA** - Arti: Guido Tuletti.
**PIRRA CERAMICHE** (tel. 677.810): Ceramiche di Lega.
**TUTTAGRAFICA** (Galline 18): Eros.
**VIOTTI:** pers. Luigi Bellardi.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): [illegible] museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
**MUSEO DI ANTICHITA'** (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**PICCHI PICCOZZE & BALLOONS** - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
**MOLE ANTONELLIANA:** — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il sogno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.


**STAMPA SERA**

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cemaroni, Giovanni Perabono - Direttore Generale Paolo Paleschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino




CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

# IL GIALLO AL CTO DI TRE SALE OPERATORIE

*Inutilizzate da tempo. Cinque primari denunciano l'assurda situazione. Assicurate solo le urgenze*

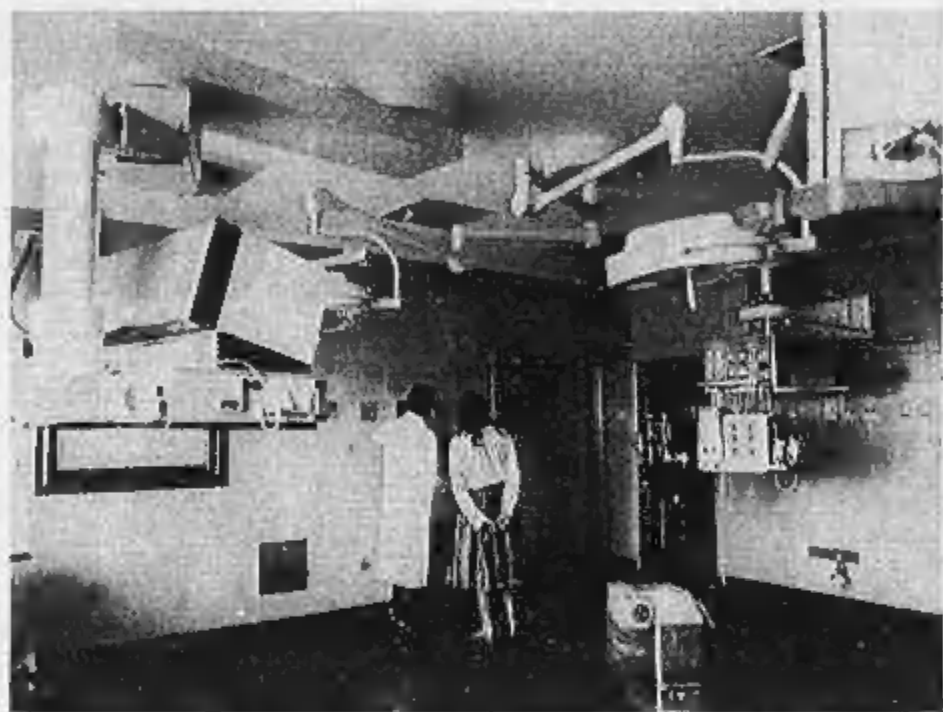
Sta diventando un giallo e c'è già chi osserva che a stare zitti si rischia di diventare «complici del delitto». Che fine hanno fatto le tre sale operatorie del Cto, dopo la ristrutturazione che s'iniziò nel febbraio '78?

«L'impresa cui furono affidati i lavori — commenta il professor Paolo Gallinaro, direttore della seconda clinica ortopedica dell'Università — chiuse il cantiere in un periodo di tempo soddisfacente. Perché, allora, le sale rimangono inutilizzate?».

Gallinaro non è il solo a lamentare una situazione tanto assurda. Anche tutti gli altri primari delle cinque divisioni di ortopedia, costrette a contare soltanto su tre camere operatorie, sono al limite di guardia della pazienza: così il professor Pizzetti, come i colleghi Lorenzi, Coscia e Fonda.

«Per far fronte alla mole di interventi — spiega Pizzetti —, s'era deciso che le varie divisioni, a turno, avrebbero potuto operare anche per un pomeriggio alla settimana. Adesso non si può far più neanche questo e il risultato è che, al Cto, riusciamo a malapena ad assicurare le urgenze».

Che cosa accade? Semplice (e tragico) dirlo: le prenotazioni per interventi non urgenti si allungano a dismisura. Le protesi d'anca possono attendere anche due anni. E se si considera che questo è il tipo d'operazione eseguito, soprattutto, su persone anziane, si può ben immaginare quali siano le conseguenze di tali prolungati ritardi.

Quando poi il paziente viene convocato per il ricovero, ecco che l'attesa si sposta dalla sua abitazione al suo letto di corsia. Il malato si prepara psicologicamente all'intervento, ma spesso questo subisce ulteriori rinvii. «La degenza qui — commenta amaramente Gallinaro — si può protrarre anche per due o tre settimane». Al costo di 180-200 mila lire: cosa che, tra l'altro, di certo non giova al bilancio generale della sanità.

Preziose apparecchiature inutilizzate al CTO per mancanza di personale

Quello che tutti si chiedono, angosciati, a questo punto è: perché? Viene il sospetto che la Regione non abbia più soldi per attrezzare queste sale bellissime, ma si tratta di un'ipotesi che sembra non convincere gli addetti ai lavori.

C'è poi il problema, sempre in sospeso, della rianimazione. Il professor Zocche, primario anestesista, traccia un quadro preoccupante della situazione nel suo reparto: turni massacranti, medici che se ne vanno dall'ospedale perché «lavorare in questo modo è disumano», oltreché assurdo.

«Nell'82 — dice il primario — spiegai alla Regione che per far funzionare un servizio come questo erano necessarie almeno nove persone in più. Il 23 giugno dell'83 feci una denuncia alla magistratura, anche perché non me la sentivo di addossarmi la responsabilità di un lavoro che, in quelle condizioni, vedeva aumentare a dismisura il rischio. Un anno dopo, l'Usl mi rispose che non avrebbe mandato nove persone in più, ma che ne avrebbe destinate cinque. Ora sembra che siano diventate tre e io mi chiedo: a che gioco giochiamo?».

Ad un gioco sulla nostra pelle, a quanto pare. Se poi si pensa che, sempre al Cto, il Dea, dipartimento di emergenza e accettazione, detto in termini popolari, il pronto soccorso, è nuovo, bello, finito e chiuso da qualche anno, il «gioco» è completo.

E allora c'è da chiedersi che senso abbiano le inaugurazioni in pompa magna, con tanto di rinfreschi e di autorità al seguito. Ricordate quella per il collegamento in fibre ottiche tra Cto e Molinette? Si scavò un tunnel tra i due ospedali, si fecero passare i cavi e poi, alla presenza della stampa, si dimostrò che quando un traumatizzato con problemi non soltanto ortopedici fosse finito al Cto, si sarebbe potuto creare un collegamento col il chirurgo alle Molinette che, attraverso una telecamera, avrebbe fatto la sua diagnosi.

La Sip realizzò un'opera stupenda, ma il sistema funzionò soltanto il giorno dell'inaugurazione. Ora, sembra, la telecamera è sparita. «E c'è da stupirsi — si chiede Gallinaro —? Qui spariscono anche gli orologi a muro...», per non parlare delle lampadine, delle prese della luce e degli asciugamani.

Daniela Daniele

Vertenza col Comune a Grugliasco per la cucina

# SCIOPERA LA MENSA 2000 BIMBI DIGIUNANO

*Situazione molto tesa. A farne le spese sono naturalmente i ragazzi delle elementari e delle scuole materne.*

Situazione molto tesa a Grugliasco per una vertenza in corso tra il personale della cucina centralizzata incaricato di preparare il pasto a 2000 bambini delle scuole materne ed elementari e l'amministrazione comunale. A farne le spese naturalmente sono gli scolari.

Lunedì e martedì della scorsa settimana i pasti non sono stati preparati per un improvviso sciopero del personale della cucina; da sette giorni il servizio è in parte ripreso ma da via Leonardo da Vinci escono soltanto pasti freddi.

«Ci rendiamo conto del grave disagio causato a centinaia di famiglie — spiegano in un comunicato i lavoratori della cucina — ma non potevamo più sopportare rinvii e prese in giro. Da due anni chiediamo al Comune alcuni interventi indispensabili per la salubrità e l'igienicità degli ambienti, una più efficace e tempestiva manutenzione di macchinari e attrezzature, alcuni strumenti di base per poter lavorare».

«A fine maggio — aggiungono — avevamo ottenuto l'ennesima formale assicurazione che i lavori sarebbero stati eseguiti prima dell'avvio della mensa scolastica, ma a tutt'oggi nessuno ci ha risposto».

Non è la prima volta che nella cucina centralizzata di Grugliasco anziché gustosi piatti escono lamentele e polemiche. La struttura, ottenuta dalla riutilizzazione della cucina dell'ex O.P., aveva già in passato causato tensione. A cominciare dal costo complessivo dell'opera previsto inizialmente in 390 milioni e giunto alla fine a 1 miliardo.

«Già un anno fa — precisano i consiglieri democristiani Dino Casalis ed Eligio Marta — avevamo sollecitato il sindaco a provvedere alle richieste del personale, a sostituire alcune attrezzature, ad aggiustare impianto idraulico, sistema di aspirazione e celle frigorifere».

Le cuoche lamentano di aver dovuto gettare sacchi di alimenti deperiti e avvertono che stanno per andare a male le giacenze per circa 2000 pasti. «Una buona parte delle proteste del personale sono ingiustificate — ribattono il sindaco Franco Lorenzoni e gli assessori Ivan Partipilo e Giuseppe Serra — e comunque non avrebbero dovuto penalizzare i bambini più piccoli che necessitano del pasto caldo. Il 19 settembre la giunta ha deliberato d'urgenza una spesa di 109 milioni per l'immediata esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti ed alcuni giovani operai sono già al lavoro».

# GUATEMALA IL DRAMMA DI UN PAESE

*Una mostra organizzata dall'assessorato alla Gioventù e dai gruppi Solidarietà e Ricerca Terzo Mondo. Cinquantamila persone torturate*

S'è inaugurato ieri, presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù (via Assarotti 2), l'esposizione fotografica dedicata al «Guatemala: il dramma di un Paese dimenticato». La mostra è organizzata dai gruppi *Solidarietà e Ricerca Terzo Mondo*, in collaborazione con il Comitato Guatemala.

La drammatica realtà guatemalteca è poco conosciuta in Europa rispetto ad altre dell'America Centrale (quelle del Nicaragua e del Salvador, ad esempio): eppure si calcolano almeno 50 mila persone torturate e uccise fra il 1954 e oggi, e oltre un milione di profughi da un Paese di 109 mila chilometri quadrati con 7.200.000 abitanti.

In Guatemala il due per cento della popolazione possiede più del 60 per cento della terra. Il 90 per cento degli indigeni sono analfabeti, la durata della vita media non supera i 44 anni, con un'altissima mortalità infantile. Ma se non si muore bambini, si muore di fame, di malattie o, più semplicemente, si «scompare», come insegna il crudele esempio dei *desaparecidos* argentini o cileni.

Dice una leggenda guatemalteca: anticamente fra laghi e vulcani volava libero l'uccello *Quetzal*, simbolo del Paese, simbolo di libertà: dall'arrivo dei conquistadores Quetzal non vola e non canta più, il Guatemala è divenuto il regno del silenzio, dei «senza voce».

Perciò il Guatemala ha bisogno di solidarietà concreta: la mostra fotografica vuole essere strumento di riflessione appunto su questa realtà. La sede del Comitato Guatemala è in via Dandolo 38, referenti Renzo Brunelli (tel. [illegible]) e Giovanni Goriato ([illegible]).

Prime battute e polemiche alle Vallette nel maxiprocesso contro la banda Miano

# FRATELLI CONTRO FRATELLI NEL BUSINESS-DROGA

## I «pentiti» diventati testimoni accusano gli ex complici

*«Tu lo devi dire al fotografo, se non la smette sono guai. Noi non abbiamo niente con lui, ma lui perché se la prende con noi?».*

Il fotografo, dopo dieci minuti di vani tentativi, è ormai uscito dall'aula «bunker» delle Vallette dove ieri mattina è iniziato il processo al clan dei catanesi capeggiato dai quattro fratelli Miano. Secondo l'accusa la banda, ora tanto attenta a non farsi fotografare, negli anni '70 avrebbe spacciato almeno 15 chili di droga ogni mese.

*«Ma perché tenete tanto ad evitare le foto quando oltretutto vi proclamate innocenti?».*

*«Per i pentiti, quelli vedono le nostre foto e chissà cos'altro riescono a dire su di noi. Perché quegli infami sono capaci d'inventarsi di tutto pur di non farsi la galera. Anche la madre ammazzerebbero!»*

La voce di Santo Miano, uno dei quattro terribili fratelli, già sette anni di carcere alle spalle per un altra condanna a 13 anni (ancora per droga) assume un tono che non ammette repliche. Meglio cambiare argomento per non rischiare di troncare il discorso avviato, in una pausa del processo, sotto l'occhio severo dei carabinieri di guardia. Proprio un ufficiale dell'Arma ha fornito poco prima una spiegazione molto diversa, e molto più credibile, per spiegare perché i detenuti tenessero tanto a voltare le spalle all'obiettivo. Sostiene l'ufficiale: *«I membri del clan temono vendette anche in carcere. In passato ne hanno combinate tali e tante che hanno sempre da attendersi una coltellata nell'ora d'aria da un tipo qualunque avvicinatosi con fare noncurante. Ecco perché custodiscono la loro immagine con tanta cura, non vogliono che un potenziale nemico veda sul giornale la loro faccia ritratta di fresco».*

Santo e Giuseppe Miano sono stati accusati dai due fratelli «pentiti». Come mai hanno messo anche voi nei guai? *«Perché non si vogliono fare la galera»* sbotta Santo. Interviene Giuseppe: *«Perché loro fanno i colloqui tutti i giorni e mangiano bene, non come noi».* Ma fratelli che accusano dei fratelli solo per questo, ve lo aspettavate? Ammette Santo: *«Da Ciccio sì, prende venti pastiglie al giorno, è un pazzo paranoico. Di Roberto invece sono sorpreso».* Lo sapevate che vostro fratello «Ciccio» ha collaborato anche con i servizi segreti? Si è persino infilato un miniregistratore negli slip e ha raccolto le ignare confessioni degli altri boss? *«Sì, può essere».* Ed è vero che i «picciotti» ancora liberi volevano assaltare il carcere di Pinerolo per ammazzarlo? *«No, questa è un'invenzione».*

Gli imputati evitano di farsi fotografare: in alto nei riquadri Santo e Giuseppe Miano

Riprende l'udienza e gli avvocati si scatenano. Viene ripetutamente chiesta la nullità del processo perché mentre i principali imputati si sono «pentiti» e la loro posizione è stata stralciata (dovrebbero esser giudicati in un unico procedimento comprendente gli altri gravi reati che hanno commesso) gli accusati minori sono dietro le sbarre. Secondo i difensori sarebbero stati violati i diritti della difesa e trasformati in semplici testimoni d'accusa (che presto usciranno di prigione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva) proprio i capi della banda. Domani replicherà il pubblico ministero, poi la corte deciderà se fare il processo.

Marco Vaglietti



Rivoli: festeggiamenti per il gruppo pescatori di Castelpasserino

# IL LAGO HA COMPIUTO VENT'ANNI

## Era una discarica: ora è un centro sportivo per 400 famiglie

Vent'anni di gare di trota e di grigliate ma anche vent'anni di lavoro intenso per costruire e poi attrezzare il loro lago. L'anniversario viene festeggiato in questi giorni dal Gruppo pescatori rivolesi che dal 1965 gestisce il complesso di Castelpasserino a Rivoli, tra la statale per Avigliana e la Dora. Vent'anni fa, tra le alte sterpaglie della zona, c'era solo una discarica. Ci misero mano e in poco più di una decina, guidati da Argo Garbellini, che presiede tuttora il gruppo, iniziarono a costruire il centro ricreativo. «Prima di tutto il laghetto — dice Garbellini — che copre oggi una superficie di 10 mila metri quadrati, poi la casa con il bar e i servizi per i pescatori e via via altre attrezzature: campi da bocce, pista di pattinaggio, spazio per le grigliate». I soci sono attualmente quasi 400 con le loro famiglie. Vengono per le gare di pesca alla trota ma anche per le iniziative che, parallelamente all'attività principale, sono promosse ogni settimana.

Il calendario delle manifestazioni per il ventennale della fondazione ha già visto, a partire dal 18 settembre, gare di scacchi e di bocce e la concentrazione dei centauri partecipanti al primo motoraduno nazionale delle Bmw che si è svolto il 21 e 22 settembre in Val di Susa. Il 10 ottobre prenderanno il via le gare di pesca con il quarto trofeo «Giuseppe Bonadies», il 13 un'altra gara interregionale, il 19° Trofeo «Città di Rivoli». «Il 19 ottobre — ricorda Garbellini — nella sala consiliare del Comune si esibirà anche il nostro Coro polifonico in piena attività da cinque anni». Nel futuro del Circolo ci sono ancora molti progetti sia per i pescatori, che rappresentano tuttora la colonna di Castelpasserino, sia per gli altri soci. «Vorremmo aggiungere alla struttura — informa il presidente — anche due campi da tennis. Si tratta di uno sforzo economico notevole ma sono convinto che farebbe piacere a molti. Inoltre le difficoltà non ci spaventano e lo abbiamo dimostrato facendo tutto da soli, grazie anche alla collaborazione degli assessorati allo Sport e ai Lavori Pubblici del Comune che ci hanno seguiti con benevolenza in questi anni».

Tra le attività del Circolo anche la promozione della pesca nei confronti dei giovani. Castelpasserino ha ospitato a più riprese gruppi di ragazzi per campi di lavoro, manifestazioni ed iniziative didattiche. Sono frequenti le visite delle scolaresche rivolesi. E i risultati si sono visti: Castelpasserino è diventato una meta anche per i ragazzi. E quando ci sono le gare, le trote si devono guardare da questi novelli pescatori.

# UNDICI AVVISI DI REATO IRREGOLARITA' ALL'«EDOARDO AGNELLI»?

Saranno sentiti dal giudice istruttore, dottor Onofrio Ruffino, alcuni funzionari dell'Usl 44 di Pinerolo, a riguardo delle undici comunicazioni giudiziarie inviate dalla magistratura per reati vari, ad un membro del comitato di gestione della Unità Sanitaria, ad un primario e ad alcuni medici dell'ospedale «Edoardo Agnelli».

I fatti, sarebbero accaduti in un periodo di tempo che va dal 1982 al 1984. Sulla vicenda, la magistratura pinerolese mantiene il massimo riserbo, ma una parte degli avvisi riguarda il reato ipotizzante l'invio di un gran numero di pazienti, per l'esame ecografico, ad una struttura sanitaria convenzionata con lo «Studio medico pinerolese». Tale studio, annovera tra il proprio personale sanitario, medici che hanno un rapporto a tempo definito con l'ospedale Agnelli.

Numerose, nel periodo inquisito, le lettere anonime che denunciavano strani episodi. Intanto, anche l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte (la notizia è ufficiosa) pare abbia aperto un'inchiesta e preveda l'invio di personale ispettivo a Pinerolo per far luce sulla vicenda.

■ Un pregiudicato chivassese con obbligo di soggiorno a Pila (Aosta) è stato sorpreso dai carabinieri della Compagnia di Chivasso a bordo di un'auto nel centro cittadino. Si tratta di Ettore Pili, 28 anni, via Basso 7. E' stato arrestato.

● Il capitano Sergio Raffa, 27 anni, vicecomandante del nucleo operativo dei carabinieri di Venezia, è il nuovo comandante della Compagnia di Chivasso cui fanno capo dieci stazioni. Subentra al capitano Umberto Montefiori, trasferito nel Trentino-Alto Adige, come comandante di compagnia.

# M. VITTORIA SCIOPERO VENERDI'

Sciopero al Maria Vittoria, venerdì prossimo. Ci sarà anche un'assemblea, aperta a tutti, del personale dei due reparti di ostetricia e del nido. La protesta è dovuta alla grave situazione che si è venuta a creare per la mancanza di organici, ormai cronica, che costringe i lavoratori a turni pesanti, «con palesi violazioni delle norme sugli orari» e a conseguente «diminuzione della qualità del servizio».

Una condizione, dicono i sindacati, che andrà ad aggravarsi ulteriormente quando si passerà nella nuova palazzina, costruita per ospitare i due reparti di ostetricia e il nido e che non potrà essere gestita con l'attuale personale ridotto. Tale passaggio, peraltro, concordano i lavoratori, è urgente, per migliorare le condizioni di ricovero delle pazienti e non si capisce perché non sia ancora stato fatto.

coin
Torino-Via Lagrange, 47

# il BINGO è più ricco!

# 35 PREMI

# tutte le settimane!

Gioco n. 13 - (13ª settimana)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 62 | 70 | 11 | 90 | 44 | 66 |
| 21 | 54 | 1 | 78 | 46 | 18 |

*Il primo premio a una casalinga di Sarre*

## LA FORTUNA DELLA CINQUINA BUSSA IN VALLE D'AOSTA

Continua la distribuzione dei ricchi premi messi in palio dal «Bingo 3». Al martedì l'appuntamento è con chi ha fatto cinquina con i numeri pubblicati sull'edizione-bis del lunedì.

Questa settimana il primo premio (500 mila lire in buoni-acquisto messi in palio dal grande negozio «Coin» di via Lagrange 47) è finito in Valle d'Aosta: l'ha vinto Fernanda Peaquin, contrada Adisod 38, Sarre. Lei fa la casalinga, il marito è impiegato e si è anche «mangiato» un giorno di ferie per accompagnare la moglie a ritirare i buoni-acquisto.

Ricorda la signora Peaquin: *«Il Bingo l'ho scoperto per caso, quando era ancora all'inizio. Mio marito aveva portato a casa Stampa Sera, e io leggendo del gioco, gli ho detto: "Perché non proviamo anche noi?". "Ma no", aveva risposto, "tanto non vinciamo niente". E invece la fortuna ha bussato alla nostra porta. Lunedì, quando ho scoperto di avere fatto cinquina, ho controllato quattro volte i numeri prima di telefonare».*

In famiglia oltre al marito ci sono due gemelli, mentre un figlio è già sposato. La vita della casalinga a Sarre è sempre impegnata: *«Non si ha certo tempo per annoiarsi. In casa c'è sempre da fare. E se voglio cambiare, ecco che mi aspettano i lavori dell'orto e del giardino».*

Il secondo premio se l'è aggiudicato Olga Rapetti, via Casalcermelli 11, Alessandria. La signora è già stata una volta tra i vincitori: all'ottava settimana di gioco aveva fatto Bingo e si era trovata a vincere un buono-acquisto «Coin» da 300 mila lire. Quella volta a ritirare il premio si era presentato il genero; questa volta è venuto il marito.

Interpellata per telefono la signora risponde: *«La prima volta mi ero bruciata e per questo non ero potuta andare a Torino. Questa volta la notizia mi è arrivata poco prima di mezzogiorno, e non mi sono potuta muovere perché dovevo fare da mangiare in casa. Spero di vincere ancora, magari l'auto in palio: e allora ci andrò io».*

In quanto alla sua vita quotidiana, continua: *«Sia io sia mio marito siamo in pensione, dopo aver lavorato come pellicciai. Ho una figlia sposata che sta in casa, con il marito ferroviere. A casa mia si legge sempre il giornale. In quanto al Bingo è un ottimo passatempo».*

Tra i premiati con il buono-acquisto «Coin» da 100 mila lire si presenta Renato [illegible], via Berthollet 24, Torino. Dice: *«Ormai sono in pensione, dopo aver passato la vita come lavoratore autonomo. Purtroppo la pensione è un po' scarsa».*

Come passa il tempo? *«Quando ho i soldi vado un po' a spasso. Se no mi diverto con il Bingo, che mi serve per passare il tempo. Gioco fin da quando è iniziato il concorso ed è la prima volta che azzecco qualcosa».* Renato [illegible] non è sposato, perché, dice, *«per fare miseria in due è meglio farla da solo».*

Da Cascine Vica, dove abita in via Sicilia 68, giunge Alberta Umilio. Esordisce: *«Ho vinto solo 100 mila lire, ma sono contenta lo stesso; spero ora di fare tombola, e magari di essere fortunata come un mio fratello che, giocando al Bingo in Veneto, è riuscito a vincere un'automobile».*

Lavora come custode in una ditta, dove suo marito fa l'autista. Ha una figlia sposata, che due mesi fa circa ha avuto un bambino (*«è un po' presto, a 45 anni, per essere nonna»*, dice sorridendo), un'altra a casa di 12 anni.

Tempo libero? *«Poco o niente — risponde —. Anzi ci tocca lavorare anche la domenica. In compenso passo il tempo giocando con il Bingo. E la figlia a casa mi aiuta nel controllare le cartoline».*

Un buono-acquisto «Coin» l'ha vinto anche Tina Labriola, abitante in corso Peschiera 163, Torino.

In conclusione vorremmo ancora invitare a una maggiore attenzione, proprio riguardo alla cinquina, gli appassionati della tombola computerizzata che Stampa Sera ha lanciato con la sponsorizzazione della Lancia e dei suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e quella del grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino. Infatti, coloro che telefonano in tempo sono ancora pochi in confronto ai premi (quindici) messi in palio solo per la cinquina.

Non siate distratti dunque e cercate di approfittare anche di questa occasione che il concorso offre.

## La Barriera di Casale com'era cento anni fa

# QUEL MAZZOLIN DI VIOLE

*«Un borgo, una società»: nel libro curato da Bianca Gera e Giorgina Levi la storia del quartiere, detto anche Madonna del Pilone, e della Società di mutuo soccorso Edmondo De Amicis. Ricordi, immagini, testimonianze e un «giallo» ancora irrisolto*

### MESTIERI INSOLITI «PER ARROTONDARE» UN TRAGHETTO SUL PO, LE CIOCCOLATAIE

E' di recente pubblicazione *Un borgo, una società* che raccoglie la storia della Barriera di Casale e della Società di Mutuo Soccorso Edmondo De Amicis. Il libro, curato da Bianca Gera e Giorgina Levi, fa parte di un'iniziativa, proposta e curata dalla Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po e Decoratori, riguardante la ricerca e la valorizzazione dei dati conoscitivi delle Società di mutuo soccorso del Piemonte.

Intorno al [illegible] la definizione del Borgo era più estesa di quella attuale. Comprendeva *«il fiume Po a monte della Gran Madre di Dio, il confine territoriale est, il fiume Po, il torrente Dora a monte sino al ponte delle Benne, il corso Regina Margherita e le vie Rossini e Po»*; nel mandamento erano incluse alcune frazioni urbane e suburbane quali *«sezione Borgo Po, sezione Vanchiglia per la massima parte, parte della sezione Po, e frazioni territoriali di Superga, Sassi, Mongreno, Madonna del Pilone, Reaglie, Santa Margherita, San Vito, Pilonetto»*. In quegli anni la popolazione torinese si aggirava intorno alle [illegible] mila unità: circa [illegible] mila vivevano in Borgo Po.

La Barriera di Casale è detta anche Madonna del Pilone. Così viene descritta nel libro *Torino e i suoi dintorni* (1852): *«E' una borgata assai popolosa e frequentata dai passeggianti che vi si recano a diporto, specialmente nella stagione estiva, o col mezzo delle barche lungo il Po o con l'omnibus il quale vi conduce con pochi soldi a godere la bella campagna e il pesce fresco che si ammannisce in quelle osterie»*.

Il trasporto per via fluviale era un mezzo ricorrente. I traghetti sul Po venivano utilizzati soprattutto dai lavoratori che dovevano raggiungere le industrie che si trovavano sull'altra sponda. Il «re dei traghettatori» era Rovei, il quale trasportava nei giorni feriali la sabbia e gli operai e la domenica i gitanti.

Ricorda la figlia Vittorina, in una testimonianza raccolta da Bianca Gera, che sovente la corrente era pericolosa e perciò *«ha dovuto comprare la pianta che c'era oltre il Po, di là, ha dovuto comprarla per attaccarsi quando c'era il fiume in piena... Attaccava un filo e colla carrucola, tirando così, non faceva fatica, era più sicuro. Ha comperato anche l'albero che era di qua. E poi è venuta la guerra, l'hanno tagliato e chi l'ha visto l'ha visto»*.

Lavori marginali per sopravvivere e per arrotondare il magro salario. Molti testimoni ricordano di averne fatti, anche tra i più inconsueti. Ricorda una donna ottantenne sempre vissuta nel borgo: *«Quando avevamo tempo andavamo a raccogliere le violette, e poi alla domenica le mettevamo tutte dentro un cestino, la carta sopra bagnata che si conservassero, poi facevamo tutti i mazzetti, e alla domenica c'era alla Madonna del Pilone un posto dove ballavano, al ristorante Margherita, e venivano tante coppie, venivano le coppiette a ballare e allora noi passavamo lì vicino e vendevamo le violette due soldi al mazzo. Eravamo due o tre della Madonna del Pilone, ci facevamo la gara chi vendeva prima. Allora c'erano i tram con la giardiniera aperta, scendevano le coppiette e di corsa a andare a vendere le violette vicino al tram. Il tram arrivava solo fino alla Madonna del Pilone, girava lì davanti alla chiesa. E allora quei soldi lì servivano per comprare le scarpe o il grembiulino»*.

In realtà la vita associativa del borgo era alquanto vivace; esistevano molte società, alcune ancora funzionanti. Era probabilmente anche la stessa struttura del territorio a favorire il sorgere di associazioni, circoli e bocciofile. I ristoranti più rinomati erano Cucco, Gotti e il Muletto, così denominato per i muli che i proprietari tenevano per portare la gente a Superga, prima della costruzione della funicolare.

Accanto a ricordi lieti, la narrazione di un triste episodio, un vero e proprio giallo che rimase irrisolto. Racconta Pietro S.: *«Dove c'era l'apertura di via Luisa del Carretto, lì c'era anche una sala da ballo... so che lì c'è stato un fatto che s'è trascinato ancora fin dopo la guerra... Quando hanno tagliato quelle case per fare lo sbocco di via Luisa del Carretto, buttando giù, dentro l'armadio c'era lo scheletro d'una ragazza e quelli che abitavano lì dentro in quelle case han sempre avuto da fare perché quel muro lì, quel pezzo lì era sempre macchiato, e raschia, e dai, e fai... la disgregazione di questo cadavere aveva impregnato 'sti mattoni, che le tinte... non prendevano più, e han sempre avuto quel fastidio lì»*.

Nella zona dell'Oltrepò esistevano ben dodici insediamenti industriali, nonché officine minori e attività artigianali. All'inizio del Novecento — è interessante rilevare — sorsero i primi stabilimenti cinematografici tra cui la *Itala Film*. Esistevano inoltre parecchie tessiture, tra cui la *Bonicatti*, che produceva tessuti in seta e velluti, e la *Ghidini* che fabbricava tessuti e galloni di alta qualità, destinati gran parte all'esportazione. Altri mestieri vengono ricordati tra gli abitanti del borgo, come ad esempio quello delle cioccolataie.

Ecco alcuni ricordi di una cioccolataia: *«Perché allora erano proprio lavori rozzi... Avevamo un pezzo di legno, diciamo come un asse da lavare, che ce lo mettevamo sulla pancia, con tutti i modelli dentro, con una macchina che saltava e allora quell'affare sulla pancia per me era duro... Tutte le uova che sono uscite da De Coster le ho fatte io. Da dopo Natale si incominciava a fare le uova e si andava avanti fino alla vigilia di Pasqua. E' un lavoro proprio che io... quando finivo ero morta. Mi piaceva, alle volte ero tanto stanca, facevo tutto a mano, alle volte mi alzavo le bacinelle di cioccolato di trenta chili, da sola»*.

Sopra: il traghetto sul Po. Questo mezzo di trasporto era usato nei giorni feriali dai lavoratori che dovevano raggiungere le industrie situate sull'altra sponda e nei giorni festivi dai gitanti. A sinistra: un gruppo di cioccolataie

Sotto, a sinistra: una piccola attrice recita durante una festa organizzata dalla «De Amicis». A destra: un complesso musicale

## In corso Casale 134, sede della «Società», gli anziani ricordano con nostalgia feste e bicchierate di una volta

# «UN'OASI DI PACE NELLA CITTA'»

La seconda parte del libro è dedicata allo studio della Società di mutuo soccorso Edmondo De Amicis, fondata nel 1882 alla Madonna del Pilone come La Società Fratellanza e fusasi nel 1919 con la Società De Amicis creando un sodalizio unico di operai di ambo i sessi della Barriera di Casale. *«Non si può avere un'idea del carattere gioioso e entusiasta delle numerosissime feste che per decenni si svolsero nella società* — sostiene Giorgina Levi curatrice del saggio — *se non si tiene presente che il vino ne era uno dei principali protagonisti, il compagno fedele di ogni momento lieto. Infatti se è vero che le Società di Mutuo Soccorso sorsero principalmente con scopi assistenziali, esse vollero costituire anche, sin dall'inizio, un luogo di incontro dei lavoratori che fosse più dignitoso e più accessibile alle famiglie che non le squallide bettole, con un proprio buffet che offrisse bevande di qualità migliore e a minor prezzo»*.

Ben si addicono alla funzione che il vino assolveva nella Società le parole conclusive di una conferenza tenuta dallo stesso De Amicis sugli *Effetti psicologici del vino*. *«Il vino che fa alzare nello stesso tempo il calice, la fronte e il pensiero; il vino che mette all'operaio la forza nel braccio e il canto sulle labbra; l'allegria della nostra mensa d'ogni giorno, il festeggiatore delle riconciliazioni e dei ritorni, il liquore benefico che riscalda le vene dei nostri vecchi... che aggiunge un sorriso all'amicizia... il secondo sangue della razza umana. E questo onoriamolo e festeggiamolo, benedicendo le due grandi forze benefiche a cui ne andiamo debitori: la fecondità della terra e il lavoro dell'uomo»*.

La festa più importante era la Festa sociale che si celebrava la seconda domenica di giugno per commemorare l'anniversario della Società. Si faceva un vero e proprio corteo e si esponevano al balcone le bandiere. Il programma dei festeggiamenti comprendeva un banco di beneficenza, una bicchierata per gli ospiti, pranzo, concerti e spettacoli vari. Negli Anni Trenta vennero organizzate feste tradizionali come la Cardata, la Vendemmiata, la Castagnata, la festa dell'Uovo, che segnavano l'inizio delle stagioni.

Si legge nei verbali della Società che il lunedì di Pasqua del 1940 ai bambini «a *differenza degli anni scorsi, invece dell'uovo di cioccolato... sono stati distribuiti circa ottanta cestini (merendine) contenenti due pagnottine, una banana, due cioccolate e qualche biscotto»*.

Dopo il giugno '43 calò il silenzio sulla Società De Amicis, la cui attività riprese solo dopo la Liberazione. Il 9 giugno 1945 si festeggiò l'anniversario della fondazione della Società con balli, gare di bocce, musica e «alcuni numeri di macchiette eseguite dal nostro comico Scorda» e una lotteria dal cui si dedussero lire 2000 come offerta «pro vittime dei nazifascisti». Il 1° novembre dello stesso anno venne celebrata la prima festa per i piccoli con uno spettacolo in sede del Gianduja dei fratelli Lupi.

Questa, come altre iniziative, rivelano un intento educativo, una costante attenzione ai bambini che emerge anche dal buon numero di feste organizzate appositamente per loro, come ricorda un anziano socio: *«Una festa per i bambini era quella di fine anno. Un bambino rappresentava l'anno vecchio che se ne andava e una bambina l'anno nuovo e recitavano scambiandosi quattro parole, tutto fatto alla buona, familiarmente. C'erano poi delle "lotterie umoristiche", gratuite, con tanti scherzi... Per esempio si diceva ad uno: "Guarda che bel tacchino hai guadagnato" e invece nel pacco c'era un piccolo tacco per le scarpe. Tante cose del genere che facevano ridere i bambini e anche i grandi»*.

Con i profondi cambiamenti economici e sociali avvenuti negli Anni '60, la Società entra in crisi. Ogni anno è andato diminuendo il numero dei soci: nel 1984 la loro età media è salita a 56 anni. Anche se meno frequentata, la Società non offre mai lo spettacolo di un locale vuoto e desolato. Mantiene la stessa sede di allora, in corso Casale 134. Negli anziani che frequentano la Società rimane un profondo legame di affetto che non è solo una nostalgia per i successi passati: *«C'era proprio una comprensione in tutti. Anche adesso, se le cose per forza sono cambiate, c'è sempre quello spirito mutualistico di fraternità, di unione, di aiuto reciproco. Anche adesso si danno vari tipi di aiuti: morale senz'altro e quando si può anche finanziariamente. In caso di morte la presenza della bandiera rappresenta sempre un ricordo. Si tratta sempre di tenere alto un valore morale e sociale. E' una casa umana, è come un'oasi di pace in mezzo a una grande città»*.

**Marcella Filippa**

---

Improvvisamente è mancato il

**dott. Gian Pio Reich**

Immensamente addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Maria Rosa Sartorio** con i figli **Gian Filippo, Francesco, Emanuele**, la mamma **Lydia Reich Baldet**, il fratello **Giacomo** con **Cristina** e **Veronica** e la suocera **Emilia Sartorio de Ferrari**.
— Torino, 28 settembre 1985.

I cognati **Franca** e **Gigi**, **Paola** e **Lisa**, **Gian Piero** e **Elia** piangono addolorati la scomparsa del caro **GIAN PIO**.

I cugini **Cristina, Ferdinando, Luca, Benedetta, Veronica, Filippo, Andrea, Alessandro** e **Francesca** sono vicini con tanto affetto a Gian Filippo, Francesco, Emanuele e piangono con loro la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Gli zii **Emanuele** e **Maddalena Sartorio**, **Rosetta Bona**, **Carla Sartorio**, **Traute Sartorio** si stringono affettuosamente a Maria Rosa, Gian Filippo, Francesco ed Emanuele e partecipano al loro grande dolore.

**Lidia Graziano** è affettuosamente vicina a Maria Rosa, Gian Filippo, Francesco ed Emanuele in questo doloroso momento per la scomparsa dell'adorato **PAPA'**.

Partecipano al dolore:
**Paola Calcagni**
**Marina Canale**
**Emanuela Massa**
**Floriana Mazzullo**
**Laura Pinci**
**Elena Rondolino**
**Gabriella Tabasso**

**Adriana** e **Gian Maria Sartorio** partecipano al dolore.

Si stringono con affetto a Maria Rosa e ai ragazzi i cugini **Sartorio, Boggio, Sepia, Cerruti, Bona, Sparone, Giunta, Bogetti**.

**Roberto Barbano** e **Niccolò Giunta** ricordando il caro

**Gianpio Reich**

si stringono a Maria Rosa, Gianfilippo, Francesco ed Lele con tantissimo affetto.
— Torino, 30 settembre 1985.

La **S.I.P.A.C.-Fenterome Italia** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del direttore generale

**dott. Gian Pio Reich**

— Torino, 1 ottobre 1985.

**Condomini, inquilini ed amministratore** del condominio di corso **Massimo d'Azeglio 36 via Giacosa 31**, partecipano al dolore per la scomparsa del

**dott. Gian Pio Reich**

— Torino, 1 ottobre 1985.

La **Società sportiva Auxilium Pallacanestro Berloni** di Torino, il suo **consiglio direttivo**, i soci, i giocatori, i tecnici ed i dirigenti partecipano al dolore per la scomparsa del consigliere

**dott. Gian Pio Reich**

— Torino, 1 ottobre 1985.

**Paolo Parato** e la **ditta Quintel** partecipano al lutto della famiglia Reich.

**Maria Arcangela Bertana** e tutta la **C.S.C. Srl** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa del

**dott. Gian Pio Reich**

— Torino, 1 ottobre 1985.

**Filippo, Giovanna Jacobacci** e figlie partecipano commossi al dolore della famiglia.

**Francesca Jacobacci** è affettuosamente vicina a Gianfilippo in questo momento di grande dolore.

**Nanda** e **Gui** partecipano al dolore di Gianfilippo.

**Noemi Guasti Rolfotti** coi figli **Maria Pia** e **Alberto Foglia**, **Giovanna** e **Toni Belgiojoso**, **Federico** e **Renate Guasti**, **Giulia** e **Alvise Foscari**, **Francesco** e **Maria Guasti**, partecipano al grande dolore di Lidia, Maria Rosa, Giacomo, Cristina e figli per l'improvvisa scomparsa del caro

**dott. Gian Pio Reich**

— Milano, 2 ottobre 1985.

**Antonio, Maria Alessandra, Giacomo** partecipano al dolore di Gianfilippo per la scomparsa del padre

**Gian Pio Reich**

— Milano, 2 ottobre 1985.

Uniti nel dolore che ha colpito l'amico Gianfilippo e la sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

**dott. Gian Pio Reich**

gli amici **Alessandra, Angela, Antonella, Cristina, Franca, Giannepia, Gege, Luca, Mario, Nicola** partecipano commossi.
— Milano, 2 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**CAV. COMM.**

**Lino Bosco**

Ne danno il triste annuncio, con tanto dolore, la moglie **Charlie** con le figlie **Ord** e **Nita**. I funerali avranno luogo il giorno 3 ottobre alle ore 15 parrocchia di S. Genesio.
— Cap d'Antibes, 1 ottobre 1985.

La figlia **Roberta** con il marito **Luca Mancini**, **Carlotta** con il marito **Beniamino Vicino** e la loro mamma annunciano addolorate la scomparsa del **PAPA'**.
— Torino, 1 ottobre 1985.

**Bruna** e **Nico** partecipano sentitamente e vivamente al dolore per la scomparsa dell'amico **LINO**.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Lo **studio Marchesano** partecipa al dolore della famiglia Bosco.
— Torino, 1 ottobre 1985.

**Giuseppe Peraglie** e famiglia partecipano vivamente al dolore per la scomparsa dell'amico **LINO**.

**Anna** e **Giuseppe Danna** si associano al dolore della famiglia.

**Marisa Masuero** partecipa al dolore.

Gli **amici del Rotary Club Torino Sud** prendono commossi parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

**comm. Lino Bosco**

— Torino, 2 ottobre 1985.

Costernati repentina scomparsa partecipiamo sentimenti più vivo cordoglio. **Antonietta** e **Riccardo Martini**.

**Silvia, Tatiana** piangono **LINO** con affetto.

**Fausto, Rita** e **Stefania Alasri**, profondamente addolorati sono vicini a tutti i famigliari per l'improvvisa perdita del caro **LINO**.

**Carlo** e **Rita Bernata** con **Roberto** e **Paolo** partecipano all'immenso dolore.

**Carla** e **Nicoletta Bellone** ricordano l'amico **LINO**.

I nipoti **Silvio Adriana Poccy** e famiglie partecipano al dolore.

**Antonietta Carlo Rita Gianfranco Bocchi** partecipano commossi con affettuoso ricordo.

**Gini** e **Nino Gentiluomo** si uniscono al dolore della famiglia Bosco.

E' mancato il

**cav. Alfredo Vespa**

Lo annunciano: moglie, sorella, cognata e nipoti tutti. Funerali con S. Messa giovedì ore 10 nella cappella del Cimitero di Rivoli.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Il **Comitato per le onoranze ai Caduti partigiani del Col del Lys** annuncia con profondo dolore l'improvvisa perdita di

**Elio Chiarbonello**

valoroso partigiano, membro del Comitato, impegnato in tutte le battaglie per la democrazia, attivo sempre nel nome della Resistenza.
— Torino, 2 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**dr. Aldo Gentile**

di anni 82
primario emerito

Ne danno il triste annuncio la moglie **Algie**, i figli **Giorgio Alberto** e **Mariella**, la nuora **Giusi**, il genero **Paolo**, il caro nipote **Andrea**, la nipote **Graziella**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre alle ore 14,45 con partenza dall'Ospedale Civile per la parrocchia di Mongardino ove alle ore 15,15 si svolgeranno le esequie. Presterà servizio pullman.
— Asti, 1 ottobre 1985.

**Primario e Collaboratori tutti del Servizio di Radiologia e Degenze dell'Ospedale Civile di Asti** partecipano al lutto dell'aiuto dr. Giorgio Gentile e famigliari per la scomparsa del padre

**dr. Aldo Gentile**

primario emerito dell'ospedale
— Asti, 1 ottobre 1985.

**Giovanni, Maria, Ada Bosso**
**Ada, Federico Valeria Soldad**
**Osvaldo, Leontina Campassi**
**Mariola Chiabrando**
**Cristina, Ercole Zo** e famiglie
prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

**dr. Aldo Gentile**

**primario emerito Ospedale Civile di Asti**
— Asti, 1 ottobre 1985.

**Ada** e **Paolo Ollino** sono affettuosamente vicini a Giorgio e famigliari.

Partecipano al dolore che ha colpito Giorgio e Giusi per la scomparsa del padre

**dr. Aldo Gentile**

**Gabriella** e **Nanni Zola**
**Teresa Coldi** e **Walter Caldi**
**Fulvio Caligaris** e **Roberta Marasso**
**Piera** e **Alberto Delemont**
**Graziella** e **Mauro Delmonaci**
**Nadia** e **Mauro Favro**
— Asti, 1 ottobre 1985.

Gli amici **Maggia, Mariotta, Meschia, Origlia** e **Peluso** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dr. Aldo Gentile**

— Asti, 1 ottobre 1985.

«L'Eterno ha dato, l'Eterno ha tolto, sia benedetto il nome dell'Eterno».

30 settembre 1985 è avvenuto il distacco dai suoi cari del

**cav. Secondo Aresca**

di anni 82

Consolati dalla beata speranza di ritrovarlo ne danno annuncio la moglie **Teresa Riccala**, i figli **Giovanni Angelo Aldo**, le nuore, gli adorati nipoti, il fratello, le sorelle, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in forma evangelica il giorno 2 ottobre 1985 alle ore 15 partendo da corso Asti n. 16 in Mombercelli.
— Mombercelli, 2 ottobre 1985.

**Impiegati, Capi Reparto e Maestranze** partecipano al lutto degli amministratori dell'Arespan S.p.a. signori Giovanni Angelo e Aldo Aresca per la scomparsa del loro **PAPA'** fondatore della società.

Il **Collegio Sindacale** dell'**Arespan S.p.a.** partecipa al dolore dei signori Giovanni Angelo e Aldo Aresca amministratori della società per la scomparsa del loro amato padre

**cav. Secondo Aresca**

— Mombercelli, 2 ottobre 1985.

Il **Consiglio di Fabbrica** dell'**Arespan S.p.a.** partecipa al dolore per la scomparsa di

**Secondo Aresca**

— Mombercelli, 2 ottobre 1985.

Le famiglie **Barisone** e **Renzi** sono affettuosamente vicini a Giovanni, Angelo, Aldo Aresca e loro cari nella dolorosa ricorrenza per la dipartita del padre cav. **SECONDO**.
— Asti, 1 ottobre 1985.

Partecipano con profondo dolore all'immatura perdita di

**Aldo L'Episcopo**

**Mauro Lessola, Marco Girardo** e tutto il personale della I.C.L.
— Torino, 1 ottobre 1985.

**Titolari e collaboratori della Metalbomarket S.p.A.** sono vicini alla famiglia per l'immatura perdita di

**Aldo L'Episcopo**

— Torino, 1 ottobre 1985.

**Olimpio Bolchini** partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

**Secondina Casale**
**nata Remondino**

anni 88

L'annunciano i figli **Renzo** con la moglie **Angela Magnetti**, **Elda** col marito **Giovanni Berardo** e figlia **Marietta** che tanto amava, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre alle ore 15,30 da corso Italia 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 1 ottobre 1985.

Le famiglie **Secondo** e **Piero Jen** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

**Gaudenzia Chiesa**
**ved. Bertero**

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maggie, Piero, Teresa** con le rispettive famiglie. Funerali 3-10-85 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Regina Elena di Pancalieri. Tumulazione Cimitero di Nichelino.
— Torino, 2 ottobre 1985.

**Antonio** e **Umberto Bizziel** e famiglie partecipano al lutto.

E' mancata cristianamente dopo lunghe sofferenze

**Caterina Scaglia in Bricco**

Ne danno il triste annuncio: marito, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marcello Collatino, a tutto il Personale del Reparto 10/A del [illegible] Emanuel, Ospedale San Luigi Orbassano, e alla casa Luciana per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in Grugliasco, via Debido 79.
— Grugliasco, 30 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato

**Carlo Cortese**

anni 77

Lo annunciano la moglie **Domenica**, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Santa benedizione mercoledì 2 corr. ore 14 in via Novara 17 (Nichelino). Funerali ore 15,45 dall'abitazione frazione Carenti 27 (Roburent).
— Nichelino, 1 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Azzarà**

Lo annunciano la moglie, i figli, il fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 3 ottobre, ore 10,15 Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Serenamente è mancata

**Caterina Maria Tamagnone**

Ne danno il triste annuncio la sorella **Seconda**, gli adorati nipoti **Armando, Franco, Maria, Gianni** e **Claudia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 10,15 da via Lupo 86 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 1 ottobre 1985.

(Continua a pag. 10)

*Disaccordo tra il psdi e gli alleati*

# NOVARA, CRISI IN PROVINCIA?

NOVARA — Non c'è pace per la politica novarese! Proprio quando l'accordo sembrava regnare sovrano, col programmato ingresso in comune dei psdi e la «pace» fra questo partito e quello socialista, ecco scoppiare come di fulmine a ciel sereno una «grana» di ragguardevoli dimensioni in Provincia. Con l'apporto di alcuni franchi tiratori il democristiano Roberto Negri è stato battuto dal candidato socialdemocratico Giorgio Marinone nella votazione per designare il rappresentante della provincia in seno al consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Torino.

L'esito della votazione (18 contro 13 e 1 scheda bianca) ha provocato un terremoto. I dc se la sono presa con i psdi. Questi ultimi, che pure con i voti comunisti e missini non avrebbero potuto avere la meglio, ribattono che il problema dei franchi tiratori non li riguarda. Loro avevano proposto Giorgio Marinone in contrapposizione a Roberto Negri punto e basta.

*«Se la maggioranza fosse stata compatta»*, dicono, *«anche senza i nostri voti avrebbe avuto la meglio. Non abbiamo chiesto i voti al pci o all'msi. Né tantomeno abbiamo sollecitato i cosidetti franchi tiratori. Se in seno alla dc ci sono spaccature non se la vengano a prendere con noi»*. I dc, per, ribattono che la socialdemocrazia fa parte dell'alleanza a cinque. Già l'avere proposto un candidato diverso da quello degli alleati è stato un atto di belligeranza che mette il psdi in contrapposizione con gli alleati. Morale: dc, pci, pri e pli avrebbero già organizzato per oggi un incontro a quattro. Se questa voce, priva di conferma ufficiale, risponde al vero l'intento è chiaro: estromettere dall'alleanza la socialdemocrazia che, numeri alla mano, non è influente per la maggioranza.

La «grana» esplosa in Provincia potrebbe avere addirittura ripercussioni in comune mettendo in forse il già concordato rientro in giunta del psdi.

**Marcello Santa**

Roberto Negri

• STRESA — *(a. c.)* «Microprovincia», la rivista culturale fondata sette anni fa a Stresa da Franco Esposito ha abbandonato il vecchio formato tabloid per ripresentarsi in questi giorni nelle librerie in una nuova ed elegante veste tipografica. Molte note firme presenti in questo primo fascicolo della nuova serie. Vi appaiono, tra l'altro, scritti di Giorgio Barberi Squarotti, Piero Chiara, Carlo Della Corte, Marcello Venturi, Franco Esposito, Dante Graziosi, Salvatore Arcidiacono, Giorgio La Malfa.

Nello scontro con la polizia morirono Enrico Ferrero e Diego Macciò

# PROCESSO AI TERRORISTI SCAMPATI ALLA SPARATORIA AL CASELLO DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Saranno processati in Corte d'Assise (l'inchiesta a loro carico è quasi ultimata) Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi i due giovani torinesi (23 anni lui, 19 lei) scampati il 24 marzo scorso al conflitto a fuoco con la polizia sul piazzale del casello autostradale di Alessandria ovest, in sobborgo San Michele dove furono uccisi i loro compagni, i ventitreenni Enrico Ferrero e Diego Macciò, pure torinesi.

I due giovani sono accusati di concorso in tentato omicidio, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, porto e detenzione abusiva d'armi e munizioni. Ad entrambi si contesta, in sostanza, di aver cercato uccidere i componenti la pattuglia della polizia di Alessandria (Maurilio Pastorino, rimasto ferito a un piede e guarito in meno di un mese, Aurelio Casciano e Giovanni Mura, illesi) sparando contro di loro alcuni colpi di pistola e tentando di lanciare una bomba a mano che, per fortuna, non esplose. Inoltre sono accusati di porto e detenzione abusiva di due pistole Beretta calibro 7,65, fucili a canne mozze, bomba a mano, pugnale e coltello, munizioni. Andrea Cosso, sottoposto a perizia psichiatrica, è stato riconosciuto sano di mente e definito impulsivo, eccessivo, esaltato nel comportamento che non è, secondo il perito, premeditato. Il giovane, sempre in base alle risultanze della perizia, deve essere considerato un immaturo, di normale intelligenza. E' sulla via del pentimento: allo psichiatrico ha detto di aver commesso molti errori, che non gli importava di morire, che sapeva di rischiare la pelle. Ora, in carcere, è apatico, soffre di insonnia e, per sua stessa ammissione, *«riflette sulle tragiche conseguenze derivate dalla sua condotta»*.

Raffaella Furiozzi

Andrea Cosso

Nel conflitto a fuoco sia lui sia Raffaella Furiozzi, fidanzata di Diego Macciò e che ha sempre detto di essere estranea ai fatti (si trovava con i tre giovani proprio per la sua relazione con uno degli uccisi) avevano riportato ferite da cui si sono completamente ristabiliti.

La tragica sparatoria avvenne durante un normale controllo istituito dalla polizia: la pattuglia fermò, fra le altre, un'auto targata Torino con a bordo quattro giovani. Dalla vettura partirono colpi d'arma da fuoco, gli agenti risposero col mitra e fu la tragedia. Durante le indagini si è poi appreso che i quattro rientravano a Torino dopo un viaggio a Roma compiuto per finanziare il gruppo *«non eversivo ma solo legato da nuove ideologie politiche, dall'intento di far qualcosa»*. In sostanza i giovani torinesi intendevano procurarsi i mezzi con cui *«commettere qualche azione in stabilimenti militari per entrare in possesso di armi»*. Il gruppo non avrebbe avuto altri esponenti, si era formato da poco più di un anno, non aveva compiuto alcun crimine.

**Emma Camagna**

# AOSTA, DISEGNO DI LEGGE DELLA REGIONE PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA IN VALLEE

AOSTA — La giunta regionale valdostana presenterà al Consiglio della Valle un disegno di legge in cui sono contenuti i principi generali e le disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia in Valle d'Aosta. Nella relazione al disegno di legge si evidenzia come la Regione, con l'entrata in vigore della legge-quadro statale sulla caccia, abbia avvertito la *«necessità di provvedere, con proprio mezzo legislativo, a completare ed integrare quanto previsto da detta legge»*. Ciò anche perché talune disposizioni del vecchio Testo Unico sono decadute dal 18 gennaio 1979.

Una delle principali innovazioni della legge regionale è la previsione di un prelievo venatorio *«che tenda alla realizzazione di razionali piani di abbattimento che operino senza intaccare la consistenza globale della selvaggina»*. A tale scopo è prevista, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, la suddivisione del territorio regionale in distretti venatori nei quali praticare il prelievo venatorio. Oltre alle specie cacciabili indicate dalla legge-quadro sono stati inseriti stambecco e marmotta, con esclusione di quelle specie migratorie che saltuariamente transitano sulla Valle d'Aosta.

Gli ungulati (cioè camoscio e stambecco) saranno abbattibili solamente con una caccia di selezione che tenga conto della distribuzione dei sessi e delle classi di età con modalità di prelievo rapportate ai censimenti effettuati nei singoli distretti venatori. Il Comitato regionale caccia dovrà essere sostituito da un comitato tecnico che dovrà tener conto del concetto fondamentale secondo il quale la selvaggina non è più *«res nullius»*, ma *«res comunitatis»*. Nella relazione al disegno di legge si evidenzia infatti come sia *«soddisfacente l'equilibrio raggiunto tra le posizioni protezionistiche e venatorie»*, frutto di una scelta che bada anche *«alla difesa dell'ambiente e della fauna»*. Come mezzi di caccia sono indicati solo il fucile e l'arco. Gli imbalsamatori dovranno tenere un registro di carico e scarico e nel caso in cui l'animale da imbalsamare provenga da altra regione occorre autorizzazione della regione di provenienza. Disciplina anche per i proprietari di cani che non potranno essere lasciati incustoditi nelle campagne a più di cento metri dalle abitazioni o dal bestiame; negli alpeggi i cani da pastore dovranno portare al collo il sonaglino, mentre quelli da tana o da compagnia dovranno essere tenuti al guinzaglio se portati in campagna in tempo di divieto di caccia.

Sanzioni amministrative da uno a tre milioni di lire e sospensione per tre anni della licenza di caccia agli sprovvisti di permesso, a chi non consente la verifica delle armi o transiti fuori dai sentieri autorizzati con armi e cani; da due a sei milioni di lire e revoca definitiva della licenza di caccia a chi abbatte selvaggina protetta od esercita l'uccellagione; sono previste sanzioni di minor consistenza per altre violazioni alla legge.

Il risarcimento del danno è stabilito in sei milioni di lire per l'illecito abbattimento di stambecco, aquila, gufo reale, avvoltoio; tre milioni di lire per cervo, lontra, cicogna, gallo cedrone, lince; un milione e mezzo per camoscio, cigno e gru; un milione per capriolo, cinghiale e altri rapaci diurni e notturni.

**g. ma.**

*I dati dei primi otto mesi sono sconfortanti*

# SITUAZIONE PREOCCUPANTE AL PORTO DI IMPERIA

IMPERIA — Il porto di Imperia è in crisi? I dati dei primi otto mesi di attività dell'85 confermano la scoraggiante situazione dello scorso anno, quando fu toccato il minimo storico (da 187.952 a 128.546 tonnellate, con una perdita del 31,6 per cento): 80.567 tonnellate di merci movimentate, poco più di diecimila di media al mese.

Gli imbarchi (56.053 tonnellate) sono superiori agli sbarchi (24.514). La sola «voce» che resiste è quella relativa al settore oleario: 33.750 tonnellate di olio vegetale sbarcato, 4.583 imbarcato alla rinfusa (e 3.285 in fusti, e oltre 1.800 in lattine).

Tiene la magnesite (17.888 tonnellate) e si è aperta qualche prospettiva con il carbonato di calcio per la Nigeria e le spezie.

Persi i traffici con l'Unione Sovietica, ridotti drasticamente gli imbarchi di cemento per l'Iran a seguito degli eventi bellici di quel paese, sono ormai lontani i tempi in cui il movimento superava abbondantemente le 200 mila tonnellate annue.

Dall'80 in poi, la parabola è stata discendente, e ancora non si intravede la possibilità di un auspicata inversione di tendenza.

Eppure, le linee recentemente istituite per Libia e Tunisia hanno dato confortanti risultati, come, in passato, quelle dei traghetti per Corsica e Sardegna, poi abbandonate «per non pregiudicare proprio i traffici commerciali». Occorre forse maggiore iniziativa da parte degli spedizionieri?

La situazione è preoccupante. Le tariffe non sono concorrenziali, anche perché impianti e attrezzature a terra non sono dei più moderni, e il mancato completamento della Statale 28 allontana, anziché avvicinarli, la Riviera dei Fiori e il Piemonte. Qualcosa, però, sta forse per sbloccarsi: la regione ha concesso a Oneglia una gru semovente da 35 tonnellate, che consentirà nuove prospettive di traffici.

**s. de.**

• CIGLIANO — Si sta ripetendo in questi giorni, come l'estate scorsa, il fenomeno del crollo delle quotazioni al mercato degli zucchini di Borgo d'Ale, dove nuovamente gli operatori economici rifiutano gli acquisti anche a quotazione di 50-80 lire al kg o 1000 a cassetta come preferiscono quei pochi ad acquistare.

Al ricorrente fenomeno del rifiuto agli acquisti, fanno riscontro da parte dei produttori le preferenze a lasciare il prodotto macerare sul terreno, come accadde in luglio, venendo a mancare la convenienza economica a trattarli.

*Chiusavecchia, un esempio-simbolo*

# SPOPOLAMENTO DRAMMA LIGURE

IMPERIA — Chiusavecchia, a circa 12 chilometri da Imperia, posto a cavallo della strada statale del Col di Nava, un piccolo Comune dell'entroterra ponentino, è il simbolo dello spopolamento dell'entroterra della Liguria.

Non del tutto dipendente, dal punto di vista economico, dalla monocoltura dell'ulivo il paese ha goduto per secoli, del fatto di essere l'ultima stazione per il cambio dei cavalli prima della dura scalata del Colle San Bartolomeo. Un'economia bilanciata, dunque, che ha sempre conferito al paese una discreta agiatezza, sempre relativamente alla cronica povertà degli altri paesi dell'entroterra.

A Chiusavecchia è stato sempre molto conosciuto un negozio di commestibili, quello della «Zenese», che per molti decenni ha funzionato come emporio dell'intera vallata: un supermercato avanti-lettera dove si poteva trovare di tutto, dalle stoffe alla polvere da sparo e cartucce, dai piatti ai commestibili di ogni genere, un porto di mare terrestre cui facevano capo anche gli altri paesi vicini.

Figura tipica di questo negozio era stata, per lunghissimo tempo, la vecchia «Zenese», cui era succeduta, una ventina di anni or sono, la figlia Linduccia che ne ha proseguito l'attività. Circa due anni or sono Linduccia, [illegible] anni, è morta e da allora il negozio è stato chiuso. Nessuno si è presentato per rilevarlo quando invece, un tempo, ci sarebbe stata la corsa.

Una distorsione simbolica: in ogni paese dell'entroterra stanno infatti sparendo, gradualmente, tutti questi negozi famigliari che non costituiscono soltanto un'attività economica, sia pure modesta, ma che rappresentano invece un fatto sociale quasi determinante.

Il problema è stato bene impostato, proprio nelle sue implicazioni sociali, oltre che economiche, da Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti provinciale che all'argomento ha dedicato uno studio particolare: «Le piccole aziende commerciali a conduzione famigliare del nostro entroterra stanno sparendo perché non possono, per ragioni pratiche e psicologiche, affrontare le molte complicazioni burocratico-fiscali introdotte dalle ultime leggi.

La chiusura progressiva, con ritmo crescente, di questo tipo di aziende determina un graduale impoverimento dei paesi interessati in cui il tessuto commerciale, pur piccolo, rappresenta anche un servizio pubblico insostituibile».

Questa la conclusione di Terragno: «I pochi abitanti, soprattutto anziani, che ancora vivono in queste località incontrano difficoltà per approvvigionarsi dei generi essenziali, come il pane, la pasta ed il latte.

«Viene incoraggiata la "fuga verso la costa", che offre condizioni di vita più comode. Fra qualche anno tutti questi paesi saranno deserti, con danni incalcolabili anche dal punto di vista ambientale, oltre che sociale. Già da ora gli uliveti un tempo fiorenti, e che producono l'eccellente olio rivierasco, non hanno più braccia che li accudiscano. Vanno in rovina anche le fasce di terreno costruite con il lavoro di secoli dalle generazioni passate».

L'entroterra ligure rischia di scomparire se non si trovano rimedi immediati.

**Bruno Viano**

*Dai carabinieri*

# ST-VINCENT ARRESTATI DUE GIOVANI SPACCIATORI DI HASHISH

AOSTA — I carabinieri di Aosta, in collaborazione con quelli di Saint-Vincent, hanno arrestato Anna Rita Raffetà, 25 anni, da Forte dei Marmi (Lucca), residente a Châtillon, e il suo convivente, Giorgio Barbato, 25 anni, da Genova e residente a Saint-Vincent. I due sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I carabinieri avevano notato ieri sera un giovane, Marco Cocco, 18 anni, di Saint-Vincent, uscire dall'abitazione della coppia con in mano un pacco, risultato poi essere una stecca di hashish. I militi hanno lungamente interrogato il giovane e sono riusciti a sapere che a fornire l'hashish erano stati il Barbato e la donna.

Veniva effettuata una perquisizione nell'appartamento dei due e i carabinieri sorprendevano l'uomo mentre cercava di sbarazzarsi di altri [illegible] grammi di hashish gettandoli nel water. l'operazione non è riuscita e la droga è stata recuperata e sequestrata.

Dinanzi alla flagranza di reato sono scattate le manette ai polsi dei due.

**g. m.**

*I tartufi, ricchezza delle Langhe*

# ALBA PRESENTA I SUOI «GIOIELLI»

ALBA — Oggi nella sede del Consiglio regionale a Torino in via Alfieri 15, sarà presentato con una conferenza il programma della 55ª Fiera nazionale del tartufo che si svolgerà ad Alba dal 12 al 20 ottobre.

E' l'appuntamento annuale più importante per le Langhe e particolarmente significativo sul piano economico, commerciale e turistico. Alla presentazione interverranno il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, il sindaco di Alba Tomaso Zanoletti, il presidente dell'Ente Turismo e Manifestazioni Gigi Rosso, esperti ed operatori del settore.

Le manifestazioni dell'autunno albese, la stagione d'oro della Langa, si apriranno domenica 6 ottobre con la rievocazione storica della Giostra delle Cento Torri (personaggi in costume, presentano episodi di vita medioevale) e un burlesco Palio degli asini.

La Fiera nazionale del tartufo inizierà sabato 12 ottobre con l'apertura del padiglione enogastronomico con mostre del tartufo, vini ed altri prodotti tipici (Palazzo della Maddalena) e della rassegna commerciale (Piazza San Paolo), ma l'inaugurazione ufficiale avrà luogo solo domenica mattina 13 ottobre.

Tra le novità di quest'anno, gli incontri enogastronomici con la cucina di altre regioni. Dice il presidente dell'Ente Fiera Gigi Rosso: «Nell'intento di portare ad Alba, capitale della gastronomia piemontese, l'espressione della cultura gastronomica di altre regioni italiane, la Fiera ospiterà da lunedì 14 a venerdì 18 ottobre, nel ristorante appositamente allestito nell'[illegible] della Maddalena, le cucine dell'Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Liguria presentate da noti ristoranti. Le serate di sabato 19 e domenica 20 ottobre saranno riservate alla cucina piemontese presentata rispettivamente dagli allievi della Scuola professionale alberghiera di Barolo e dall'Associazione cuochi della provincia di Cuneo».

Una novità sarà un teatro tenda allestito in località San Cassiano che ospiterà alcuni concerti tra i quali Roberto Vecchioni (sabato 12), Toni Esposito (domenica 13). Non mancheranno mercati, mostre concorso del tartufo bianco d'Alba che, quest'anno purtroppo si presenta [illegible] scarso all'appuntamento con la Fiera.

A causa della prolungata siccità estiva la stagione tartuficola si presenta poco abbondante ed i prezzi sono già molto alti: da 60 a 100 mila lire l'etto con punte superiori. Faranno da [illegible] alla Fiera [illegible] manifestazioni collaterali come un mercato delle pulci (domenica 13), raduni di bande musicali, cantastorie, feste sotto le torri, concerti, convegni, dibattiti per finire domenica 20 ottobre con la tradizionale sfilata di carri allegorici e la proclamazione della «Bela Trifolera». Per la prima volta sarà indetto un [illegible] a premi abbinato al biglietto d'ingresso della Fiera e una «Lotteria della Bela Trifolera» collegata alla classifica della sfilata dei carri allegorici della giornata conclusiva. Tra gli ospiti d'onore, l'attore Alberto Sordi, domenica 6 ottobre, la giornata della Giostra delle Cento Torri.

**Gianfranco Fiori**

# MORTA A ROMA LA DONNA FERITA NELL'ATTENTATO AGLI UFFICI DELLA BRITISH

ROMA — Il terrorismo arabo ha fatto una vittima nella Capitale. Una donna di [illegible] anni, Raffaella Leopardo, originaria di Mognano (Napoli), rimasta ferita nell'attentato alla agenzia della British Airways in via Bissolati a Roma avvenuto il 25 settembre scorso, è morta ieri sera nell'ospedale San Eugenio dove era stata ricoverata, subito dopo l'assalto terroristico.

Raffaella Leopardo aveva riportato gravissime ustioni in tutto il corpo. Nello stesso ospedale era stato ricoverato un uomo Sergio Mariani, le cui condizioni sono stazionarie.

Gli altri feriti nell'attentato agli uffici romani della compagnia aerea inglese e ad un bar di via Veneto sono stati nella grande maggioranza dimessi. Solo pochi restano ricoverati in ospedale, ma non corrono pericoli.

*Cade una delle spiegazioni degli insuccessi bellici*

# LA MARINA USAVA GIA' IL RADAR NELLA II GUERRA MONDIALE

ROMA — La scienza e la tecnologia italiana avevano le conoscenze per realizzare il radar già negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Il progetto, messo a punto con la collaborazione di Guglielmo Marconi, venne sperimentato più volte con risultati incoraggianti, ma la miopia politica del fascismo fu tale che i finanziamenti furono limitatissimi e andarono di pari passo col decrescere dell'attenzione da parte dei militari.

Ci volle la sconfitta di Capo Matapan (27-28 marzo 1941) perché le autorità nazionali concedessero fondi adeguati per realizzare il programma della costruzione del radar tipo «gufo», primo apparato navale già pronto come prototipo presso l'Istituto delle comunicazioni della Marina a Livorno. La scarsa [illegible] del radar «gufo» è tale che anche le pubblicazioni specialistiche, pur apparendo in fotografie l'apparato «gufo» sul torrione delle navi, non riportarono le caratteristiche di questo radar. Venne così ordinata ad un gruppo di industrie una serie di [illegible] esemplari mentre fu dato anche il via per la realizzazione di un radar costiero denominato «folaga».

La struttura del «gufo» era a tronco di piramide e consentiva di impiegare onde a polarizzazione sia verticale sia orizzontale che permettevano il suo impiego antinave e antiaereo. L'angolo di copertura orizzontale (cioè l'angolo entro il quale era possibile scoprire un ostacolo in mare di piccole dimensioni fino a diecimila metri di distanza) era di [illegible] sei gradi, mentre quello antiaereo era sui venti gradi. Per quanto riguarda la scoperta di aerei, il radar poteva avvistarli da 80 a 120 chilometri di distanza.

Una nave, dal cacciatorpediniere alla corazzata, poteva essere scoperta dal «gufo» fino ad una distanza di tremila metri. Bastano questi dati per capire le capacità operative del radar navale italiano, eppure nonostante ciò le difficoltà nella realizzazione della serie ordinata dalla Marina continuarono. A causa, infatti, degli inconvenienti anche gravi nella riproduzione industriale di alcune parti, solo tredici dei cinquanta radar commissionati pervennero alla Marina per essere installati sulle nostre navi, tra cui la corazzata Vittorio Veneto e l'incrociatore Scipione.

Secondo il professor Ugo Tiberio, «la motivazione del rinvio della mobilitazione elettronica in Italia risiede negli accordi con la Germania, la quale aveva preso l'impegno di realizzare il radar».

*Sono avvelenati dai residui di una vecchia miniera*

# I PRATI ALL'ARSENICO?

## In Val Quarazza, vicino a Macugnaga

MACUGNAGA — C'era proprio arsenico nei prati della «Città morta», la zona delle Crocette in Valle Quarazza dove nel luglio scorso sono morte due manze e un torello. Le bestie erano dei fratelli Imsand, agricoltori di Macugnaga. Un mattino le avevano trovate stecchite e non era la prima volta che capitava. Già l'anno prima altri capi erano morti misteriosamente. L'autopsia non aveva rivelato tracce di sostanze tossiche e nemmeno gli esami eseguiti in un laboratorio milanese per conto della Usl ossolana sugli organi interni delle bestie avevano dato risultati concreti.

Per precauzione il sindaco di Macugnaga aveva subito emesso un'ordinanza mettendo in guardia i campeggiatori della zona delle Crocette, un susseguirsi di prati verdi e pittoreschi particolarmente adatti alle tendopoli che proprio tra luglio e agosto [illegible] numerose nella zona.

La valletta è stretta pittoresca e intatta, senza «seconde case» perché d'inverno i suoi versanti scoscesi scaricano generosamente valanghe. A metà percorso c'è il vecchio villaggio minerario delle Crocette dove si lavavano i fanghi auriferi estratti più in su lungo i fianchi della montagna.

Oggi lo chiamano «la Città morta» perché l'oro non si lavora più, i frantoi e le vasche di decantazione sono inutilizzati e sembrano lo scenario ideale per uno spaghetti-western, meta d'obbligo per turisti e fotografi in cerca di effetti.

Ma proprio dalle vecchie vasche di decantazione inutilizzate dal dopoguerra sembra venire il pericolo dell'inquinamento.

Gli acidi che servivano per lavare il materiale aurifero liberavano arsenico. Tracce del potente veleno devono essersi infiltrate nel terreno e nei prati dove pascolano le vacche. Ogni tanto c'è un decesso, arriva il veterinario che sventra le vacche morte e poi ordina di bruciarne le carcasse.

Negli ultimi anni era anche intervenuta la magistratura. Nel corso di una vasta inchiesta sugli inquinamenti dei torrenti e dei corsi d'acqua minori di Macugnaga il pretore di Domodossola aveva rilevato che moltissimi scarichi fognari erano abusivi. I prelievi della Usl avevano trovato quantità di colibatteri oltre i livelli di guardia.

**Paolo Bologna**

# E SE LA VECCHIA IMPRESA VUOLE RINNOVARSI? C'E CHI HA PROVATO

*Oggi a Torino tavola rotonda promossa dai Giovani imprenditori. Tra i relatori: Benuzzi (Italtel) Luigiterzo Bosca Di Rosa (Fata) Gamboni (Gafin)*

TORINO — Si parla molto, in questi tempi, di «nuove imprese». Attività nate (pare) dal nulla, intorno ad un prodotto nuovo e cresciute impetuosamente sulla spinta dell'innovazione tecnologica. Si tratta di un fenomeno interessante e reale. Ma, quantitativamente, assai meno rilevante rispetto a quello più nascosto (e certamente più incisivo sulla realtà economica nazionale) di «vecchie imprese» che si rinnovano. Cioè, di quelle aziende già presenti sul mercato, con prodotti tradizionali, con un trend di sviluppo moderato, le quali sono state rilanciate vigorosamente e talvolta trasformate radicalmente in seguito ad un intervento gestionale «nuovo», conseguendo risultati di grande significato in termini economici, di immagine e di penetrazione commerciale.

«Le nuove, vecchie imprese» è proprio il tema della tavola rotonda che si tiene oggi pomeriggio, con inizio alle ore 17, nel salone dei 200 dell'Unione Industriale. E' stata promossa dal Gruppo giovani imprenditori e dall'Amda (Associazione master in direzione aziendale), in collaborazione con l'Università «Bocconi» di Milano e con la *Scuola di direzione aziendale*.

Tancredi Vigliardi Paravia

Spiega il dottor Tancredi Vigliardi Paravia, presidente del Gruppo Giovani: *«Scopo della tavola rotonda è di raccogliere testimonianze dirette su tale tipo di esperienze da chi ne è stato protagonista, per stimolare così le nuove leve imprenditoriali, di cui il Gruppo Giovani e l'Amda sono espressione, ad assumere ed interpretare un ruolo innovatore e di avanguardia nelle aziende in cui operano»*.

Relatori della tavola rotonda di oggi, sono Alessandro Benuzzi (direttore centrale delle relazioni aziendali della Italtel), Luigiterzo Bosca (amministratore delegato della Bosca Spa), Gaetano Di Rosa (presidente della Fata European Group), Paolo Gamboni (presidente Gafin Spa). Introduce il professor Claudio De Mattè, direttore della Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi di Milano. Moderano Corrado Griffa (Amda) e Tancredi Vigliardi Paravia.

Sempre su iniziativa del *Gruppo Giovani Imprenditori*, proseguono, intanto, a Torino gli incontri del corso sulla Finanza di impresa, cioè sugli *«strumenti per capire come le banche valutano le imprese e i loro bilanci»*. La prossima lezione è per martedì 8 ottobre, dalle 14,30 alle 18. Fra i temi: metodologie di analisi di bilancio per la valutazione di impresa; processo di riclassificazione del bilancio e di elaborazione di indici e flussi. Al termine, è previsto un incontro-dibattito con esponenti del mondo bancario per dibattere casi aziendali posti a confronto.

*Il ministro per il commercio estero Capria va a Mosca*

# OBIETTIVO: DIMEZZARE IL DEFICIT CON L'URSS

*L'Italia è in debito di 4200 miliardi. Durante la visita firmerà un contratto (duemila miliardi) che interessa Finsider e Italimpianti*

ROMA — Dimezzare entro il 1988 il deficit commerciale con l'Unione Sovietica: è questo l'obiettivo che il ministro del Commercio Estero, Nicola Capria, ha indicato per un parziale riequilibrio dell'interscambio con quel Paese. Lo ha detto all'agenzia Adnkronos, prima di partire per Mosca, dove firma un maxi-contratto da un miliardo di dollari (duemila miliardi di lire) che interessa Finsider e Italimpianti.

Nel 1983 le cifre dell'interscambio Italia-Urss ci vedevano deficitari per 3806 miliardi di lire. Per il 1984 si parla di un ulteriore peggioramento (circa 4200 miliardi). Come si inquadra tale progetto nel panorama appena tratteggiato? E quale è la strategia di penetrazione nel mercato sovietico dell'industria privata italiana?

*«Il deficit commerciale dell'Italia nei confronti dell'Unione Sovietica è molto pesante* — dice il ministro —. *Proprio per questo il 23 maggio '84 il ministro Komarov ed io abbiamo raggiunto un'intesa, in base alla quale l'Unione Sovietica si impegna a utilizzare introiti delle forniture aggiuntive di gas per acquisti in Italia di beni e di servizi. Insomma, negli incontri di Roma e di Mosca, che si susseguono dal 1983, abbiamo posto le basi per realizzare due obiettivi: il primo è raggiungere entro il 1988 il dimezzamento del deficit registrato nel 1983.*

*Soprattutto per quanto riguarda l'agroalimentare, a partire dal 1983, la caduta della domanda sovietica è stata molto accentuata, l'Urss si è rivolta ad altri mercati. Occorre quindi riconquistare la quota di mercato, che interessa soprattutto la produzione agricola del Sud. In questo quadro vi è spazio sia per l'industria di Stato che per quella privata, per le grandi aziende come per quelle medie e piccole»*.

E il secondo obiettivo?

*«Il secondo è che, nel medio termine, puntiamo a recuperare la quota di mercato che avevamo agli inizi del 1970. Nel '70 le esportazioni italiane rappresentavano l'11 per cento del totale dell'export occidentale in Unione Sovietica. Nel 1984 la quota è scesa a poco più del 6 per cento, mentre le nostre importazioni dall'Unione Sovietica sono andate progressivamente aumentando dall'4,8 nel '70 assorbivamo al 16,1 nell'84.*

Nicola Capria

*«Per recuperare e consolidare le nostre quote* — continua Capria — *contiamo anzitutto sui settori nei quali, in passato, abbiamo avuto un ruolo di punta e nei quali abbiamo una tecnologia di grande rilievo, come, per esempio, l'impiantistica e l'importante fornitura acquisita da Italimpianti. Nel primo semestre di quest'anno, a fronte di una contrazione dell'import del 29,1 per cento rispetto all'analogo periodo dell'84, abbiamo avuto un incremento dell'export del 7,5 per cento. Il saldo negativo è stato di circa mille miliardi, contro i 1851 del primo semestre 84.*

A che punto è la discussione per la regolazione in ecu delle partite commerciali tra i due Paesi, ipotesi che è stata oggetto di studio anche da parte della Banca d'Italia?

*«I contatti per l'utilizzo dell'ecu negli scambi commerciali italo-sovietici sono consistiti in discussioni a livello politico e a livello tecnico (cioè anche tra funzionari delle rispettive amministrazioni pubbliche competenti). Ed è in programma un altro incontro per esaminare i vari problemi connessi all'impiego dello "scudo" europeo nel commercio. Tuttavia, posso anticipare che quelli più rilevanti sono stati già superati, tant'è vero che il contratto di fornitura per gli impianti di Volzsky è stipulato interamente in ecu con provvista in valuta sul mercato finanziario internazionale»*.

Poco più di due mesi fa a Stoccolma i ministri del commercio con l'estero dei Paesi industrializzati hanno identificato nell'abolizione delle barriere protezionistiche da parte di Usa e Giappone iniziative indispensabili di distensione in vista del «round» negoziale di Tokio. Quali passi sono stati compiuti dai due Paesi in questa direzione?

*«Di diversa natura appaiono i problemi commerciali con gli Stati Uniti e con il Giappone. Gli Stati Uniti costituiscono tradizionalmente un mercato aperto, protetto solo da tariffe doganali conformi al Gatt. L'accumularsi di un pesantissimo deficit di bilancia commerciale, conseguenza dell'apprezzamento del dollaro, del bilancio statale e delle difficoltà incontrate da numerosi settori industriali sono da qualche tempo all'origine di forti pressioni protezionistiche, in particolare in seno al congresso, che destano forti preoccupazioni per le conseguenze sul nostro export».*

*«Quanto al Giappone* — dice il ministro — *la stessa organizzazione del Paese, la struttura socio-economica, la scarsa propensione all'acquisto di beni stranieri, l'esistenza di normative particolari spiegano il limitato ammontare delle importazioni, specie se rapportate alla forza propulsiva delle esportazioni»*.

# PER IL COSTO DEL LAVORO, SI TRATTA MA C'E' POLEMICA SULLE CIFRE

ROMA — E' partita col piede giusto la trattativa sul costo del lavoro fra Confcommercio e sindacati, anche se è subito emerso che non si tratterà di un confronto facile. Ieri, per la prima volta, le delegazioni della Confcommercio (guidata dal presidente Giuseppe Orlando e dal segretario generale Pietro Alfonsi) e del sindacato (guidate da Luciano Lama e Antonio Pizzinato per la Cgil, Mario Colombo per la Cisl, Giorgio Benvenuto per la Uil) si sono incontrate per parlare di costo del lavoro, riforma salario, occupazione, orario.

«L'aver individuato insieme convergenze sul metodo di avvio della trattativa complessiva — ha detto in apertura Orlando - può considerarsi un primo positivo traguardo al quale dovrà seguire un confronto serrato e costruttivo». Il problema, ha riconosciuto, non è soltanto quello delle indicizzazioni, ma la piattaforma del sindacato sulla scala mobile «non ci sembra comunque idonea a raggiungere l'obiettivo di contenere il costo del lavoro, soprattutto se si intendono rinnovare i contratti».

Così come sull'orario. «La vostra proposta — ha detto Orlando, rivolto a Cgil, Cisl e Uil — comporterebbe una riduzione del costo del lavoro intorno allo 0,5%, riduzione insignificante anche a fronte dei maggiori oneri che la legge finanziaria propone di accollare alle imprese».

Anche con la Confindustria, la trattativa prosegue, ma c'è polemica sulle cifre. Motivo del contendere il primo punto esaminato ieri: la scala mobile (di orario, costo del lavoro e mercato del lavoro si continuerà a discutere a partire da domani, giovedì).

In sostanza, secondo la Confindustria, la nuova scala mobile proposta dai sindacati nella loro piattaforma unitaria di luglio, porterebbe ad un grado di copertura pari al 54% contro l'attuale 50% (51% calcolando anche i decimali).

Ciò significa (i calcoli sono del vice-presidente della Confindustria, Carlo Patrucco), che nel prossimo triennio, rispettando i tetti programmati, l'inflazione arriverebbe al 18% ed il costo del lavoro orario aumenterebbe, per solo effetto della scala mobile, del 12,5%.

In questo modo, dicono gli industriali privati, non c'è spazio per aumenti contrattuali e non si eliminano, in modo significativo, gli effetti di appiattimento.

MESTIERI CURIOSI

# INSIEME PER FARE MARMELLATE «COME LE FACEVA NONNA»

*Lavorano in sei, vicino a Ceres, nella cooperativa Arc en Ciel*

CERES — Si sono messi in cooperativa per fare le marmellate della nonna: marmellata alle castagne, ai mirtilli, al rabarbaro, al latte con tanta frutta e poco zucchero, fatta cuocere a lungo e senza addensanti, coloranti o conservanti.

Lavorano in frazione Fè di Ceres e sono in sei, tutti giovanissimi, tutti ex studenti del Liceo di Ciriè, tutti iscritti a qualche facoltà universitaria: Gianni Francesetti, il presidente, Germano Filippi, Luisa Brachet, Gabriella Garino, Elena Valfrè e Mario Malo. Altri soci, amici e parenti danno loro un appoggio «morale».

*«Produciamo marmellate, ma non solo quelle* — tiene a precisare Mario Malo —. *Nella nostra cooperativa, che abbiamo chiamato "Arc en Ciel", si preparano anche succhi di frutta, conserve di pomodoro e miele»*.

Come mai «Arc en Ciel»?

*«Nel dialetto locale, come in francese, significa Arcobaleno* — risponde Malo —. *Un nome che ci è sembrato simpatico e di buon augurio»*.

Come vi è venuta l'idea di unirvi in cooperativa?

*«Era un sogno che accarezzavamo fin dai tempi del liceo: volevamo stare insieme, e insieme ritornare alla terra. In una zona che va spopolandosi, che vede ogni giorno l'esodo di tanti giovani verso la città e la fabbrica, abbiamo voluto percorrere il tragitto inverso».*

*«L'idea delle marmellate e tutto il resto è venuto dopo* — prosegue Malo —: *per noi è un pretesto per restare legati a questa terra, in questa nostra valle»*.

I pretesti per stare in valle, d'altra parte, sono tanti per i soci della cooperativa «Arc en Ciel»: hanno piantato un ettaro a piccoli frutti, lamponi e ribes che forniscono la materia prima per le marmellate; falciano il fieno nei campi; vanno nei boschi a raccogliere le castagne ed i mirtilli; coltivano l'orto. Fanno qualche piccola sperimentazione: per ottenere pomodori primaticci hanno trasferito nell'orto tutti gli specchi che avevano nelle loro case, anche i più belli, e concentrano sulle piante i raggi del sole.

*«Lo scorso anno abbiamo anche tentato di allevare conigli* — racconta Malo —, *ma poi, non con grande soddisfazione, abbiamo lasciato perdere. Io sono vegetariana e quelle bestioline mi facevano tanta tenerezza»*.

La cooperativa è in attivo?

*«Fare marmellate come le facciamo noi non può dare grossi guadagni. Grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Provincia e dalla Comunità Montana però non siamo in passivo. Per ora tutto quello che abbiamo guadagnato lo abbiamo reinvestito nelle attrezzature, ma in un prossimo futuro si porrà anche per noi il discorso di un utile economico»*.

Dove smerciate i vostri prodotti?

*«Allestiamo la nostra bancarella nei mercatini estivi delle Valli, partecipiamo alle fiere, siamo in contatto con negozi macrobiotici. Tutti quelli che hanno provato i prodotti dell'Arc en Ciel sono tornati, non abbiamo mai avuto una lamentela. E' vero che, rispetto ai preparati industriali, i nostri prezzi sono più alti, ma come qualità non c'è paragone»*.

Progetti per il futuro?

*«Tanti* — risponde Malo —. *Pensiamo di allargare la produzione alle conserve di verdura, preparate anch'esse con gli stessi criteri, senza condensanti, né coloranti, né conservanti, ma bollendo ogni barattolo a bagno maria. Pensiamo di iniziare un discorso di agriturismo per fare conoscere queste nostre valli. Pensiamo di aprire la cooperativa a drogati ed handicappati. Ma non precorriamo i tempi: per ora siamo già soddisfatti così»*.

m. san.

Luisa Brachet e Gianni Francesetti dell'«Arc en ciel»

*Uno studio promosso dal ministero per l'Ecologia*

# PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE SPESI IN QUATTRO ANNI 14.500 MILIARDI

Una delle idee più radicate nell'opinione pubblica, a ciò sollecitata spesso da una cattiva informazione, è che l'Italia spenda poco o nulla a tutela dell'ambiente. Ciò non è vero: soltanto che si spende male e frequentemente senza alcun controllo. Lo dimostra uno studio promosso dal ministero per l'Ecologia e realizzato presso il dipartimento di Economia pubblica e territoriale dell'Università di Pavia.

Dallo studio, il primo che si conosca dedicato all'argomento e intitolato: *«La spesa pubblica per l'ambiente in Italia: 1981-1985»*, risulta che l'ammontare della spesa erogata dalle pubbliche amministrazioni per la tutela dell'ambiente (esclusi gli interventi straordinari determinati da calamità) ammonta allo 0,6% annuo del prodotto interno lordo (Pil) e raggiunge l'1% se si calcolano anche gli esborsi effettuati dai Comuni e dai privati.

Ciò sta a significare, contrariamente a quanto si pensa, che l'Italia spende nella tutela dell'ambiente più o meno quanto spendono, secondo le indagini condotte dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, gli altri Paesi industrializzati. L'1% del prodotto interno lordo, tradotto in cifra per il periodo 1981-1985, dà la bella somma di 14.500 miliardi di lire, che suddivisa per anno dimostra come l'ammontare della spesa sia andato da un minimo di 2285 miliardi a un massimo di 3333 miliardi: tutt'altro che poco.

All'ammontare globale della somma le Regioni hanno partecipato con 6411 miliardi, lo Stato con 4967 mentre la differenza (3033) è stata posta a disposizione dal Fio, il Fondo investimenti per l'occupazione che è gestito dal ministero del Bilancio.

Il compito svolto dal fondo, ha osservato di recente il ministro dell'Ecologia, è importante perché senza di esso l'Italia non avrebbe potuto compiere una buona parte delle iniziative per il risanamento ecologico realizzato dagli enti statali e regionali. Fra l'82 e l'85 il Fio ha destinato all'investimento ambientale ben il 34% dei finanziamenti totali, ossia 3000 miliardi sugli 8850 di cui dispone. Purtroppo, e a differenza di quanto avviene negli altri Paesi, la maggior parte della spesa pubblica è impegnata negli interventi a difesa del suolo e nella preservazione dell'equilibrio idrogeologico del territorio.

Sono così negletti altri importanti problemi quali il disinquinamento idrico e atmosferico, la difesa dell'ecosistema e la riorganizzazione e tutela dei parchi nazionali. A questo aspetto negativo della politica ecologica vanno aggiunti lo scarso controllo sull'utilizzo del denaro pubblico e l'assenza di una strategia globale che coordini interventi e spese.

*«Un primo passo per invertire questa tendenza* — ha osservato il ministro dell'Ecologia Zanone — *sta nell'applicazione della legge 381 del 1984 che delega al Comitato interministeriale per la tutela delle acque dagli inquinamenti il compito di stabilire la priorità dei finanziamenti erogati dallo Stato. Bisognerà successivamente ridefinire il sistema dei controlli ambientali visto che con il passaggio alle Usl dei laboratori di igiene e profilassi i controlli sugli scarichi idrici sono diventati praticamente inesistenti. E' dunque inutile erogare finanziamenti pubblici o contributi dei privati se le Regioni e le Usl non sono in grado di imporre il rispetto delle leggi per le quali quei fondi sono destinati»*.

Anche alla luce di osservazioni come queste, che abbiamo riportato, si affaccia quindi sempre più impellente la necessità di un ministero dell'Ambiente con compiti ben definiti e chiari.

**Gianni Starnello**

# UN RAPPORTO DELL'OCSE SULLE GRANDI CATASTROFI NATURALI E NO NEL MONDO

Nel suo recente rapporto sullo stato dell'ambiente nel mondo, l'Ocse di Parigi ha elencato i maggiori disastri ambientali che si sono avuti, negli ultimi anni, nelle diverse parti della Terra. Ha ricordato innanzitutto gli incidenti alle petroliere, che hanno determinato l'inquinamento del mare per vaste aree.

Tra i più elevati quantitativi di idrocarburi «andati a mare», segnaliamo quelli della «Sea Star» coreana (120 mila tonn. scaricate nel Mare di Oman), della «Amoco Cadiz» liberiana (223 mila tonn. scaricate lungo le coste francesi), dell'«Atlantic Express» greca (276 mila tonn. andate a Tobago), la «Castello de Belver» spagnola (255 mila tonn. scaricate di fronte al Sud Africa).

L'Ocse ci presenta quindi una «selezione» di catastrofi naturali di origine geologica, climatica o meteorologica. Si elencano così i terremoti (tra i più gravi, quelli del novembre 1976 in Turchia e del novembre 1980 in Italia), i tornadi e i cicloni (il ciclone di Porto Rico dell'agosto/settembre 1979 causò circa 2000 morti), le tempeste di neve, ecc.

Non manca una lunga lista di incidenti industriali. Tra i più disastrosi viene citato quello di Bhopal, in India, dove una fuga di metile causò più di 2500 morti e determinò l'evacuazione di oltre 200 mila abitanti.

Nel 1979, in Urss a Novosibirsk, un incidente in uno stabilimento chimico causò 300 morti, nel 1984 a San Paolo del Brasile l'esplosione di un oleodotto causò 508 morti. Tra il 1970 e il 1984 come sede degli incidenti in esame si hanno, in parecchi casi, località degli Usa, come Fort Wayne, Market Tree, Greensburg, Decatur, Wenatchee, Houston.

In Europa, le località interessate, nel periodo, da tal genere di incidenti, sono state Flixborough, Eagle Pass, Oxford, Barking nel Regno Unito, Berk nei Paesi Bassi, Helmstetten e Brema nella Germania Federale, Lapua in Finlandia, Seveso in Italia, Los Alfaques e Ortuella in Spagna, Regensburg ancora in Germania.

**Carlo Beltrame**

# ESTATE '85, IL BOOM PER L'AGRITURISMO: RADDOPPIATE LE PRESENZE

ROMA — L'estate '85 ha fatto segnare un vero e proprio exploit delle vacanze agrituristiche, passate al mare, ai monti e in campagna, dormendo e mangiando nelle case e nelle aziende dei contadini.

Secondo le prime stime elaborate dalle principali organizzazioni di agricoltori impegnate da qualche anno in questo tipo di vacanza agreste, luglio e agosto avrebbero fatto registrare in molti casi un raddoppio delle presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La Confcoltivatori, ad esempio, con le sue 470 aziende associate (3.000 posti letto) sparse per tutta Italia, ha visto crescere il numero dei clienti di circa tre-quattro mila unità, realizzando, praticamente, un raddoppio dell'attività rispetto alla passata stagione turistica.

*«In molti casi* — ha detto il responsabile di «Turismo verde» della Confcoltivatori, Alceo Bizzarri — *non siamo stati neanche in grado di soddisfare l'enorme mole di richieste che si è concentrata in larga misura sul meridione e sulle isole»*.

*«Meno sostenuta, ma altrettanto soddisfacente* — ha detto ancora Bizzarri — *è stata l'attività delle aziende del Nord, specie nelle tradizionali località di montagna, mentre molto bene sono andate le zone interne della Toscana, soprattutto nell'area del senese»*.

E di *«forte incremento* di *presenze»* si parla anche alla Coldiretti, (l'altra grande organizzazione di agricoltori che fa attività agrituristica), anche se al momento non sono disponibili dati precisi sull'afflusso dei turisti «verdi».

*«L'estate '85* — hanno assicurato alla Coldiretti — *è andata molto bene e nella stragrande maggioranza delle nostre aziende è stato registrato il tutto esaurito, sia per luglio che per agosto, con qualche breve periodo di pausa»*.

Anche secondo la Coldiretti, inoltre, sono state le regioni del Sud e le isole ad attrarre il maggior numero di clienti: *«Qualche volta a scapito delle località montane e più spesso a svantaggio della campagna»*.

## Finanziaria, comincia oggi al Senato il difficile iter parlamentare: braccio di ferro con l'opposizione

# ROMITA E GORIA SPIEGANO I «TAGLI»

Pierluigi Romita

Giovanni Goria

**ROMA — Con l'esposizione dei ministri del Tesoro Goria e del Bilancio Romita, inizia oggi al Senato l'iter parlamentare che deve portare all'approvazione della legge finanziaria entro il 31 dicembre. Un iter però che non si presenta facile in quanto sono molte le critiche e le perplessità suscitate dalla legge, soprattutto per i «tagli» decisi in alcuni settori (previdenza, sanità, trasporti). Per quanto riguarda la sanità il ministro Degan ha deciso di fare marcia indietro e di non dimettersi (lo aveva minacciato l'altro ieri in seguito ai «tagli» di cui non sarebbe stato informato). Entro oggi sarà ricevuto da Craxi. Fra i due ci sarà un chiarimento, che se anche riuscirà ad appianare la polemica, di certo non potrà portare a un immediato rasserenamento del clima politico.**

**I partiti di opposizione hanno annunciato «una dura battaglia», ma anche tra le stesse forze di maggioranza si nutrono riserve sull'efficacia della manovra economica. Si va dunque a un confronto che non mancherà di avere spunti polemici e contrapposizioni. I sindacati che hanno preannunciato uno sciopero generale di due ore, hanno espresso pesanti riserve sul complesso della manovra; altre proteste vengono da altre categorie (dirigenti di azienda, avvocati), mentre i medici hanno respinto in maniera decisa il pacchetto di proposte che riguardano la sanità.**

**Una levata di scudi che non mancherà di avere effetti nel corso della discussione in Parlamento. «Una sede — ha affermato ieri il sottosegretario al Tesoro Fracanzani — nella quale si potrà contribuire a migliorare i contenuti della Finanziaria». Sulla necessità di integrare la finanziaria con provvedimenti organici ha insistito il presidente dei senatori dc Mancino il quale ha sottolineato che la legge individua una manovra solo parziale che non è da considerarsi un tabù, ma aperta invece alle riflessioni dei singoli gruppi e ad un confronto serrato con l'opposizione.**

**Una buona notizia sul fronte dell'economia: è proseguito anche a settembre il rallentamento della crescita del costo della vita: l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai è infatti cresciuto solo dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente. Il tasso di aumento annuo dell'indice, cioè la differenza rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso, è risultato dell'8,3 per cento, contro l'8,6 per cento registrato ad agosto.**

# COMUNI, MENO 2000 MILIARDI MA RISCUOTERANNO LE IMPOSTE

ROMA — «*Anche senza dover fare l'indovino, è facilmente prevedibile che molti cambiamenti saranno proposti da tutti i gruppi parlamentari*».

E dunque, quando giungerà al traguardo finale, la finanziaria risulterà in parte modificata, rispetto al testo presentato dal governo. E' l'autorevole giudizio di Ferrari Aggradi, il presidente della commissione Bilancio del Senato, impegnata da oggi nel tour de force della sessione di bilancio.

Dopo l'«audizione conoscitiva» del ministro Goria e del governatore della Banca d'Italia, domani sarà la volta del ministro Visentini e dei rappresentanti dell'Istat, mentre venerdì saranno ascoltati i portavoce delle Regioni e il ministro Romita.

Lunedì prossimo, infine, il Senato inizierà a discutere concretamente il provvedimento.

Le parole di Ferrari Aggradi tentano di smorzare le polemiche, e preannunciano che la stessa maggioranza parlamentare ha intenzione quanto meno di «stemperare» la stangata messa a punto dal governo. Le opposizioni comunque, tanto di sinistra che di destra, annunciano una guerra spietata a questa finanziaria, e si ripromettono di eliminare «*i tagli indiscriminati alla spesa sociale*».

Anche il sindacato, oltre alla proclamazione dello sciopero generale, sta mettendo a punto un documento di controproposte, da presentare a Parlamento.

La strada si annuncia difficile per la finanziaria, se non altro perché la stangata c'è senza ombra di dubbio, e colpisce in particolare il cittadino medio.

Oltre ai tagli all'assistenza, all'aumento del ticket, all'impennata che subiranno luce, telefono e altre tariffe, c'è da aggiungere i «sacrifici» preventivi a livello locale: e non si tratta soltanto dell'aumento dei trasporti urbani, perché è in arrivo una nuova tassa comunale.

La finanziaria ha infatti tagliato di ben duemila miliardi i trasferimenti agli enti locali, concedendo in cambio l'autonomia impositiva, cioè la facoltà di imporre tributi o tasse aggiuntive.

Tutto ciò sarà anch'esso operativo dal 1° gennaio prossimo, anche se la finanziaria ha demandato le modalità e la misura della tassa comunale ad un provvedimento parallelo, che è in discussione con i rappresentanti degli enti locali.

Sarà una tassa unica, agganciata ai servizi primari, e ricalcata sull'attuale meccanismo dell'imposta comunale sulla nettezza urbana. L'utente-contribuente pagherà in proporzione ai servizi di cui gode (fognature, illuminazione cittadina, manutenzione stradale) e sulla base delle superfici occupate per abitazione o per attività economiche e commerciali. L'entità del tributo verrà decisa a livello regionale, o muterà secondo le esigenze di cassa dei vari Comuni. Il provvedimento sulla finanza locale inoltre, lascia aperta la possibilità per le amministrazioni di aggiungere alla tassa sui servizi oltre imposte facoltative sull'occupazione del suolo pubblico, su alcune licenze, e così via.

Rubes Triva, presidente della Consulta finanziaria dell'Anci (l'associazione dei Comuni italiani), dice che «*ciò non esaurisce certo la questione, ma permette almeno di affrontare i temi della perequazione e degli investimenti. A questo proposito, i Comuni devono svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo complessivo del Paese, contribuendo alla riqualificazione della spesa pubblica verso obiettivi di maggiore produttività ed efficienza*».

A criteri di «produttività ed efficienza» sono improntati anche gli aumenti delle tariffe per i trasporti urbani, fissati dalla finanziaria. Nelle grandi città, il biglietto dell'autobus costerà come minimo 600 lire (e dunque potrà salire ancora, se la locale azienda municipalizzata ne avrà bisogno), mentre nelle città con meno di duecentomila abitanti, il prezzo minimo è fissato in 500 lire; i biglietti con validità oraria sull'intera rete, subiranno un aumento pari almeno al 30 per cento; e un aumento proporzionale subiranno gli abbonamenti, compresi quelli speciali per lavoratori e studenti.

Mario Ferrari Aggradi

Nel complesso, le tariffe del trasporto urbano subiranno dal 1° gennaio un aumento di circa il 20 per cento, ben superiore al tasso d'inflazione programmato.

Tanto da far dichiarare ad Armando Sarti, presidente della Cispel (la confederazione delle aziende municipalizzate): «*Si aprono due interrogativi su questi aumenti: quanti utenti potrebbero rinunciare all'autobus, e quanto sia conveniente un incremento degli abbonamenti che, essendo una voce del paniere per la contingenza, provoca oneri riflessi al settore pubblico e privato, superiori di oltre un terzo al gettito ricavabile*».

**Gianni Pennacchi**

*Mentre al Senato si discute la riforma della legge*

# NICOLAZZI: ECCO COME L'EQUO CANONE PUO' RIMETTERE IN MOTO IL MERCATO

ROMA — E' necessario assicurare una regolare circolazione del «bene casa» sul mercato e garantirne una maggiore disponibilità. Questa la linea che intende seguire il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi per la riforma dell'equo canone ora in discussione al Senato. In una sintesi distribuita ai giornalisti, il ministro afferma che il disegno di legge vuole essere da un lato un atto di giustizia verso la proprietà, mentre dall'altro offre aumenti facoltativi che scoraggiano il «nero», lo «affitto» favorendo anche l'affittuario.

La proposta governativa — ha aggiunto Nicolazzi — è comunque esplicita e precisa nell'escludere che la maggiore libertà di mercato tra le parti e la maggiore redditività delle locazioni vada a pesare sulle fasce sociali economicamente più deboli. Secondo Nicolazzi le abitazioni non occupate superano grandemente la quota del 2 - 3 per cento, ritenuta fisiologicamente necessaria per un corretto funzionamento del mercato. Il ministro ha ricordato che nel nostro paese esistono circa 22 milioni di abitazioni, oltre la metà costruite dopo il 1950. Il patrimonio abitativo occupato ammonta a 17 milioni e mezzo di unità immobiliari.

# QUADRI: «CAMBIAMO LA LEGGE»

ROMA — La legge sul riconoscimento giuridico dei quadri intermedi potrebbe essere modificata non nei confronti di quanto previsto per i quadri stessi ma rispetto agli operai e agli impiegati che, senza correzioni, verrebbero penalizzati in quanto i dispositivi contenuti nella legge prevedono delle regole precise per le promozioni alle categorie superiori. Promozioni stabilite per i quadri e, senza modifiche, anche per gli operai e gli impiegati dato che l'art. 1 della legge indica come categorie di lavoratori subordinati, oltre alle due menzionate, anche i quadri e i dirigenti. E a questo articolo fa riferimento l'art. 6 della stessa legge che si sofferma sull'assegnazione del lavoratore alle mansioni superiori. Invece l'art. 6 doveva far riferimento all'art. 2 che specifica direttamente i quadri.

Con questa constatazione il presidente della Commissione Lavoro del Senato Gino Giugni, propone oggi un disegno di legge di modifica alla legge sui quadri. «La mancata correzione dell'errore — dice Giugni — comporta una grave conseguenza che è la modifica in peggio dell'art. 13 dello statuto dei lavoratori».

*Sfrattato dal vescovo*

# CONTINUA LA PROTESTA DELL'EX PARROCO DI SEZZE

SEZZE — Continua la protesta di don Giovanni Peresti, il parroco «sfrattato» dalla chiesa e dalla canonica di Sezze dal vescovo di Latina, monsignor Domenico Pecile. Anche ieri ha continuato a restare nella chiesa di San Pietro, circondato da fedeli che appoggiano la sua protesta: una settantina di persone, parte delle quali, i giovani, si è accinta a trascorrere con lui una seconda notte. Nel corso della giornata, intanto, spesso le campane hanno suonato a distesa.

Intanto don Giovanni ha chiesto di parlare col vescovo di Rieti, diocesi presso la quale è stato ordinato sacerdote, senza ottenere risposta; ed ha anche incaricato un legale di Sezze, Silvestro Pomenti, di avviare una trattativa col vescovo di Latina, quello con cui è in corso il «braccio di ferro». L'avvocato Silvestri si è recato in curia, ma non è stato ricevuto: gli è stato comunicato che una trattativa potrà essere avviata solo nel momento in cui il sacerdote lascerà la chiesa occupata.

Nel pomeriggio, in prefettura, c'era stato un vertice tra forze dell'ordine e rappresentanti della curia: sembra che questi ultimi insistano perché non sia compiuta alcuna azione nei confronti degli occupanti; i carabinieri però, non hanno potuto che far presente di aver inviato già rapporto sugli avvenimenti al magistrato, cui spetta la decisione finale.

■ PESARO — Un pesarese di 23 anni, Maurizio Zordan, con precedenti per traffico di stupefacenti ed attualmente in libertà provvisoria, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso, davanti al carcere di Rocca Costanza, a vendere dell'eroina al fratello di un detenuto. All'arrivo dei militari lo Zordan stava consegnando una tavoletta di gomma da masticare con dentro dell'eroina a Giuseppe Lepri, 23 anni, di Bologna, poco prima che questi si recasse al colloquio con il fratello detenuto, Mauro Lepri, di 22 anni, da alcuni mesi rinchiuso nel carcere di Pesaro per fatti di droga.

Maurizio Zordan è stato chiamato a rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre Giuseppe Lepri è stato denunciato per favoreggiamento personale nei confronti del fratello.

*Autobotti ed elicotteri per rifornimenti d'acqua*

# ORMAI L'ARNO E' UNA FOGNA A FIRENZE SCATTA L'EMERGENZA

FIRENZE — Ormai l'Arno più che un fiume è una fogna, per l'80-90 per cento vi scorrono scarichi urbani anziché acqua. La denuncia è stata fatta dai laboratori d'analisi della Regione Toscana. Questo rende ancor più drammatica la situazione idrica di Firenze dove da ieri è scattato il piano di emergenza per fronteggiare le esigenze della popolazione. L'acquedotto dell'Anconella (il principale della città) ha dovuto ridurre la pressione nella rete del 50 per cento, mentre la produzione vera e propria di acqua è calata del 30 per cento.

D'altronde le pompe pescano ormai a pochi centimetri dal fango e una maggiore attività rischierebbe di immettere nelle tubature acqua non pura. I tecnici hanno calcolato che in questa situazione dovrebbero essere già diverse migliaia le famiglie fiorentine rimaste con i rubinetti asciutti. Così da ieri mattina in città sono state parcheggiate un centinaio di autobotti, parte prestate dall'Esercito, parte dalla protezione civile, a cui chi è rimasto a secco può fare rifornimento. La maggior parte dei fiorentini però, almeno per ora, alla coda in mezzo alla strada, che ai più vecchi ricorda il tempo della guerra e ai più giovani i drammatici giorni dell'alluvione, preferisce scendere dal vicino che vive al piano terreno a fare il rifornimento con taniche, bacinelle e bottiglie. Per ora, infatti, i piani bassi degli stabili continuano a essere serviti, anche se la pressione nelle tubature continua a diminuire. Particolare attenzione è stata messa nel tentativo di fare arrivare la poca acqua disponibile agli ospedali cittadini e alle scuole.

Intanto sono iniziati i lavori per la posa in opera di un gigantesco tubo, capace di portare acqua dai laghetti della zona dei Renai, a valle di Firenze, fino all'acquedotto di Mantignano, fermo da mesi per l'eccessivo tasso di inquinamento dell'Arno presso le sue bocche di aspirazione. Alla costruzione di questo acquedotto di emergenza provvedono i tecnici e i macchinari della Snam.

Una preziosa collaborazione venuta dall'Esercito che ha iniziato la costruzione di un ponte galleggiante lungo 70 metri sul quale la conduttura passerà per scavalcare l'Arno. Il ponte, del peso di 70 tonnellate, viene costruito dal Reggimento Genio pontieri di Piacenza che sta impegnando 120 uomini e 30 mezzi. Da ieri migliaia di litri d'acqua vengono inoltre portati a Firenze da un ponte aereo fatto da grossi elicotteri CH-47 che la protezione civile usa abitualmente contro gli incendi. Gli elicotteri prelevano l'acqua dal bacino di Londa, a 25 chilometri da Firenze, o addirittura dal lago Trasimeno e la rovesciano nei bacini a ridosso della città direttamente collegati alla rete dell'acquedotto.

**Francesco Matteini**

● DIANO MARINA — (b. v.) La lunga estate di quest'anno e la mancanza di pioggia da oltre quattro mesi non hanno provocato sulla Riviera dei Fiori alcuna interruzione nel rifornimento idrico: ancora fino all'anno scorso una serie così lunga di giornate serene avrebbe provocato a Diano Marina la ricomparsa delle autobotti e dei bidoni per l'acqua ad ogni angolo di strada. Situazione analoga si sarebbe avuta a San Bartolomeo e Cervo: il «miracolo» di questa situazione capovolta è conseguenza del completamento dell'acquedotto del Roja, un piccolo capolavoro dell'ingegneria anche di quella sottomarina. In effetti l'acqua che oggi giunge a Diano Marina, come in altre località vicine, parte da una cinquantina di chilometri, dall'Alta Val Roja, nell'entroterra di Ventimiglia. Passando in parte a terra ed in parte in condotte sottomarine l'acqua, superato Sanremo, giunge ad Imperia, scavalca il Prino e da qui prosegue servendo il capoluogo, poi tutto il Dianese, con i paesi dell'entroterra. Attendono ora di allacciarsi, in caso di necessità, anche i Comuni di San Lorenzo al Mare, Civezza, Cipressa ed altri. In avvenire il numero delle località servite dall'acquedotto del Roja dovrebbe aumentare.

# Il FILOSOVIETICO COSSUTTA RIMPROVERA NAPOLITANO «PCI MUTI GIUDIZIO SU MOSCA»

ROMA — Torna la polemica in casa comunista. Dice Napolitano, l'ala 'moderata' del pci: «*Il nostro giudizio sui paesi socialisti è irreversibile*». Replica Armando Cossutta, il leader dei 'filosovietici' in Italia: «*Il partito deve rivedere il giudizio sull'Urss e sui paesi socialisti*».

Cossutta insiste: non è più possibile sostenere riguardo la situazione internazionale che Usa e Urss vanno messe «*in una sorta di equidistanza*». Inoltre, non bisogna fare di certe formule come «*l'esaurimento della spinta propulsiva*» un talmud.

Dai temi internazionali, a quelli di politica interna. Il pci vuole una caduta del governo craxi? Cossutta dice: «*Nessun assillo della caduta del governo, ma nemmeno quello della partecipazione comunista all'esecutivo. Il pci deve far bene l'opposizione. Conducendola in modo forte e responsabile si possono determinare modificazioni negli orientamenti delle altre forze politiche compreso il psi*».

Sul dibattito interno del partito Cossutta afferma: «*La cosa peggiore sarebbe una unanimità fittizia su parole polivalenti che ognuno poi interpreta in modo diverso e magari opposto*».

Secondo il senatore comunista, se al congresso ci sono posizioni diverse su di esse debbono votare tutti i congressi di sezione e i delegati al congresso devono essere scelti in rapporto proporzionale alle posizioni. «*Nel passato non è stato così*».

Cossutta afferma inoltre che l'attacco allo stato sociale è, di fatto «*un attacco allo stato in quanto tale. Lo stato non c'è più, cessa di esistere se viene a crollare la condizione della sua stessa ragione d'essere, quella cioè di uno stato che deve concepire e garantire lo sviluppo non come fine a se stesso, costi quel che costi*».

«*Rimango dell'opinione che l'obiettivo irrinunciabile del pci sia il superamento delle contraddizioni dell'attuale società capitalista verso una società di tipo nuovo, sulla via italiana al socialismo. Un obiettivo da perseguire con un processo continuo, graduale e certamente non breve. L'espressione fuoriuscita dal capitalismo non l'ho certo inventata io: essa fu impiegata più volte da Enrico Berlinguer proprio con l'intento di sottolineare la gradualità del processo*».

*Dopo l'autorizzazione del ministro del Tesoro, Giovanni Goria*

# SAN PAOLO LANCIA IN DICIASSETTE PAESI UN MAXI-PRESTITO IN EUROLIRE

ROMA — Il primo prestito obbligazionario in eurolire è stato lanciato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, su incarico della Banca Europea Investimenti. La decisione segue l'autorizzazione che il ministro del Tesoro, Goria aveva dato nei giorni scorsi per consentire appunto gli operatori non residenti di sottoscrivere prestiti in lire. Il prestito, di cento miliardi di lire, avrà una durata quinquennale ed un tasso annuale del 13,50 per cento.

Le obbligazioni — che saranno emesse alla pari — saranno quotate ufficialmente presso la Borsa di Lussemburgo.

L'importo sarà usato dalla Bei per finanziare investimenti produttivi in Italia. Il prestigo guidato dal San Paolo sarà collocato da un gruppo di 17 banche di dieci Paesi.

La decisione delle autorità monetarie italiane — ha ricordato il presidente del San Paolo, Zandano, è stata presa «*al fine di soddisfare la crescente domanda, da parte di investitori sia istituzionali che privati, di poter inserire la lira nella diversificazione valutaria del proprio portafoglio finanziario*».

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Bruzzone ved. Degiacomi**
Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Luciano con la moglie Clotilde, i nipoti Antonio e Anna, Carlo e Maria Rosa, Marianna, i pronipoti Manuela, Paola, Giulia, la consuocera Maria Garoglio, la cognata Leopoldina Giglio, nipoti e parenti tutti. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano lunedì 28 ottobre alle ore 8.
— Alba, 1 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
**Rino Pesavento**
scultore
anni 58
L'annunciano la moglie Maria Forno, le figlie Laura e Carla con rispettive famiglie, suocero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 2 corr. ore 9 da strada Corio 73 ed in parrocchia S. Giovanni ore 9.15. Non fiori ma offerte al C.C. pro rene artificiale n. 65/358 Cassa di Risparmio di Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 ottobre 1985.

E' mancato
**Giuseppe (Pino) Villon**
anni 49
Lo annunciano la moglie Lucia Cirfaud, il figlio Flavio e parenti tutti. Funerali giovedì 3 corrente, ore 14.30, dall'abitazione, frazione Gad. Un ringraziamento particolare al prof. Fronticelli e al dott. Paglione.
— Oulx, 1 ottobre 1985.

E' mancato
**Claudio Schiavetta (Nino)**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da via IV Novembre n. 11 per la parrocchia di Albanese.
— Albanese, 2 ottobre 1985.

E' mancato
**Gianni Peracchiotti**
L'annunciano la moglie Lidia, la sorella con zia Agostina, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8.30 nella parrocchia S. Giovanna d'Arco. Servizio pullman.
— Torino, 1 ottobre 1985.

E' mancato
**Giuseppe Brio**
Anziano RAI
Addolorati lo annunciano il figlio Francesco con Mirella e Flavio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Sandro e Laura sono affettuosamente vicini all'amico Franco.

A funerali avvenuti la moglie ed i figli angosciati annunciano la dolorosa scomparsa del loro caro e indimenticabile
**Carmine Lamanna (Valentone)**
— Marina di Camerota, 29 settembre 1985.

Nina, Antonella e Marisa annunciano con dolore la scomparsa del caro
**Michele Greco**
I funerali si svolgono oggi alle 15,30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancata
**Caterina Fantino Notario**
di anni 81
Ne dà l'annuncio con infinita tristezza e tanta nostalgia, a funerali avvenuti, il marito Felice, con le figlie Angelamaria e Paola, i generi e i nipoti. Partecipa al dolore la nipote Liliana Milano. Un sentito ringraziamento ai dottori Dotta e Aloci per le assidue cure prestate.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Le famiglie Fiorini e Santacroce partecipano affettuosamente al grande dolore di Paola per la morte della mamma
**Caterina Fantino Notario**
— Torino, 1 ottobre 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sava Leasing [illegible] partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato dottor Antonio Dattolo per la scomparsa della suocera signora
**Caterina Fantino in Notario**
— Torino, 2 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari
**Firminia Boero vedova Schiffer**
A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Ricordano serenità, bontà, coraggio di mamma SCHIFFER
Maria Anna Giacone
Roberta M. Adele Gavinelli
Nipo Nadia Paola

E' mancato ai suoi cari
**Luigi Ferretti**
Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna Muniu, la figlia Renata con Ettore e Valeria, suocero, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 14.30 da via Poggio 17.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Prendono parte al dolore di Rosanna e famiglia i cugini Sabrina, Daviana, Ricca, Tarantino, Filippo e famiglia.

E' mancato ai suoi cari il
**dott. Pasquale Griffo**
A funerali avvenuti, lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Luisa con Piero, Lalla e Paola, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 29 settembre 1985.

Il Gruppo Anziani della Sai - Società Assicuratrice Industriale, prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
**dott. Pasquale Griffo**
— Torino, 2 ottobre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Augusto Ballero
Remigio Bertinetti
Alfonso Corradini
Camillo Curti
Lorenzo Gusca
Franca Rigolino Barberis.

Gli Agenti Sai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
**Pasquale Griffo**
— Torino, 30 settembre 1985.

Il Rettore, il Direttore amministrativo, il Consiglio di amministrazione, il Senato accademico, il Corpo accademico ed il Personale tutto del Politecnico di Torino ricordano il
PROF. DOTT. ING.
**Antonio Carrer**
professore emerito, già per [illegible] lustri ordinario di Macchine elettriche e direttore dell'omonimo Istituto della Facoltà di Ingegneria, esprimendo alla famiglia la viva partecipazione di tutto l'Ateneo.
— Torino, 1 ottobre 1985.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
SOCIO NAZIONALE
**prof. Antonio Carrer**
— Torino, 1 ottobre 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore del dirigente [illegible] Mario Turri per la scomparsa del padre signor
**Adone Turri**
— Torino, 2 ottobre 1985.

*Damasco potrebbe far liberare i russi nei prossimi giorni*

# IMPEGNO DELLA SIRIA PER I RAPITI IN LIBANO
# MISTERIOSA TELEFONATA: «UCCISI 2 SOVIETICI»

BEIRUT — Una voce anonima che ha detto di parlare a nome della Jihad islamica ha telefonato ad un'agenzia di stampa rivendicando l'uccisione di due dei quattro cittadini sovietici rapiti lunedì.

L'estremista li ha identificati solo come l'addetto commerciale dell'ambasciata ed il medico della stessa, che la polizia aveva detto in precedenza chiamarsi rispettivamente Oleg Spirin e Nicolai Versky.

Il giornalista che ha ricevuto la telefonata ha detto che la stessa persona aveva già chiamato più volte durante la giornata, e che alla fine ha aggiunto «per oggi non ne giustizieremo più».

L'autenticità della rivendicazione solleva però notevoli dubbi fra le autorità di polizia libanesi.

Il ministro degli Esteri siriano Farouk al-Sharaa ha intanto assicurato che il suo Paese farà ogni sforzo per assicurare la liberazione dei quattro cittadini sovietici e degli altri 14 di vari Paesi occidentali che vengono trattenuti in ostaggio in Libano. Lo ha detto parlando in una conferenza stampa al termine del suo intervento alla 40ª Assemblea delle Nazioni Unite.

Beirut. Le foto dei rapiti inviate ieri all'ambasciata Urss

«Crediamo che queste persone innocenti debbano essere rimesse in libertà» ha affermato Al-Sharaa, mettendo in risalto però anche le enormi difficoltà in mezzo alle quali si muovono le trattative. «In Libano ci sono troppe organizzazioni clandestine, e non, come si crede, due o tre. Alcune forse non sanno nemmeno dell'esistenza di altre».

La situazione libanese è stata da lui definita «una giungla di cannoni».

Ieri sera l'«Organizzazione per la liberazione islamica — Forze Khaled Ben Al Walid» ha inviato a due agenzie straniere a Beirut le foto di tutti e quattro i cittadini sovietici rapiti e non soltanto di tre di essi com'era stato riferito in precedenza.

Entrambi gli organi di informazione infatti avevano ricevuto quattro foto, ma due di queste ritraevano la stessa persona. Ciò che aveva fatto ritenere che un rapito mancasse all'appello. Un confronto delle due serie di fotografie ha permesso di accertare che in realtà c'era stato un errore nella spedizione.

Un funzionario sovietico ha identificato i quattro uomini, che nelle foto appaiono con una pistola puntata alla tempia, come il consigliere Arkady Katarov, l'addetto commerciale Viery Mirikov, il medico dell'ambasciata Nikolai Sverski e l'addetto Oleg Spirin.

Secondo una fonte sovietica che ha voluto conservare l'anonimato, l'ambasciata sovietica nella capitale libanese ha saputo nel pomeriggio di ieri da fonti siriane, che i quattro rapiti erano vivi e tenuti prigionieri a Beirut. Secondo le fonti, la loro liberazione sarebbe attesa tra due e tre giorni.

La fonte ha detto che Mosca è anche in contatto «ad alto livello» con la Siria, ma non ci sono segnali che i combattimenti a Tripoli che vedono in campo milizie filo-siriane stiano cessando, come chiedono i rapitori dei quattro sovietici per la loro liberazione.

Anche il segretario generale delle Nazioni Unite Perez De Cuellar ha condannato il rapimento dei quattro diplomatici sovietici nel Libano ed ha sottolineato la necessità di uno sforzo, concertato a livello internazionale, contro il terrorismo.

*Karpov ha abbandonato, ora i due sono pri*

## KASPAROV HA VINTO SUL RE DEGLI SCACCHI

*MOSCA — Gary Kasparov ha vinto l'undicesima partita del campionato del mondo di scacchi disputatasi ieri a Mosca e si è portato in parità con il detentore del titolo Anatoly Karpov, entrambi a 5 punti e mezzo. Karpov infatti ha abbandonato alla 25ª mossa in quella che è stata la partita dove si sono giocate meno mosse. I giocatori, entrambi sovietici, hanno vinto due partite ognuno, mentre i pareggi sono stati sette.*

*La ripetizione del campionato del mondo — a febbraio fu interrotto dal presidente della federazione internazionale Campomanes, dopo una crisi di Karpov, fra le vivaci proteste dello sfidante — sta mettendo in evidenza l'incertezza di uno scontro ad altissimo livello tra scuole e temperamenti completamente diversi. La sfida tra il tavolta campione del mondo Karpov ed il più giovane pretendente al titolo nella storia delle finali del campionato del mondo — Kasparov ha 22 anni — diviene sempre più [illegible] e registra improvvisi capovolgimenti di fronte. E' stato Kasparov a vincere nettamente la prima partita ed a mettere subito in difficoltà il campione del mondo salvatosi in [illegible] occasioni solo ed esclusivamente per l'eccessivo temperamento dello sfidante.*

*Karpov ha chiesto il primo «time out» e alla ripresa del gioco ha ribaltato il risultato vincendo due partite di fila (la quarta e la quinta) e costringendo a sua volta Kasparov a chiedere il «time out». Sono seguiti cinque pareggi consecutivi, fino alla vittoria di Karparov di ier.*

*Per il quarto giorno, incendi, saccheggi, cortei*

## FRANCOFORTE, LA POLIZIA NON FERMA LA VIOLENZA

FRANCOFORTE — Il centro di Francoforte di nuovo teatro di proteste, incendi, saccheggi. Migliaia di manifestanti di sinistra hanno infranto le vetrine del centro di Francoforte ed appiccato il fuoco dopo la fine di un comizio autorizzato dalle autorità cittadine per protestare contro la morte del dimostrante travolto sabato scorso da un automezzo della polizia. Centinaia di poliziotti sono accorsi ed un elicottero delle forze dell'ordine ha iniziato a sorvolare la zona degli incidenti illuminando i dimostranti mentre questi gridavano «fuoco e fiamme sulla città».

I manifestanti si erano radunati improvvisamente dopo aver lasciato la centrale Paul Platz, dove si era tenuto un comizio. La strada maggiormente interessata dagli incidenti è stata la Meinserlandstrasse, percorsa dai dimostranti che si dirigevano in direzione del luogo dove sabato era stato ucciso il ragazzo che partecipava ad una mobilitazione contro un raduno di neonazisti.

I manifestanti, molti dei quali erano vestiti di nero e avevano il volto mascherato, hanno infranto le vetrine di una banca ed hanno iniziato a lanciare petardi subito dopo l'inizio del corteo, un'ora dopo aver lasciato la Paul Platz. Alcuni di loro hano dato fuoco ad un grande contenitore di rifiuti nelle adiacenze di un grattacielo. Automezzi della polizia hanno bloccato le strade ed isolato i manifestanti. In serata si sono avuti [illegible] a Stoccarda.

*L'annuncio del guru Bhagwan Shree Ranjeesh*

## E' DICHIARATA MORTA LA SETTA DEGLI ARANCIONI

(Segue dalla 1ª pagina)
agli adepti perché nei rapporti sessuali facciano sempre uso di profilattici e di guanti di plastica. Poi — in una serie di conferenze-stampa alla presenza dei cinquemila fedeli che vivono con lui nell'Oregon — ha denunciato le "diaboliche" trame della super-segretaria che sarebbe scappata lasciando debiti per 55 milioni di dollari.

Associando il "rajneeshismo" con l'operato dell'odiata Sheelah, il guru è così arrivato ad annunciare lo smantellamento della fede degli "arancioni": «Sono contro tutte le religioni perché hanno fatto solo del male all'umanità», ha esordito ieri sera il santone mentre quattromila copie del «vangelo» della comunità («Rajneeshismo: un'introduzione a Bhagwan Shree Rajneesh e alla sua religione») bruciavano su una specie di pira funebre tra le litanie di duemila credenti che adesso si toglieranno anche gli inconfondibili pepli arancioni per tentare nuove avventure spirituali.

Il libro finito nel falò è una compilazione di pensieri del guru, curata dall'ex-supersegretaria, e propaganda non solo l'amore libero ma anche il gioco d'azzardo.

Nato 53 anni fa in una ricca famiglia indiana, profondo conoscitore della filosofia orientale, Rajneesh cominciò la sua «predicazione» nel 1974 a Poona. Erano gli anni in cui l'attrazione per l'India da parte delle giovani generazioni era al culmine e a migliaia i "discepoli" cominciarono ad arrivare a Poona dall'Europa e dagli Usa.

### Quarto divorzio in vista per Christina Onassis

ATENE — Christina Onassis, erede del favoloso patrimonio dell'armatore greco Aristotile, si appresta a divorziare per la quarta volta. Fonti vicine alla famiglia Onassis hanno reso noto che la decisione di separarsi è stata presa di comune accordo con il marito Thierry Roussel, un uomo d'affari di nazionalità francese dal quale ha avuto la sua unica figlia, Athina, che è nata otto mesi fa.

Il quarto matrimonio di Christina Onassis, 34 anni, con Thierry Roussel, era stato celebrato appena un anno fa.

Le sue precedenti unioni erano durate nove mesi (con l'uomo d'affari americano Joseph Bolker, nel 1971), due anni (con l'armatore greco Alexander Andreades, nel 1975), ed ancora un biennio (con il funzionario sovietico Sergei Kauzov nel 1978).

### Ambasciate a Washington Falsi allarmi per bombe

WASHINGTON — Alcune ambasciate a Washington, fra cui quelle italiana, di Francia e canadese, nonché le sedi di numerose società straniere sono state oggetto ieri sera di allarmi alla bomba che hanno mobilitato la polizia locale e i servizi segreti.

Un loro portavoce ha dichiarato che sono state effettuate ricerche, senza risultato, in molte ambasciate che avevano ricevuto «minacce anonime».

Egli ha rifiutato di identificare le legazioni e le società straniere prese di mira; da buona fonte si è tuttavia appreso che fra le minacciate vi erano quelle di Italia, Francia, Urss, Canada e Nuova Zelanda.

Sulla vicenda, hanno precisato i servizi segreti americani — che sono responsabili della sicurezza delle missioni straniere nella capitale statunitense — è in corso un'inchiesta.

### Jugoslavia: lievi scosse sismiche

BELGRADO — L'istituto geofisico di Scopje ha registrato due scosse telluriche, la prima alle ore 14,21 e la seconda alle 14,37 di una intensità di quattro gradi della scala Mercalli.

L'epicentro è stato localizzato tra il villaggio di Negotino e la cittadina di Kavadarci, a un centinaio di chilometri dalla frontiera con la Grecia, dove la potenza del sismo ha raggiunto i cinque gradi della scala Mercalli. Non si segnalano danni materiali.

### Gheddafi diserta l'assemblea Onu

NEW YORK — Il colonnello Gheddafi ha deciso di disertare i lavori dell'Assemblea generale dell'Onu.

La notizia è circolata al Palazzo di Vetro dopo un incontro fra il segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar e il ministro degli Esteri della Libia, Ali Treiki.

Questi avrebbe informato Perez De Cuellar che Gheddafi declinerà l'invito a partecipare all'Assemblea generale «per via delle minacce Usa contro la Libia, contro la sicurezza della Libia, e in conseguenza delle misure adottate nei confronti del personale della Libia e di altri paesi all'Onu».

### Hannover: rivolta nel penitenziario

HANNOVER — Due detenuti di un penitenziario di Hannover (Rfg del nord) hanno ieri [illegible] un'impiegata in ostaggio minacciandola con un coltello e trascinandola in una cella; per la sua liberazione hanno chiesto 20 mila marchi (oltre 13 milioni e mezzo di lire) e anche — ha annunciato la polizia — un automobile per uscire.

*Il raid contro l'Olp in Tunisia*

## ISRAELE HA SPENTO LE SPERANZE

(Segue dalla 1ª pagina)
una *presunta spiegazione razionale*».

Clovis Maksoud, osservatore della Lega Araba all'Onu, aveva del resto definito in precedenza la reazione della Casa Bianca un vero «*shock*» per il mondo arabo: «*La Tunisia è un Paese amico degli Stati Uniti e ciò è un vero oltraggio*».

Un portavoce dell'Olp aveva ieri dichiarato che «*non sarà dimenticata*» l'approvazione del bombardamento da parte degli Stati Uniti, mettendo anche in risalto la contemporanea presenza della Sesta Flotta nella zona.

Il governo tunisino ha intanto chiesto l'urgente convocazione di una riunione del Consiglio di sicurezza.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuellar ha detto che l'incursione aerea di Israele contro il quartier generale dell'Olp in Tunisia «*non può essere accettata*».

Il portavoce dell'Onu Giuliani ha riferito che Perez De Cuellar è «*gravemente preoccupato per l'incursione*».

«*Tali atti di rappresaglia* — ha proseguito — *nell'attuale situazione, con le vittime che ne derivano e la violazione dell'integrità territoriale di uno Stato membro, non possono essere accettati*». «*Questo serve* — ha detto ancora — *a perpetuare un ciclo di violenza e a ostacolare ancora di più la ricerca di una soluzione di pace*».

LUSSEMBURGO — I ministri degli Esteri dei Paesi appartenenti alla Comunità Economica Europea (compresi quelli di Spagna e Portogallo) hanno condannato l'incursione israeliana.

Al termine dell'incontro, tenutosi a Città del Lussemburgo, i 12 ministri hanno emesso un comunicato che esprime la loro «*vigorosa condanna del bombardamento che viola la sovranità di un Paese pacifico, moderato ed amico*».

Cristianamente è mancato
**Giovanni Radice**
anni 69
Addolorati lo annunciano la moglie Amelina, la figlia Paola con Matteo e Sara, il figlio Sandro, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 2 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 30 settembre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore Condominio Via Salerno 7 sentitamente partecipano al dolore dei famigliari.

I condomini, inquilini, custode di corso Francia 3, via Castellamonte 4, Istituto Pogliani, Franco e Egidio, De Angelis, Becchi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.
**Teresa Olivetti**
— Torino, 1 ottobre 1985.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia Soggio Marcel ringrazia il prof. Giuseppe Costa primario dell'ospedale Mauriziano di Lanzo per le amorevoli cure prestate alla mamma
**Adelina**
— Torino, 2 ottobre 1985.

**ANNIVERSARI**

1984 — 1985
**Elisa Ferrari Sandri**
Carissima, indimenticabile!

1977 — 1985
**comm. Isidoro Giovenale**
Chi è stato amato non muore mai.

1983 — 1985
**Gian Paolo Peyrani**
S. Messa 3 ottobre, ore 18, parrocchia S. Maria della Stella, Rivoli.

1979 — 1985
**gr. uff. dott. Cesare Prat**
E' sempre vivo nel ricordo di Angelina.

## Beatificata durante la visita del Papa nello Zaire

# IL MARTIRIO DI SUOR ANUARITE LA MARIA GORETTI NERA

La beatificazione di suor Anuarite Nengapeta — chiamata suor Maria Cle[illegible]ina nella congregazione della Sacra Famiglia — è stato uno dei momenti più importanti del terzo pellegrinaggio apostolico di Giovanni Paolo II in terra africana. La cerimonia si è svolta nel corso della Messa Solenne celebrata dal Papa nel giorno dell'Assunta, sul piazzale antistante [illegible] *Palais du Peuple* di Kinshasa, capitale dello Zaire. Tra i centomila fedeli che assistevano a questo rito papale [illegible] trovavano tre sorelle della religiosa [illegible] il 1° dicembre 1964 perché [illegible] aveva voluto cedere alle voglie di un bruto; c'erano pure i suoi genitori, il padre 74enne, Tuluka (col copricapo di piume color arancione, simbolo della tribù del Katanga) e la madre 65enne, Yaudo, piccola, rinsecchita, con gli occhi pieni [illegible] lacrime; e c'era anche Pierre Olombe Openge, oggi quarantasettenne, [illegible] tenente colonnello dei ribelli Simba, l'assassino che — dopo aver scontato solo cinque anni [illegible] carcere, fu liberato e si convertì [illegible] cristianesimo — aveva pubblicamente chiesto perdono al Papa e al quale Giovanni Paolo II ha detto testualmente: *«Anuarite seguì Cristo e, come lui, perdonò i suoi carnefici; e io stesso, a nome di tutta la Chiesa, perdono di tutto cuore»*.

«AGILE COLOMBA» — La Beata Ana[illegible] Nengapeta nacque il 29 dicembre 1941 in una povera capanna di Mikoko, all'estrema periferia di Wamba nello Zaire settentrionale: in lingua *kiswahili*, Anuarite significa «che si beffa della guerra», mentre il cognome Nengapete vuol dire «agile colomba».

A differenza di Santa Maria Goretti — della quale imitò il martirio — questa ragazza congolese ebbe modo di frequentare [illegible] scuole in una missione cattolica. Giovanissima, ottenne il diploma di maestra e, anzi, dopo esser entrata a 16 anni nel noviziato della Congregazione africana della Sacra Famiglia ed esser diventata «professa» a 19 anni, continuò gli studi, frequentando l'università mentre già insegnava senza laurea in una scuola superiore, corrispondente [illegible] nostre Magistrali.

Era una suorina che *«aveva [illegible] temperamento talvolta vivace e scherzoso»*, ha detto il Papa, *«e in altri momenti conosceva l'inquietudine e la sofferenza; [illegible] grande spontaneità [illegible] mostrava disponibile agli altri; con semplicità era contenta [illegible] rendere un servizio ed era di una delicata accoglienza verso [illegible] prossimo»*. [illegible] era consacrata a Dio offrendogli la sua fedeltà e facendo voto di castità perpetuo, impegnandosi senza riserve a «servire» i suoi fratelli e le sue sorelle di colore, in cui riconosceva [illegible] presenza di Cristo. Il pontefice, per [illegible] l'attaccamento della religiosa martirizzata alla preghiera e alla devozione del Rosario, ha rivelato che Anuarite portava con sé una statuetta della Madonna da cui non si separava mai e che fu trovata al momento della [illegible] morte.

*«Nella comunità della Jamaa Takatifu*, [illegible] *Congregazione della Sacra Famiglia consacrata particolarmente a compiti educativi* — continuava Giovanni Paolo II —, *ella portò la [illegible] costanza nel lavoro, il suo senso di servizio, l'amore per i suoi giovani alunni, la sua attenzione ai poveri ed ai malati, la gioia che sapeva irradiare, il [illegible] desiderio [illegible] progredire spiritualmente»*, come poterono testimoniare più di 30 [illegible] ne interrogate dal Postulato[illegible] per la causa di beatificazione, Padre Rosario Esposito.

[illegible] discorso di Kinshasa, la Beata Anuarite Nengapeta viene definita *«martire della fede»* per essere stata uccisa in odio [illegible] religione di Cristo, imitando il volontario sacrificio del Salvatore; tuttavia, secondo la parola del Papa, *«Anuarite aveva risposto alla vocazione della verginità liberamente offerta.* [illegible] *ecco che ella si unisce* [illegible] *lun*[illegible] [illegible] *di quelle vergini che, all'epoca* [illegible] *all'inizio del primo millennio,* [illegible] *vano dato la loro vita per Cristo: Blandina, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Pelagia, Solange...* [illegible] *vergini martiri che l'hanno preceduta,* [illegible] *Beata Anuarite incoraggia coloro che* [illegible] *impegnano alla castità rispondendo* [illegible] *loro vocazione religiosa»*.

LA TRAGEDIA [illegible] — Al termine della guerra civile che si svolse nel Congo Belga, [illegible] momento della [illegible] decolonizzazione, i ribelli Simba invasero la regione dell'ex Katanga d[illegible] era stato ucciso il loro leader Lu[illegible]mba, rifacendosi sui bianchi e sui negri cattolici, prendendo di mira particolarmente preti e suore delle Missioni.

La [illegible] del [illegible] novembre 1964, [illegible] banda, capitanata da Pierre [illegible] Openge, fece irruzione [illegible] [illegible] di Bafwabaka nei pressi di Wamba, torturando e massacrando decine di persone. Dopo aver devastato i locali ed averli svuotati di tutto ciò che si poteva portar via, costrinsero le 35 suore della Congregazione a stiparsi [illegible] un [illegible] tra [illegible] case vi era Suor Maria Clementina, la nostra Beata zairese.

La carovana si diresse verso Ibambi, cinquanta chilometri più a nord, dove pernottò, per riprendere il cammino verso Isiro, al fine di unirsi ad altri ribelli. Ad Isiro la *Maison Blue*, che era una delle case della Congregazione della Sacra Famiglia, risultò già evacuata. Gli uomini di Openge vi si installarono decidendo di vendicare sugli ostaggi i soprusi patiti, le perdite subite durante la guerra civile e il mancato bottino che speravano di tro[illegible] in quella sede.

Le religiose scampate a quei Simba raccontano di *«crudeltà inaudite»*, *«torture orribili»* alle quali furono sot[illegible] nella *Maison Blue* singolarmente e collettivamente. [illegible] Xaveria Bakona ricorda che *«a quel punto nessuno si noi sperava di [illegible] provvedere a tanta ferocia. Quei barbari erano scatenati contro di noi e contro tutto quello che parlava di Cristo. Ci [illegible] strappato i rosari, i crocefissi erano finiti nella polvere, calpestati: basta con questo Cristo che è il Dio [illegible] bianchi — gridavano —; il vostro dio, d'ora in avanti, deve essere il nostro Lumumba»*.

Il capobanda Pierre Olom[illegible] Openge [illegible] forse il più violento nell'incitare gli [illegible] a battere le religiose negre, loro sorelle di sangue. Mise [illegible] occhi sulle due prigioniere più graziose, suor Maria Clementina e suor Jeanne Baptiste, volendo far sua la prima e lasciare l'altra al vicecapo, il maggiore Ngalo. [illegible] *le prime ore del mattino del 1° dicembre»*, racconta ancora suor Xaveria, *«e il colonnello Openge si fece incontro alle due consorelle nel giardino della villetta. Aveva obbligato* [illegible] *altre a salire* [illegible] *pra un muretto dal quale dovevano assistere alla* [illegible] *squallida bravata. Si fece avanti sghignazzando e porse alle due ragazze una bottiglia di whisky. "Bevi, questo ti dà forza", disse a suor Maria Clementina. Lei, per nulla intimorita, gli scostò il braccio: "Non beviamo* [illegible] *questa roba; se vuoi farci dissetare, puoi farci avere dell'acqua", rispose»*.

Allora il comandante or[illegible] di caricare le due negre [illegible] una jeep, e poiché opponevano resistenza fece intervenire dei soldati perché le obbligassero con la forza: a suor Jeanne Baptiste diedero un colpo alla testa col [illegible] del fucile facendola svenire. Su suor Maria Clementina [illegible] avventò un altro Simba [illegible] un bastone. *«No, a questa non dobbiamo far del male* — lo trattenne Openge —: *troppo bella, per essere ammazzata: sarà mia»*. Si rivolse a Anuarite dicendole: *«Vieni con me, sarai salva, e farò di te una regina»*. Rispose la suora [illegible] decisione: *«Non sarò mai la donna* [illegible] *nessuno: ho sposato Cristo»*. E [illegible] questa risposta segnò il [illegible] destino.

«E' QUESTO CHE HO VOLUTO» — La [illegible] dei presenti al dramma di Isiro è concorde: il rifiuto di Anuarite Nengapeta all'allettante proposta del giovanissimo colonnello — [illegible] allora 26 anni — [illegible] considerata [illegible] lo smacco più grave che un Simba potesse ricevere. Openge rischiava di perdere la faccia di fronte [illegible] [illegible] uomini. Strappò dalle mani [illegible] soldato il bastone e cominciò [illegible] stesso a infierire contro la donna che aveva osato resistergli.

Dopo alcune bastonate, un estremo invito alla resa, e un nuovo rifiuto da parte della vergine inginocchiata. Il capo la colpì selvaggiamente [illegible] volto. Dalla bocca insanguinata uscirono poche parole: *«Cristo perdona! anch'io ti perdono»*. Openge la buttò [illegible] suoi: *«Fatela fuori»*, ordinò, e quelli a coltellate la finirono.

La suora badava [illegible] a stringersi le [illegible] alle ginocchia. Rantolò in *kiswaili* un'ultima frase prima di spi[illegible]: *«Ndiyo nilivyotaka»*, *«E' questo che ho voluto»*.

Come San Carlo Lwanga e i giovani compagni dell'Uganda, e come i ragazzi e [illegible] ragazze giapponesi martirizzati per la [illegible] fede, anche la Beata Anuarite soffrì il ludibrio dei carnefici nella breve agonia. Appena si accorsero che era spirata, i [illegible] non badarono più alle altre [illegible] e fuggirono in tutta fretta.

La prima martire [illegible] Zaire aveva 23 anni.

**Reginaldo Frascisco**

[illegible] sopra: il grande ritratto di [illegible] Anuarite [illegible] piazza di Kinshasa dove nello scorso agosto Giovanni Paolo II ha celebrato [illegible] Messa [illegible] beatificazione (foto Giansanti/Sygma/Grazia Neri)

A sinistra: la «Maison blue» di Isiro, luogo del martirio. Sotto: il Papa tra la folla a Kinshasa risponde [illegible] saluto [illegible] due [illegible] che hanno il capo coperto da un foulard con l'immagine della beata

# Pensioni

## IL TETTO PENSIONABILE PUO' ESSERE MODIFICATO SOLO DAL PARLAMENTO

*«La seguo sempre con molto interesse e vorrei avere da lei un parere su [illegible] fatto che mi sta togliendo il sonno. [illegible] riferisco alla minaccia del ministro [illegible] [illegible] Michelis di abbassare nuovamente il tetto della pensione dagli attuali [illegible] a 24 milioni. So perfettamente [illegible] [illegible] un privilegiato, poiché il mio stipendio si colloca oltre quella cifra, ma c'è [illegible] no[illegible] che ho pagato [illegible] una vita contributi in proporzione allo stipendio percepito. Alla fine dell'anno raggiungo i requisiti per essere collocato in pensione e temo fortemen[illegible] che il ministro [illegible] Lavoro, sull'onda [illegible] cam[illegible] di risanamento dell'Inps, cancelli dal mattino alla sera i benefici che mi deriverebbero dal tetto più elevato... Preferisco la brutale verità a qualsiasi altra pietosa bugia: la prego, mi dica se dispone di informazioni più aggiornate e riservate»*.

M. O., Pavia

L'ipotesi avanzata dal ministro del Lavoro di abbassare il tetto pensioni[illegible] da [illegible] a 24 milioni l'anno e ripresa con grande risalto da tutta la [illegible]pa quotidiana ha indubbiamente creato non pochi turbamenti soprattutto in chi, come il nostro lettore, [illegible] intravisto nel nuovo tetto la possibilità di ottenere un trattamen[illegible] pensionistico più consistente.

N[illegible] dispongo di «informazioni [illegible] riserva[illegible]» e credo che nessun altro giornale le abbia: l'unica cosa che posso dire [illegible] lettore, giustamente preoccupato del destino della sua pensione, è che nessun [illegible] dispone [illegible] poteri costituzionali così ampi da cancellare con [illegible] colpo di bacchetta [illegible] disposizione, non dimentichiamolo, prevista dalla legge. L'elevazione del massimale di retribuzione pensionabile (il tetto, in parole povere) è stato infatti portato a 32 milioni dall'articolo 6 della legge 140 dell'aprile di quest'anno. Per modificar[illegible], in bene o [illegible] male, questo limite [illegible] è sufficiente un decreto ma occorre [illegible] [illegible] legge. Il lettore comprenderà quindi [illegible] non sia assolutamente attuabile un colpo di m[illegible] così come egli paventa.

*«Nel [illegible] scorso le avevo scritto per segnalare l'incomprensibile ritardo dell'Inps* [illegible] *Moncalieri nel liquidare la pensione di vecchiaia a mia moglie: l'attesa durava da ben otto mesi. Il suo suggerimento mi è* [illegible] *preziosissimo ed il rebus è stato risolto. Per* [illegible] *volta tanto la colpa* [illegible] *era da attribuire all'Inps ma alle Poste. Il libretto di pensione spedito a mia moglie* [illegible] *parecchio tempo era naturalmente intestato* [illegible] *il* [illegible] *cognome da nubile ed il nuovo postino (il vecchio era andato in pensione nei mesi prima) non avendo trovato il nome sulla buca l'aveva successivamente rimandato indietro facendogli fare* [illegible] *lunghissimo giro. Ora ne siamo finalmente venuti in possesso con piena soddisfazione. Colgo l'occasione per consigliare a coloro che faran*[illegible] *domanda per la pensione* [illegible] *aggiungere sulla buca delle lettere anche il cognome della moglie»*.

Aristide Merlo
Nichelino

Tutto è bene quel che finisce bene. Il consiglio [illegible] nostro lettore [illegible] pare utilissimo: a volte una dimenticanza o una disattenzione [illegible] farci perdere tempo prezioso e... saltare i nervi per un [illegible] inspiegabile!

[illegible]
**Mario Stratta**

# Assicurazioni

## MA LA POLIZZA SCADUTA ERA... VALIDA ANCORA PER 12 GIORNI

*«E' vero* — scrive Orazio O. Valenzi di Torino — *che [illegible] polizza di assicurazioni per [illegible] auto vale ancora 15 giorni dopo quello della scadenza? L'altro giorno, tanto per fare un esempio, un vigile urbano [illegible] ha "diffidato" a portare a vedere il rinnovo dell'assicurazione poiché, secondo le date indicate nel contrassegno-certificato, il documento era scaduto da 3 giorni. Poi, una [illegible] esaminato il certificato, il vigile mi ha bonariamente ammonito a tenere d'occhio le [illegible] della polizza»*.

Salvo che non sia diversamente stabilito dal [illegible] tratto assicurativo, la polizza ha validità [illegible] per i 15 giorni successivi alla scadenza. Questo vale anche per contratti emessi per pagamenti non annuali (semestrali, quadrimestrali, trimestrali, ecc.). [illegible] cosiddetto periodo [illegible] «mora», appunto i 15 giorni, non è previsto nel [illegible] in [illegible] [illegible] polizza sia stata [illegible] [illegible] la clausola [illegible] tacito rinnovo», oppure nell'ipotesi che il contratto [illegible] [illegible] anticipatamente [illegible] da una delle parti (compagnia o assicurato) prima dei tre mesi dalla scadenza dello [illegible] (con lettera raccomandata).

Quindi, nel suo caso, il vigile ha voluto vederci chiaro. Cioè se la polizza fosse stata o no rinnovata. In caso affermativo, valevano appunto i giorni di tolleranza. Infatti, come poteva sapere il vigile se [illegible] polizza fosse stata o no disdetta o che non si trattava di una polizza «senza tacito rinnovo»? La cosa andrebbe chiarita [illegible] Vale a dire che i meccanismi [illegible] modificati, al punto [illegible] evitare il rischio [illegible] essere «scoperto» per la polizza e «coperto» per la società [illegible] assicurazioni.

*«Pagano premi assicurativi inferiori rispetto ad una volta le sale cinematografiche visto che non si può più fumare?* [illegible] *scri*[illegible] *gestisce* [illegible] *piccola sala periferica ma, malgrado il divieto di fumare, la polizza mi costa sempre la stessa cifra* [illegible], *ad ogni rinnovo annuo, l'assicuratore insiste per farmi spendere di più»*.

L'invito ad aumentare il capitale assicurato è, in genere, [illegible] saggio. Si pensi, ad esempio, a chi aveva assicurato una salumeria un decennio fa. Se era stata coperta per [illegible] milioni [illegible] lire, oggi, indubbiamente, il suo valore potrebbe giostrare attor[illegible] ai 100 milioni. Se avvenisse un incendio con una polizza che garantisce sempre i 10 milioni, l'assicurazione diventerebbe [illegible] beffa. Ecco perché è utile adeguare i «massimali» periodicamente ai valori attuali. Per quanto riguarda il «rischio [illegible] tabacco», il lettore [illegible] ha tutti i torti [illegible]. In compenso, sono sorti nuovi rischi: teppismo, vandalismo, racket, ecc.

Pier S. Saccucci [illegible] Torino [illegible]: *«Leggo sempre la vostra rubrica, ma non intravedo mai prese di posizione nei confronti delle compagnie che* [illegible] *risarciscono i danni. E' forse una "strategia" per non screditare le tal società?»*.

Ci siamo sempre occupati di questioni che [illegible] sano interessare l'utenza assicurativa in generale. Non è improbabile che il malcontento [illegible] chi scrive abbia origini diverse [illegible] quelle accennate. Non [illegible] infatti raro che i lettori esprimono il loro malcontento non tanto perché non risarciti, quanto per la disinformazione: è il [illegible], per esempio, di chi pretende un importo assai superiore al valore commerciale dell'auto sinistrata, oppure che si pretendano quattro ruote nuove quando, in verità il veicolo andrebbe rottamato per vetustà e per cattivo stato meccanico e di carrozzeria. Con questo, però non si vuol dire che il lettore abbia tutti i torti: esistono, purtroppo, alcune compagnie che si comportano in modo assolutamente scorretto.

# 15 MILA IN CORO A SAN PIETRO

CITTA' DEL VATICANO — Il più grande coro del mondo, quasi 15 mila cantori, si è esibito domenica mattina in San Pietro, nella [illegible] che il Papa ha celebrato per le «scholae cantorum» d'Europa convenute a Roma per il congresso internazionale promosso dal Comitato della Santa [illegible] per l'anno europeo della musica e dall'associazione Santa Cecilia.

Nel [illegible] della celebrazione so[illegible] stati eseguiti anche brani di Perosi, Bach e Haendel.

Il Papa ha colto l'occasione per ricordare che *«la tradizione musicale della Chiesa è patrimonio di inestimabile valore, sia per la peculiare espressione dell'arte stessa,* [illegible] *per il suo valore spirituale»*.

Un concetto che il Papa ha ripetuto concludendo l'omelia, quando ha detto che *«come nel passato, così anche nel presente, la Chiesa, pur riconoscendo il canto gregoriano come il canto proprio della liturgia romano,* [illegible] *aperta ad accogliere anche altri tipi ed espressioni musicali, quali* [illegible] *polifonia e la musica "moderna". Auspico* [illegible] *vero cuore* — ha concluso Giovanni Paolo II — *che i compositori contemporanei prendano ispirazione* [illegible] *temi della rivelazione cristiana»*.

Nel parlare della musica nelle celebrazioni il papa ha specificato che essa deve essere *«veramente* [illegible] e *«veramente artistica»*.

# LA RADIO VATICANA «ALTOPARLANTE DI DIO»

CITTA' [illegible] VATICANO — *«Altoparlante* [illegible] *Dio»* è stata definita dal cardinale francese Paul Poupard, responsabile del Segretariato [illegible] i [illegible] credenti, la R[illegible] Vaticana, poiché porta nel mondo non solo l'insegnamento della Chiesa e la voce del Papa, [illegible] anche tutto ciò che nobilita e conforta l'uomo. Lunedì scorso, durante una concelebrazione in onore di San Gabriele, patrono delle telecomunicazioni, [illegible] porporato, che parlava ai tecnici e [illegible] operatori della Radio Vaticana, ha ringraziato l'emittente della Santa Sede *«del ponte* [illegible] *essa costruisce quotidianamente per* [illegible] *di tante lingue in direzione anche* [illegible] *non credenti o miscredenti o indifferenti, nel cuore delle culture di tutto il mondo, facendo così insieme l'inculturazione* [illegible] *Vangelo e l'evangelizzazione delle culture»*. Con il cardinale Poupard hanno concelebrato padre Roberto Tucci, presidente del Comitato [illegible] coordinamento della Radio Vaticana, e padre Sesto Quercetti, direttore dei programmi.

[illegible]a Radio ha dedicato servizi l'*Osservatore Romano*, il quotidiano della Santa Sede, rievocandone gli inizi, quando Guglielmo Marconi era di casa oltre il «portone di bronzo», spesso ricevuto da Pio XI. Uno dei primi a intuire la possibilità di sviluppo dell'emittente vaticana fu l'allora Segretario di Stato, cardinale Eugenio Pacelli, futuro Pio XII. Divenuto pontefice, incoraggiò i tecnici ad ampliare gli impianti, forse presagendo quale incredibile forza, anche morale, avrebbe costituito durante la guerra quando Pio XII volle istituire il servizio comunicazioni con i prigionieri, che potevano mettersi in contatto con le famiglie, e per la ricerca dei dispersi.

Si calcola che oltre cinque milioni di per[illegible] seguano dalla [illegible] Vaticana la messa [illegible] domenica mattina. Il rito è celebrato secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e la radio informa dove si trovi in quel momento il Papa nei suoi spostamenti per il mondo. La formula *Qui la Radio Vaticana, Laudetur Jesus Christus*, seguita [illegible] rintocchi delle campane di San Pietro, è conosciuta da tutti.

Dopo il verdetto dell'Uefa, Comunale senza pubblico (ore 15)

# JUVE, VENDEMMIA A PORTE CHIUSE

## IL «RITORNO» CON LA JEUNESSE RISERVATO A POCHI INTIMI

### FORMAZIONI E TV

| Juventus | N. | Jeunesse |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Van Rijswick |
| Pioli | 2 | Teitgen |
| Cabrini | 3 | Koster |
| Manfredonia | 4 | Ontano |
| Brio | 5 | Di Pentima |
| Favero | 6 | Ferrassini |
| Mauro | 7 | Scuto |
| Pin | 8 | Zwally |
| Serena | 9 | Mogenot |
| Platini | 10 | Barboni |
| Pacione | 11 | Guillot |
| Arbitro: Perez de Cuevaz (Spagna) | | |
| Bodini | 12 | Hoffmann |
| Caricola | 13 | Muller |
| Scirea | [illegible] | [illegible] |
| Bonini | [illegible] | Simon |
| Laudrup | [illegible] | Strotz |

*TV: sintesi di 3 minuti su Tv1 [illegible] 22,30*

- Panathinaikos-Torino (ore 20): sintesi [illegible] Tv1 dalle 22,30 (ma si teme uno sciopero della televisione greca).
- Sampdoria-Larissa (ore 20,30): sintesi su Tv1 dalle 22,30.
- [illegible] Gallo-Inter (ore 20): sintesi [illegible] Tv1 [illegible] 22,30.
- Paok-Verona (ore 17): probabile diretta [illegible] TV1 dalle 16,55.
- Milan-Auxerre (ore 20,30): probabile diretta su Tv2 dalle 20,25 (esclusa la [illegible] di [illegible]).

Per la Juventus il primo turno di Coppa dei Campioni si risolverà nella [illegible] più elementare. Del resto, il verdetto di Lussemburgo [illegible] lascia neppure un minuscolo spiraglio alla [illegible] (ma i dilettanti di Esch hanno mai [illegible] speranze?) [illegible] Jeunesse. L'interesse, date le circostanze speciali, è assoluto e converge [illegible] teatro in cui si svolgerà questo «return-match».

Come è noto, il verdetto che il Giury d'Appel dell'Uefa emise a Zurigo l'8 agosto, confermò la sentenza precedente, obbligando la Juventus a giocare i primi due turni casalinghi a porte chiuse. Un verdetto duro, singolare nella [illegible] atipicità e nella forma inedita, che penalizza contemporaneamente società, squadra e tifosi, ma che va letto anche in una chiave particolare: deve servire [illegible] [illegible] ammonimento perché tutti gli sportivi ricordino che il calcio, calpestato e mortificato all'Heysel [illegible] [illegible] notte tragica, vuole vivere pacificamente i suoi giorni.

Dunque, il Comunale sarà vuoto. In Italia un simile caso si è verificato soltanto il 9 agosto del 1925, quando Bologna e Genoa [illegible] giocarono il titolo per la Lega Nord a Milano [illegible] a porte chiuse.

Non si registrerà oggi un'affluenza [illegible] [illegible] superiore alle 300 unità. Juventus e Jeunesse possono «accreditare» [illegible] persone ciascuna, e la lista può comprendere soltanto giocatori, tecnici, massaggiatori, esponenti del Consiglio di Amministrazione.

Naturalmente, l'accesso allo stadio è consentito al personale medico della Croce [illegible] Italiana, agli addetti alla manutenzione del campo (una quindicina), agli addetti al servizio di ristoro (quattordici), alle maschere di servizio.

[illegible] questura non deve affrontare problemi di [illegible] pubblico, poiché ogni servizio è limitato alla [illegible] degli ingressi e [illegible] muro di cinta. Un solo cancello verrà aperto (ore 13,30), quello dell'ingresso tribuna. La vigilanza è naturalmente più facile durante il giorno, dettaglio operativo [illegible] ha spinto le autorità a chiedere [illegible] club bianconero [illegible] anticipare l'inizio della partita alle ore 15. La Juventus ha accettato di buon grado, anche perché non ha interessi da salva[illegible].

E' ovvio che assisteranno al match rappresentanti di mezzi di informazione: giornalisti, fotografi, operatori televisivi e radiofonici di emittenti di Stato e private, anche se nessuna rete potrà mandare in onda la diretta dell'avvenimento. Cinque gli inviati provenienti dall'estero, [illegible] cui [illegible] giapponese. Una presenza inconsueta in uno stadio europeo, ma spiegabile con il fatto che la finale [illegible] Coppa Intercontinentale [illegible] Juventus la disputerà, contro un club sudamericano, a Tokyo l'8 dicembre.

Tutto sembrerà dunque immerso in un'atmosfera irreale. [illegible] [illegible] presenti parrà di immergersi in un acquario, in un'assenza quasi totale di suoni e di colori.

Trapattoni non si dilunga sulla partita, ma raccomanda alla squadra massimo impegno, per onorare la Coppa dei Campioni di cui è detentrice e per non cadere nel tranello [illegible] deconcentrazione. Il tecnico [illegible] utilizza Scirea (la fermata del libero è s[illegible] [illegible]telativa), Laudrup che a breve termine dovrà [illegible] un calendario internazionale molto duro (con impegni anche nella nazionale danese) e Cabrini (anche se per un tempo). Sono pronti all'uso Pioli, Pacione e Pin.

I tifosi bianconeri si chiedono: ci sarà una vendemmia di gol? E' possibile. Ma è meglio girare l'interrogativo ai bianconeri, [illegible] Platini a Serena. Loro hanno già pulito le [illegible] dei fucili. Ai lussemburghesi (non si [illegible]) dovrebbero restare [illegible] sole briciole...

**Angelo Caroli**

Anche Platini vuole partecipare [illegible] tiro [illegible] bersaglio

*Situazione in Coppa*

### CHI RISCHIA DI PIU'?

Sei squadre italiane oggi nel ritorno del primo turno delle Coppe. Ecco i risultati utili alle nostre rappresentanti e le probabilità di passare il [illegible]. Ricordiamo che la ripetizione del risultato dell'andata alla fine dei 90 minuti, porta ai supplementari ed eventualmente ai rigori.

COPPA CAMPIONI

JUVENTUS 100% (La Jeunesse Esch dovrebbe imporsi per 8 a 6...)

VERONA 75% (I gialloblù dopo il 3-1 dell'andata possono qualificarsi vincendo, ovviamente, pareggiando e pur perdendo [illegible] per 1-0, 2-1, 3-2. Il Paok per passare deve vincere 2-0, 4-1).

COPPA COPPE

SAMPDORIA 85% (Dopo l'1-1 di Larissa, ai blucerchiati bastano lo 0-0 a Marassi o un qualsiasi risultato utile).

COPPA UEFA

TORINO 60% (Il gol segnato dal Panathinaikos battuto 2-1 al Comunale complica non poco la situazione dei granata. Vincere anche ad Atene non sarà facile. [illegible] il pareggio e sconfitte per 3-2, 4-3).

INTER 99% (La vittoria per 3-1 a San Siro pone i nerazzurri al sicuro: il San Gallo dovrebbe vincere 5-0 oppure 5-1).

MILAN 50% (Da rimontare la sconfitta per 3-1 ad Auxerre. Importante per i rossoneri non prendere gol. Traguardo minimo il 2-0).

Blucerchiati sicuri di eliminare il Larissa, dopo l'1 [illegible] 1 dell'andata

# E' UNA SAMPDORIA CON TANTA RABBIA

## I GRECI, PERO', NON SI SENTONO ELIMINATI DALLA COPPA

GENOVA — Sampdoria [illegible] rabbia, questa sera, [illegible]tro il Larissa. [illegible] rivalersi dalle delusioni in campionato.

Proprio in campionato i greci vanno a gonfie vele, al contrario di quanto accade ai blucerchiati. Rabbia ne hanno tanta. Scanziani e soci, dopo la sconfitta di Torino e questa, è l'occasione buona per ottenere un successo che allontani ogni dubbio sul futuro [illegible] Sampdoria e aiuti a ritrovare il morale [illegible]rio per cominciare la rincorsa alle «grandi» del campionato già in fuga.

«[illegible] *sarebbe assurdo* — è il coro unanime degli uomini [illegible] Bersellini — *che ci concentrassimo esclusivamente sulla Coppa delle Coppe, tralasciando il campionato, che è ancora lungo, e nel quale contiamo di rifarci al più presto. La sfortuna, prima o poi, andrà in cerca di altre vittime, e si dimenticherà di noi*».

Ma veniamo al Larissa. «*Anche se partiamo* [illegible] [illegible] *vantaggio dell'1-1 ottenuto in Grecia* — osservano i blucerchiati — *non dobbiamo sottovalutare i nostri avversari* [illegible] [illegible]. *E' una squadra, il Larissa, che merita ogni rispetto, e non* [illegible] *quindi presa sottogamba, pensando di aver già superato il turno. E' gente che corre e che fa dell'agonismo una delle armi preferite*».

C'è un fatto che gioca a favore della Sampdoria: gli uomini [illegible] Bersellini, in casa, non hanno [illegible] perduto l'occasione favorevole. E' lo stesso trainer a sottolineare questo elemento, che [illegible] quindi la fiducia con cui la [illegible]dra genovese si appresta al confronto col Larissa.

[illegible] [illegible] durante l'allenamento di [illegible] pomeriggio, Bersellini ha raccomandato ai suoi giocatori la massima concentrazione.

«*Guai ad affrontare la gara* [illegible] *sufficienza* — ammonisce il tecnico — *dobbiamo giocare come se* [illegible] *riportare un certo svantaggio, e non pensare che il gol segnato in trasferta conta doppio*».

E poi, anche nell'albergo dove ha portato in ritiro i suoi uomini, Bersellini ha più volte ribadito questo concetto. «*A Torino la Sampdoria* [illegible] *dimostrato* [illegible] *essere sulla strada buona, adesso dobbiamo continuare, perché anch'io sono convinto che, data la lunghezza del campionato, la Sampdoria può ancora dire la sua per la lotta al vertice.* [illegible] *cominciato male il campionato, vediamo* [illegible] *proseguirlo bene*».

Bersellini, fino a ieri sera, [illegible] aveva ufficializzato la formazione, ma si può ragionevolmente prevedere che, a parte il rientro di Vierchowod al centro della difesa, il trainer confermi la schieramento iniziale di Torino, con Mancini e Vialli coppia d'attacco, e [illegible] Francis e Lorenzo [illegible] panchina ma pronti ad entrare [illegible] campo in caso di necessità.

Quanto al Larissa, arrivato a Rapallo nella [illegible] serata di lunedì, ieri sera si è allenato a Marassi, sotto la [illegible] dei riflettori. I giocatori [illegible] manifestano molta sicurezza circa l'esito [illegible] confronto. «*Siamo fiduciosi* — sostiene l'allenatore Strejlau — [illegible] [illegible] *il turno. Siamo molto migliorati rispetto a 15 giorni fa, e lo dimostreremo. Ho tutti i giocatori in ottime condizioni e con il morale alle stelle*».

Ci sarà anche Ziogas, la punta assente nella gara di andata, su di [illegible] e su Valnoras il trainer del Larissa fa molto affidamento per il contropiede con cui cercherà di bucare la difesa blucerchiata. La squadra è seguita da quasi tutti i dirigenti e da alcune decine [illegible] tifosi, che, al pari dei giocatori, non si sentono battuti in partenza. Anzi sono tutti convinti che la loro avventura in Coppa delle Coppe è destinata a proseguire, a spese della Sampdoria. E i blucerchiati che cosa ne pensano? La risposta a questa sera.

**Giorgio [illegible]**

Eugenio [illegible]

# TRUCCO BATTUTO AL «MOSSETTO»

**Poche emozioni ieri sera al Mossetto: tutto si è svolto secondo le previsioni. Dei quattro nazionali in gara, tre si sono qualificati per i quarti di finale: Bruatto, [illegible] e Lozano. L'unico a dover ammainare la bandiera della Madonna del Pilone è stato il pur bravo Trucco: lo ha battuto Lozano, che difende i colori di casa.**

**[illegible] quattro partite hanno dato i seguenti risultati: [illegible] [illegible]nelleria Zucchetti (Bruatto) - 54 Timone Vercelli (Brusa) 13-2; 40 S.I.S. (Cavallo) - 70 La Tola [illegible]vasso (Cerona) 5-13; [illegible] C.R. [illegible] (Lozano) - [illegible] Madonna del [illegible] (Trucco) 13-5; 29 [illegible] Arreda (Salvi) - 130 Ceruttì Casale (Guaschino) 4-13.**

**[illegible] [illegible] si disputeranno i quarti di finale e saranno [illegible] ca[illegible] ben sei giocatori appartenenti alla massima categoria, per cui lo spettacolo dovrebbe essere assicurato.**

**Questi gli accoppiamenti:**

**144 Bellaria Vercelli (Fassone M.) - 160 C.R. Mossetto (Vay[illegible]);**

**14 Ristorante Belvedere di [illegible] d'Asti (Mongiovetto) - 82 Nizza MA.CO.VE. (Aghem);**

**96 Rubinetteria Zucchetti (Bruatto) - 70 La Tola Chivasso (Cerona);**

**[illegible] C.R. Mossetto (Lozano) - 130 Ceruttì Casale (Guaschino).**

**Il giovane Guaschino, giocatore di categoria B della Ceruttì di Casale, è stato il miglior bocciatore della serata: ha sbagliato una sola volta in tutto l'arco della partita. Lo sport delle bocce [illegible] bisogno di nuovi campioni.**

**l.f.**

**[illegible] — Sabato e domenica a Bergamo si svolgeranno i campionati italiani ai quali parteciperanno oltre 100 giocatori che affluiranno in Lombardia da tutta Italia. Si contenderanno i titoli tricolori delle categorie A, B e C per le specialità individuale, coppia e terna. Venerdì, nell'ambito della stessa manifestazione, verranno premiati giocatori e tecnici della Nazionale, che è campione mondiale.**

# VOLLEY: LE NOSTRE SQUADRE ENTRANO NELLA POULE FINALE

VOORBURG — Dopo la splendida ma amarissima «incompiuta» eseguita lunedì notte dalla nazionale maschile contro l'Urss e l'opaca prova di quella femminile, che nella stessa giornata aveva subito un netto 0-3 dalle olandesi, per la spedizione azzurra ai campionati europei di pallavolo, [illegible], nel [illegible] [illegible] ultimo turno dei gironi eliminatori, era il tempo dei primi importanti verdetti. Fortunatamente è successo quello che tutto l'ambiente [illegible] vigilia si augurava: entrambe le nostre rappresentative si sono qualificate per la poule finale, siglando [illegible] risultato storico, mai ottenuto prima d'ora e [illegible] esalta fin da questo momento il significato della nostra partecipazione e che, viste le premesse, potrebbe addirittura diventare trionfale domenica, ai [illegible] [illegible] gironi e sei conclusivi di Amsterdam (maschile) e di Arnhem (femminile).

A Voorburg, ieri sera, i ragazzi di Prandi, per evitare brutte sorprese, d[illegible]incere almeno un [illegible] contro la Svezia dell'«italiano» Gustafson. Ci sono riusciti subito, aggiudicandosi la prima frazione per 16-14 dopo aver annullato un set-ball agli avversari. Poi, con il «visto» per le [illegible] già in [illegible] gli azzurri [illegible] «uscili» completamente [illegible] match, lasciando via libera all'esuberanza [illegible] volenterosi [illegible] e [illegible] protagonisti di una sconfitta per certi versi sconcertante (2-3 [illegible] parziali di 16-14, 8-15, 6-15, 15-5, 13-15) ma che [illegible] scalfisce il giudizio più [illegible] positivo sulle qualità [illegible] squadra.

L'exploit della giornata è giunto invece da Leuwarden, dove le ragazze di Giacobbe hanno compiuto un'impresa clamorosa battendo [illegible] la prima volta nella storia del volley femminile italiano la Romania (3-2 con punteggi parziali di 15-11, 14-16, 11-15, 15-12, 15-11) e guadagnandosi un [illegible] fra le prime [illegible] d'Europa, cosa che [illegible] capitava [illegible] remoto 1951 quando però la rassegna continentale non era logicamente [illegible] selettiva ed impegnativa come lo è oggi. Le azzurre hanno scelto il modo più [illegible] [illegible] esaltante per diventare le grandi sorprese di questi europei targati Olanda.

[illegible] combattutissima poule di Leuwarden hanno infatti piegato al quinto set Ungheria e Romania, colossi dell'Est contro i quali partivano ampiamente battute, mentre si sono fatte infliggere una severa lezione dalle «arancioni» locali, formazione sulla carta più alla loro portata.

Anche ieri sera il blocco-Teodora, promosso quest'anno in nazionale da Giacobbe, ha vinto una vera e propria battaglia, ripetendo la rimonta dell'1-2 già riuscita contro le magiare ed eliminando le rumene con due set finali conclusi coi punteggi di 15-12 e 15-11 (al cambio di campo, [illegible] parziale decisivo, le nostre rivali conducevano ancora per 8-7).

Per tutti, ora, dopo le fatiche di queste prime tre entusiasmanti giornate, ci [illegible] 24 [illegible] di riposo dedicate [illegible] trasferimenti ed [illegible] sorteggio dei calendari delle poule finali. Una [illegible] utilissima per ricaricare le batterie, abbozzare [illegible] bilancio iniziale e preparare lo sprint per centrare i nostri nuovi e prestigiosi obiettivi: medaglia per gli uomini, quinto [illegible] sto per le donne.

**Roberto Condio**

*Si sono conclusi i «piemontesi» di tennis riservati ai veterani*

# ANCHE UN GENERALE DI 73 ANNI AI CAMPIONATI DELLA CAPRERA

*E' in pensione, si chiama Osmano Bonapace. L'ex campione Sergio Motta battuto in finale nella categoria «over 45». I giocatori iscritti sono stati 136*

Alla Società Canottieri Caprera si [illegible] svolta la terza [illegible] del campionato piemontese veterani di tennis. Cinque [illegible] gare in programma, due [illegible] singolare (over [illegible] femminile e over [illegible] maschile) e tre di doppio (over 45 e [illegible] maschile e [illegible] [illegible] un totale [illegible] 136 giocatori iscritti, fra i più forti della nostra re[illegible]ne nelle singole categorie.

[illegible] regolamento prevedeva la disputa di incontri al meglio dei tre set, tutti con eventuale tie-break, e non [illegible] stati pochi i confronti che si sono risolti solamente al tredicesimo gioco della [illegible] partita.

Come spesso accade in questo tipo [illegible] manifestazione, molti [illegible] i nomi dall'illustre passato tennistico; come i vari Morra, Borgo e Maino, [illegible] altrettanti i personaggi curiosi e singolari.

Fra questi, immancabilmente, ha fatto la sua simpatica comparsa anche il settantatreenne generale [illegible] pensione Osmano Bonapace, trentino di nascita [illegible] residente nella [illegible]lina torinese dove [illegible] è fatto costruire un campo [illegible] tennis per mantenere [illegible] linea.

Come lui, tutti gli altri ex grandi tennisti piemontesi hanno tentato [illegible] rinverdire, con la grinta e l'abnegazione di un tempo, imprese [illegible] tra[illegible]. Il carattere è lo stesso, la passione e la rabbia forse ancora maggiore, nel [illegible] inesausto [illegible] rimandare dall'altra parte della rete, con la pallina, la sensazione degli anni che [illegible]sano.

E questi «giovani di una volta», almeno all'apparenza, riescono ancora a divertirsi, magari anche discutendo come ragazzini per un punto contestato, o continuando a giocare qualche «game» un po' speciale nel dopo-partita, al ristorante del circolo.

Tutto il paesaggio, intorno ai campi in terra rossa della Caprera, aiuta poi a ricordare; anche il [illegible] dei vapo[illegible] che solcano instancabili le acque del Po come quando ai [illegible] soliti [illegible] dare al fiume» per bagnarsi, [illegible] le [illegible]

Sergio Motta è giunto in finale, poi ha perso

gomme muscolose dei giocatori, appena meno castigate di [illegible] tempo [illegible] impegnate nello stesso sforzo [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] ritrovati, insomma, alla Canottieri Caprera. Come una volta, ancora una volta. Questa è stata la terza edizione del campionato regionale Veterani, [illegible] manifestazione nata quasi per caso grazie all'opera e alla passione instancabili di Uccio Alloatti, giocatore e organizzatore del torneo, ma ormai radicata nel cuore delle «vecchie racchette» piemontesi.

In una settimana di emozioni e di ricordi si è visto un po' di tutto, anche racchette volare in aria, fra le imprecazioni, [illegible] coppie [illegible] doppio separarsi durante [illegible] partita per incompatibilità di carattere. Le proteste, il disappunto, la rabbia di fronte al tabellone per un [illegible]o scomodo, un partner indesiderato, un sorteggio sfortunato hanno espresso [illegible] stessa schiettezza [illegible] complimenti, degli abbracci, dei sorrisi scambiati o profusi copiosamente durante la premiazione di [illegible] bato.

Per la [illegible] le gare, valevoli per la Coppa Aivat, sono [illegible] [illegible] da Borgo (singolare maschile [illegible] 45), Bresciano (femminile over 40), Bertola-Cecchi (doppio [illegible] 45), Trevisan-[illegible]ntatore (doppio over 55) e Toso-[illegible]atori (misto). Per i migliori coppe e medaglie, per gli altri solo sensazioni e immagini nuove da conservare, come foto in un album di ricordi [illegible]i anno [illegible] [illegible]. Ma questo campionato piemontese Veterani è appena alla terza edizione e molte pagine dovranno ancora essere riempite, negli anni a venire.

**Giorgio Viberti**

**Risultati** [illegible] **finali** — Singolare over [illegible] Borgo b. Motta 7/6, 6/7, 6/3; sing. over 55: Maino b. Villata [illegible]3, 6/2; sing. femm. over 40: Bresciano b. Vigada 7/6, 6/3; doppio [illegible] [illegible]: Bertola-Cecchi [illegible] Piccat-Dettoni 6/4, 6/2; doppio over 55: Trevisan-Cantatore b. Ghigo Moressa 7/5, 6/3; doppio misto [illegible]: Toso-Tagliatori b. Posso-Maino 6/2, 6/1.

---

Intervista al nuovo presidente della Federazione

# MELAI: «IL PIEMONTE PER L'HOCKEY SU PRATO DA' L'ESEMPIO A TUTTI»

Sabato e domenica prossimi inizieranno rispettivamente i campionati maschili di serie A1 e A2 [illegible] hockey su prato.

Nella massima divisione, che vedrà [illegible] [illegible] al via, [illegible] nostra regione sarà rappresentata dal Cus Torino e dal Villar Perosa, mentre in A2, [illegible] in due gironi di dieci squadre [illegible], militeranno, fra le altre, le piemontesi HC Benevenuta [illegible], Pagine [illegible] Torino, Moncalvese Ronco Vini e Novara.

Entrambi i campionati [illegible] divisi in due fasi, la prima comprenderà [illegible] [illegible]ite che si disputeranno entro il mese di novembre, la seconda da marzo in avanti con i rimanenti dodici incontri. Nel periodo intermedio, da dicembre a febbraio, si disputerà, come al consueto, il campionato indoor.

I campionati femminili, quelli maschili di [illegible] e C e i tornei giovanili [illegible] cominceranno invece dopo il 27 ottobre.

Per continuare la crescita di uno sport relativamente nuovo nel nostro Paese, la Federazione si avvarrà quest'anno di un presidente fresco di nomina e di un Consiglio completamente rinnovato. «*Favoriremo il decentramento delle funzioni federali* — ci ha detto il presidente dottor Sergio Melai — *con maggior libertà d'azione per i comitati regionali. Continueremo la promozione del nostro sport anche mediante la distribuzione di materiale tecnico che abbiamo importato di recente. Costruiremo inoltre sei nuovi campi in sintetico, sul tipo di quello torinese, in altrettante città italiane, ed altri sei in erba. [illegible] questo il Piemonte ci è stato d'esempio, non soltanto per il cam[illegible] in [illegible] artificiale, ma anche per la promozione massima fatta nelle scuole, che ha sensibilizzato molti giovanissimi verso la nostra disciplina*».

«*L'hockey attira molto i ragazzi come tutti gli sport d'attrezzo* — continua il dottor Melai — *avendo inoltre una vaga somiglianza con il calcio, rispetto al quale, però, offre spazi maggiori anche all'attività femminile, senza alcuna discriminazione rispetto ai maschi*».

*«Con la promozione fatta nelle scuole, ha attirato molti giovani verso il nostro sport». Sabato e domenica il via ai campionati di serie A1 e A2*

Il presidente Sergio Melai

Dunque il Piemonte rappresenta sicuramente [illegible] [illegible] regioni all'avanguardia nel panorama nazionale. Il numero dei [illegible] [illegible] hockey è decisamente superiore [illegible] media, la qualità del gioco espresso e la quantità dei praticanti testimoniano di una disciplina in costante ascesa.

«*Sicuramente ciò che avviene in Piemonte è un motivo [illegible] vanto per la Federazione* — continua Melai — *E' confortante però che a[illegible] nel Meridione stiano nascendo q[illegible] società di hockey, com'è già avvenuto [illegible] passato in Sardegna, Veneto, Sicilia ed Emilia, [illegible] [illegible] regioni dove l'hockey ha [illegible]to il maggiore sviluppo. A [illegible] proposito, in occasione [illegible] Coppa Intercontinentale per rappresentative nazionali che si terrà [illegible] 17 al 21 ottobre a Barcellona, la nostra federazione, non essendosi [illegible]ficata l'Italia, ha organizzato uno stage tecnico per arbitri ed allenatori, per essere ugualmente presenti alla prestigiosa manifestazione. Saranno discussi importanti problemi tecnici e la modifica di alcuni articoli del regolamento di gioco. L'hockey, insomma, continua a crescere*».

Lo testimonia anche il Trofeo delle Regioni, un'altra [illegible] della Federazione che sta concentrando [illegible] [illegible] sintetico [illegible] Riano Flaminio le nostre migliori rappresent[illegible] regionali [illegible] categorie allievi, ragazzi e ragazze. La fase finale è stata riservata ai ragazzi è [illegible] [illegible] disputata, con la vittoria del [illegible] [illegible] anche con l'onorevole, quanto sfortunato quinto posto per il Piemonte.

**g. v.**

---

*Nel campionato di basket che comincia sabato*

# IL CUS TORINO «RIAPPARE» IN C1 (E VUOLE ESSERE UNA SORPRESA)

Al via della [illegible] C1 [illegible] basket, [illegible] prossi[illegible], ci sarà anche il Cus Torino. Vi fa ritorno dopo [illegible] stagioni [illegible] in C2, due stagioni ugualmente «vincenti» anche se con risultati diversi. Nell'83-84, infatti, pur presentandosi [illegible] una formazione indebolita rispetto all'organico precedente, gli universitari furono [illegible] squadra-sorpresa dell'anno, sfiorando addirittura la promozione.

Quei risultati convinsero forse la dirigenza cussina a puntare nuovamente sul basket maschile e così nella passata stagione il Cus partì con i favori del pronostico, giustificandoli poi, seppur [illegible] qualche difficoltà, con la promozione in C1.

Nell'ultimo «mercato», il Cus ha operato con oculatezza, tenendo sempre presente il suo bilancio e le ambizioni di restare stabilmente la seconda [illegible] cestistica cittadina, alle spalle [illegible] [illegible]. Sul telaio dello scorso anno, che [illegible] perso soltanto Suppo, sono stati innestati due validi esponenti del vivaio moncalierese, la «guardia» [illegible] e la «guardia-ala» Rosso, un altro giocatore «esterno» cioè Danilo Di Gangi e, per finire, il pivot Dell'Aglio, ex decatleta, due metri abbondanti [illegible] muscoli.

Per l'imminente campionato, il Cus ha il so[illegible] neppure troppo segreto di «*ripetere il campionato che abbiamo fatto due anni fa* — [illegible] il direttore sportivo [illegible]rio Clerici — *terminare la stagione entro [illegible] prime dieci, [illegible] guadagnarsi la B2 per [illegible] stagione successiva*». A quel punto, potrebbe entrare uno sponsor ad appoggiare l'attività cestistica cussina.

La squadra di via Braccini reclama per quest'anno [illegible] po' di attenzione da parte del pubblico torinese. «*La C1 è un torneo da seguire, dove [illegible] possono ammirare squadre [illegible] ed un gioco già di un certo livello* — spiega [illegible]ra Clerici — *e la nostra proposta ci pare interessante: giocheremo infatti [illegible] basket veloce, divertente, aggressivo* (e chi ha visto il Cus nel recente torneo "Franzin" di Alba può confermarlo, ndr) *e tutto ciò sarà offerto per solo 2000 lire. E' [illegible] prezzo davvero interessante*».

Il Cus Torino disputerà [illegible] [illegible]e partite interne [illegible] 21 del [illegible] nella palestra di via Braccini 1. L'esordio casalingo avverrà il 12 ottobre contro il Carrara, mentre nel primo turno agli universitari è [illegible] la trasferta [illegible] Arosio, contro la neopromossa Nicolini.

[illegible] vigilia del campionato, il coach Umbro Marcacciolli predica umiltà: «*Dobbiamo giocare più con il cuore che [illegible] la tecnica* — spiega — *trovare [illegible] determinazione di voler restare a tutti i costi ai livelli che abbiamo guadagnato. E dovremo correre, correre tanto. Come due anni fa...*».

**r. b.**

---

*Campionati regionali per «quarta categoria»*

# BLUNDA E ANGOTTI SI RIVELANO A TORINO ASTRI EMERGENTI DELLA SCHERMA

*La prima parte delle gare (che continueranno sabato a Villa Glicini con le fiorettiste di scena e domenica a Vercelli con gli spadisti) ha visto il dominio degli schermidori torinesi*

Inaugurata nella sede del Club Scherma a Villa Glicini la stagione agonistica piemontese [illegible] [illegible] prima tornata dei campionati regionali riservati [illegible] «quarta» categoria e non classificati che ha visto salire in pedana adabolatori e fiorettisti.

C'è stato un duplice successo [illegible] padroni di [illegible] che fornivano per quantità e qualità il nerbo più rilevante: [illegible] vertice, Piero Blunda, campione uscente, e Riccar[illegible] Angotti, il quale ha assaporato per la pri[illegible] volta il sapore del titolo nell'arma classica.

Il diciannovenne Blunda, perito aeronautico, d[illegible] aver scavalcato agevolmente la [illegible] difesa opposta da Bernardi della «Marchesa» e dal promettente giovane [illegible]veri (provato dall'aspra [illegible]taglia col trentenne Calufa del Michelin), ha rischiato grosso in finale [illegible] l'altro [illegible] [illegible] Giorgio Riggi.

Andato [illegible] svantaggio per 1 a 7 «scivolando» spesso sulle salde parate del grintoso rivale, preso un po' sottogamba, Blunda ha sfoderato le notevoli risorse del proprio repertorio tecnico e la volontà per una fantastica rimonta che ha prodotto rintuzzando i guizzi dell'irriducibile avversario (11 a 9).

Riggi, occhialuto disegnatore ventunenne impostato dal maestro polacco Franke, ha riscosso molti elogi per [illegible] [illegible] precedenti vittorie [illegible] Stoppa e [illegible] Pani (Michelin).

Pani, che aveva già bloccato R. Cagliero, si è imposto quindi al meno incisivo Oliveri conquistando il terzo posto.

Quaranta i fiorettisti presenti in rappresentanza di numerose sale d'armi ad alcune delle quali sono state fatali le eliminatorie. Ed è il caso di Novara, Casale e Biella.

La stessa «disavventura» è successa a G. Vecchione, il quale aspirava alla successione del più forte fratello, Riccardo, ma ha dovuto cedere al diciassettenne Angotti, [illegible] quale è toccato il compito [illegible] fronteggiare l'offensiva degli ospiti. Il duello è culminato nella finale con [illegible] coppia [illegible] Chivasso formata da Croia e Milano, con il trio del Michelin (preparato [illegible] maestro Gentile) costituito da Nonis-Pani-Fogli e quindi dallo sfortunato Zenga della Pro Vercelli.

Superato il compagno [illegible]salone, Angotti ha fatto prevalere la sua maggior freschezza contro Nonis, che [illegible] era imposto nell'aspra lotta in famiglia (12-10) con Pani quindi nel confronto finale con Croia (10-6) il quale [illegible] stato impegnato da Fogli, ben più che da Zenga, rimasto vittima di una distorsione.

Il vercellese si è visto così costretto a dar [illegible] libera a Nonis, [illegible] in classifica.

La seconda parte dei campionati continuerà sabato pomeriggio a Torino con il fioretto femminile e domenica a Vercelli con la spada.

**c. f.**

# I GRECI MINACCIANO IL TORINO

Vanvakoulas ha lanciato il suo «avviso». Radice: «Sarebbe un errore impostare la gara come una battaglia». I 500 fans granata appoggiati da 10 mila ellenici che odiano il Panathinaikos

## «FERRI E BERUATTO, ATTENTI: SE GIOCHERETE SARANNO GUAI»

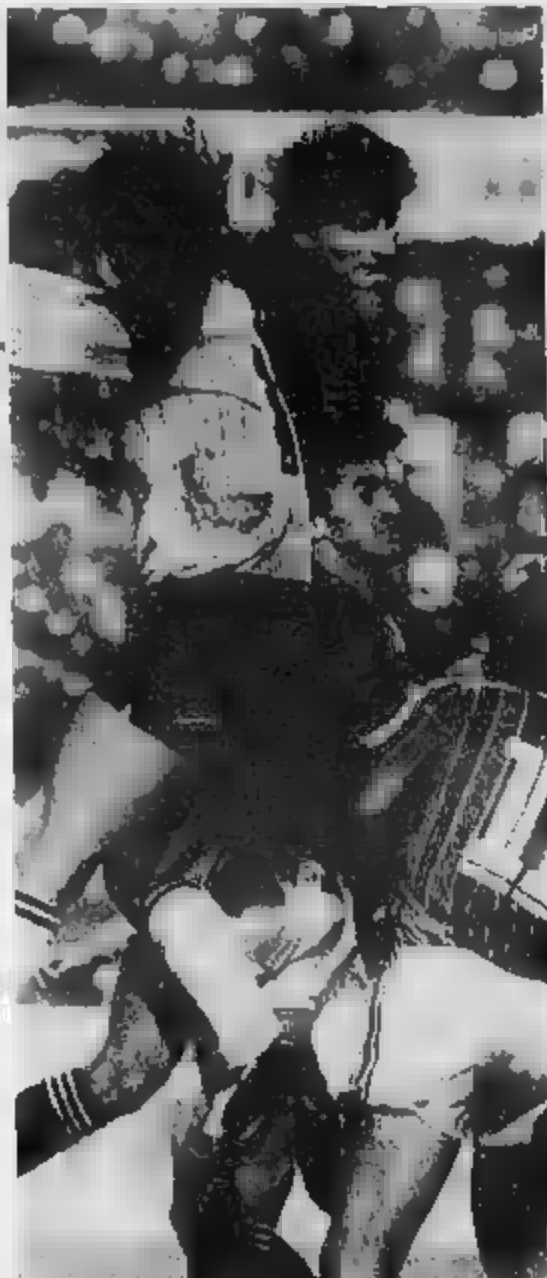
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il Panathinaikos [illegible] preparato la sua vendetta nel grande complesso sportivo [illegible] Peania, a 20 chilometri da Atene. Dove prima c'erano solo campi incolti e riarsi dal sole dell'Attica, il presidente Vardinoiannis, un «Paperon de' Paperoni» ellenico, facoltoso ma [illegible] del personaggio di [illegible] Disney, ha costruito una [illegible] per la sua squadra.

L'idea fu in realtà di Bruno Pesaola, qualche anno f[illegible] della formazione ateniese, [illegible] venne poi concretata quando ormai il «P[illegible]» aveva lasciato la società.

Qui, protetti come in [illegible] bunker, quindi inavvicinabili da chiunque, i giocatori [illegible] Panathinaikos hanno preparato la tattica per [illegible] partita di questa sera. Il tecnico Packert e il supervisore tecnico Gorsky lanciano al [illegible] la [illegible] invalicabile [illegible] cinzione che isola i greci dal resto del mondo, i messaggi che dicono presso poco così: *«Il risultato dell'andata ci pe[illegible] puntare alla qualificazione, ma dovremo [illegible] il gol senza [illegible] prirci troppo, perché gli italiani sono maestri nel contropiede. Attenti in particolare a Dossena e Junior»*.

Banali [illegible] circostanza [illegible] tant'è, [illegible] le uniche d[illegible] in [illegible] della partita. Con i giocatori [illegible] peggio perché [illegible] da tempo [illegible] silenzio-stampa quando giocano in casa. Qualcuno però ha tradito [illegible] consegna lanciando oscure minacce [illegible] Torino. [illegible] infatti venivano [illegible] fotografie della partita di andata in cui Beruatto [illegible] in un gesto non proprio da educanda rivolto [illegible] un g[illegible] ateniese. Aprili cielo: Beruatto, e con lui Ferri, sono diventati il bersaglio delle mi[illegible] elleniche. *«Meglio che [illegible] giochino sennò saranno guai per loro»*, ha detto [illegible] scatenato Van[illegible], quello che all'andata riservò a Junior un trattamento particolare, picchiandolo e insultandolo per tutta la partita.

[illegible] minacce non spaventano però [illegible] che, con aria soave, continua a ripetere a getto continuo che al «Comunale» non è [illegible] proprio nulla di strano.

Comi, [illegible] di [illegible] gol a Torino

Ma, vuoi per ragioni tattiche, vuoi per ragioni [illegible] pura tranquillità, [illegible] se ne starà fuori. Sarà confermata quindi la formazione che ha battuto la Sampdoria, anche se Radice potrebbe cambiarla all'ultimo istante preferendo Beruatto ad Ezio Rossi [illegible] non dovesse giocare [illegible] Dimopoulos nel ruolo di seconda «punta» insieme [illegible] Saravakos.

Lo spauracchio in realtà è [illegible] jugoslavo Zajec che torna [illegible] campo dopo un infortunio. Fino a lunedì sembrava [illegible] dovesse proprio farcela, ma anche [illegible] dicina greca fa miracoli o forse il prodigio l'hanno compiuto i sette milioni e mezzo di premio-partita, assicurati [illegible] presidente Vardinoiannis.

[illegible] garantisce una marca[illegible] molto particolare [illegible] l'uo[illegible] che assicura equilibrio al centrocampo. Potrebbe addirittura venirne fuori un confronto diretto con Junior, ma questo non per scelta del tecnico granata, quanto piuttosto per un'improvvisa decisione di Packert.

Radice raccomanda: *«Sarebbe [illegible] errore impostare [illegible] partita sul piano [illegible] battaglia o limitarsi al puro contenimento. In entrambi i casi avremmo tutto da perdere. L'ambiente sarà surriscaldato ma non determinante [illegible] fini del risultato. Credo che abbiamo le stesse possibilità [illegible] superare [illegible] turno: cinquanta a noi e cinquanta a loro»*.

Grande attenzione attorno [illegible] Dossena. Gli hanno chiesto se il Torino riuscirà ad andare in gol anche questa sera. Eloquente la sua risposta: *«Noi centrocampisti diamo molti palloni alle punte, ma là davanti c'è [illegible]pre qualcuno che sbaglia gol già fatti»*. Ogni riferimento a Schachner è ovviamente puramente casuale.

Ieri [illegible] un ritardo di circa due [illegible] è arrivato anche il presidente [illegible] Con lui tiferanno per il Torino [illegible] mezzo migliaio di *fans* giunti dall'Italia e, assicurano qui, almeno diecimila greci. Sono quelli che [illegible] il Panathinaikos e vorrebbero vederlo subito fuori [illegible] Coppa Uefa, ma che intanto gli permettono di battere ogni [illegible] d'incasso: 35 milioni di dracme, 525 milioni di lire.

**Fabio Vergnano**

*Il «capitano» granata rivela ottimismo*

## ZAC: «ALL'ANDATA HO CAPITO CHE POSSIAMO QUALIFICARCI»

[illegible] NOSTRO INVIATO

ATENE — Renato Zaccarelli, l'unico granata insieme con Radice ad aver disputato addirittura la Coppa dei Campioni, vorrebbe che questa avventura in Coppa Uefa non finisse ad Atene. *«Per me è l'ultima occasione europea e l'affronto con un entusiasmo speciale»*, dice il «capitano» del Torino che, a fine stagione, intende chiudere l'attività agonistica per iniziare l'apprendistato come dirigente.

[illegible] si lascia certo spaventare [illegible] 60 mila che stasera f[illegible] un tifo infernale per i greci: *«Loro [illegible] no [illegible] campo»*. E se [illegible] dice lui che, sia pure in panchina, ha visto l'Italia battere la Grecia per 2-0 in un'infuocata gara decisiva per la qualificazione [illegible] Mundial, nel vecchio stadio del Panathinaikos, dove la folla aveva un [illegible] opes[illegible] determinante, c'è da credergli. Un'esperienza importante, che gli ha insegnato a non temere l'ambiente.

*«Il Panathinaikos ci ha fatto e ci farà soffrire, [illegible] all'andata mi sono accorto che [illegible] terribile [illegible] quanto pensassi: senza complessi, possiamo superare il turno e, in questo caso, potremmo diventare la sorpresa della competizione»*, assicura Zaccarelli.

L'opinione del [illegible] è condivisa dal non più giova[illegible] Martina. Il portiere, al suo esordio esterno in una Coppa europea, ostenta fiducia nel Torino anche se ammette di sentire molto la partita.

*«L'importante è non sbandare all'inizio, quando ci coleremo in quell'atmosfera particolare di Coppa [illegible] molti di noi non sono abituati»*, dice [illegible].

*Martina: «Non dovremo perdere la testa neppure se incassassimo un gol. I mezzi per recuperare li possediamo»*

Nella foto: Junior

E' scontato che il Panathinaikos sottoporrà il Torino ad un martellamento, ad una aggressione che non sarà soltanto territoriale ma anche agonistica: *«I nostri avversari costituiscono l'ossatura della Nazionale, tuttavia ritengo che il Torino sia superiore e quindi in condizione [illegible] evitare danni»*.

All'andata, Martina incassò [illegible] gol di Saravakos su un tiro scagliato da una ventina di metri e adesso commenta così quell'episodio: *«Respinsi centralmente, trasformando quel pallone in un invitante passaggio per Saravakos che pescò il jolly, con un gran destro all'incrocio dei pali»*.

Saravakos è considerato un po' il Paolo Rossi [illegible] Grecia e Martina lo [illegible]: *«Sì, è da temere più [illegible] altri. Ma i pericoli possono anche arrivare dal gioco aereo poiché ci [illegible] alcuni 'giganti'. Anche noi, però, abbiamo Corradini e Rossi, che [illegible] testa [illegible] il fatto loro»*.

Come dovrà comportarsi il Torino per non lasciarsi imbottigliare nella propria area ed evitare che Martina debba effettuare gli... straordinari? *«Sicuramente il lavoro non mi mancherà ma, anche se incassassi un gol, non dovremo perdere la testa: naturalmente è importante evitare di farsi infilare e noi siamo una delle squadre italiane più abili nell'amministrare il pallone a centrocampo. Dovremmo pertanto riuscire a tenere il Panathinaikos a rispettosa distanza»*.

Se si [illegible] ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore, [illegible] potrebbe misurarsi contro il suo collega Sarganis che è lo specialista nei tiri dal dischetto [illegible] Panathinaikos anche se gioca in porta: *«Naturalmente avrei una seconda scelta, nel senso che potrei batterlo dopo la prima serie»*. [illegible] Martina.

Il portiere granata, considerato un para-rigori, ritiene che [illegible] mondo [illegible] Maradona sia infallibile: *«Comunque spero tanto che non [illegible] arrivi alla lotteria degli undici metri, anzi sono sicuro che il risultato [illegible] ci sfuggirà e che potremo addirittura vincere»*.

Esagerato l'ottimismo di Martina? Chissà. Piuttosto, c'è [illegible] pensare che senta di avere davanti a sé una squadra con buone credenziali e capace di proseguire il suo «tour» d'Europa senza doversi fermare alla prima tappa. Una tappa durissima, in salita, ma che il Torino ha i mezzi per superare se saprà lottare con determinazione e intelligenza.

**Bruno Bernardi**

*E intanto si apre il «mercato» dei piloti*

## IL RALLY DI SANREMO A WALTER ROHRL
## LA PEUGEOT VORREBBE ALEN

*Si parla di una certa insistenza della Casa francese per avere il pilota finlandese nella stagione [illegible]*

Nella foto: Alen

SANREMO — Era ancora buio, alle sei di stamane, quando i piloti del rally di Sanremo (solo 47, sui 93 partiti) hanno [illegible] la terza tappa che dopo mezzanotte li riporterà nella città dei fiori, dove l'attesa si va facendo frenetica. Tecnicamente, però, la tappa finirà verso le 13, cioè [illegible] conclusione delle prove speciali. Poi sarà un viaggio di trasferimento.

Che ha detto, finora, il «Sanremo»? Alcune indicazioni sono precise. Innanzitutto, la ritrovata competitività della «Audi» [illegible] nella nuova versione, con speciali [illegible] ioni e modifiche alla meccanica, ha acquistato quella aderenza al suolo che le mancava. Ma la «Audi» di oggi vuol dire anche [illegible] Rohrl, pilota dalle grandi capacità: non solo, ma anche collaudatore che si è validamente inserito nel nuovo «progetto Audi».

La «Peugeot turbo 205», che si era presentata a Sanremo con tutti i favori del pronostico, segna il passo, anche perché contro la vettura francese, nella penultima prova speciale di ieri, a Lucignano presso Siena, si è accanita la sfortuna: Salonen ha perso tre minuti per aver spaccato una ruota, Saby ha fatto un [illegible] la ha bloccato per oltre un minuto e mezzo.

[illegible] incidenti [illegible] macchine francesi hanno [illegible] nuovi stimoli per le «Lancia» che hanno sensibilmente diminuito i distacchi [illegible] «Peugeot»: Markku Alen è ora a meno di un minuto dal finlandese, mentre [illegible] calzano Toivonen e Biasion. Se sul successo di Rohrl non sembrano esserci dubbi, per il secondo posto (e per la classifica «marche») la partita è ancora aperta.

Intanto l'interesse della Casa è puntato in due direzioni. Una, ovviamente, è l'andamento del «rally» e la lotta per le prime posizioni. L'altra si rivolge al «mercato» dei piloti, e su questo versante stanno evidenziandosi grandi manovre non tutte ancora decifrabili. Il caso più clamoroso, però, nasce da una voce destinata a spegnersi: il presunto passaggio del «lanciata» Markku Alen alla «Peugeot», che gli avrebbe offerto più di un miliardo.

Qualcuno [illegible] visto nella «promozione» di [illegible] Biasion alla Lancia «ufficiale», [illegible] ripari della «Casa» torinese. In [illegible] trattative tra Alen e i francesi ci sono state, ma si parla più che altro di una insistenza della «Peugeot» a rinnovare il suo team. Da una parte Jean Todt e dall'altra Cesare Fiorio sono assai parchi [illegible] dichiarazioni. [illegible] la vicenda va inquadrata in un'ottica più ampia e complessa. La «Peugeot» ha oggi il suo leader in Timo Salonen, già «mondiale» per il 1985, ma non può non porsi una domanda: nella vittoria di questa stagione quanto ha contribuito il finlandese e quanto invece è attribuibile [illegible] nuova macchina, presentatasi nel 1984 come acchiappatutto?

Correndo su auto con due sole ruote motrici, Salon[illegible] non è mai andato [illegible] il sesto o settimo posto. Potrebbe tornare a queste posizioni [illegible] entro l'a[illegible] quando [illegible]rà in campo [illegible] «Delta S 4» della Lancia, da molti tecnici considerata l'auto [illegible] rally futuri. Di qui le preoccupazioni della Peugeot, che non riguardano solo Sa[illegible]. Bruno Saby, specialista da asfalto, non è il campione che i francesi speravano, anche se nel [illegible] tiene le posizioni di te[illegible], no[illegible] il testa-coda [illegible] ieri. Ma non si ricorda un'annata nella quale Saby [illegible] veramente esploso.

E al[illegible] si è probabilmente chiesta la Peugeot, dove possiamo cercare? Walter Rohrl è inavvicinabile: è tedesco, vuol correre per una Casa germanica. Biasion ha appena rinforzato le sue quotazioni alla Lancia. L'unico pilota al top è quindi Alen: di qui l'interesse francese per il portacolori Lancia.

Mentre assapora il successo per la già raggiunta vittoria del mondiale «marche», la Peugeot comincia dunque a prospettarsi i problemi per il 1986. Che, forse, [illegible] sono soltanto problemi di guida. Il «Sanremo», con Rohrl scatenato, incrina non molto la sicurezza, tutta francese, di aver schierato questa «Peugeot 205» nel ruolo di ammazzarally: una macchina che già [illegible] con [illegible] «Audi», sia pure molto m[illegible] dalle quale il pilota tedesco sta recuperando tutta la potenza. Né va dimenticato che la «Peugeot» di Bruno Saby naviga fra macchine a due ruote motrici. Si ha la sensazione che la battaglia per il «[illegible]diale 1986» sia già nel pieno. Non solo [illegible] percorso del «Sanremo» ma soprattutto nei quartieri generali delle «Case».

**Guido Coppini**

I bianconeri di Tortona solitari [illegible] vetta alla classifica del girone A della serie C 2

## PER IL DERTHONA E' TUTTO O.K.

*Bene anche l'Alessandria, mentre la Pro non tiene fede alle promesse di Coppa Italia*

Non è stata prodiga [illegible] punti neppure la seconda giornata per le sei squadre piemontesi di C2. Solo Derthona ed Alessandria hanno ribadito il loro buon grado di forma.

Girone A. Due liete novità e una brutta conferma: il Derthona è solitario in vetta, l'Alessandria lo segue ad una lungh[illegible] mentre l'Asti chiude [illegible] fila a zero punti. I bianconeri di Tortona, pur avendo rivoluzionato quest'estate mezza formazione, sembrano voler copiare in carta carbone l'avvio della passata stagione, quando rimasero a lungo al vertice. Il secondo successo consecutivo è stato conquistato in Sardegna, a Sorso: i leoncelli in 27 minuti hanno messo al sicuro il risultato, poi si sono accontentati [illegible] la partita.

Sulla carta l'undici di [illegible]bardi ha adesso la possibilità di allungare il passo: domenica al Fausto Coppi è di scena la matricola Entella, avversario non insuperabile nonostante i suoi tre punti.

La nota lieta di questo avvio di stagione è costituita dall'Alessandria. I giovani grigi dopo [illegible] felice esordio hanno superato la quotatissima Pistoiese, incamerando altri due preziosi punti [illegible] strada della salvezza. Obiettivi diversi dalla disputa di un campionato senza affanni l'Alessandria non ne ha: Tagnin e Colombo, il duo tecnico, lavorano su un plotone di promesse a cui fanno da chioccia un paio di anziani (Sgarbossa e Manueli).

Chi [illegible] non si ritrova è l'Asti che, dopo essersi ben comportato in coppa Italia, in campionato ha [illegible] parte [illegible] vivacità. Sono così venute due sconfitte consecutive, in casa con lo Spezia ed a Lucca (3-0), segno che qualche meccanismo si è inceppato nel motore dei galletti.

La prova d'appello per i biancorossi è in programma domenica: al [illegible] di scena i cugini dell'Alessandria in un derby che ricorda sapori antichi.

Girone B. Sembrano viaggiare in gruppo le tre piemontesi Pro Vercelli, Novara ed Omegna, tutte sconfitte alla prima di campionato, tutte ferme sullo 0-0 domenica.

Ma mentre per il Novara il risultato [illegible] occhiali ottenuto sull'ostico terreno del Pergocrema, serve perlomeno a riportare un pizzico di serenità in un am[illegible] elettrico, [illegible] pari lascia un po' la bocca amara a vercellesi e cusiani. Questo avvio macchinoso [illegible] era previsto in casa della Pro. Le bianche casacche, dopo lo 0-4 di Mantova, non sono riuscite a superare l'ostacolo della Pievigina, palesando più [illegible] una incertezza. L'assenza [illegible] Prigerio, [illegible]to di menisco, si è fatta sentire a centrocampo e le punte [illegible] state lasciate in balìa [illegible]'arcign[illegible] ospite.

Anche se in superiorità numerica per un'ora (è stato espulso il veneto Bresolin), la squadra di Fossati non ha trovato il bandolo della matassa apparendo lontana parente dell'undici che aveva brillantemente conquistato la qualificazione in coppa Italia.

Note agrodolci arrivano [illegible] Omegna, dove i rossoneri hanno impattato con il Montebelluna, avversario non ir[illegible]le. La compagine di Bergamasco (si lamenta per un gol inspiegabilmente annullato dall'arbitro) da [illegible] adotta la politica dei piccoli passi e quindi il pari, tutto sommato, non [illegible] un risultato da disprezzare.

**Roberto Eynard**

## Selezione di «Marviniade» nel salone «La Stampa» e in via Lagrange

# IN MOSTRA LE FOTO DEL CONCORSO

## E Stampa Sera pubblicherà altre immagini fino al 15 ottobre

Lorenzo Chiolero, Torino: «Vele all'orizzonte»

Mariarosaria Garrapa, Torino: «Relax»

Ognuno può ora ammirare il risultato del grande concorso «Marviniade '[illegible]», lanciato da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli per operatori dell'immagine di via Lagrange 45 a Torino. Infatti una selezione delle opere inviate e presentate viene esposta in mostra dal 2 ottobre e resterà aperta fino al 15 di questo mese: la si può vedere sia nel salone della «Stampa» di via Roma 80, sia presso il grande negozio «Marvin», in via Lagrange.

Per gli altri lavori che non verranno selezionati per la mostra, ci penserà il nostro giornale. Infatti, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo, si è deciso di continuare la pubblicazione su Stampa Sera fino al 15 ottobre delle foto inviate e non presenti in via Roma e via Lagrange.

Un modo per essere vicino alle esigenze di questo particolare pubblico di appassionati della fotografia e per cercare di accontentare il maggior numero possibile di lettori.

In quanto alla «Marviniade», non si può che essere soddisfatti del successo conseguito. Sono stati recapitati al giornale centinaia di lavori. Moltissimi erano di ottima qualità, e l'apposita giuria ha avuto il suo daffare per esprimere un giudizio che permettesse di stilare una classifica finale.

Sofia Marzolini, Genova: «Abbronzarsi»

Angelo Galdo, Villastellone: «Immagini»

Giovanna Ramero, Boves: «Una classe di provincia»

Guido Mauro Maritano, Avigliana: «Desolazione»

Guido Mauro Maritano, Avigliana: «Solitudine»

*Arriva l'ultimo*

# I «VANZINA»: DA STENO A CARLO ED ENRICO: UNA FAMIGLIA A TUTTO FILM

Enrico Vanzina è stato a lungo il più giovane sceneggiatore del cinema italiano. A 36 anni ha all'attivo 36 film. Si aggiunge al padre, Steno, e al fratello Carlo?

«*Il fatto è che mi è sempre piaciuto scrivere, e credo che il cinema italiano* [illegible] *abbia bisogno di registi* [illegible] *di sceneggiatori: per* [illegible] *scelta sbagliata* [illegible] *molti della mia generazione* [illegible] *rimasto uno dei pochi* [illegible] *scrivono; vogliono fare* [illegible] *i registi*».

Dopo la sceneggiatura del film «*Sotto il vestito niente*», che suo fratello sta girando a Milano, [illegible] ha preparate altre?

«*Sì. E'* [illegible] *questa la prima volta che un'altra* [illegible] *ha collaborato* [illegible] *me alla sceneggiatura: è Franco Ferrini, lo sceneggiatore del film di Sergio Leone "C'era* [illegible] *volta in America", "Phenomena" di Dario Argento e di* [illegible] *film di successo, un bravissimo sceneggiatore, giovane. Dopo questa esperienza positiva ho scritto un film, 'yuppies', insieme a mio fratello. Essendoci pochi sceneggiatori giovani* [illegible] *Italia, se hai avuto alcuni successi negli ultimi anni entri in un ingranaggio di contratti che poi ti fanno* [illegible] *di vista la professione. Sono riuscito a districarmi* [illegible] [illegible] *serie* [illegible] *impegni e d'ora in poi* [illegible] *fare solo due film all'anno, perché mi sembra più giusto*».

Forse anche perché ha fatto un esame [illegible] coscienza professionale e ha capito che facendo [illegible] o quattro film all'anno è difficile trovare idee originali per arricchire le sceneggiature?

«*Ha ragione. Ma soprattutto, nei film fatti con attori non* [illegible] *famosi si deve inventare ogni volta* [illegible] *genere, e non lo si può fare a ritmo serrato. Oltretutto nel cinema italiano c'è la brutta abitudine di andare dietro alle mode, per cui dopo ogni* [illegible] *film ne arrivavano sette* [illegible] *otto, sembrava che li avessimo fatti* [illegible] *noi*».

Facendo [illegible] film all'anno avrà più tempo a disposizione, forse farà qualcos'altro?

«*Sì, ho scritto un libro per Mondadori, 'Le finte bionde'. Uscirà in novembre o a Natale, ed è* [illegible] *libro che mi ha divertito molto perché mi ha permesso di riflettere un po'*».

«*E' un romanzo per modo di dire: più che altro è una raccolta di taccuini* [illegible] *appunti,* [illegible] *po' alla maniera di Flaiano, diciamo,* [illegible] *è un ritratto ironico ma spietato di certi nuovi* [illegible] *— commercialisti, bottegai, dentisti eccetera — che emergono* [illegible] *un'Italia che va in sfacelo, che perde* [illegible] *molti punti, soprattutto riguardo alla cultura; gente che non paga* [illegible] *tasse, che negli ultimi anni ha fatto molti soldi ma che non ha portato assolutamente nulla all'Italia*».

Pensa [illegible] poterne trarre un film, in futuro?

«*Se dovesse esserci* [illegible] *film, lo vorrei fare e sceneggiare io;* [illegible] *non credo che il libro si presti a diventare film, a meno* [illegible] *fare un ritratto sul tipo della* [illegible] *vita*».

E perché no?

«*Perché mi sembra che il cinema italiano abbia preso più che altro la strada delle sceneggiature pilotate su degli attori. Eppure mi sembra che negli ultimi anni tutti i film nati da libri siano andati abbastanza bene. Penso che si debba seguire questa strada. La grande cinematografia nasce dalla letteratura*».

Insomma, da [illegible] dobbiamo aspettarci [illegible] film e un libro all'anno...

«*Un libro ogni anno è molto faticoso: forse un libro ogni due anni, ma prima devo vedere* [illegible] *questo*».

Steno, il più celebre dei Vanzina

*Ecco il nuovo film avventura di John Boorman*

# FORESTA DI SMERALDO

## I MISTERI DELLA GIUNGLA AMAZZONICA

LONDRA — John Boorman, il regista inglese più autorevole e autore, [illegible] l'altro, di «Un tranquillo weekend di paura» e di «Excalibur», [illegible] ora realizzato «La foresta di smeraldo», che ha chiuso, fuori c[illegible] con grandi [illegible] il recente festival di [illegible]. Ora il film sta riscuotendo negli Stati Uniti [illegible] grande successo.

La foresta è un luogo argenteo, magico, un mondo di luce e d'ombra, dove si intrecciano gioie terrestri, tesori nascosti ed improvvisi pericoli. Coloro i quali abitano nella giungla, gli animali quasi invisibili e la gente dell'Amazzonia, accettano i suoi doni di rifugio, [illegible] e bellezza, ma non mettono mai in discussione il [illegible] ritmo e il [illegible] grandioso potere. Parte di questa ultima grande frontiera selvaggia fa da sfondo all'ultimo [illegible] di John Boorman, «La foresta di smeraldo».

[illegible] [illegible] della [illegible] carriera, durante la quale ha diretto film di grande bellezza formale, avvincenti e spesso provocatori, John Boorman aveva già esaminato il tema dell'uomo, che ha perduto l'unità con la natura a volte vendicativa, il suo fallimento nel tentativo di continuare a credere nella magia e nel soprannaturale ed il suo eterno tentativo di riconquistare il paradiso perduto.

Questi temi provocatori riaffiorano ne «La foresta di smeraldo», il film più ambizioso mai realizzato da Boorman. Si tratta di un film [illegible] tico, misterioso, romantico, avventuroso e pieno di colpi di [illegible]. Fra gli interpreti, ricordiamo Powers Boothe, Meg Foster, Charley Boorman (figlio del regista), Dira Paes e Rui Polonah.

Ispirato ad una storia vera, il film narra di un giovane americano, rapito dagli indiani [illegible] giugla quando aveva sette anni, il quale è cresciuto, diventando un coraggioso guerriero della foresta tropicale. Ora, dopo dieci lunghi anni di ricerche, quando ormai aveva perso ogni speranza, suo padre l'ha ritrovato. Tommy, il ragazzo, ormai ha messo su famiglia, è diventato un buon guerriero e con l'aiuto [illegible] droghe, fornite dalla giugla, crede di aver acquistato poteri [illegible] sovrannaturali. Solo quando la tribù viene attaccata da un'altra tribù rivale, il ragazzo chiede aiuto al padre, che facendo saltare la diga, da lui costruita, assicura spazio vitale agli amici del figlio.

«La foresta di smeraldo» costituisce la realizzazione di un vecchio [illegible] di John Boorman. Esplorare, nel modo visionario che gli è proprio, i miti, la magia e il mistero dell'Amazzonia.

«Circa quindici anni fa — dice Boorman — ho vissuto per qualche tempo presso una [illegible] del Pacifico del Sud ed è stata per me un'esperienza straordinaria. [illegible] [illegible] allora, ho desiderato fare un film [illegible] la vita tribale».

«Uno dei pochi posti rimasti in cui la gente conduce ancora una vita tribale è l'Amazzonia — continua il regista — e tra una generazione sarà tutto diverso anche lì. E' un modo [illegible] riguardare alla nostra storia, al nostro passato, perché, dopo tutto, poche migliaia di anni fa, la vita era allo stato tribale. In pochi anni sarà finito, scomparsa, ed ho voluto cogliere questo aspetto».

Il regista per [illegible] un'esperienza diretta ha vissuto per qualche tempo in Amazzonia nella capanna di uno sciamano, conducendo la stessa vita dei membri della tribù.

«La bellezza della loro [illegible] è quasi indescrivibile — dice Boorman — e la cosa più interessante è che probabilmente ho imparato più cose sul no[illegible] mondo che sul loro. Intendo dire che nella loro [illegible] tutto è programmato, niente cambia, mentre nella [illegible] i mutamenti sono continui. Ho voluto [illegible] contare la storia dei rapporti tra un padre e un figlio [illegible] rati da dieci [illegible] di civiltà e [illegible] l'enorme contrasto tra quello che siamo diventati e le [illegible] pressioni cui siamo sottoposti e la pace e la comprensione che si riscontrano in [illegible] tribù dell'Amazzonia».

m. c.

I due film in prima visione ai cinema Ideal e Reposi

# LA MIGLIOR DIFESA & LEGEND

## DUDLEY MOORE, EDDIE MURPHY, TOM CRUISE E MIA SARA

**LEGEND di Ridley Scott con Tom Cruise, Mia Sara, Tim Curry, David Bennent. Fantastico, inglese, colori. (Cinema Ideal).**

Se c'era già riuscito il tedesco Petersen (*La storia infinita*) a rivaleggiare sul terreno della «fantasy» con gli americani, perché non doveva riuscirci l'inglese Ridley Scott che in *Alien* e *Blade Runner* proprio a Hollywood aveva offerto lo spettacolo affascinante del male? Non mancavano dunque le premesse; invece *Legend* sarà essenzialmente ricordato come un'occasione mancata.

TRAMA — In un delicato universo fantastico senza tempo la principessa Lili non intuisce che i sicari del male si dilettano a stroncare la coppia di magici unicorni che simboleggia e propizia la felicità di tutti. Colpito [illegible] dei due [illegible]didi animali e spaventato l'altro fino all'orrore, questa sorta di paradiso terrestre rischia di soccombere di fronte al principe delle tenebre.

Per fortuna costui, lo un [illegible] di umanità peraltro apprezzabile, si perde bagoso dietro alle acerbe grazie della principessa consentendo la riscossa dei buoni, guidati da un ragazzo «verde» di stampo ecologico il quale non ha occhi che per Lili e snobba in suo favore le grazie arcane d'una [illegible]na capricciosa. Nel contorno gnomi bonari, elfi sbarazzini, mostri vistosi, figuranti demoniaci: per ognuno un momento di gloria, o di paura, che ai fini dell'intrattenimento significa la stessa cosa.

GIUDIZIO — Ridley Scott, nel dirigere questa che è per prima [illegible] [illegible] fanciullaggine, ha dimenticato uno dei punti essenziali nei racconti ascoltati durante la remota infanzia. L'orrore, il male, il proibito avevano e hanno un diritto di primogenitura nell'apparizione e nell'apparecchiatura. Invece *Legend* perde la concentrazione soffermandosi su un mondo avvenevole dove la perfezione coincide con la lentezza del ritmo e la speranza con la prolessicalità della trama. Troppo tardi in ogni modo arriva la caratterizzazione del signore delle tenebre, così ricco di voglie e investito di bagliori da suscitare nello spettatore il massimo di curiosità e magari di simpatia.

Per di più solo il Tim Cruise che [illegible] presta una maschera vigorosa campeggia nelle nostre emozioni. Gli attori giovani e giovanissimi, che si [illegible] sullo sfondo di efficaci effetti speciali, rientrano nella categoria [illegible] patate lesse.

Una [illegible] [illegible] del film di Ridley Scott «Legend»

**LA [illegible] DIFESA... E' LA FUGA di [illegible] Huick [illegible] Dudley Moore, Eddie Murphy, [illegible]ie Capshaw, Helen Shave. Comico, americano, colori. (Cinema Reposi).**

Eddie Murphy, il comico dalla pelle nera e dalla risata fragorosa che farà cassetta per una generazione, ha finora sbagliato dal punto di vista commerciale un solo film: è q[illegible] *La migliore difesa... è la fuga*, opportunamente tradotto [illegible] non altro per dimostrare [illegible] non si tratta d'una sua colpa.

TRAMA — [illegible] centro della storia si trova un ingegnere, impersonato [illegible] Dudley Moore, il quale deve perfezionare un giroscopio per consentire le più terrificanti evoluzioni a un carro armato avanguar[illegible] da piazzare convenientemente sul mercato caldo del Medio Oriente. Approfittando del lascito d'uno sconosciuto eliminato dalla mafia, l'ingegnere salva l'azienda che produce il [illegible] armato e protetta [illegible] [illegible] tra le braccia d'una collega sua superiore che lo stima e lo brama.

Sembrerebbe tutto finito e se [illegible] fosse per due-tre particolari quali l'intervento d'un ricattatore, l'ombra del [illegible]b, la presenza di tronfi generali latino-americani. Dura vita per l'intellettuale [illegible] meno che per l'ufficiale incarnato [illegible] Eddie Murphy, il quale tocca di sperimentare con somma paura e diffidenza un balzano strumento di guerra (balzano nel senso che gira a destra e a manca [illegible] senso mettendo comunque paura al nemico).

GIUDIZIO — *Come s'intuisce* [illegible] il film diretto [illegible] Willard Huick e prodotto dalla [illegible] neggiatrice Gloria Katz, oscilla tra la pochade, la satira della guerra, la commedia d'ambiente. L'ing. Moore, che in *10* raggiunse la maturità di attore brillante, [illegible] [illegible] cava bordeggiando anch'egli tra l'uno e l'altro genere cinematografico. Il ten. Murphy, chiamato a una parte di mero rincalzo, non ha imbarazzi nello sprecarsi allegramente.

Di *La miglior difesa... è la fuga* non piacciono le situazioni a sfondo sessuale, tutte invariabilmente di tono goliardico e volgare; attori e at[illegible] tirano via con [illegible] disinvoltura [illegible] grande scuola hollywoodiana. Insieme ridicoli poi a vanvera dei generali latino-americani, i quali pensano [illegible] a cantare e a soffrire di nostalgia ma improvvisamente, con feroce determinazione, risolvono il [illegible] più difficile con [illegible] glaciale tecnica d'assalto.

Piero Perona



**ARRIVANO LE MASCHERE**

A Mirafiori Nord riprende l'attività del progetto *Teatro in 3D*. Nei mesi scorsi, questa iniziativa ha dato [illegible] alle [illegible] teatrali «Sulle tracce della commedia dell'arte» e «Io ero il lampo e tu la pioggia» (quest'ultima realizzata con i bambini della scuola dell'obbligo), e a una nutrita serie di corsi teatrali da cui sono nate anche alcune nuove [illegible] compagnie di base. Ora l'attività riprende con nuovi corsi di avvicinamento al teatro aperti a tutti. Al termine di alcuni dei corsi ci saranno delle dimostrazioni di lavoro, e si cercherà di favorire la nascita di altri gruppi.

Per novembre si prevedono anche due rassegne di spettacoli, di cui una per la scuola. Tra i nuovi corsi in programma, c'è quello di Maschere, diretto da Franco Cardellino, che inizia lunedì 7. Il [illegible] è dedicato alla tecnica dell'uso delle maschere *neutre* e delle maschere *larvali* attraverso il linguaggio degli sguardi, il gioco della contromaschera, i grandi silenzi. Franco Cardellino si è diplomato alla scuola di mimo e [illegible]tro di movimento di Jacques Lecoq di Parigi e [illegible] [illegible] di recitazione del Teatro Nuovo di Torino. A questo corso se ne aggiungeranno più avanti altri di [illegible] del movimento e espressione corporea.

**Progetto Teatro in** [illegible] corso di Maschere.

**Orario:** da lunedì 7 a sabato 12, tutte le sere [illegible] 20 alle 23.

**Iscrizioni:** al centro incontri [illegible] in via Rubino 85 (tel. 305.054, al pomeriggio), la quota è di 50.000 [illegible]. Le lezioni si tengono a Villa Amoretti, a Parco Rignon.

**Organizzazione:** Ribes Art, quartiere Mirafiori Nord - Santa Rita, centri di incontro e Coordinamento Gruppi Teatro.

**PER CHI FA MUSICA**

I numerosissimi gruppi musicali che hanno bisogno di un locale per provare [illegible] sono tentare con il Centro di Incontro di [illegible] Siracusa [illegible] (tel. 300.8871), che ospita l'unica sala rimasta alla circoscrizione **Mirafiori Nord** dopo la chiusura di quella di via Rubino. La sala prove funziona a pieno ritmo dalle [illegible] alle 23, con un'attrezzatura rinnovata, ma [illegible] fare i conti con la chilometrica lista d'attesa.

**DANZA MODERNA E JAZZ**

La danza moderna ritorna a **Vanchiglia**. Il quartiere propone anche quest'anno [illegible] per tutti, giovani e non, [illegible] prezzi contenuti e insegnanti di alto livello. Mercoledì 2, al centro di incontro di Lungo Dora Colletta, inizia il corso di danza moderna articolato in varie fasi. Dopo un primo periodo di studio della dinamica del corpo, si passa alle tecniche specifiche della danza moderna: Jazz, Graham e Cunningham. La tecnica creata dalla danzatrice [illegible] Martha Graham è fondata sul movimento della «contraction-release» [illegible] ricerca del proprio equilibrio e movimento nello spazio. La tecnica Cunningham è basata sulla casualità, sia sull'impostazione coreografica che nell'abbinamento musica-danza. I corsi sono diretti da Claudia Serra che ha studiato la tecnica Cunningham al «Centre Americain» di Parigi e il teatro di movimento all'Accademia di Essen, partecipando anche a seminari con Lindsay Kemp e con il Living Theatre.

**Corsi di danza moderna** al centro di incontro di lungo Dora Colletta 51 (tel. 851.490) da mercoledì 2 fino a maggio. La quota è di [illegible] lire al mese.

**Organizzazione e iscrizioni** quartiere Vanchiglia, via Mongrando 50 (tel. 885.304). Per informazioni, però, bisogna rivolgersi al circolo Ginger, via Piana 5 tel. 837.892.

**SCUOLA INTEGRALE DI TEATRO**

Il progetto *Scuola integrale di Teatro* è stato varato lo scorso anno dal quartiere **Vanchiglia** insieme al *Teatro Abasto*, una compagnia di origine argentina diretta dal regista Riccardo Solovey. Il progetto comprende [illegible] [illegible] rie di corsi che possano far nascere una compagnia teatrale del quartiere, in grado di realizzare spettacoli lavorando a contatto [illegible] la gente. Il progetto riprende martedì 8 con l'inizio dei corsi di recitazione e regia teatrale a cui si affiancheranno più avanti quelli di trucco e educazione della voce. I primi due corsi [illegible] tenuti da [illegible] cardo Solovey che per l'insegnamento prende lo spunto dal metodo del regista sovietico Stanislavsky elaboran[illegible] in modo proprio. Il concetto alla base di questi corsi è la necessità che l'attore incorpori a se stesso il testo drammatico, un procedimento opposto a quello della scuola classica.

**Scuola integrale di Teatro** [illegible] quartiere Vanchiglia e del teatro Abasto.

[illegible] di recitazione e regia teatrale: iniziano martedì 8 con [illegible]o serale e preserale. Il primo si t[illegible] alla scuola [illegible] di via Ricasoli 18; il secondo alla sede del Teatro Abasto.

**Iscrizioni:** al circolo Teatro Abasto, via Magenta 39/A tel. 535.365 dalle 15 alle 19.

## Dove andiamo stasera in città

# L'ULTIMA GISELLE

## *E riapre stasera il Centralino*

### Accade

**La via di Annibale.** [illegible] questa mostra fotografica itinerante, allestita a Torino Esposizioni [illegible] Salone Internazionale [illegible] della Montagna [illegible] lo stand C.S.A.In (1° padiglione), vengono presentati i risultati [illegible] spedizione «Annibale '85» [illegible] la scorsa estate ha cercato sulle Alpi italo-francesi tracce del passaggio del condottiero cartaginese, avvenuto 2203 anni [illegible]. L'iniziativa è stata [illegible] dell'associazione culturale Foiosi-Ideniavaurio che quest'anno celebra il decenniale di ininterrotta attività. In [illegible] un centinaio di fotografie ricavate dagli oltre [illegible] scatti. Integrano le immagini una trentina [illegible] disegni.

**Centralino.** Alle ore 22, in via della Rocca 10/A, il Ca[illegible] Voltaire, il Centralino [illegible] Centro Jazz Torino inaugurano la stagione [illegible] con: [illegible] Gianni Negro (pianoforte), Alfredo Ponissi (sax), e Giulio Camarca in Trio; *Teatro*: Paolo Rossi in «*Recital*»; *Musica*. Una composizione [illegible] di Roberto Cacciapaglia. *Video Suoni ed Immagini.*

### Teatro

**Teatro Stabile Torino.** Presso la biglietteria [illegible] via Roma [illegible] (tel. 557.6246-544.982) [illegible] in vendita gli abbonamenti [illegible] Stagione Teatrale 1985-86. Orario continuato: dalle 9 alle 19, solo nei giorni feriali.

**Laboratorio Teatrale.** Pro[illegible] le iscrizioni ai corsi biennali [illegible] recitazione, al corso annuale di dizione fonetica per speaker e ai [illegible] di danza, mimo e ginnastica [illegible] adulti. I corsi di recitazione — distribuiti in prevalenza nelle ore serali, [illegible] 19 alle 22,30/23 — comprendono lezioni di recitazione, dizione e fonetica, canto, [illegible] del teatro, mimo e danza, yoga, judo, scherma. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Laboratorio, via Carlo Alberto 12/1 (tel. 713.946, dalle [illegible] 9 alle [illegible] 12 oppure 533.378 [illegible] 16 alle ore [illegible], e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

**Ieteo.** L'ideato Teatro e Metropoli di Settimo Torinese riprende la [illegible] attività dopo [illegible] pausa estiva in uno spazio ancora una volta diverso il Teatro, lo spazio, la ricerca artistica rimangono per la stagione in corso i temi più stimolanti [illegible] l'Ieteo. Dopo Villa [illegible] Gassino Torinese con «*Esercizi sulla tavola di Mendeleev*» del Teatro Settimo e l'Area Paramelli con il gruppo catalano La Fura [illegible] Baus, un nuovo progetto [illegible] portato al Castello di Rivoli recentemente ristrutturato. Il Comitato per l'arte [illegible] Piemonte-Castello di Rivoli, diretto da Rudy Fuchs, da oggi fino [illegible] 8 [illegible] ospita Fiat/Teatro Settimo con gli studi in corso per un nuovo spettacolo prodotto dalla Cittadella del Teatro [illegible] Arcangelo [illegible] titolo [illegible] provvisorio [illegible] «*Elementi di struttura del sentimento*». La prima nazionale è prevista per il 1[illegible] [illegible] a Rimini. Il lavoro, al momento suddiviso in quattro parti, è già [illegible] presentato, opportunamente collocato, in alcuni festival italiani. Non quindi la rappresentazione di uno spettacolo finito, ma una «*permanenza*» di lavoro a cui, [illegible] orari stabiliti, il pubblico sarà libero [illegible] nonché la possibilità di considerare [illegible] si procede per gradi [illegible] costruzione di [illegible] spettacolo teatrale. E' quindi anche la proposta di [illegible] ricerca di metodo di lavoro sul teatro in cui il pubblico, con gli attori ed il regista, diventa [illegible] di verifica. «*Elementi di struttura [illegible] sentimento*» si avvale della letteratura Goethiana (Le affinità elettive, [illegible] teoria [illegible] colori, [illegible] della [illegible], la metamorfosi [illegible] piante) nonché delle ricerche sul comportamento [illegible] biologo francese H. Laborit. Orario per il pubblico: oggi e domani, dalle ore 17,45; Venerdì 4 e sabato 5, dalle ore 21,15. Ingresso, lire 5 mila

### Balletto

**Teatro Regio Torino.** [illegible] ore 20,30, per la rassegna *Autunno* [illegible] *Regio*: «*Giselle*», balletto in due atti. Musica di Adolphe Adam. Libretto di Jules Henry Vernoy [illegible] Saint-Georges e Théophile Gautier. Coreografia di Leonid Lavrovskij da Perrot, Coralli e Petipa. Messa in scena di Laszlo Seregi. Corpo di [illegible] del Teatro dell'Opera di Stato [illegible] Budapest con Gabriella Cohen, Marta Metzger, Lilla Partay, Nora Szony, Gabor Kevehazi, Gyorgy Szakaly. Direttori Ja[illegible] Sandor/ Gyula [illegible]. Orchestra del [illegible] Regio. Posto unico numerato. [illegible] [illegible]. Ultima replica.

### Concerti

**RAI.** Prosegue presso la sede regionale [illegible] il Piemonte della Rai in via Verdi 16 la vendita degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1985/86. Orario: 9,30-12,30/16-19. [illegible] possibile acquistare degli abbonamenti a soli 11 [illegible] certi sia per la serata del giovedì che per la serata del venerdì. [illegible] informazioni telefonare ai seguenti numeri: (011/5710 [illegible]. 4653-1961 per chi telefona da fuori Torino e 5759.4653 e [illegible] per chi telefona [illegible] Torino).

**Auditorium** [illegible] Alle ore 21, all'Auditorium [illegible]: *Nuovo Ensemble Antidogma-Coro Liceo Musicale di Ivrea.* Bernardino Streito, [illegible] del [illegible] Robert [illegible], direttore. In programma brani di Franco Oppo, Christopher Fox, [illegible] Lat[illegible]ti, [illegible] Piets, Michel Mitrea Celarianu. Ingresso, [illegible] 3 mila. La manifestazione è per l'edizione 1985 dedicata alla musica romena nella prospettiva [illegible] «*individuare e riproporre situazioni culturali ai margini delle correnti di cui solitamente si parla*».

## In poltrona davanti alla TV

# SIMONE SIGNORET

## *Un film per ricordarla*

### Rete 4

[illegible] 20,30: [illegible] Co[illegible]o Show, varietà. Aldo Busi, [illegible] giovane scrittore che gioca il ruolo del provocatore e dell'anticonformista, Leopoldo Mastelloni, attore che è stato [illegible] centro [illegible] casi clamorosi, Lea Padovani e Franco Volpi, idoli con il pubblico più maturo, [illegible] Eleonora Giorgi, attrice di questi anni, anch'[illegible] spesso scandalosa: questi alcuni degli ospiti che animeranno stasera la puntata numero 132 (la seconda della stagione 1985-86) del [illegible] *Costanzo Show*.

In particolare Busi parlerà del suo ultimo *Romanzo e contrappelo*, spiegherà perché si è fatto fotografare [illegible] e perché si considera diverso degli altri scrittori italiani. Lea Padovani parlerà dei suoi frequenti distacchi dalle scene a causa di una segreta passione, Volpi racconterà della sua lunga vita da scapolo e Jerry Calà presenterà il film in cui si narra la storia del suo amore per una bambina.

Verranno poi chiamate alla ribalta Maurizia e Costanza, due gemelline che erano venute mesi or sono al *Maurizio Costanzo Show* ancora nel grembo materno. Come alcuni ricorderanno, la mamma si sottopose davanti al pubblico del teatro all'ecografia e fu prevista proprio la nascita di due gemelle.

### Canale 5

**Ore 22,50: Big Bang**, attualità. «*E' anche merito di Piero Angela e del suo Quark* — ha detto Jas Gawronski nell'illustrare il programma che condurrà per Canale 5 da stasera — *E' stato Angela infatti ad aprire la strada a questo genere di programmi scientifici*». Il [illegible] europeo ritorna in televisione, dopo un lungo periodo di lontananza, con la trasmissione che Canale 5 presenterà ogni settimana il mercoledì alle 22,50 con replica il sabato alle 17,30. *Big Bang* che ha come sottotitolo *Lo spettacolo della vita*, proporrà in versione spettacolare e [illegible] [illegible] scienza, dalla scoperta del corpo umano all'elettronica, dal mondo animale ai pianeti e alle stelle. Nella prima puntata sarà presentato un viaggio assolutamente inedito, realizzato all'interno [illegible] [illegible] corpo umano con [illegible] particolare sistema [illegible] fibre ottiche. Gli altri argomenti trattati saranno: l'origine del mondo, [illegible] della vita [illegible] concepimento e il laser. Il programma, ha spiegato il regista Giancarlo Valenti, è stato realizzato con filmati prodotti dal *National Geographic Institute*, [illegible] [illegible]S e dalla tedesca Zeta DI. Canale 5 ne ha acquistati per il suo *Big Bang* per una cifra di oltre due miliardi di lire.

Non tutti i filmati saranno [illegible] utilizzati. Ogni puntata [illegible] [illegible] intorno ai 250 milioni di lire.

### Italia 1

**Ore 20,30: [illegible] il prezzo è giusto!**, varietà. Prima puntata della terza serie della trasmissione condotta con successo da Gigi Sabani. I concorrenti, scelti a caso tra il pubblico [illegible] sala, si daranno battaglia nei collaudati giochi telefono-casa, *superball, il tempo è denaro, offerta speciale, punching ball, squeeze*, per poter accedere alla prova finale, quella della *ruota della fortuna*. Ad aumentare il favoloso [illegible] premi, stimato [illegible] la puntata d'esordio intorno agli ottanta milioni di lire, si aggiunge un nuovo gioco riservato alle casalinghe e intitolato *Ok il peso è giusto*.

Le signore dovranno indovinare il peso di una borsa contenente generi alimentari e verranno premiate con prodotti il cui [illegible] sarà pari al loro. Sarà quindi il gioco finale della *vetrina* a consacrare il milionario della prima puntata del programma.

*Ok il prezzo è giusto!* regge da tre anni con molta fortuna sulla falsariga di un'analoga trasmissione statunitense, [illegible] *the price is right*, che mixa su[illegible] degli Anni Cinquanta, abbinando in modo evidentemente simpatico e divertente la sponsorizzazione e spettacolo

### Raiuno

**Ore 14: Quattordici, quindici, oggi...**, attualità. Nuova rubrica [illegible] presenterà [illegible] televisive di carattere storico-documentaristico con riferimento a problemi di attualità e andrà in onda dalle 14 alle 15 tutti i giorni tranne il sabato e la domenica.

Il titolo è stato suggerito dalla collocazione oraria. La serie, curata da Renato Mazzara, sarà presentata da Alessandro Cecchi Paone, già conduttore del discusso *Mister O*.

La prima serie, articolata in otto puntate, è dedicata all'Africa ed è stata realizzata dall'inglese Basil Davidson. Appassionato conoscitore del continente nero, Davidson, in funzione di questo programma, nei suoi viaggi attraverso l'Africa ha incontrato gente comune e non, documentandosi sui sistemi sociali del continente, analizzando la decadenza delle civiltà africane e la formazione delle diverse culture.

### Raidue

**Ore 22,15: L'armata degli eroi**, Francia drammatico. Aspettavamo *Caschi d'oro*, ma anche questo *L'armata degli eroi*, proposto stasera come commemorazione della scomparsa Simone Signoret, giunge gradito.

Il film, visto più volte sulle private, narra la storia autentica di un gruppo di resistenti francesi durante la seconda guerra mondiale. Il capo viene catturato dai tedeschi, ma è salvato da un'intrepida donna. Questa, messa alle strette tradisce, e i suoi compagni sono costretti a giustiziarla. Il regista Pierre Melville fonde la sua bravura di regista d'azione in una storia che rischia di diventare celebrativa e grazie a lui invece non lo diventa. Oltre alla Signoret il cast propone altri mostri sacri del [illegible] francese: Ventura, Paul Meurisse, Jean-Pierre Cassel

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Quattordici, quindici, oggi... Africa**, documenti
15 — **Kwicky Koala Show**, cartoni animati
15,30 **La montagna degli italiani**, documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,55 **Calcio: Cronaca dell'incontro Pook-Verona — Al termine: Tg1 cronache Nord chiama Sud-Sud chiama [illegible]**
18,40 **[illegible]tte spose per sette fratelli**, telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terri Treas, Laraine Stephens, regia [illegible] Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM [illegible] **Professione figlio**, di Stefano Rolla, con Virna Lisi, Ronnie Valente. Italia drammatico 1979 — *Il diciassettenne Renato è alla ricerca [illegible] una coppia sposata [illegible] non abbia figli, [illegible] disposta ad adottarlo e sia [illegible] suo gradimento. Alla ricerca della famiglia giusta, [illegible] passa parecchie, scomparendo ogni volta [illegible] la simulazione di un incidente mortale. All'ultima famiglia prescelta fa credere di essere [illegible] il frutto di una precedente relazione [illegible] lui, ma viene sbugiardato e deve sparire ancora*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,20 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Nel corso [illegible] programma: **Sintesi degli incontri di Coppa di Inter, Torino, Sampdoria e Juventus — Al [illegible]: Tg1 notte**

Virna Lisi alle 20,30

## Raitre

14,55 **Dadaumpa**, antologia di varietà televisivo: **Teatro 10**
16 — **[illegible] scienze [illegible] rocce**, documenti
16,30 **Fisico e [illegible] comune**, documenti
17 — **Roma: Pallacanestro, Italia-Simac**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,25 **La [illegible] difficile: Chiaromonte, un paese dentro di noi.** Documenti
20,05 **Viaggio nel mondo [illegible] piante**, documenti
FILM 20,30 **Il verdetto**, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason. Usa drammatico 1982 — *Boston: Frank è un [illegible]to alla deriva per un inci[illegible] di carriera. Passa le giornate a bere e a giocare al biliardo. Un giorno [illegible] vecchio amico lo convince a patrocinare i diritti dei parenti di una donna che [illegible] causa di un'anestesia sbagliata [illegible] finita in coma profondo. Il processo sembra facile, ma una [illegible] [illegible] di legami insospettati risveglia in Frank la voglia [illegible] lottare, rifiutare una transazione e misurarsi contro un «princi[illegible] del foro»*
22,35 **Salute [illegible] qualità [illegible] vita**, documenti
23,35 **Tg3**

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista [illegible] poltrona [illegible] presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 fla[illegible]**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
16 — **Oggi parliamo di...**, documenti
16,30 **L'estate [illegible]** telefilm
17,30 **Tg1 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **I figli dell'ispettore**, telefilm tratto [illegible] racconti di Piero Marcolini
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, [illegible] Karl [illegible]. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,25 **[illegible]ca dell'incontro [illegible] calcio Milan - Auxerre**
FILM 22,15 **L'armata degli eroi**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Simone Signoret, Claude Mann, Serge Reggiani. Francia drammatico 1969 — *Terribile descrizione di alcune azioni di resistenti francesi nella Parigi occupata dai tedeschi. Quando i nazisti catturano uno dei capi, una coraggiosa donna riesce a farlo scappare. La stessa, abilmente ricattata, è però costretta a parlare. I compagni sono costretti ad ucciderla. Moriranno tutti. Film estremamente realista e triste tratto da un romanzo [illegible] [illegible] volta tratto [illegible] [illegible] autentico episodio di lotta partigiana* — Al termine: **Tg2 stanotte**

Simone Signoret alle 22,15

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo del west**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, [illegible] animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,45 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Rookies**, telefilm
18,05 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — [illegible] **il [illegible] [illegible] west**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni [illegible]
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
22,15 **Nero Wolfe**, telefilm
23,10 **Tuttocinema**, rubrica d'attualità cinematografica
FILM 24 — **Professione killer**, di Jery Thorpe, con Ray Milland, Van Johnson. Usa poliziesco 1970
[illegible] 2 — **Film non stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Sam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti [illegible] Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
18 — **Quella casa [illegible] prateria**, telefilm
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, [illegible]
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **OK il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,45 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Football americano**
0,15 **Cannon**, telefilm
1,15 **[illegible] Force**, telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei [illegible]pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefi[illegible]
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Harry & son**, di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robby Benson, Ellen Barkin. Usa drammatico 1983 — *Harry, vedovo da due anni, con una figlia sposata e andata a vivere lontano e un altro figlio partito da casa qualche anno prima, si trova improvvisamente senza lavoro. Il terzo figlio, ventenne, non gli è di nessun aiuto: ha manie di grandezza, vuol fare lo scrittore e sposare una ragazza che ha messo incinta*
22,50 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronski
23,20 **Canale 5 news**, attualità
FILM 0,20 **Viva Maria**, di Louis Malle, con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau. Francia avventuroso 1965

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati — **Lo strano mondo di Minù**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e pailettes**, telenovela
FILM 15,40 **Un tentativo sentimentale**, di Pasquale Festa Campanile, con Françoise Prévost, Jean-Marc Bory. Italia drammatico 1963 — *Un uomo e una donna trascorrono una notte insieme. Non si dicono nemmeno i nomi ma fanno un patto: se ad un prossimo appuntamento uno dei due non verrà, tutto sarà considerato finito. Lui non va all'appuntamento, ma un po' di tempo dopo incontra lei*
17,30 **Lucy Show**, telefilm
18 — **Mister Abbott e famiglia**, telefilm
18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
19,40 **[illegible] d'amore**, telenovela
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
[illegible] **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

12,03 **Lagrime.** Varietà triste di Quglo & Celestano.
13,25 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Habitat**
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Nati
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo** [illegible]opa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Lluccio
18,30 **Musica sera:** il sorcio nel violino, di [illegible]ila Sica
19,27 **Audiobox** [illegible] Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Old blue eyes: Frank Sinatra**
21 — Elio Pandolfi in **Il caballero.** Varietà [illegible] Luisca (replica)
21,30 **Musica** [illegible] musicisti di [illegible]
22 — **L'uomomobile** Fantasie sui sogni, [illegible], speranze dell'uomo d'oggi

[illegible]

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

### DUE (FM 95,6)

[illegible],45 Massimo Giuliani presenta **Discogame** [illegible]. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Contel
18 — **Il fu Mattia Pascal.** Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
18,32 [illegible] **ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
19,57 **Il convegno** [illegible] **cinque**
20,45 [illegible] jazz. Coordinato da [illegible] Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in [illegible]ita

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in c[illegible] della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

### TRE (FM 98,2)

11,50 **Succede in Italia.** Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Niccolò Zapponi
21,10 **La malinconia nel linguaggio attraverso la storia**
22 — **Z.** Kodaly
22,25 **America così lo così.** Cultura e società negli [illegible] Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nel[illegible] musica

RAISTEREONOTTE

**Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**

## Montecarlo

18 — **Galaxy express,** cartoni animati
18,30 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Musicale Live,** musicale
20,10 **Calcio, Coppa dei Campioni: Ajax-Porto**
22 — **Il poeta e il contadino,** varietà. Con Enzo Jannacci, Cochi e Renato — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno** [illegible]**... gioco**
15 — **Project UFO,** telefilm
15,50 **Selvaggio West,** telefilm
16,40 **Mister Horn,** telefilm
17,35 **Huck Finn,** cartoni animati — **Falco,** cartoni animati — **Il cartonissi**[illegible] cartoni animati — **Star trek,** cartoni animati
19 — **Redazionale: Grp Monitor**
19,40 **Videocar**
FILM 20,30 **Occhi** [illegible] **giada,** [illegible] John Er[illegible] [illegible] Paul Winfield, Jonathan Lippe, [illegible] Tushingham. Usa film drammatico per la tv 1977
22 — **Project Ufo,** telefilm
23 — **Grp monitor**
1,30 **Get Smart,** telefilm
FILM 2 — **La notte dell'addio**
FILM 3,30 **Nelle pieghe della** [illegible]
FILM 5 — **La lunga notte di Veronique**
FILM 6,30 **Dick Carter lo sbirro,** di M. Truman, con [illegible] Goohan. Gran Bretagna avventura [illegible]

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14 — **La famiglia Holvak,** telefilm
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Amici per la pelle,** di William A. Graham, con Bill [illegible]by. Usa film commedia per la tv 1973 — *Durante una partita di pallacanestro sei amici si mettono nei pasticci a causa di una certa sconsideratezza generale*
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie** — **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste,** telenovela
[illegible] **Amanti,** di Micael Papas, con Terence Morgan, Peter Duncan. [illegible]
22,15 **La famiglia Holvak,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,25 **Primo piano**
23,30 **Bowling Bowling**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 **Phantaman,** cartoni [illegible]
13,40 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14,10 **Viviana,** telenovela
14,45 **Luisiana mia,** telenovela
15,45 **Sky ways,** sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi,** Varietà e cartoni animati: **I dieci magnifici eroi,** cartoni animati — **Ugo re** [illegible] **judo,** cartoni animati — **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
18,15 **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 **Chips,** telefilm
20,30 **Povera Clara,** telenovela
FILM 21,30 **Sangaree,** [illegible] Edward Ludwig, con Fernando Lamas, Arlene Dahl. Usa avventuroso 1953
FILM 23,30 **Perché il dio fenicio** [illegible]**nua ad uccidere?,** di Jim O'Connolly, con Bryant Holliday, Jill Hayworth, Jack Watson. Gran Bretagna horror 1972 — *Un gruppo di turisti si avventura su un'isoletta attratto dal miraggio di un favoloso tesoro fenicio. Un misterioso assassino si occupa* [illegible]*ce di ammazzarne* [illegible] *maggior numero possibile*
1,30 **Tra l'**[illegible] **e il potere,** telenovela

## Svizzera R1 tv

15 — **Varietà**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 [illegible] **tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Nena** [illegible] **in concerto**
21,35 **Mercoledì sport**
23,55 **Telegiornale**

## Primantenna Canali 21, 37

17 — **Sportello pensioni,** rubrica
18 — **Il mistero di Jillian,** telefilm
19 — **Videosera,** attualità
19,30 **Cronache del Piemonte,** attualità
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
22 — **Il Trentaminuti,** attualità
22,30 **Promozionale immobiliare**
23 — **Mercoledì sport**
FILM 24 — **La strada dei quartieri alti,** di Jack Clayton, con Laurence Harvey, Simone Signoret. Gran Bretagna drammatico 1959

## Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Aspettando il domani,** telenovela
17 — **Telefilm**
18 — **Casa dolce casa,** telefilm
18,30 **Proposte** [illegible]
20 — **Aspettando il domani,** telenovela
20,25 **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 **Proposte di arredamento**

## Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Victoria Hospital,** sceneggiato
14 — **Hurricane Polimar,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Da qui all'eternità,** sceneggiato
16 — **Soko,** telefilm
16,45 **Victoria Hospital,** sceneggiato
17,30 **Funny face,** telefilm
[illegible] — **I fantastici 4,** cartoni animati
18,30 **Bem,** cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Hurricane Polimar,** cartoni animati
20 — **Funny Face,** telefilm
20,30 **Barnaby Jones,** telefilm
FILM 21,30 **L'estrema rinuncia,** con Ray [illegible]. Usa spionaggio 1944 — *In Francia durante* [illegible] *seconda guerra mondiale, in un convento di suore viene accolto e nascosto* [illegible] *aviatore america*[illegible].
23 — **Okay motori**
24 — **Funny Face,** telefilm
FILM 1 — **Sensitività,** [illegible] E. Castellari, con W. Soldati, L. Fani. Italia-Spagna [illegible] 1979
FILM 3 — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Capodistria

FILM 15 — **La battaglia della Manciuria**
16,45 **Cartoni animati**
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
18,30 **Sceneggiato**
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale** — **Punto d'incontro,** attualità
19,55 **Calcio: Arau-Stella Rossa (Coppa coppe)**
FILM [illegible] **Sbatti il mostro in prima pagina,** di Marco Bellocchio, con Gian Maria Volonté, Laura [illegible] Italia drammatico 1972

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,40 **Il figlio dello sceicco,** di George Fitmaurice, con Rodolfo Valentino. Usa avventuroso
18,00 **Cartoni animati**
19 — **Rubrica**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **The flying kiwi,** telefilm
FILM 20,35 **L'arpa birmana,** di Kon Ichikawa, [illegible] Shoy Yasui, Tatsuya Mihashi. Giappone drammatico 1956
22,30 **Cultura e vita**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Videoclips**

## Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
14 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
15,30 **Selvaggio West,** telefilm
16,30 [illegible] **spits,** pupazzi animati
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **I bottoni dello spazio,** cartoni animati
18,15 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19 — **Redazionale**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Telefilm**
21 — **La** [illegible] **dei ricordi,** musicale, con Gipo Farassino
FILM 0,15 **L'affare della sezione speciale.** Francia drammatico 1975

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **Il mare è grande,** telefilm
[illegible] 15 — **La battaglia del Danubio,** di Liviu Ciulei, con Frina Pettersen, L[illegible] Varatti. Romania guerra 1959
17 — **All music**
18 — **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Il sangue del vampiro**
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **Sotto il segno** [illegible] **stelle**
FILM 24 — [illegible] **senza volto,** con Gianni Medici. [illegible]lia giallo 1984

## Videouno Canali 53, 39, 26

16,45 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
17,30 **Oltre il limite,** documentario
18 — **Duello sul fondo,** sceneggiato
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciale Regione**
19,20 **Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**
FILM 20,30 **La strage di Gotenhafen**
FILM 22,30 **Sbatti il mostro in prima pagina,** di Marco Bellocchio, [illegible] Gian Maria Volonté, Laura Betti. Italia drammatico [illegible] 1972

## Canale 68 Canali 68, 57

13,10 **L'altra Medicina**
15 — **Documentario**
15,35 **Telemarket**
FILM 16,30 **La diabolica invenzione,** di Karel Zeman. Cecoslovacchia avventuroso 1959
18,10 **Andè per cantrà**
19,10 **L'oggetto misterioso**
FILM 20,30 **Eroi all'inferno,** con Klaus Kinski, Lars Block. Italia guerra 1968 — *Documenti segreti in una villa occupata dai nazisti. Un gruppo di americani deve impossessarsene con un colpo di mano*

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 **La grande vallata,** telefilm
18,30 **Fitzpatrick,** telefilm
19,30 **I cavalieri** [illegible] **re Artù,** telefilm
20 — **Bullwinkle show,** cartoni animati
FILM 20,30 **Il** [illegible] **di Henderson,** [illegible] Stephen Collins, Larry Gates, Jason Miller. Usa drammatico 1980 film per la tv
22,30 **Parliamone,** rubrica
FILM 23,45 **Il giorno della passione di Cristo.** Usa film storico per la tv 1960

## Quinta Rete Canale 47

[illegible] 13 — [illegible] **sole,** [illegible] Richard Thorpe, con Jeannette Mac Donald, Lloyd Nolan, Claude Jarman jr., Lewis Stone. Usa drammatico 1948 — *Una cantante interrompe l'attività alla morte del marito. La riprende anni dopo e la interrompe alla morte del figlio. Rifugiatasi in un paese sperduto si decide dopo drammatici avvenimenti ad adottare un orfanello*
14,45 **Mama Linda,** telenovela
16 — **Funny Face,** telefilm
16,30 **La gang degli orsi,** telefilm
17 — **Don Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Emergency,** cartoni animati
18 — **Gordian,** cartoni animati
18,30 **Laura,** telenovela
19 — **Mama Linda,** telenovela
20 — **Lamù,** cartoni animati
FILM 20,30 **La rivolta** [illegible] **Frankenstein,** di Freddie Francis, con Peter Cushing, Peter Woodthorpe. Gran Bretagna drammatico 1964
22,30 **I novellini,** telefilm
FILM 2[illegible] **La figlia del diavolo,** [illegible] J. Steward, con Shelley Winters, Joseph Cotten. [illegible] suspense
1 — **Combat,** telefilm

## Nilus

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Un comportamento astioso, dettato da suscettibilità fuori luogo, crea pettegolezzi e maldicenze sul conto vostro e rischia di nuocere alle attività. Non sottovalutate quelle amicizie che contano e che potrebbero aiutarvi ad uscire dall'impasse.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) Mattinata brillante, che potrebbe essere caratterizzata da un incontro romantico. Ma se la fortuna continua ad accompagnarvi in amore, [illegible]o una maggiore elasticità sul lavoro e nei rapporti con i colleghi e con gli amici. Evitate di dare giudizi.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Nel corso della mattinata vi [illegible] irritati particolarmente nervosi per colpa dell'atteggiamento [illegible] partner che non condividete. Nel pomeriggio accantonerete i dilemmi [illegible] e [illegible] importante appuntamento. Con chi? Con la fortuna.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Se non riuscite a percepire il nocciolo [illegible] una circostanza, dipende dal [illegible] che vi manca la pazienza [illegible] approfondirla e vi accontentate di ascoltare i suggerimenti [illegible] fantasia morbosa. Il risultato è quello [illegible] un piccolo insuccesso.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) In mattinata tenderete a ingigantire [illegible] le responsabilità e darete valutazioni pessimistiche [illegible] non gioveranno a risolvere le cose in [illegible]. Nel pomeriggio, lo stato d'animo migliora e, diventa possibile la s[illegible] improvvisa di un problema.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Risveglio romantico, [illegible] il pen[illegible] rivolto al vostro felicissimo rapporto sentimentale. Nel pomeriggio [illegible] assorbiti da una impresa a lungo termine e lavorerete per migliorarla, ma lo stato d'animo peggiorerà. Momenti di insoddisfazione.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Non date retta ad un falso sogno premonitore, ma dimenticatelo subito se non volete rovinarvi la fortuna di una giornata positiva. Dovrete agire per ottenere ciò che desiderate, quindi [illegible], ma decisione e senso dell'opportunità.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Trascorrerete [illegible] e [illegible] vittare su un possibile insuccesso e finirete di procurarvelo davvero. Ma sarà soltanto per colpa vostra. Provate a valutare, con raziocinio e senza storture, fatti e persone: la fortuna potrebbe arrivare.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Giovedì molto positivo dal punto di vista delle attività con idee felici e appoggi importanti su cui contare. Verso sera cambia l'umore perché vi renderete conto di come sia necessaria una spiegazione con il partner. Polemiche e malintesi in amore.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) Fortuna nel corso della mattinata e facili collaborazioni con il sesso opposto, anche per ciò che riguarda il lavoro. Verso sera vi renderete conto del tradimento di un amico o della falsità di un collega e il fatto vi arrecherà dispiacere.

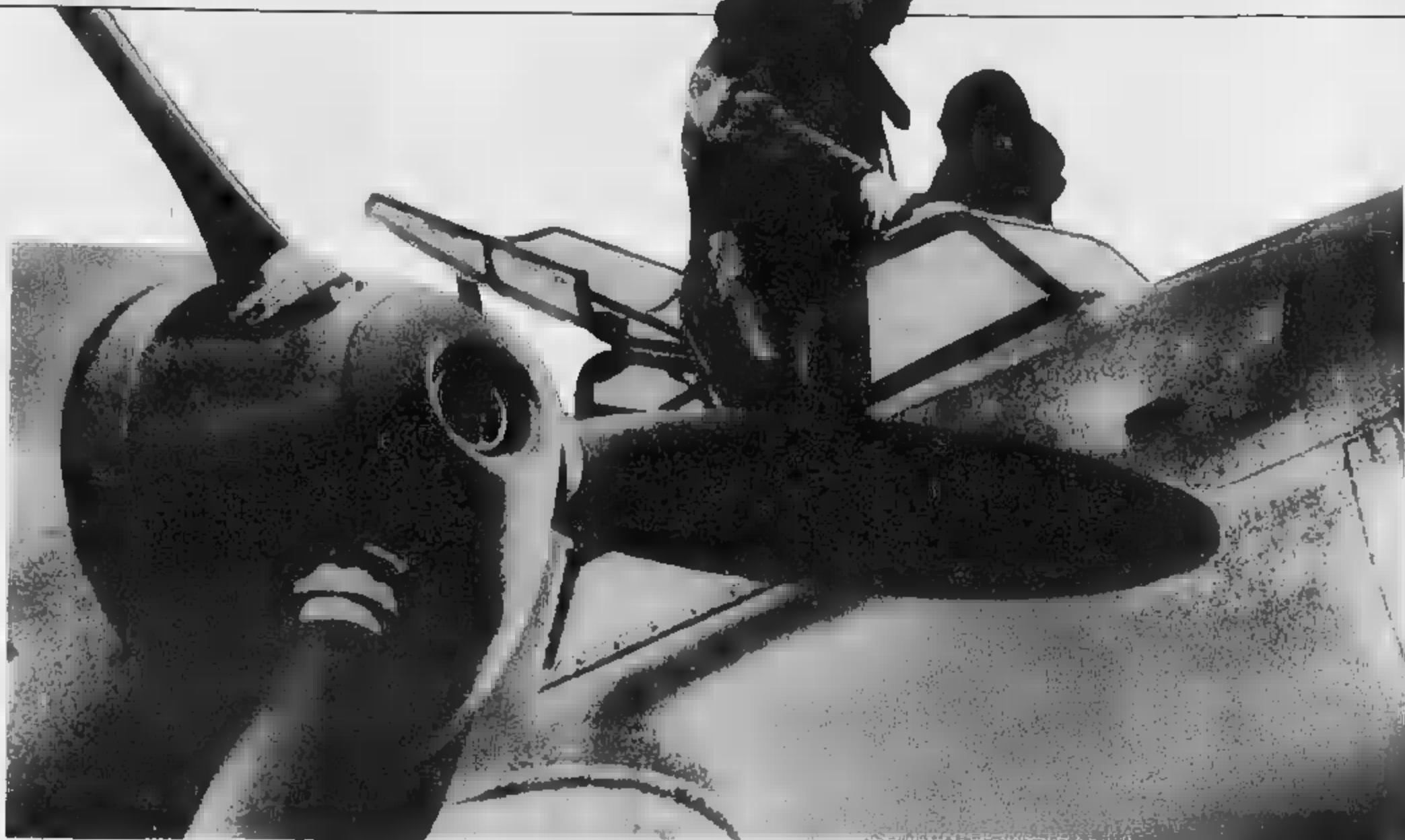
[illegible]o (21 genn. - 18 febbr.) Mattinata pesante, con pensieri pessimistici riguardo ad [illegible] circostanze che vi apparirà senza soluzione. Con il passar delle ore accantonerete il problema per vivere piacevolmente un gio[illegible] [illegible] offre gratificazioni [illegible] campo sociale.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Fino a quando sarete impegnati nelle attività di routine, vi sentirete molto soddisfatti di voi stessi e dell'evolversi delle circostanze. Ma quando smetterete di lavorare vi sentirete svuotati e riaffioreranno i disinganni in campo sentimentale.

# STAMPA SERA

dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 250
di Stampa [illegible]
del 2 ottobre 1985

# 6
## IL PROCESSO DI NORIMBERGA 40 ANNI FA

# IL PAZZO VOLO DI RUDOLF HESS

di **GIUSEPPE MAYDA**

Mentre [illegible] questo nuovo «Dossier» [illegible] processo [illegible] Norimberga, ch'è incentrato [illegible] sua vicenda politica e umana, Rudolf Hess — definito dalla stampa francese «il prigioniero più vecchio del mondo» — è alla vigilia di [illegible]piere i 92 anni e la sua carcerazione, prima [illegible] Inghilterra poi a Norimberga e infine nella prigione berlinese di Spandau dove si trova attualmente, dura ormai ininterrottamente [illegible] quarantaquattro anni.

Probabilmente Rudolf Hess, l'ex segretario personale di Hitler e [illegible] sostituto [illegible] direzione del partito, morirà in carcere: i tentativi compiuti sia dal suo difensore, avvocato Alfred [illegible] di Monaco, sia [illegible] Cancelliere della Repubblica Federale [illegible] Kohl, sia [illegible]pinione pubblica mondiale per ottenere il consenso sovietico alla sua liberazione non hanno avuto alcun [illegible] esito [illegible] hanno sollevato qualche sia pur tenue speranza per il futuro. A meno [illegible] [illegible] iniziativa inattesa da parte del Cremlino — perché, [illegible] ci ammoniva Churchill, «la Russia è un segreto circondato da un mistero e avvolto in un enigma» — agli osservatori politici internazionali sembra evidente [illegible] Hess dovrà consumare i suoi ultimi anni di vita fra le mura del grande e deserto carcere guglielmino di Spandau dove, su seicento celle, una sola è occupata, e da lui.

Il processo di Norimberga, come riferisce dettagliatamente questo «Dossier», [illegible] fino al limite del possibile il «caso» Hess, risali alle ragioni più recondite per cui il «delfino» [illegible] Hitler [illegible] fuggito in Gran Bretagna durante la guerra e alla vicenda personale dell'uomo per tanti aspetti enigmatica. Dopo Norimberga, infatti, nulla di più si seppe su di lui e sul suo passato di altissimo dirigente nazista; fu soltanto accertato che l'Unione [illegible] si opponeva alla concessione della grazia e quindi alla liberazione [illegible] Hess perché, con [illegible] probabilità, Mosca non aveva dimenticato che quel [illegible] volo in Scozia [illegible] maggio '41, proprio nell'immediata vigilia dell'aggressione all'Urss, poteva aver significato un tentativo di «giro di valzer» inglese alle spalle [illegible] Russia e perché, in fondo, Spandau — [illegible] — rimane l'ultimo simbolo concreto della Grande Alleanza che mise in ginocchio il nazi[illegible].

Le memorie di Speer, che a Spandau trascorse i suoi vent'anni di condanna, le dichiarazioni di von [illegible]rach e dell'avvocato Seidl e, infine, le indiscrezioni che trapelano spesso da Spandau, inviano al mondo l'immagine di un Hess terribilmente invecchiato ma ancora solido, di un uomo che sicuramente [illegible] è pazzo o debole di [illegible] [illegible] egli stesso tentò di far credere ai giudici di Norimberga (Speer ha scritto che il [illegible] aprile 1950 Hess, incontrandolo nel giardino del carcere, gli disse ridendo: «Caro signor Speer, mi è tornata la memoria! Oggi sarebbe il [illegible] compleanno del nostro Fuehrer!»), di un uomo che, forse, [illegible] s'è neppure rassegnato a finire i suoi giorni in un carcere se [illegible] tenuto un diario, se ha ripreso i contatti con i parenti più [illegible] (la moglie Ilse e il figlio Wolf Rüdiger), se ha [illegible] tutti quelli che ha potuto per ottenere la scarcerazione e se infine [illegible] regolarmente ai congiunti rivelandosi molto [illegible] agli affetti familiari, curioso della vita esterna, di buona cultura letteraria, musicale e scientifica (non foss'altro per l'acuto interesse che ha mostrato per i lanci spaziali).

Certamente, se morirà in carcere, se non riuscirà prima a lasciare le rosse mura di Spandau, Hess porterà [illegible] sé parecchi segreti, non ultimo quello della vera ragione che lo spinse quarantaquattro anni fa ad abbandonare la Germania e a raggiungere in volo la Gran Bretagna con quell'incomprensibile proposta di pace fra le due nazioni. Molti segreti e molto importanti, almeno per gli storici [illegible] nazismo: il personaggio è affa[illegible] proprio nel mistero che ancora circonda la sua solitaria figura confinata da quasi mezzo secolo nell'antica fortezza tedesca sull'Hawell, al punto di far immaginare [illegible] scrittore Hugh Thomas che il prigioniero [illegible] Spandau non sia Hess ma un altro individuo che, a [illegible] tempo, si sacrificò in questo ruolo appunto perché alcuni scottanti segreti del Terzo Reich [illegible] salvaguardati. Ma, al di là delle ipotesi di fantapolitica, [illegible] in Rudolf Hess il simbolo della colpa nazista e la ragione stessa morale e giuridica del processo di Norimberga.

Hess, nella cella del carcere di Spandau, guarda in un armadio le uniformi del suo passato
Sopra: [illegible] questo «Messerschmitt 110» Rudolf [illegible] [illegible] il [illegible] maggio 1941 spiccò il volo [illegible] le coste britanniche

Sotto: i [illegible] dell'apparecchio con il quale Rudolf Hess riuscì ad atterrare in [illegible]

# RUDOLF HESS: «ACCETTO LA RESPONSABILITA' DI QUELLO CHE HO FATTO»

Un fracasso di [illegible] die rovesciate nel recinto della stampa riempie l'aula: cento giornalisti corrono fuori della [illegible] per lanciare attraverso radio e telefoni la sconcertante notizia: «Hess non è pazzo, ha confessato». Il presidente [illegible] la seduta e la Corte si ritira frettolosa.

Goering, sconvolto, guarda Hess che torna al proprio [illegible]sto ridendo. Von Schirach dice: «Non è da [illegible] normale comportarsi in questo modo, [illegible] è il gesto adatto a un buon tedesco». Streicher esclama: «Il comportamento di Hess è stato una vergogna. Danneggia la dignità del popolo tedesco». Ribbentrop, che è malato e ricoverato all'infermeria del carcere, non vuol credere quando gli riferiscono la notizia [illegible] Hess: «Hess?» chiede [illegible] l'ex ministro degli Esteri. «Volete dire l'Hess che è qui? Ha detto [illegible] Non è possibile. [illegible] ho parlato e non mi ha riconosciuto, mai, mai».

Quando l'udienza riprende, il dottor Rohrscheidt non è presente in aula: caduto sulle scale del Palazzo di Giustizia si è fratturato una gamba e lo sostituisce l'avvocato Alfred Seidl che prende la parola dicendo: «L'accusato Hess contesta la giurisdizione [illegible] questo tribunale in quanto [illegible] cose che non sono delitti di guerra [illegible] argomento del processo...». Hess balza in piedi, come al solito di scatto, e grida: «Non voglio essere difeso, accetto la responsabilità [illegible] quel che ho fatto!».

Ma Seidl, impassibile, legge la prima testimonianza, quella della segretaria di Hess, Hildegarde Fath: «Incominciando dall'estate [illegible] ricevetti l'ordine [illegible] di procurarmi i bollettini meteorologici [illegible] riguardanti il tempo sulle isole britanniche e sul [illegible] del Nord e di fargliel pervenire. Quando partì in volo per l'Inghilterra, Hess lasciò una lettera che venne consegnata più tardi al Führer. Ne ho letto una copia. La lettera cominciava con queste parole: "[illegible] Führer, quando riceverai questa lettera sarò in Inghilterra...". Non ricordo le altre parole, ma ricavai la precisa impressione che Hess avesse intrapreso il volo per evitare ulteriori spargimenti di sangue e [illegible] le condizioni favorevoli [illegible] conclusione di una pace».

Hess, ritornato calmo, ascolta con attenzione. Probabilmente pensa a quel gi[illegible]. Erano le 18,10 di [illegible]bato 10 maggio 1941 quando partì in volo dall'aeroporto privato [illegible] fabbriche Messerschmitt ad Augusta, lui che avrebbe voluto imitare le imprese di Lindberg, per un viaggio [illegible] milletrecentocinquanta chilometri. Quella notte sulla domenica, Londra avrebbe subito [illegible] il più tremendo bombardamento aereo di tutta la guerra. Hess volava su un Me-110 disarmato, un bimotore a due posti con [illegible] velocità di cinquecento chilometri l'ora, un tipo ancora segreto e che aveva un'autonomia di soli milletrecento chilometri (ma Hess aveva fatto applicare un [illegible] di riserva). La [illegible] destinazione era Dungavel House, a quindici chilometri da Glasgow, il castello di pietra [illegible] duca Hamilton, primo duca di [illegible]ozia, e che Hess [illegible]amava «il mio ignaro futuro ospite».

Hess indossava la tuta di volo, casco e stivaloni di soffice cuoio nero; in [illegible] aveva [illegible] busta con l'indirizzo del duca di Hamilton, una piccola siringa ipodermica e una scatola piatta, grande come una scatola da cinquecento sigarette, [illegible] dentro un [illegible] assortimento [illegible] medicine omeopatiche. Aveva portato con sé anche l'orologio, una macchina fotografica, le foto della moglie e del figlio: nell'interno della giubba [illegible] volo custodiva, cucito alla stoffa, un biglietto di visita del suo consigliere personale, Haushofer.

A questo straordinario volo si era preparato da un anno, [illegible] giugno 1940, quando aveva accompagnato Hitler sul vagone [illegible] Compiègne [illegible] resa [illegible] Francia. Sul muro, in fondo [illegible] sua camera, a Monaco, aveva sistemato una grande carta geografica con la rotta del viaggio Monaco-Glasgow perennemente illuminata da un riflettore; disteso sul letto, per ore e ore, Hess aveva ripetuto e man[illegible] a memoria nomi di località, punti [illegible] riferimento, orari, [illegible] forza e la direzione dei venti.

Alle [illegible] del sabato, giunto sopra il castello del duca di Hamilton, Hess si gettò dall'aereo col paracadute e fu catturato un'ora più tardi dalla guardia di pro[illegible] civile. Disse [illegible] ch[illegible] il nome [illegible] fratello minore, Horn il cognome [illegible] secondo marito [illegible] sua suocera). [illegible] quarantasette anni e [illegible] essere capitano della Luftwaffe: «Voglio parlare col duca di Hamilton». Il duca [illegible] aveva conosciuto superficialmente durante le Olimpiadi di Berlino nel 1936 e in quel momento, quale comandante di un reparto di caccia della Raf, [illegible] dando l'inseguimento, nel cielo di Glasgow, al fantomatico Me-110 segnalato dal [illegible] di avvistamento [illegible] costa inglese.

Hitler ricevette la notizia, al Berghof, dall'aiutante di Hess, capitano Karl Heinz Pintsch. Il Führer convocò immediatamente Goering e Ribbentrop: «Non arriverà mai in Scozia», proruppe il

maresciallo del Reich. «Non ha sufficiente autonomia. Sono sicuro che il camerata [illegible] in fondo all'Oceano germanico, in pasto ai pesci». Lento e pensieroso, Hitler replicò: «Nessuno [illegible] Hess come io [illegible] lo. [illegible] arriverà di sicuro». Goering convocò il costruttore Messerschmitt [illegible] chiedergli conto della fuga: «Per quello che la riguarda, caro Messerschmitt, immagino che chiunque possa prendere uno dei suoi aerei e andarsene». «Her Hess», replicò freddamente il costruttore, «non è uno qualunque, è il vice Führer». Goering: «Lei doveva [illegible] che quell'uomo è pazzo». Messerschmitt: «Potevo immaginare pazzo un uomo così in [illegible] gerarchia del Reich? [illegible] le [illegible] stanno così [illegible] io [illegible] a dare le dimissioni?». Goering, smontato, scoppiò in una risata: «Lei è incorreggi[illegible] Herr Messerschmitt. Torni a fabbricare aerei. La [illegible]

aiuterò io a uscire da questo pasticcio».

Churchill, a quell'ora, tra[illegible] il weekend a Ditchley Park, nell'Oxfordshire, perché i Chequers, residenza consueta dei primi ministri, [illegible] sempre meta dei bombardieri tedeschi. Churchill, avvolto nella sua splendida vestaglia da mandarino [illegible] con draghi [illegible] oro, stava vedendo un [illegible] («I fratelli Marx [illegible] a ovest»), quando la [illegible] segretaria, signorina Shearburn, ricevette da Downing Street, assieme al primo bilancio del bombardamento di Londra, un messaggio urgente per il Premier: «Rudolf Hess è [illegible] in Scozia». «E chi è Hess?» si chiese consegnando il biglietto a Winston Churchill. Il Primo Ministro uscì dalla stanza dove si proiettava il film e si fermò nel corridoio a leggere il [illegible] saggio. [illegible] un [illegible] incredulità, poi disse: «Il verme è nella mela».

Soltanto alle 3 del mattino di quella domenica 11 maggio 1941 il [illegible] Hamilton, convocato all'ospedale di Eaglesham dov'era ricoverato Hess (cadendo [illegible] paracadute si [illegible] distorta [illegible] caviglia destra), vide il [illegible] ospite. Il vice Führer era in preda allo choc e quasi balbettava. «Non [illegible] riconosce?» [illegible] chiese. Alla risposta negativa [illegible] duca, si mostrò deluso. Poi gli parlò, concitatamente, della necessità [illegible] vedere «subito» un [illegible] rappresentante del governo inglese: «La mia è una missione di umanità. Il Führer non vuole sconfiggere l'Inghilterra. Vuole cessare le ostilità».

Nelle ore che seguirono fu decisa la sorte della singolare missione di Hess. Churchill comprese che, se avesse dato credito pubblicamente a quel volo, lo spirito della popolazione inglese, già duramente provato dall'andamento della guerra e dai bombardamenti, avrebbe [illegible] ceduto: fece così accreditare la stessa ipotesi che da Berlino per altri motivi lanciavano i nazisti: Hess era pazzo.

La sera di lunedì 12 maggio, infatti, la radio tedesca annunciò che Hess, «sofferente di disturbi [illegible]li», era fuggito con un aereo: «Il partito nazionalsocialista annuncia ufficialmente che il membro del partito Rudolf Hess, sofferente da [illegible] anni di [illegible] malattia, nonostante la severa proibizione di intraprendere attività di volo, è riuscito a entrare di nuovo in possesso di un aeroplano. Sabato [illegible] maggio, Rudolf Hess è partito di nuovo [illegible] volo da Augusta e non ha più fatto ritorno. Una lettera da lui lasciata purtroppo dimostra, dal modo in cui è [illegible] scritta, la presenza di un disturbo di carattere mentale e [illegible] teme che Rudolf Hess soffrisse di allucinazioni. Il Führer [illegible] immediatamente ordinato l'arresto degli aiutanti del membro del partito Hess, i quali, [illegible] essendo le uniche persone informate [illegible] questo volo, contrariamente agli or[illegible] Führer [illegible] loro pienamente conosciuti [illegible] hanno impedito [illegible] hanno riferito in proposito. Considerate le circostanze, si può presu[illegible] il [illegible] del partito [illegible] lanciato [illegible] aeroplano o [illegible] vittima [illegible] un incidente». Anche il governo alleato dell'Italia appresa con lo stesso ritardo la notizia della fuga.

Il volo da Augusta alla Scozia di Rudolf Hess, questa «solitaria e impenetrabile figura del Terzo Reich», è [illegible]vocato prima dall'avvocato Sledi, poi da uno dei rappresentanti dell'accusa inglese, Mervyn Griffith Jones. L'accusatore ricorda al Tribunale che Hess ha partecipato «attivamente e con eccezionale impegno» all'Anschluss e che dispose l'invio in Polonia di quelle SS del generale Stroop che dovevano poi distruggere il ghetto di Varsavia, che [illegible] fu uno dei firmatari delle leggi [illegible] Norimberga contro gli ebrei, che [illegible] este[illegible] queste leggi anche all'Austria, dopo la forzata [illegible] e che infine [illegible] soltanto [illegible] fu a capo della quinta colonna nazista in Europa e nel mondo — la [illegible] Organisation», organizzazione dei tedeschi all'estero — ma che aveva compiti speciali perfino nell'amministrazione della giustizia ed era diventato [illegible] specie di corte suprema.

Quando [illegible]r creò la «Volksgerichtshof», la Corte del popolo, cioè il più temuto tribunale del Paese, Rudolf [illegible] fu «autorizzato ad agire senza pietà nei riguardi degli accusati che, a suo giudizio, erano usciti da un processo con [illegible] troppo lievi. Gli veniva inviato un resoconto di tutte le condanne inflitte [illegible] colpevoli di atten[illegible] contro il partito, il Führer e lo Stato, ed egli, se giudicava la condanna troppo mite, poteva decidere l'azione spietata, che consisteva di solito nel gettare la vittima in un campo di concentramento o nel farla uccidere».

[illegible] tesi di Griffith Jones è che la missione [illegible] Hess [illegible] Gran Bretagna [illegible] concordata preventivamente [illegible] Hitler (il quale, in caso di fallimento, «se ne sarebbe lavato le mani come Pilato») per indurre gli inglesi alla pace in modo che la Germania avrebbe agito a spalle sicure nel «Drang nach Osten», nel colpo verso l'Est: «Hess [illegible]va [illegible] stava preparando l'Operazione Barbarossa». Poi Griffith Jones comincia a leggere il rapporto [illegible] duca [illegible] Hamilton sull'incontro con Hess nell'ospedale di Eaglesham: «Hess [illegible] chiese di pregare re Giorgio di concedergli un colloquio e di rimetterlo in libertà su parola dato che era venuto non armato e di propria spontanea volontà».

Goering, che ha ascoltato la lettura [illegible] questi documenti con crescente stupore, si batte le mani sulla coscia e si volta a Hess chiedendogli se [illegible] vere tutte quelle cose che l'accusa sta dicendo. Hess, [illegible] occhi semichiusi, e braccia conserte, fa cenno di sì con la [illegible]. Poi estrae di [illegible] una matita, scrive frettolosamente poche righe [illegible] foglio e manda il messaggio [illegible] proprio avvocato. Il dottor Seidl si alza e dice al Tribunale: «L'accusato [illegible] bene. Chiede il permesso di poter lasciare l'aula». Il presidente acconsente e Hess si alza: Goering guarda a lungo l'ex sostituto del Führer, poi con un sorriso sarcastico gli dà una [illegible] sulle spalle: «Il nostro ambasciatore», dice ironico, «è ma[illegible]».

Per la verità quasi tutti gli imputati sono malati, il vitto piuttosto scarso (è [illegible] razione civile dei tedeschi), il freddo pungente ed umido dell'aula e delle celle del Palazzo di Giustizia sono le cause principali delle [illegible] cattive condizioni [illegible]. Il dottor René Juckly, capo del servizio medico [illegible] carcere, ha dichiarato che, dal primo [illegible] diagnostico compiuto dal [illegible] ufficio, molti dei capi nazisti soffrono di mali cronici.

L'obesità di Goering è dovuta a disturbi ghiandolari che [illegible] provocano anche disfunzioni cardiache. Ribbentrop è un neuropatico. Walther Funk lamenta [illegible] alla prostata e calcoli biliari. Keitel [illegible] dell'alta pressione del [illegible] e di [illegible] forma di dissenteria. Rosenberg è affetto da lombaggine e artrite. Hans Frank [illegible] una paralisi parziale alla mano sinistra [illegible] (conseguenza [illegible] suo tentativo di suicidio subito dopo la [illegible] quando si tagliò i tendini dei polsi con un rasoio). Streicher soffre di lombaggine e di paralisi alla gamba sinistra dovuta a una vecchia ferita di [illegible] il fondatore dello «Sturmer» è tormentato anche dall'insonnia: [illegible] le ore della notte, nella sua cella, a rigirarsi sulla branda e a leggere un trattato di giurisprudenza. Von Neurath lamenta l'ipertensione [illegible]. Kaltenbrunner ha avuto un'emorragia cerebrale. Jodl [illegible] disturbi di stomaco, non riesce a cibarsi e ogni giorno è sempre più magro e pallido. «Ma arriveremo tutti sani [illegible] forca» ghigna Goering.

[illegible] Hess, moglie del gerarca nazista [illegible], [illegible] nel 1934 [illegible] competizione

# I MOTIVI DI QUEL VOLO VERSO LE COSTE INGLESI

«Credo che le cose [illegible] andate come anche [illegible] pensano. [illegible] padre voleva indurre l'Inghilterra a fare la pace con la Germania e unirsi a essa per opporsi al comunismo». Lo ha dichiarato a Enzo Biagi (che lo riferisce nel «Crepuscolo degli dei») Wolf [illegible]ger Hess, nato nel 1937, figlio unico dell'ex sostituto del Führer. Il cinquantenne [illegible] vive a Monaco; la madre [illegible]e, una donna stranamente somigliante a Rachele [illegible] dirige un albergo in montagna sulle Alpi Bavaresi, il «Die Bergherberg Hindenlang» e conserva sempre una camera pronta, con letto rifatto, per il marito che sconta l'ergastolo nel carcere di Spandau. Wolf Rüdigher Hess è orgoglioso di aggiungere: [illegible] padre è stato dichiarato non colpevole di crimini di guerra e di delitti contro l'umanità».

Il [illegible] Rudolf Hess sarà difficilmente chiarito. Durante il processo a Norimberga, nelle diciannove sedute consacrate [illegible] Tri[illegible] alla vicenda dell'ex sostituto del Führer, Hess dichiarò che Hitler ignorava completamente lo scopo del suo viaggio e che egli intendeva proporre la pace alla Gran Bretagna su tre punti: 1) mano libera nella politica e[illegible] dei due Paesi; 2) restituzione alla Germania [illegible]e; 3) compensazione tra le due nazioni per i danni [illegible] in guerra.

Secondo una ricostruzione del giornalista francese André Grubert, il 4 [illegible] 1941, [illegible] colloqui [illegible] Berchtesgaden, Hitler disse: «Ho fermamente deciso di fare la guerra alla Russia prima dell'autunno e desidero pertanto offrire alla Gran Bretagna un'ulteriore possibilità di sopravvivere. Desidero che si dica [illegible] inglesi: "Abbandonate la guerra contro la Germania"». Il giornalista prosegue: «Hess doveva portare in Inghilterra un piano contraddistinto con la sigla [illegible] 274/K che (...) conteneva quattro punti: 1) dimostrare al governo britannico, in base a documenti, come fosse inutile continuare la guerra dopo il collasso della Francia; 2) promettere che la Gran Bretagna avrebbe conservato l'indipendenza e tutte le sue colonie purché si astenesse dall'immischiarsi in qualsiasi altra vicenda riguardante i Paesi europei; 3) offrire all'Inghilterra un'alleanza di venticinque anni; 4) persuadere la Gran Bretagna a mantenere la neutralità durante la guerra russo-germanica».

Di questo piano, in realtà, non è mai stata trovata traccia. Hess, [illegible] processo, inviò ai giornalisti una dichiarazione che diceva testualmente: «Nel 1940, durante la campagna di Francia, feci presente al Führer la mia conclusione

La moglie di Hess, con il figlio Wolf-Ruediger e una nipote, [illegible] di Spandau dopo una visita al detenuto

che, fatta con l'Inghilterra quella pace che [illegible] imminente, dovessimo avanzare una richiesta di restituzione di tutto quello che era stato [illegible] alla Germania con il trattato di Versailles, domandando per esempio un equivalente della flotta mercantile germanica sequestrata dopo la prima guerra mondiale.

«Hitler non approvò il mio punto di vista, [illegible] sapendo che già nei nostri colloqui, quando ci trovammo insieme nella prigione di Landsberg e anche in seguito, io avevo ripetutamente dichiarato che, [illegible] volta [illegible] quistato il potere, la base della nostra politica avrebbe [illegible] dovuto [illegible] costituita da un'intesa [illegible] l'Inghilterra. E anche oggi non [illegible] abbandonato la speranza che simile intesa [illegible] essere realizzata quando sia tra[illegible] un certo periodo di tempo dopo la guerra. Hitler mi dichiarò: "Io insisterò su due condizioni sol[illegible]. Prima, [illegible] delimitazione esatta delle zone d'in[illegible] due potenze; secondo, la restituzione di alcune delle ex colonie tedesche".

«A quel tempo [illegible] dissi a me [illegible] che, con [illegible] probabilità, erano state ragioni di prestigio a impedire all'Inghilterra di accedere a varie proposte [illegible] accordo fatte dal Führer. E, considerando la situazione militare che in quel tempo era a noi favorevole, pensai che l'Inghilterra avrebbe acconsentito a negoziare. Questo non avrebbe diminuito il [illegible] prestigio se essa avesse trovato agli occhi di tutto il mondo motivi plausibili [illegible] iniziare colloqui con la Germania. Decisi quindi di creare una simile occasione, recandomi personalmente in Inghilterra.

«Al momento della partenza indirizzai al Führer una lettera in cui spiegavo le ragioni [illegible] mio [illegible] in quella [illegible] dichiaravo press'a poco quanto segue: "Dopo aver iniziato i con[illegible] con me, il governo britannico si troverà in condizioni [illegible] da poter dichiarare di essere convinto [illegible] le proposte del Führer tendono a stabilire un'intesa e che [illegible] perfettamente sincere. [illegible] in grado di aggiungere che l'Inghilterra non si sentirebbe giustificata nell'assumersi la responsabilità dei futuri massacri. [illegible] cercherà di porre [illegible] alla [illegible] in una forma accettabile da ambo le parti".

«Il contenuto [illegible] questa [illegible] lettera [illegible] me [illegible] noto a quelle personalità inglesi [illegible] le quali m'incontrai dopo il [illegible] arrivo in Gran Bretagna. Dichiaro solennemente che [illegible] Hitler né alcun altro erano informati in anticipo della mia intenzione [illegible] recarmi in volo in Inghilterra, eccetto [illegible] aiutante che avevo messo a parte del [illegible] progetto. Il costruttore Messerschmitt non [illegible] al corrente del progetto. Mi feci dare da lui un apparecchio col pretesto che ne avevo bisogno per [illegible] nell'interno della Germania a voli a grande raggio.

«La decisione del volo [illegible] da me presa dopo la suddetta conversazione col Führer che [illegible] luogo nel giugno 1940. Il ritardo della partenza, durato quasi un anno, fu dovuto [illegible] difficoltà di procurarmi un apparecchio e l'equipaggiamento necessario per un lungo volo. Così si arrivò fino al 10 maggio 1941, prima che si realizzassero tutte le condizioni necessarie: inoltre [illegible] deliberatamente [illegible] di qualche tempo il [illegible] volo perché i nostri rovesci militari nell'Africa Settentrionale comportavano il pericolo che il mio improvviso volo in Inghilterra facesse sorgere erronee interpretazioni.

«Quando in Inghilterra appresi che il Führer aveva dichiarato di credermi impazzito, la notizia non mi arrecò nessuna sorpresa. Nella mia lettera avevo espressamente dichiarato che intendevo attuare il mio progetto anche a rischio che Hitler mi dichiarasse pazzo. Sono [illegible] che [illegible] stato io [illegible] posto di Hitler e qualcun altro, improvvisamente e senza il mio [illegible] senso, avesse commesso un [illegible] che poteva essere male interpretato e poteva danneggiare la Germania, avrei qualificato come fuori senno [illegible] in parola».

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' CELEBRE DELLA STORIA

# SCHACHT «MAGO DELLA FINANZA» STUDIAVA UN PIANO PER L'ECONOMIA DEL DOPOGUERRA

Fra gli imputati di Norimberga l'u... che gode buona ...te è l'ex «mago della finanza» Hjalmar Horace Greeley ... Ha sessantaquattro anni ma è arzillo, vivacissimo, mangia con la stessa voracità con cui legge qualunque cosa gli capiti sotto gli occhi; è l'unico imputato che porta con sé, in aula, un pacchettino nel quale ha avvolto coscienzio... i resti della sua pagnotta ricevuta a cena la sera prima; lo si vede spesso infilare furtivamente una mano nella ... della giacca ... vecchissimo taglio ed estrarre ... un boccone ... pane mentre l'aristocratico von Papen gli lancia occhiate di rimprovero.

La figura ... e allampanata ... Schacht, decisamente antipatica, si ...ingue subito nel gruppo degli imputati e sembra ... gli altri abbiano un grande ri... per ... eccezione di Goering ... lo tratta freddamente da quando Schacht ha rivelato, in una deposizione istruttoria, che l'ex ... Reich gi... nella propria ... «ve... una specie di toga romana, con dei sandali tempestati di gemme, le dita cariche di anelli con brillanti e il viso e le labbra dipinti». Schacht parla con tutti, è cordiale, fiducioso, racconta barzellette ... Hitler e si intrattiene, appena può, con i giornalisti.

In una pausa dell'udienza gli chiedono: «Dottor Schacht, ... vediamo ... scrivere su ... libricino. Prende appunti per la ... difesa?». Schacht sorride, compiaciuto: «Oh, ... A quello provvederà il mio legale, l'ineguagliabile avvo... Rudolf Dix. Io penso già agli ... che verranno; appena tornerò libero (perché io, signori, sarò assolto), ci sarà molto da fare. Studio un piano di riordinamento finanziario della Germania e una immediata ripresa degli scambi con l'e..., ... giornalista ...ricano insiste: «Ha già steso questo piano?». Schacht torna a sorridere, poi si batte sulla fronte con la punta dell'indice: «Signori, il mio piano l'ho qui, in testa, e con tutti i particolari, ma niente e nessuno potrà cavarmelo prima che io ... ripreso p... e ... libertà: l'uccello ... nella gabbia».

Il colloquio termina perché il Tribunale sta entrando in aula. Schacht torna al proprio posto e, passando ... gli imputati, urta sgarbatamente Rosenberg ma l'... «mago della finanza» prosegue ... degnare il teorico ... nazismo di ... solo ... scusa. C'è vecchia ruggine fra i due uomini fin da quando, nel 1927, Rosenberg pubblicò sul giornale del partito ... le biografie e l'ordine ... cat... tedeschi indicati ... «criminali di novembre»: fra ... biografie c'era quella del dottor Hjalma Schacht che, scriveva Rosenberg, ... opinio... due volte ... giorno».

Schacht, il bizzarro personaggio ... dopo la prima guerra mondiale riuscì a fermare il caos finanziario della Repubblica ... Weimar, fu il «finanziere del riarmo tedesco», approvò la politica ... Führer, diventò infine cospiratore contro Hitler e, insieme, criminale di guerra che non ... gli inglesi definirono «l'intelligenza ... servizio ... diavolo», è nato nel 1877 a Tinglev, nello Schleswig-Holstein. ... padre, ... funzionario statale originario ... Copenhagen e profondo ammiratore degli Stati Uniti, lo battezzò con i nomi ... Hjalmar, in ...ria degli antenati danesi, e Horace Greeley per omaggio ... democrazia americana (perché H... Greeley, nato nel 1811 e morto a New York nel 1872, aveva fondato il «Daily Tribune» nel 1841 appoggiando ... campagna antischiavista del Nord).

Da giovane Schacht non ... attitudini ... specifica professione. Quan... uscì dalla scuola religio... a vent'anni, voleva diventare pastore protestante: «Mi piacerebbe andare in Africa a convertire i negri», confessò alla madre. Il padre lo spinse alla laurea in economia e lo studente Hjalmar, ubbidiente, diventò dottore. ..., come primo posto, ... impiego all'ufficio ... della Dre... incarico più grigio non ... poteva toccare ma, evidentemente, ... era la strada di Schacht perché, in capo a due anni, i bollettini ... che il giovane laureato redigeva sulla situazione ... mercati ... lo fecero notare ai suoi superiori e ... fecero percor... rapidamente tutte le tappe della carriera bancaria: il dottor Schacht, collegando ... situazione ...mica con gli eventi politici, rivelava ... infallibile fiuto.

Alla fine ... prima guerra mondiale ... dottor Schacht è direttore di ... ed esperto in ... finanziaria: è il tipo di tedesco fanatico, di tedesco «boche», la grinta brutta, dura e vagamente iettatoria. Berlino lo ... attraverso la sua foggia ... vestire che ... muterà più per altri quarant'anni: il colletto duro, alto e inamidato di pretto stile guglielmino, l'abito nero di taglio antiquato, la bombetta e l'immancabile bastone dal pomo d'avorio diventeranno così tipici che, nello schedario della Gestapo, Hjalmar Schacht sarà catalogato sot... il ... convenzionale di «Kragemann», «l'uomo ... colletto». La sua fotografia appare sui giornali europei e su quelli americani e ... a poco, ... l'inflazione, ... il suo ... nomignolo: il «mago della finanza».

Sono gli ... tragici della Germania in ginocchio, gli anni in cui Hitler ... impadronisce del piccolo partito del ... Drexler, prepara il «Putsch» della birreria, finisce in carcere a Landsberg. Nell'aprile 1921 gli Alleati presentano alla Germania il conto delle spese di guerra: centotrentadue miliardi di marchi oro, pari a trentatré miliardi ... dollari. E' l'inflazione. Il marco scende vertiginosamente; il suo valore ...le (un quarto ... dollaro) precipita nell'estate ... quell'anno: ci vogliono settantacinque marchi per avere un dollaro ... ce ne vogliono quattrocento.

L'«uomo del colletto» si ... al governo socialdemo...o per bloccare l'inflazione: «Ho un piano» dice, «lo custodisco qui nella mia testa», e si batte l'indice sulla fronte. «Ma ho bisogno di carta bianca». Il primo gennaio 1923 i giornali registrano un'altra fortissima discesa del marco: ... occorrono diciottomila per avere un dollaro. Una catena di suicidi fra gli uomini d'affari, ...guita da spaventosi ... e da tumulti in piazza, annuncia che questa discesa ben difficilmente sarà arrestata: ...el luglio ... rono centosessantamila marchi per avere un d..., il primo agosto un milione. Nel novembre, mentre Hitler tenta invano di impadronirsi del potere a Monaco, un dollaro è pari a quattro milioni di marchi.

Ormai la moneta tedesca non ha più valore. ... acquisto ... salari e degli stipendi è ridotto a zero. Non ... più ... in banca che basti a comprare un ... di zucchero o cinque chili di patate. La produzio... si arresta. I prezzi ... ormai alle ... le tipografie di ... lavorano in turni ... stampare banconote. Gli stipendi vengono pagati non ... di ... mese, ma una volta la ...timana, poi due volte, poi un giorno ... e l'altro no. Un manovale di Berlino, ... lavora agli scavi per la metropolitana, guadagna trenta milioni di marchi alla settimana; poi trecento poi tremila.

Il governo, che ... lasciato cadere in ... primo tempo l'offerta di Schacht, va a cercarlo: «Ci penserò io», dice l'«uomo del colletto». Hjalmar Horace Greeley Schacht ha quarantasette ... quando accetta la ... di commissario alle Finanze. Il ... intervento è ...: sostituisce il vecchio Goldmark col Rentenmark ... esercita un ferreo controllo sull'emissione di nuova moneta. In pochi mesi, invece di miliardi ...sa valore. ...ia in Germania un ... alto potere ... acquisto. Si parla ... miracolo, ... magia. Schacht è nominato presidente della Banca Nazionale, ma nel 1930, data la sua opposizione al «piano Young», preferisce dimettersi e l'anno dopo ... con i nazisti. La decisione ... scalpore ... è intervistato ... giornalista americana Dorothy Thompson: «Perché» gli chiede, «questo ...on... di ... politica?». Il dottor Schacht non ... a rispondere: «Perché credo in tutto quello che è atto a rafforzare il nazionalismo tedesco». «Ma se Hitler va al potere i nazisti sapranno dirigere l'economia e amministrare le finanze?». L'«uomo del colletto» sorride e ammicca furbesco: «Non si preoccupi. ... penserò io».

Schacht conosce Goering nell'ottobre ... e dice: «Hermann è un amico simpatico e gentile». La rivede l'anno dopo, il 5 gennaio 1931, a un pranzo al quale partecipa anche Hitler: il Führer, secondo l'«uomo del colletto» è una persona «semplice, modesta e senza pretese». E questa persona così ammodo punta su di lui, Schacht, per la prima mossa decisiva del nazismo: stabilire solidi contatti fra il partito e i banchieri, alcuni dei quali (lo stesso Krupp e quelli della Siemens e della AEG) finora sono stati contrari a Hitler.

I legami fra Schacht e il Führer diventano sempre più ... Il ...ago della fi... ammira Hitler e in una lettera gli scrive: «Non importa dove la mia ... potrà portarmi nel prossimo futuro; anche se un giorno doveste vedermi imprigionato in ... fortezza, potrete sempre contare su ... me ...ro fedele sostenitore». E il fedele sostenitore, il 20 febbraio ... salito Hitler ... Cancellierato, presiede una riunione di grandi industriali, presenti Krupp (già diventato ...sta), Bosch, Voegler della Vereinigt Stahlwerke e Schnitzer della I.G. Farben. Hitler promette l'elimina... dei comunisti e ... marxisti e la ricostruzione della Wehrmacht. Al termine ... riunione Schacht si toglie ... bombetta e fa il giro ... presenti raccogliendo fondi: tre ... di marchi. A titolo di ricompensa, il 17 marzo 1934 Hitler nomina Schacht presidente della Reichsbank e il 2 agosto, quando il Führer assume tutti i poteri perché Hindenburg è morto, Schacht di... ministro dell'Economia.

Tutto questo, ora, Schacht lo liquida con poche parole. In piedi, dinanzi al microfo...no, risponde ... vivacità e prontezza alle domande del rappresentante americano dell'accusa, giudice Jackson.

Jackson — In tutto questo tempo, fra il 1933 e il 1935, ... informato delle persecuzioni delle ... e della distruzione dei sindacati?

Schacht — La distruzione dei ... era già ...nuta nel maggio 1933.

Jackson — E lei ... tutto ciò?

Schacht — Non sapevo proprio ..., ma ne venni a conoscenza. Sapevo quel che ogni tedesco sapeva e che i sindacati stessi sapevano.

Jackson — Per ... esatti, quella fu una delle ragioni per cui lei e gli industriali tedeschi finanziarono il partito nazista, non è vero?

Schacht — Oh ... oh, no! Di ciò non ... parlò ...

Jackson — Vuole dire che si tennero riunioni ... industriali e ... tuttavia ... venne mai nominata una ... così importante per l'industria quanto la distru... dei sindacati?

Schacht — ... lo so. Vo... accennare ... avvenimenti particolari.

Jackson — Confische ... proprietà, invio ... dirigenti sindacali nei campi di concentramento?

Schacht — ... ho sentito parlare. Un momento! ... fosse stato messo in campo ... concentramento non lo ... precisione...

... allora ad oggi, ... sottolinea l'accusa, Schacht ha tenuto costantemente il piede in due scarpe. Si è di... alla vigilia dell'Anschluss ma è andato in Austria per la fusione ... Banca Nazionale ... quella tedesca; ... ricevuto ... più alta distinzione nazista (il «distintivo d'oro d'onore») ma ... con Johannes Popitz, ministro prussiano delle Finanze e cospiratore antinazista. Aggiunge Jackson: non per nulla Ulrich von Hassel, registrando nel ... d... che Schacht è entrato a ... parte dell'opposizione, scrive di trovarlo troppo opportunista: «Dice una cosa e ne fa un'altra».

Sul finire ... 1938, dopo l'Anschluss e l'occupazione della Cecoslovacchia («Non fu invasione», afferma Schacht imperturbabile, «ma un'annessione. ... fu un accordo a Monaco, se non sbaglio, si... giudice Jackson»), l'ex ministro dell'Economia ... concede un po' di vacanze. All'inizio del 1939, infatti, Hjalmar Schacht è partito per l'Estremo Oriente e ha trascorso sei ... in India e in Birmania. E' appena tornato, nella prima settimana di agosto, quando Hitler convoca i suoi generali all'Obersalzberg e annuncia l'«irrevocabile decisione» di ... Polonia e, se necessario, scendere in ... Francia e ... Bretagna legato al governo di Varsavia da un recente patto di mutua assistenza.

L'opposizione antinazista è in fermento: Karl Goerdeler, Adam von Trott ... Solz, Helmuth ... Moltke, Fabian von Schlabrendorff, Hans Gisevius, Ulrich von Hassel discutono la possibilità ... un colpo di Stato per impedire a Hitler ... nare una guerra mondiale.

I generali che possono promuovere il «putsch» ... Halder e von Witzleben ma il primo è tutto occupato a preparare, per conto di Hitler, il piano di attacco alla Polonia; il secondo ha il ...mando di un'armata a Occidente e ... può trasferirsi a Berlino. Così, piuttosto ... linconicamente, sfuma il tentativo ... abbattere il Führer.

Jackson — E mentre lei continuava ad essere mini... senza portafoglio, poiché riteneva che fosse pericoloso dare le dimissioni, i...raggiava an... i generali dell'esercito a commettere tradimento contro il capo dello Stato, no?

Schacht — Sì, e vorrei aggiungere qualche cosa. Non ... trattava ... pericolo che ... stesso correvo. Per conto mio non temevo ... la vita, perché era fin dal 1937 che la mia vita era in pericolo. ... ero interamente in balìa dei capricci ... partito.

Jackson — E cercaste anche di ... gli assassini che uccidessero Hitler, no?

Schacht — ... 1938, quando feci il primo tentativo, non pensai ad ... Hitler. Tuttavia ammetto che successivamente dissi che se la cosa non si poteva fare diversamente, allora bisognava bene che ... uccidessimo.

Jackson — Lei disse proprio «noi dobbiamo ucciderlo» oppure «qualcun altro dovrà ucciderlo?».

Schacht — Se mi fosse capitata l'... l'avrei ucciso ... Sì. La prego, però di ... citarmi davanti a un tribunale tedesco per ... omicidio, perché allora sarei colpevole.

L'ex «mago della ...» non perde ... prontezza e disinvoltura. Non batte ciglio ... testimonianza ... François-Poncet, ... fu ambasciatore francese a Berlino, il quale riferisce che Schacht, ambiziosissimo, pensava che ... le cose andavano ... poteva anche prendere la ...cessione di Hitler»; ammette che ... propendeva per una restaurazione monarchica e che aveva suggerito ai congiurati di sostituire il Führer, a colpo avvenuto, col primogenito del Kronprinz, il principe Guglielmo: ... che fu «diletato» ...alla congiura del 20 luglio 1944 e che a questo egli ...ve il suo arresto a Moabit e l'internamento nel campo di concentramento di Flossenburg sino alla fine del conflitto.

L'imputato perde la calma soltanto quando conclude la perorazione in propria dife... che ... Nazioni straniere ... i tedeschi per ... dittatura esercitata da Hitler poiché negarono ogni aiuto ... Germania democratica della Repubblica di Weimar e tributarono «riconoscimenti e onori» ... regime nazista mentre Hitler ... rava a conquistare l'Europa ... la forza e l'inganno.

Jackson, a questo punto, interviene duramente: «Immagino ... lei approvasse l'uso di questa forza da lei stessa creata». Schacht alza ancora la voce: «Lo disapprovavo, assolutamente».

Jackson — Lo considerava ingiusto?

Schacht — Sicuro, assolutamente ...

Jackson — Finalmente abbiamo trovato qualcosa in cui andiamo d'accordo. Lo stesso per l'invasione della Polonia?

Schacht — Lo stesso.

Jackson — ... atto inqualificabile di aggressione ... parte ... Hitler?

Schacht — Assolutamente.

Jackson — Lo stesso per l'invasione ... Lussemburgo?

Schacht — Lo stesso.

Jackson — E ... Danimarca?

Schacht — Lo stesso.

Jackson — E della Jugoslavia?

Schacht — Lo stesso.

Jackson — E della Russia?

Schacht — Lo stesso. E così ... della Norvegia e del Belgio che lei ...

Jackson — In conclusione, tutto il corso della guerra fu un seguito di aggressioni?

Schacht — C... tali da condannarsi.

Jackson — E il successo di tutte le aggressioni fu dovuto alla Wehrmacht che lei ha tanto contribuito a creare.

Sopra: ... al palazzo di giustizia di Norimberga ... agenti ... borghese aspettano che escano gli assolti: von Papen, Schacht e Fritzsche. A si...: la moglie di ... visita il marito dopo la sentenza

Il presidente ... Reichsbank, Schacht, fra una ... esponenti ... mondo della finanza. A destra: ... Papen e ... Schacht appena ... consegnati i documenti ... il rilascio

# DUE CADAVERI A BEIRUT: UNO E' DEL RUSSO RAPITO

BEIRUT — Una [illegible] anonima, che ha detto di parlare a nome dell'Organizzazione di Liberazone islamica, un gruppo estremista sunnita, ha telefonato oggi ad un'agenzia di stampa per rivendicare l'uccisione di uno dei quattro ostaggi sovietici.

La polizia ha effettivamente trovato in mattinata in un sobborgo di Beirut Ovest il corpo di un uomo con i tratti del volto resi irriconoscibili. Il cadavere è stato portato all'ospedale dell'università Usa.

Fonti dell'ospedale hanno detto che i funzionari dell'ambasciata [illegible] Mosca avrebbero riconosciuto, nel corpo [illegible] vita, i tratti del medico Nicolai Virsky.

Negli [illegible] del cadavere non vi erano documenti, ha annunciato a mezzogiorno «Radio Beirut».

L'agenzia di stampa [illegible] ricevuto la telefonata del presunto portavoce dell'«Organizzazione» ha riferito che l'interlocutore parlava in arabo.

Egli ha detto che era stata compiuta «la volontà di Dio» e che «è stato ucciso il primo ostaggio». «Noi uccideremo gli altri, ad uno ad uno, se le [illegible] richieste non saranno soddisfatte, in particolare se non sarà posta [illegible] fine alla campagna pagane contro la [illegible] musulmana di Tripoli».

L'Organizzazione di Liberazione islamica ha stretti legami con i guerriglieri fondamentalisti che sono asserragliati a Tripoli, dove stanno resistendo all'assalto delle milizie filosiriane.

La polizia libanese ha trovato a Beirut Ovest un secondo cadavere che in [illegible] primo tempo sembrava poter [illegible] uno dei sovietici rapiti, ma poi è stato accertato che si trattava di un arabo morto in un incidente in un cantiere.


# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 260

BORSE

[illegible] - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
[illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 2 Ottobre [illegible]


### AUMENTA BENZINA

ORE 14,20 — ROMA — Da domani il prezzo della benzina aumenta di 10 lire. Lo rende noto il Comitato interministeriale prezzi: «A partire dalle ore zero del 3 ottobre 1985, i prezzi alla pompa della benzina per autotrazione saranno così variati: benzina super da 1315 a 1325 lire al litro; benzina super senza piombo da 1340 a 1350; benzina normale da 1265 a 1275.

# TRAM: 600 E 900 LIRE

## CHE NE PENSANO I TORINESI DEGLI AUMENTI PREVISTI DALLA FINANZIARIA? CHI PROTESTA, CHI E' RASSEGNATO: «CHE CI DIANO ALMENO UN SERVIZIO EFFICIENTE...»

Che cosa pensano i torinesi degli aumenti delle tariffe di tram e autobus dalle 500 a 600-900 lire a partire dal prossimo gennaio? Ecco in queste foto alcune delle persone intervistate nelle varie zone di Torino

TORINO — Tram e autobus a 900 lire (contro le 500 lire attuali) a Torino, Milano e le altri grandi città [illegible] è applicata [illegible] tariffa oraria, mentre nei centri urbani con oltre 200 mila abitanti il biglietto dovrà costare 600 lire e in quelli inferiori 500 lire. Lo prevede l'articolo [illegible] del disegno di legge finan[illegible] riservato alla [illegible] regionale e locale dove, secondo gli esperti, la nuova disposizione sui trasporti pubblici che gli esperti considerano «la sola di autentico rilievo»: sui 300-400 miliardi, [illegible]do i calcoli [illegible] Cispel, il recupero reso possi[illegible] da questi aumenti tariffari che dovrebbero scattare a gennaio.

Anche se il condizionale, per ora, resta d'obbligo. Sottolineano [illegible] Trasporti Torinesi: «Si tratta [illegible] un semplice orientamento [illegible] che, prima [illegible] essere definitivamente quantificato, impone quanto meno di attendere i risultati del confronto che [illegible] aprirà domani in Parlamento». [illegible] esclude, [illegible] que, un primo commento a caldo. «Tenendo presente che esiste un livello di prezzo oltre il quale la g[illegible]te tende o rinunciare al mezzo pubblico oppure ad utilizzarlo in maniera diversa, va ricordato che gli aumenti proposti porterebbero le grandi città italiane [illegible] un livello già uguale [illegible] tante metropoli straniere, [illegible] spesso il costo di una corsa supera addirittura le mille lire». Vero però che anche lo standard [illegible] servizio, a Parigi come a Londra o ad Amburgo, [illegible] d[illegible]te superiore. «E' quello che Milano ha [illegible] e che noi stiamo dandoci da fare per g[illegible] nel p[illegible]mo futuro. Consapevoli che per la gente il vero problema, con l'espresso o il quotidiano a [illegible] lire, [illegible] sia tanto nel prezzo [illegible] trasporto quanto piuttosto nell'esigenza di un servizio integrato, veloce, davvero efficiente».

Un servizio [illegible] ancora Torino non ha, e che impone una serie particolare di considerazioni. Sostengono gli esperti dei Trasporti Torinesi: «Se gli aumenti resteranno contenuti in una logica accettabile, prevediamo possa ripetersi il fenomeno che accompagna fisiologicamente ogni rincaro: un netto ridimensionamento degli utenti sino al dieci per cento nei primi sei mesi, seguito da un immancabile recupero». In quali termini, resta però tutto da dimostrare. «Probabilmente [illegible] manovra più complessa riguarderà i vari tipi di abbonamento, dato che [illegible]gi [illegible] maggior parte [illegible] torinesi che [illegible] [illegible] pubblico è munita di tessera. Mentre in vetta alle preferenze resta il biglietto di dodici corse riservato con il prezzo di 1700 lire ai lavoratori, che oggi permette due corse quotidiane [illegible] determinate fasce orarie la cui durata è stata da qualche tempo contenuta».

Contenuta con l'ovvia finalità di bilanciare [illegible] qualche [illegible] il bilancio complessivo del servizio, ma forse anche con troppo rigore: è proprio questa, tra le tante lamentele raccolte tra i torinesi in attesa del nuovo salasso, risulta una difficoltà attualmente più sentita dalle carovane abituate a servirsi del tram.

[illegible] in tanti: «Potersi servire [illegible] questo tipo [illegible] biglietto agevolato soltanto dalle 6,30 alle 12,30 e poi dalle 16,30 al termine del servizio [illegible] fuori chiunque termini il suo lavoro verso le [illegible] ed è costretto a bighellonare lunghi quarti d'ora prima di tornarsene a [illegible]. Era molto meglio prima, con le due corse rispettivamente autorizzate dall'alba [illegible] 15 e dalle 15 a notte tarda, ed [illegible] capisce perché i sindacati, secondo una voce corrente, impediscano un congruo aumento della quota accompagnato dal ripristino degli [illegible] precedenti».

Senza dimenticare chi oggi ha problemi [illegible] solo per rientrare a domicilio ma prima ancora per raggiungere il suo posto di lavoro. [illegible] gli operai e [illegible] impiegati che di prima mattina arrivano a

**Luisella Re**


● SEGUE A PAGINA 3


### DOLLARO A 1762,75

MILANO — Forte ribasso del dollaro oggi sui mercati valutari italiani. [illegible] Milano — comunica l'agenzia Radiocor — la moneta statunitense ha spuntato al fixing 1762,75 lire contro le 1810,75 della chiusura di ieri.

Il calo si era già fatto sentire fin dalle prime ore della mattinata in tutta Europa, quando il dollaro si è presentato ovunque oscillando entro margini ristretti e sui livelli bassi raggiunti ieri a New York, in un [illegible] caratterizzato da estremo nervosismo per la minaccia di interventi delle banche centrali, [illegible] a scoraggiare gli acquisti della valuta Usa. Finora, tuttavia, sia la banca [illegible] Giappone che la Bundesbank, come già ieri, si sono astenute dall'intervenire.

In apertura quindi mentre in Italia oscillava appunto intorno alle 1780, a Francofor[illegible] quotato intorno [illegible] 2,6325 marchi, contro i 2,6778 del fixing precedente.

# LA JUVE STA GIOCANDO... IN SILENZIO

● [illegible] con[illegible] di [illegible] del [illegible] tur[illegible]no di Coppa [illegible]. Un incontro inco[illegible]minciato a [illegible] con lo stadio prati[illegible]c[illegible] (una setton[illegible]na di persone delle due società, qualche decina [illegible] al [illegible] giornalisti accreditati) [illegible] il cui esito, [illegible] la [illegible] è assolutamente [illegible] — internazionale. ● Il [illegible] ino [illegible] locali (6 20 in Italia) per all'enfare ad [illegible] il Panathinaikos. Una [illegible] difficile perché [illegible] graci [illegible] er ribaltare il risulta[illegible] [illegible] li vede ancora estro[illegible] dalla [illegible] esse, impegnata contro una squadra greca, il Larissa; [illegible] si [illegible] che [illegible] Bergelini [illegible] per [illegible] arilla.

# «INTERROGATEMI SULL'ATTENTATO AL PAPA» COSI' PAZIENZA HA SCRITTO DAL CARCERE

ROMA — Il faccendiere Francesco Pazienza, attualmente detenuto negli Stati Uniti in attesa che si concluda la pratica per la sua eventuale estradizione in Italia, vorrebbe testimoniare al processo per l'attentato al Papa. La richiesta l'ha fatta con un telegramma inviato al presidente della Corte [illegible], Severino Santiapichi, e contemporaneamente all'avvocato Antonio Marazzita, che ha nominato suo legale.

Il telegramma [illegible] ieri da New York è giunto stamattina al penalista [illegible] «Avendo seguito attraverso la stampa mondiale le asserzioni del signor Ali Agca — si legge nel telegramma — credo di poter chiarire [illegible]iti ed avvenimenti atti ad aiutare il raggiungimento della verità sia per quanto riguarda la mia persona che lo svolgimento oggettivo degli avvenimenti. Ho pregato il mio legale, avvocato Antonio [illegible]razzita, di concordare con la signoria vostra modalità e tempi per la mia audizione testimoniale».

L'avvocato Marazzita, [illegible]condo quanto si è appreso, chiederà subito al dottor Santiapichi un incontro per stabilire, nel caso che la Corte lo riten[illegible] opportuno, il momento in cui il «faccendie[illegible]» potrà essere ascoltato.

Intanto il processo alla «pista bulgara», che vede seduto sul banco degli imputati [illegible] funzionario della Balkan Air, Sergiey Antonov, continua a ritmo serrato nell'aula del Foro Italico trasformata [illegible] tribunale.

[illegible] il turco [illegible] respinto le accuse di Agca («dice solo storie»), che lo ha indicato come complice nell'attentato al Papa. Agca nei giorni scorsi ha anche viva[illegible] protestato per «il silenzio d[illegible] mondo» davanti ai fatti resi noti durante il pro[illegible].

# ARMI E TERRORISMO

*Professore arrestato a Ortona, fatti saltare gli sportelli di un'auto sospetta a Fiumicino*

CHIETI — *Dopo il famoso episodio [illegible] missili dell'autonomo Pifano, un'altra vi[illegible] inquietante è stata scoperta [illegible] carabinieri [illegible] Ortona (Chieti). Secondo le indagini delle ultime ore, portava armi da Rimini ad un paesino dell'interno abruzzese, Bomba, il professore di fisica Giuliano Donato, di 46 anni, insegnante all'istituto industriale del quartiere Miani [illegible] Napoli. Sull'auto che i carabinieri hanno fermato presso Ortona, il professore aveva due fucili, mirini telescopici, silenziatori, pistole e rivoltelle di vari calibri, centinaia di munizioni. [illegible] Donato è un personaggio che i carabinieri ritengono piuttosto singolare: ha una casa a Bombo, suo paese di origine; vive a Napoli e a Saronno (Varese), ha casa a Rimini, conoscenti a Firenze, compie frequenti viaggi all'estero. Lunedì [illegible] avrà il processo [illegible] direttissima.*

ROMA — Gli artificieri della polizia dell'aeroporto di Fiumicino hanno fatto saltare questa mattina gli sportelli di [illegible] «Mercedes 500» blindata parcheggiata davanti all'aerostazione internazionale, al piano partenze. Le esplosioni sono avvenu[illegible] alle 10,30 e alle [illegible], dopo che la [illegible] era stata isolata.

La vettura aveva insospettito [illegible] polizia perché la sua targa appartiene ad una altra auto, una «Fiat 127» immatricolata a Torino.

La «Mercedes» è stata controllata all'interno dagli artificieri, mentre la zona veniva sbarrata al transito.

Non sono stati trovati ordigni esplosivi a bordo della Mercedes. La zona è stata in seguito riaperta. Sono in corso ricerche per rintracciare il proprietario della vettura.

Ieri sera il via del Consiglio comunale al progetto

# NO ALLO STADIO NUOVO MA CAMBIA IL COMUNALE

Il consiglio comunale ha approvato questa notte l'incarico per la ristrutturazione, la copertura e l'ampliamento dello stadio comunale.

E' il primo atto veramente operativo. La delibera comporta la spesa di circa un miliardo e mezzo. Il dibattito per arrivare [illegible] è [illegible] lungo. [illegible] da tre anni circa che si parla di questo progetto, prima come intervento leggero, poi come ristrutturazione vera e propria. Nel frattempo la proposta di avere un impianto nuovo in una zona Ovest della città aveva trovato [illegible] di un sostenitore. E oggi che si [illegible] approvata la delibera (con [illegible] esborso di denaro pubblico, dunque) per rimettere a nuovo lo stadio comunale, diventano [illegible] irrealizzabili quelli di chi ha pensato di vedere i [illegible] di calcio del [illegible] in uno stadio da centomila spettatori, per di [illegible] seduti, coperti e continuamente ripresi dalle telecamere di in circuito televisivo interno?

Questi e altri temi sono [illegible] dibattuti in sala rossa. Tra ore di approfondimenti tra la giunta e l'opposizione. Il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore Elda Tessore hanno spiegato come la città stava scegliendo l'unico progetto realizzabile, quello per [illegible] al [illegible] sempre lavorato: *«Non ci sono altre proposte»*.

Per la dc Giuseppe Accattino aveva già detto che *«sembra impossibile usufruire di canali normali di finanziamento [illegible] per un impianto completamente nuovo»*. Aveva sostenuto la possibilità, invece, di giungere [illegible] una ristrutturazione globale, per [illegible] maggior numero di posti, [illegible] un impianto più confortevole, più dotato di misure di sicurezza, di collegamenti radio-[illegible].

Il capogruppo [illegible] pci Domenico Carpanini ha voluto avere maggiori assicurazioni sul fatto che una volta decisa la progettazione per rimettere a posto lo stadio non ci siano ripensamenti [illegible] fronte a eventuali nuove proposte [illegible] impianto [illegible]. Anche [illegible] missino Ugo Martinat ha chiesto se risultava che [illegible] era parlato [illegible] Campo [illegible], più che di via Pietro Cossa come area dove sistemare un eventuale nuovo stadio.

Il sindaco Cardetti ha ripetuto [illegible]: [illegible] esistono altre proposte, qualora [illegible] ne venissero presentate in futuro terremo conto del denaro già speso [illegible] smentisco che mai si sia parlato di aree per eventuali nuovi stadi, c'è una campagna giornalistica che sta forzando i fatti.

Il pci ha presentato alcuni emendamenti alla delibera [illegible] pentapartito. Qualcuno è stato accolto (come il fatto [illegible] recuperare parte dei soldi della spesa dalla società di gestione — composta da Juventus [illegible] Torino — cui sarà affidato l'impianto), gli [illegible] respinti.

La delibera è stata votata alle 2. Il pentapartito a favore (40 voti); pci e msi astenuti (25, un paio di consiglieri ha votato con la maggioranza); il verde e la sinistra indipendente [illegible] voti) hanno votato contro.

In precedenza in sala rossa, per tutto il pomeriggio, si era parlato dei problemi della Torino disoccupata.

l. bor.

## SIT-IN DEI VERDI PER LA PACE

> *La manifestazione, davanti al Consolato di Francia, organizzata contro «il terrorismo dei servizi di sicurezza francesi»*

I verdi torinesi hanno organizzato per oggi pomeriggio un presidio al consolato di Francia in corso Vittorio Emanuele 95 *«in appoggio alla spedizione Greenpeace verso l'atollo di Mururoa»*.

La manifestazione *«contro il terrorismo dei servizi [illegible] sicurezza francesi»* (che, come è noto, sono responsabili dell'attentato dinamitardo alla nave a causa del quale è morto un fotogr[illegible] portoghese che era a bordo) avrà un carattere non-violento.

Spiegano gli organizzatori: *«La nave di Greenpeace sta per arrivare all'atollo di Mururoa. Vogliamo essere al fianco di chi, con scarsissime forze e grande coraggio, si oppone alla follia della guerra, combattuta o preparata. Alla distruzione di uno degli ultimi paradisi di questo mondo devastato. Alla prevaricazione nazionalista sulla autodeterminazione dei popoli»*.

E concludono: *«Chiediamo alla legazione francese di trasmettere al suo governo la nostra ric[illegible] di una immediata cessazione degli esperimenti nucleari forieri di un pericoloso inquinamento ambientale, di [illegible]re la volontà di pace dei popoli del sud Pacifico, [illegible] risarcire la associazione Greenpeace per la perdita della [illegible] nave, affondata [illegible] servizi segreti francesi, e la famiglia del fotografo ucciso»*.

Durante la manifestazione [illegible] oggi pomeriggio una delega[illegible] formata dal consigliere regionale della lista verde, Nemesio Ala, dal consigliere comunale Nanni Salio, e dagli esponenti del direttivo torinese [illegible] lista, consegnerà una lettera al console, indirizzata al governo francese per esporre i motivi della manifestazione e le richieste degli ecopacifisti torinesi. Il presidio dovrebbe andare avanti per tutta la giornata.

*Expomontagna 85 e le sue novità*

# 450 CANNONI SPARANO A SESTRIERES

Tiziana Nasi Bussel, presidente della Sestrieres spa e Renato Opezzi, direttore generale, sono intervenuti ieri ad una affollata conferenza stampa, nell'ambito del Salone della Montagna, per annunciare le novità in cantiere nel comprensorio, che [illegible]prende anche Borgata e Sauze d'Oulx. Il «domaine» è presente al salone con uno stand in cui sono sintetizzate le informazioni sul futuro della [illegible] che prevede d'investire [illegible] miliardi. Da quest'anno, tra l'altro, il sistema d'innevamento artificiale diventa il più esteso d'Europa, coprendo un'area di [illegible] mila metri quadrati, con 450 «cannoni» in funzione. Per l'8[illegible] col varo della terza fase dell'operazione, la superficie salirà a 1,4 milioni di metri quadrati, con ben 650 diffusori in funzione.

L'impianto è completamente [illegible] automatizzato e computerizzato, tanto che l'intervento manuale è necessario solo in caso di variazioni nella direzione del vento. In questo caso bisogna brandeggiare i «cannoni» a mano. Per il resto due persone bastano a mandare avanti tutto l'impianto. La spa Sestrieres ha [illegible]ciato che nella passata stagione, grazie alla neve artificiale, ha incrementato il fatturato del 50 per cento, passando da 7 a 10 miliardi. Quest'anno [illegible] si prevede problematica solo [illegible] «slancio» al caldo assolutamente fuori stagione, mentre [illegible] la temperatura scenderà ai consueti valori autunnali, [illegible] cominciare — in assenza di precipitazioni naturali — a far lavorare la «fabbrica [illegible]».

L'anno scorso le presenze al colle [illegible] state circa [illegible] mila nel corso di 172 giorni di apertura delle piste, mentre per l'anno in corso si prevede un aumento del 20 per cento. Il prezzo del giornaliero è stato fissato in [illegible] mila lire in [illegible] stagione e 23 mila in alta. Lo stagionale al Salone costa 350 mila lire, fuori 390 mila.

Una suggestiva immagine di Sestrieres: presto i cannoni cominceranno a sparare neve sulle piste

Fitto il programma di manifestazioni per l'inverno: da un triangolare maschile di sci (Italia, Francia, Spagna), a fine novembre, alla coppa del mondo femminile di sci, slalom speciale 13 dicembre, al Rally Internazionale del Sestrieres, alla corsa per auto veterane, con partenza da Sestrieres, destinazione Cortina e Madonna di Campiglio.

Per il resto questo «Expo Montagna '85», [illegible] presenta più vivace del solito; a cominciare dalla massiccia presenza degli alpini che, col 4° Corpo d'Armata, mostrano veicoli speciali per l'impiego in montagna, equipaggiamenti e piccole rassegne storiche. Di grande interesse [illegible] colle[illegible]ne di uniformi dei corpi alpini [illegible] faticosamente insieme da Raffaele Natta Soleri, già conservatore dell'Armeria Reale, sempre alla ri[illegible] della possibilità di sistemare degnamente l'enorme mole di materiale raccolta negli ultimi anni.

Sono presenti direttamente, contrariamente alle edizioni passate, anche alcune ditte che producono materiale per alpinisti. Ferrino tende, Seven zaini, Camp materiali tecnici diversi, Montebianco abbigliamento, oltre a tutto l'enorme [illegible] riservato come sempre allo sci. Per le manifestazioni collaterali, stasera alle 21, incontro [illegible] il giornalista Emanuele Cassarà, l'accademico Andrea Mellano, e [illegible] guida Marco Bernardi, organizzatori di «Sport Roccia '85», la prima competizione internazionale di arrampicata libera, disputata a luglio [illegible] Stretta. Al meeting, organizzato [illegible] collaborazione col Cai, interverranno redattori di «Alp», della Rivista della Montagna, alpinisti, guide e appassionati. Verranno proiettate diapositive e filmati della gara.

Domani sera al teatro Nuovo, [illegible] di scena l'avventura, sponsor Ferrino tende che presenta la linea «Jonathan»; Ambrogio Fogar condurrà una specie di trasmissione tv, con ospiti d'onore, tra alpinisti e protagonisti [illegible] exploit in paesi lontani. Ingresso libero. All'interno del salone concerto del coro «La Rotonda» di Agliè ed esibizione del Gruppo Folcloristico «Rododendro» [illegible] Lanzo, [illegible] canti, balli e musiche tradizionali. Venerdì concerto del coro Edelweiss, diretto da 35 anni da Franco Ramella. Sabato alle 21, inconsueto raduno: una decina di gestori [illegible] rifugi alpini illustreranno i problemi della categoria, presentando anche programmi di escursioni. Tra gli altri interverrà Aldo Bonino, guida alpina che, con la moglie Maria gestisce da anni il rifugio Teodulo al Plateau Rosa.

f. sc.



## oggi & domani

● Riunione stasera alle 20 e [illegible] presso la sede degli Alcolisti Anonimi, in via Barbaroux 28 (tel. 540.128). Chiunque sia interessato può partecipare.

● Presso l'associazione Italia-Repubblica democratica tedesca (via Pastrengo 24, tel. 517.803), sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua (tedesco, inglese, francese e spagnolo) [illegible] inizieranno il 4 novembre prossimo e proseguiranno per sei mesi, con due lezioni settimanali [illegible] un'ora e mezzo ciascuna. Il costo di ogni corso [illegible] [illegible] mila lire (100 mila da versare al momento dell'iscrizione, il resto all'inizio delle lezioni).

● Domani sera alle 21 e 15, al centro «Baha'i» di Torino (via Cesare Lombroso 6), avrà luogo un pubblico dibattito sul [illegible] «L'unità europea, prima tappa verso l'unità mondiale». Introdurrà Mario Chiapello del Movimento federalista europeo di Torino.

● Il Museo Nazionale [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» ha introdotto l'orario di visita in[illegible], tutti i giorni dalle 8,45 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 18,15. Nelle sale adibite alle esposizioni temporanee, è attualmente in corso la mostra «Picchi, piccozze e balloon. La montagna nei fumetti».

● «I viaggi perduti» è il titolo della [illegible] in corso alla Mole Antonelliana: [illegible] fotografie scattate [illegible] 1840 alla prima guerra mondiale, «viste» da Alberto Arbasino e «curate» da Daniela Palazzoli. La mostra, nata dalla collaborazione [illegible] assessorato alla Cultura del Comune e Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea, [illegible] prima di un lungo ciclo ideato [illegible] Giulio [illegible]: «La fotografia vista da...».

● Si sono riaperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di informatica «Impariamo il computer» organizzati dall'Aics, Associazione italiana Cultura Sport. I corsi [illegible] articolano in 32 ore dedicate all'apprendimento [illegible] fondamenti dell'informatica e trattano il linguaggio basic e l'uso dello stesso. I corsi inizieranno l'8 ottobre e [illegible] svolgeranno il martedì e il giovedì presso l'Aics di via Massena 2. Per ulteriori informazioni, telefonare [illegible] al 532.349

● Domani pomeriggio alle 17 e 30 all'Unione industriale (via Fanti 17) presentazione del «progetto Hipparcos» per un'agenzia spaziale europea. Esperti qualificati illustreranno le finalità scientifiche.

### RITROVI

**AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): [illegible] Blu [illegible] [illegible] 60. [illegible] Roesar Discoteca.
**ARLECCHINO:** ore 15,30 ballo liscio.
**BELLE ARTI** (tel. 657.228): ore 15,30-21: ingresso libero con orchestra.
**CLUB 84:** ore 15,30-21 danze, giovedì sera Raoul Casadei.
**DU PARC:** ore 21.
**FORTINO:** ore 15,30 orchestra Armando, ingresso libero.
**GARDEN:** dalle 15 alle [illegible] Discomusic liscio, cha-cha-cha, samba, fox. Ingresso [illegible] a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.
**LA LUCCIOLA:** ore 21. Ingresso libero.
**LE ROI-GIARDINO:** ore 21 Gal Musette.
**NUOVO PRINCIPE:** ore [illegible] liscio tradizionale con Edo Piana.

**IL GIORGIO:** Ristorante Dante Valentino: orch. Principe e Albertina.
**SHAKER CLUB** - Piano Bar (C. Bolzano 3, t. 532.492) Renzo Gallino, [illegible]
**SHAKER DISCOTECA:** ore 21.
**WHISKY NOTTE** (tel. 687.663): 21,30

### GALLERIE E [illegible]

**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9 - tel. 615[illegible] - 540.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
**ARTE 121** (Mazzo 121) Maestri 800-900: Balloni, Biscarra, Boesch; [illegible] Caldanna, Delleani, Dopetris, Furlani, [illegible] [illegible] Ghedurzi, C. [illegible] duzzi, Quadrelli, Maggi, Morgari, Pasini, Quaglione, Rastoglio, Rotta, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zolla.
**AVERSA** (v. C. Alberto 24 - tel. 532.082): [illegible] dell'800 italiano
[illegible] [illegible] **RIVOLI** - Mostra [illegible] Arte Contemporanea [illegible]le. Ouverture, [illegible] al 31-12-85. [illegible] continuato 10-19; [illegible]ì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, [illegible] L. 2000. Per informazioni tel. 050 1547
**DAVICO:** pers. Alessandro Tofanelli.
**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinsky attraverso le sue affiches.
**L'AFFICHE** (via C. Alberto 30). L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini
**LA TELACCIA** (v. P. Santarosa 1): Espone Orsola Buniolo.
[illegible] **E ARTISTICO** (via Roma 264): personale Fausta Rivera, inaugurazione oggi ore 18.
**PORTICI** (583.475): Uberto Tosco. 15,30-19,30

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei. [illegible] Celestino Turletti - Acqueforti 1845-1904.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Venturino Cavalloni.
**LA GIOSTRA** - Arti Guido Tulelli.
**PIRRA CERAMICHE** (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
**TUTTAGRAFICA** (Carlina 19): Espone VIOTTI: pers. Luigi Dellasoni.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA** [illegible] Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
**BORGO** [illegible] (Parco del Valentino), 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 16-19; lunedì chiuso.
**MUSEO** [illegible] [illegible] **E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì [illegible], [illegible] festività chiuso.
**MUSEO** [illegible] **I** [illegible]**MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia [illegible] orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: [illegible] del modellismo storico.
**MUSEO DI ANTICHITA'** (c.so [illegible] Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. [illegible] 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica. 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - [illegible] (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
[illegible] **PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-18. [illegible] 9-14. Chiusura lunedì [illegible] civili e religiose.

**PICCHI PICCOZZE &** [illegible] - La montagna nei fumetti. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
**MOLE ANTONELLIANA:** — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 [illegible] 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa (il segno e la pubblicità (dalle [illegible] alle 19) chiude il 13 ottobre


**STAMPA SERA**

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserano, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferraiolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino




CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

# IL GIALLO AL CTO DI TRE SALE OPERATORIE

*Inutilizzate da tempo. Cinque primari denunciano l'assurda situazione. Assicurate solo le urgenze*

Sta diventando un giallo e [illegible] già chi osserva che a stare zitti si rischia [illegible] diventare «complici del delitto». Che fine hanno fatto le tre sale operatorie [illegible] Cto, dopo la ristrutturazione che s'iniziò nel febbraio '79?

«L'impresa cui furono affidati i lavori — commenta il professor Paolo Gallinaro, direttore della seconda clinica ortopedica dell'Università — chiuse il cantiere in [illegible] periodo di tempo soddisfacente. Perché, allora, le sale rimangono inutilizzate?».

Gallinaro non è il [illegible] a lamentare una situazione tanto assurda. Anche tutti gli altri primari [illegible] cinque divisioni di ortopedia, costrette a contare soltanto su tre camere operatorie, sono al li[illegible] di guardia [illegible] pazienza: [illegible] il professor Pizzetti, come i colleghi Lorenzi, Coscia e Fonda.

«Per far fronte alla mole di interventi — [illegible] Pizzetti —, s'era d[illegible] che [illegible] varie divisioni, a turno, avrebbero potuto operare anche per un pomeriggio alla [illegible]. Adesso non [illegible] può far più neanche questo e il risultato è che, [illegible] Cto, riusciamo a malapena ad assicurare le urgenze».

Che cosa accade? Semplice (e tragico) dirlo: le prenotazioni per interventi non urgenti si allungano a [illegible]u[illegible]. [illegible] protesi d'anca [illegible] attendere anche due [illegible]. E [illegible] si considera che questo è il tipo d'operazione eseguito, soprattutto, su persone [illegible]zione, si può ben immaginare quali siano [illegible] conseguenze di tali prolungati ritardi.

Quando poi il paziente viene convocato per il ricovero, [illegible] [illegible] l'attesa [illegible] sposta dalla sua abitazione al suo letto di [illegible]. Il malato si prepara psicologicamente all'intervento, [illegible] spesso questo subisce ulteriori rinvii. «La degenza qui — commenta amaramente Gallinaro — si può protrarre anche per due o tre settimane». Al costo di [illegible] mila lire: cosa che, tra l'altro, [illegible] certo non giova al bilancio generale della sanità.

Quello [illegible]he tutti si chiedono, angosciati, a questo punto è: perché? Viene il sospetto che la Regione non abbia più soldi per attrezzare queste sale bellissime, ma [illegible] tratta [illegible] un'ipotesi [illegible] sembra non convincere gli addetti ai lavori.

C'è poi il problema, sempre in sospeso, della rianimazione. Il professor Zocche, primario anestesista, traccia un quadro preoccupante della situazione nel suo reparto: turni massacranti, medici che [illegible] ne vanno dall'ospedale perché «lavorare [illegible] questo modo [illegible] disumano», oltreché assurdo.

«Nell[illegible] — dice il primario — spiegai [illegible] Regione [illegible] per far funzionare [illegible] servizio come questo erano necessarie almeno nove persone in più. Il [illegible] giugno dell'83 feci una denuncia alla magistratura, anche perché non me la sentivo di addossarmi la responsabilità [illegible] un lavoro che, [illegible] quelle condizioni, vedevo aumentare a dismisura il rischio. Un anno dopo, l'Usl [illegible] rispose che non avrebbe mandato nove persone in più, ma che ne avrebbe destinate cinque. Ora sembra che siano diventate tre e io [illegible] chiedo: a che gioco giochiamo?».

Ad un gioco sulla nostra pelle, a quanto pare. Se poi si pensa che, sempre al Cto, il Dea, dipartimento di emergenza e accettazione, detto in termini popolari [illegible] pronto soccorso, è nuovo, bello, finito e chiuso da qualche anno, il «gioco» è completo.

E allora c'è da chiedersi che senso abbiano le inaugurazioni in pompa magna, con tanto di rinfreschi e di autorità al seguito. Ricordate quella per il collegamento in fibre ottiche tra Cto e Molinette? Si scavò un tunnel [illegible] i due ospedali, si fecero passare i cavi e poi, alla presenza della stampa, si dimostrò che quando un traumatizzato con problemi non soltanto ortopedici fosse finito al Cto, si sarebbe potuto creare un collegamento col il chirurgo alle Molinette che, attraverso una telecamera, avrebbe fatto la sua diagnosi.

La S[illegible] realizzò un'opera stupenda, ma [illegible] sistema funzionò soltanto il giorno dell'inaugurazione. Ora, sembra, la telecamera è sparita. «E c'è da stupirsi — si chiede Gallinaro —? Qui spariscono anche gli orologi a muro...», per [illegible] parlare [illegible] lampadine, [illegible] [illegible] [illegible] luce e degli asciugamani.

**Daniela Daniele**

Preziose apparecchiature sono inutilizzate da tempo [illegible] CTO

Arrestato stamane con l'amica per detenzione d'armi

# BOSS DELLA DROGA RITORNA IN CARCERE

Un uomo di 48 anni con precedenti penali, coinvolto in un'operazione della Guardia di Fi[illegible] nell'84 e indi[illegible] come boss della droga, [illegible] [illegible] Asti per estorsione e uscito dal carcere [illegible] decorrenza dei termini, è finito di nuovo in manette ieri [illegible] [illegible] con la sua convivente. Accusa: detenzione di armi.

Si chiama Giuseppe Carboni ed è originario di Carbonia, provincia di Cagliari, dove ha mantenuto la sua [illegible]sidenza. Con Graziella Lanzillotta, 35 anni, Carboni vive però a Torino, in via Tartini 46. Ed è a casa che i due sono stati sorpresi dagli uomini della squadra mobile dopo diverse ore d'appostamento.

In questura, alcuni giorni fa, era giunta voce che Carboni stesse cercando la «pista giusta» per comprare [illegible] pistola, ovviamente [illegible] modo illegale. [illegible] riuscito, ma non ha potuto servirsene né si [illegible] per il momento, per quali scopi l'avrebbe utilizzata. L'arma è stata trovata dalla polizia nel corso della perquisizione successiva all'arresto.

Giovan Battista Carboni e Graziella Landillotta

# GUATEMALA IL DRAMMA DI UN PAESE

*Una mostra organizzata dall'assessorato alla Gioventù [illegible] dai gruppi Solidarietà e Ricerca Terzo Mondo. Cinquantamila persone torturate*

S'è inaugurato ieri, presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù (via Assarotti 2), l'esposizione fotografica dedicata [illegible] «Guatemala: il dramma di un Paese dimenticato». La mostra è organizzata dai gruppi *Solidarietà* e *Ricerca Terzo Mondo*, in collaborazione con il Comitato Guatemala.

[illegible] drammatica realtà guatemalteca è [illegible] conosciuta in Europa rispetto ad altre dell'America Centrale (quelle del Nicaragua e del Salvador, [illegible] esempio): eppure si calcolano almeno 50 mila persone torturate e uccise fra il 1954 e oggi, e oltre un milione di profughi da [illegible] Paese di 109 [illegible] chilometri quadrati con 7.200.000 abitanti.

In Guatemala il [illegible] per cento della popolazione possiede più del 80 per cento della terra. Il 90 per cento degli indigeni sono analfabeti, la durata della vita media non supera i 44 anni, con un'altissima mortalità infantile. Ma se non [illegible] muore bambini, si muore di fame, [illegible] malattie o, più semplicemente, si «scompare», come insegna il crudele esempio dei *desaparecidos* argentini o cileni.

Dice una leggenda guatemalteca: anticamente fra laghi e vulcani volava libero l'uccello *Quetzal*, simbolo del Paese, simbolo di libertà: dall'arrivo dei *conquistadores* Quetzal non vola e non canta più, il Guatemala è divenuto il regno del silenzio, dei «senza voce».

Perciò il Guatemala ha bisogno [illegible] solidarietà concreta: la [illegible] fotografica vuole [illegible] strumento di riflessione appunto [illegible] q[illegible] realtà. La sede del Comitato Guatemala è [illegible] via Dandolo 38, referenti Renzo Brunelli (tel. 309.5204) e Giovanni Goriato (309.7665).

Prime battute e polemiche alle Vallette nel maxiprocesso contro la banda Miano

# FRATELLI CONTRO FRATELLI NEL BUSINESS-DROGA

## I «pentiti» diventati testimoni accusano gli ex complici

*«Tu lo devi dire al fotografo, se non [illegible] smette sono guai. Noi non abbiamo niente [illegible] lui, ma lui perché se la prende con noi?».*

Il fotografo, dopo dieci minuti di vani tentativi, è ormai uscito dall'aula «bunker» del[illegible] Vallette dove ieri mattina è iniziato il processo al clan dei catanesi capeggiato dai quattro fratelli Miano. Secondo l'accusa la banda, ora tanto [illegible] a non farsi fotografare, negli anni '70 avrebbe spacciato almeno [illegible] chili di droga ogni mese.

*«Ma perché tenete tanto [illegible] evitare le foto quando oltretutto vi proclamate innocen*[illegible]».

*«Per i pentiti, quelli vedono le nostre foto e chissà cosa* [illegible] *riescono a dire su [illegible] noi. Perché quegli infami sono capaci d'inventarsi di tutto pur [illegible] non farsi la galera. Anche [illegible] madre ammazzerebbero!»*

La voce di Santo Miano, uno dei quattro terribili fratelli, già sette anni di carcere alle spalle per un'altra condanna a 13 anni (ancora [illegible] droga) assume [illegible] tono che non ammette repliche. Meglio cambiare argomento per [illegible] rischiare [illegible] troncare il [illegible] avviato, [illegible] [illegible] pausa del processo, sotto l'occhio severo [illegible] [illegible] di guardia. Proprio un ufficiale dell'Arma ha fornito poco prima una spiegazione mol[illegible] diversa, e [illegible] più credibile, per spiegare perché i detenuti tenessero tanto a voltare le spalle all'obiettivo. Sostiene l'ufficiale: *«I membri del clan temono vendette anche [illegible] [illegible]e. In passato [illegible] hanno combinato tali e tante che hanno sempre da attendersi una coltellata nell'ora d'aria da un tipo qualunque avvicinatosi [illegible] fare noncurante. Ecco perché custodiscono [illegible] loro immagine con tanta cura, non vogliono che un potenziale nemico veda sul giornale [illegible] loro faccia ritratta di fresco».*

Santo e Giuseppe Miano [illegible] [illegible] accusati dai due fratelli «pentiti». [illegible] mai hanno messo anche voi nei guai? *«Perché non si vogliono fare la galera»* sbotta Santo. [illegible] Giuseppe: *«Perché loro fanno i colloqui tutti i giorni e mangiano bene, non come noi».* Ma fratelli che accusano [illegible] fratelli solo per questo, ve lo aspettavate? Ammette [illegible]: *«Da Ciccio sì, prende venti pastiglie [illegible] giorno, è un [illegible] paranoico. Di Roberto invece sono sorpreso».* Lo sapevate che vostro fratello «Ciccio» ha collaborato anche con i servizi segreti? Si è persino infilato [illegible] miniregistratore negli slip e ha raccolto le ignare confessioni degli altri boss? *«Sì, può essere».* Ed è vero che i «picciotti» ancora liberi volevano assaltare il [illegible] [illegible] Pinerolo per ammazzarlo? *«No, questa è [illegible] invenzione».*

Riprende l'udienza e gli avvocati [illegible] scatenano. Viene ripetutamente chiesta la nullità del processo perché mentre i principali imputati si sono «pentiti» e la loro posizione è stata stralciata (dovrebbero esser giudicati in un unico procedimento comprendente gli altri gravi reati che hanno commesso) gli accusati [illegible] sono dietro le sbarre. Secondo i difensori sarebbero stati violati i diritti della difesa e trasformati in semplici testimoni d'accusa (che presto usciranno di prigione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva) proprio i capi della banda. Domani replicherà il pubblico ministero, poi la corte deciderà se fare il processo.

**Marco Vaglietti**

Gli imputati evitano [illegible] [illegible] fotografare: in [illegible] [illegible] riquadri [illegible] e Giuseppe [illegible]



# PER I FUNGHI NON VANNO IN FABBRICA

Intossicazione collettiva alla «Tecnamotor» spa [illegible] strada [illegible] Cacce? Sembra che diverse decine di persone, fra operai e impiegati, [illegible] siano sentite male durante la notte e questo mattina non si siano presentate al lavoro. Sintomi comuni: nausea, mal di stomaco, dissenteria. La notizia è stata comunicata dal consiglio di fabbrica.

«Ieri a pranzo abbiamo mangiato carne all'albese con i funghi, pasta, bistecche alla milanese. Probabilmente sono [illegible] i funghi a farci male» ipotizza un rappresentante sindacale dell'azienda (la Tecnamotor, fabbrica di componentistica, impiega 700 dipendenti). Ma all'ufficio personale si ridimensiona l'episodio: le persone colpite dal malessere sarebbero soltanto 15. Colpevoli potrebbero essere i funghi. La ditta Gagna-Benvenuto, che gestisce [illegible] mensa, fornirà in giornata le [illegible] spiegazioni sull'episodio.

Gli aumenti previsti dalla legge finanziaria: chi protesta e chi è rassegnato

# CHE NE PENSANO I TORINESI DEL CARO-TRAM?

## Biglietto [illegible] 600 [illegible] lire. «Ci [illegible] [illegible] [illegible] servizio [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

Porta Nuova da fuori, e di qui sono [illegible] ad[illegible] a trasferirsi alla [illegible] stazione [illegible] Lingotto per arrivare [illegible] paese dove è localizzata la fabbrica o l'ufficio di destinazione. [illegible] fatiaccia incredi[illegible] visto che, [illegible] un'opinione diffusissima tra i di[illegible] interessati, *«lo deviazione al Lingotto delle linee 14 e 14/sbarrato varata domenica* [illegible] *proprio* [illegible] *bufa,* [illegible] *di più l'apposito bus in partenza per il Lingotto da piazza Paleocapa il quale, al*[illegible] *per ora, garantisce un servizio che più che sperimen*[illegible] *potrebbe definirsi fantasma».*

Mentre neanche per chi si [illegible] [illegible] mezzi pubblici nel cuore [illegible] città le cose sembrano procedere [illegible] meglio. *«Si è partiti in quarta con la famosa griglia e intanto i lavori opportuni cominciano solo adess*[illegible] — [illegible] cupo il tamtam che si ripercuote da una pensilina all'altra —. *Risultato: in corso Matteotti stan facendo il cinematografo, l'area di corso Regina non è più lei, in via Nizza son* [illegible] *rinnovate le rotaie chissà con che obiettivo visto* [illegible] *la* [illegible] *linea 1 è stata qui anticipata* [illegible] *sotterranea... Biglietti più cari? Per piacere, pensiamo a provvedimenti più seri...».* Se possibile, cer[illegible] [illegible] non dimenticare quanti arrivano [illegible] visita da lontano. *«Mappe* [illegible] *servizi pubblici che cambiano* [illegible] *continuo e risultano praticamente inutilizzabili»*, mentre *«riesce difficilissimo spiegare che Torino, a differenza di tante altre città quali Milano e Verona,* [illegible] *possiede uno speciale biglietto turistico di validità giornaliera e di* [illegible] *grido presso* [illegible] *offrire agli ospiti internazionali* [illegible] *esplorarla a bordo* [illegible] *bus o* [illegible] *tram».*

[illegible] la maggior parte della gente, purtroppo, non usa certo il [illegible] pubblico per divertirsi. Dice Anna, 23 anni: *«Cerco lavoro da quando mi sono diplomata e* [illegible] *lo trovo.* [illegible] *più* [illegible] *il mio problema è che* [illegible] *tessera di trasporto riservata ai disoccupati dura soltanto due anni e la mia fra qualche mese scadrà. Vuol dire che, poi, andrò a piedi».* Si [illegible] misce amara la signora Cecilia: *«Per me il lusso di decidere se sia meglio il tram o l'auto non esiste. Mio marito è stato disoccupato 4 anni, io ho perso il lavoro un anno fa dopo 12 anni* [illegible] *fabbrica.* [illegible] *avuto la macchina, noi».* Mentre Michele [illegible] che fiero della [illegible] divisa di «operatore ecologico» sta [illegible] zando le piazze del centro, la macchina [illegible] l'ha ed è sicuro che non l'abbandonerà. *«Il tram l'ho preso solo due volte, perché mi si era rotta l'auto, e continuerò così. Mi piace guidare,* [illegible] *perder tempo alle fermate. Sarebbe diverso* [illegible] *il servizio funzionasse, il metrò di Parigi* [illegible] *per* [illegible] *un'esperienza straordinaria...».* Tram a 900 [illegible] Sorride Umilda Angela Ceccarelli, pensionata torinese trapiantata a Chioggia: *«Certo, sarebbe* [illegible] *po' tanto... Ma io, rispetto a Torino, conservo nostalgia di tutto, tram compresi. Così comodi: laggiù, abbiamo solo la corriera a 450 lire».*

In definitiva, è oppure no una batosta giustificabile il rincaro anticipato [illegible] legge finanziaria? [illegible]egli uffici nel sottopassaggio di Porta Nuova, gli impiegati TT si rifugiano dietro a un sorriso: *«Molti, dopo aver letto la noti*[illegible] *sui giornali, hanno cominciato a chiederci se i rincari* [illegible] [illegible] *in corso. Dobbiamo* [illegible]*re di più?, si informano,* [illegible] *chiaro da come lo dicono che la loro è una bat*[illegible] *tronica».*

**Luisella Re**

# M. VITTORIA SCIOPERO VENERDÌ

Sciopero al Maria Vittoria, [illegible] di prossimo. Ci sarà [illegible] che un'assemblea, aperta a tutti, del personale dei due reparti di ostetricia e del nido. La protesta è dovuta alla grave situazione che si è venuta a [illegible] per la [illegible] carenza di organici, ormai [illegible]nica, che costringe i lavoratori a turni pesanti, [illegible] palesi violazioni delle norme sugli orari» e a conseguente «diminuzione della qualità del [illegible]vizio».

Una condizione, dicono i sindacati, che andrà ad aggravarsi ulteriormente [illegible]do si passerà nella [illegible] palazzina, costruita per ospitare i due reparti [illegible] ostetricia e il nido e che non potrà essere gestita con l'attuale personale ridotto. Tale passaggio, peraltro, concordano i lavoratori, è urgente, per migliorare le condizioni di ricovero delle pazienti e non si capisce perché [illegible] sia ancora stato fatto.

## [illegible]

# Seduta modesta

TORINO — La fase di assestamento dei corsi dei titoli azionari è proseguita anche nell'odierna seduta. I realizzi, particolarmente copiosi soprattutto nella prima ora, nonostante un assorbimento più che buono tenuto conto dei livelli record ormai raggiunti da quasi tutti i titoli, deprimono alquanto le quotazioni, soprattutto per i valori a limitata diffusione.

Nella seconda parte della mattinata è stato lasciato più spazio alla domanda, che si è mostrata discretamente attiva e ha riportato i corsi su livelli meno sacrificati.

Non sono mancati nel listino punti di maggior resistenza quali quelli ad esempio della Montedison, delle Generali, della Snia ordinaria e addirittura casi di controtendenza.

Questi sono particolarmente evidenti nelle Burgo che segnano un progresso del 3,8% per l'azione ordinaria, del 3% per la privilegiata e dell'1,9% per la risparmio. La Cir non convertibile ha segnato [illegible] progresso dell'1,2%, la Pirelli & C. un progresso dello 0,8% per l'azione ordinaria e del 2,2% per l'azione di risparmio. Resistenti anche le tre Sip.

Fixing della Fiat: ord. 4701, priv. 4000.

**Prezzi di chiusura dei [illegible] trattati nelle Borse collegate: Snia ord. 3870, risp. 3860, Sip ord. 2700, warrant [illegible], risp. al portatore 2739, Stet ord. 3660, risp. 3540, Fiat ord. 4724, warrant 3460, priv. 4025, warrant 2740, Generali 62.190, Montedison 2400.**

### Cambi bancari

quotazioni informative

| Banconote (Milano) | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1779,50-1790,50 |
| Sterlina | 2526-2553 |
| Marco tedesco | 670,10-676,60 |
| Franco svizzero | 831-832 |
| Franco francese | 221,40-221,60 |
| Franco belga | 33,30-33,37 |
| Fiorino oland. | 599,50-600 |
| Scellino | 96,18-96,24 |
| Dracma | 13,62-13,68 |
| Peseta | 11,04-11,88 |
| Escudo | 11,68-11,78 |
| Yen | 8,3405-8,3500 |
| Ecu | 1494-1495,50 |

## MILANO

# Titoli [illegible]

MILANO — Nuovo ribasso in Borsa. Seduta con attività ridotta e scambi in [illegible] minore in tutti i settori. Anche i [illegible] guida, [illegible] dimostrando una buona resistenza, hanno chiuso oggi in ribasso, [illegible] dalla maggioranza dei titoli industriali. Naturalmente non sono mancate le eccezioni, che riguardano in particolare le due Burgo, con la capogruppo a 8760, le Gemina a 1475 - 1480; migliori [illegible] Fiat priv. nonché le Olivetti. Il settore dei bancari ha mantenuto anche oggi una buona intonazione. Mentre tutti gli assicurativi e finanziari si sono assestati sul finale subendo perdite modeste.

L'indice generale è sceso a 0,9 per cento, confermando il netto ribasso della quota. Mercato dei premi anche oggi molto attivo con tendenza resistente per le scadenze di ottobre-novembre.

Intonazione più stabile nel dopolistino, con diffusi recuperi sulle voci primarie. In sintesi la tendenza si è fatta più prudente, pronta però a risalire alla prima schiarita. Reddito fisso abbastanza attivo; buon andamento per Bot e carte di credito e obbligazioni convertibili.

## [illegible]

# [illegible] recupero

LONDRA — L'oro ha messo a segno [illegible] parziale recupero, collocandosi all'apertura a Londra su quotazioni intorno ai 324,20-324,70 dollari contro i 322-322,50 della chiusura di ieri. A New York aveva chiuso a 322,75-323,25.

Anche l'argento recupera a 6,06-6,08 contro 6,01-6,03 della chiusura precedente.

*Prezzi agricoli*

# IN SETTEMBRE PIU' 1,2%

ROMA — I prezzi all'origine dei prodotti agricolo-alimentari sono aumentati in settembre dell'1,2 per cento rispetto al mese precedente. Lo rende noto l'Irvam (l'istituto [illegible] le rilevazioni sui mercati agricoli), aggiungendo che l'incremento su base annua è risultato del 6,7 per cento, mentre in agosto la variazione era dell'8,1 per cento e in giugno-luglio superava il dieci per cento.

Per settembre le variazioni [illegible] significative si sono [illegible] centrate nel settore zootecnico (più 2,1%).

# E SE LA VECCHIA IMPRESA VUOLE RINNOVARSI? C'E CHI HA PROVATO

*Oggi a Torino tavola rotonda promossa dai Giovani imprenditori Tra i relatori: Benuzzi (Italtel) Luigiterzo Bosca Di Rosa (Fata) Gamboni (Gafin)*

TORINO — Si parla molto, in questi tempi, di «nuove imprese». Attività nate (pare) dal nulla, intorno ad un prodotto nuovo e cresciute impetuosamente sulla spinta dell'innovazione tecnologica. Si tratta di un fenomeno [illegible] interessante e reale. Ma, quantitativamente, assai meno rilevante rispetto a quello più nascosto (e certamente più incisivo sulla realtà economica nazionale) di «vecchie imprese» che si rinnovano. Cioè, [illegible] quelle aziende già presenti sul mercato, con prodotti tradizionali, con [illegible] trend [illegible] sviluppo moderato, [illegible] qui [illegible] state rilanciate vigorosamente o tavolta trasformate radical[illegible] in seguito ad un intervento gestionale «nuovo», conseguendo risultati [illegible] grande significato in termini economici, di immagine e di penetrazione commerciale.

«*Le nuove, vecchie imprese*» è proprio il tema della tavola rotonda che si tiene oggi pomeriggio, con inizio alle ore 17, nel salone del 200 dell'Unione Industriale. E' stata [illegible] dal *Gruppo giovani imprenditori* e dall'*Amda* (Associazione master in direzione aziendale), in collaborazione con l'Università «*Bocconi*» di Milano e con la *Scuola* [illegible] *direzione aziendale*.

Tancredi Vigliardi Paravia

Spiega il dottor Tancredi Vigliardi Paravia, presidente del *Gruppo Giovani*: «*Scopo della tavola rotonda è di raccogliere testimonianze dirette su tale tipo di esperienza da chi ne è stato protagonista, per stimolare così le nuove* [illegible] *imprenditoriali, di cui il Gruppo Giovani e l'Amda sono espressione, ad assumere ed interpretare* [illegible] *ruolo innovatore e di avanguardia nelle aziende in cui operano*».

Relatori della tavola rotonda [illegible] oggi, [illegible] Alessandro Benuzzi (direttore centrale delle relazioni aziendali della Italtel), Luigiterzo Bosca (amministratore delegato della Bosca Spa), Gaetano Di Rosa (presidente della Fata European Group), Paolo Gamboni (presidente Gafin Spa). Introduce il professor Claudio De Mattè, direttore della Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi di Milano. Moderano Corrado Griffa (Amda) e Tancredi Vigliardi Paravia.

Sempre su [illegible]tiva del *Gruppo Giovani Imprenditori*, proseguono, intanto, a Torino gli incontri del corso sulla Finanza di impresa, cioè sugli «*strumenti per capire come le banche valutano* [illegible] *imprese e i loro bilanci*». La prossima lezione è per martedì 8 ottobre, dalle 14,30 alle 18. Fra i temi: metodologie di analisi di bilancio per la valutazione di impresa: processo di riclassificazione dei bilancio e [illegible] elaborazione di indici e flussi. Al termine, è previsto un incontro-dibattito [illegible] esponenti del mondo bancario per dibattere casi aziendali posti a confronto.

*Per protestare contro «i tagli della legge finanziaria» decisi dal governo*

# I [illegible] DECIDONO LO SCIOPERO GENERALE DUE ORE DI [illegible] MERCOLEDI' 9 OTTOBRE?

ROMA — [illegible] ore [illegible] sciopero generale mercoledì 9 ottobre: questo l'orientamento che dovrebbe emergere dalla riunione [illegible] Cgil, Cisl e Uil, convocata questa mattina per decidere le «modalità di lotta» [illegible] legge finanziaria. I sindacati inviteranno i lavoratori a tenere assemblee in fabbrica [illegible] discutere dei provvedimenti del governo.

● ROMA — Il lungo cammino parlamentare delle proposte [illegible] [illegible] del governo e dei vari gruppi politici per snellire [illegible] norme sul [illegible]mento ordinario e consentire esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro, [illegible] sembra destinato a concludersi [illegible] presto. La commissione Lavoro della Camera ha trasmesso a quella Bilancio, [illegible] il parere, [illegible] testo unificato, ma per [illegible] momento questo parere è negativo. Infatti il relatore Carrus, democristiano, ha ricordato [illegible] sul precedente testo ci fu un parere favorevole con numerosissime condizioni; oggi il nuovo testo richiederebbe [illegible] nuova quantificazione degli [illegible]ri «*che invece* [illegible] *neppure, pallidamente indicati, mancando di conseguenza anche qualsiasi ipotesi* [illegible] *copertura finanziaria*».

Anche il sottosegretario [illegible] Stato per il Tesoro Ravaglia, repubblicano, [illegible] è detto d'accordo con il relatore: il testo unificato [illegible] dalla commissione Lavoro comporta oneri per oltre 700 miliardi nel triennio, mentre la dotazione dell'accantonamento [illegible] fondo speciale, ridotta per i prelievi operati [illegible] altri provvedimenti, è assolutamente inadeguata, e non raggiunge i 150 miliardi.

Pesanti [illegible] critiche delle opposizioni. Secondo Bassanini, rappresentante della sinistra indipendente, «*il ministero del Tesoro si assume una responsabilità politica molto pesante, nel momento in cui assume un atteggiamento* [illegible] *totalmente negativo su misure che rientrano nel programma di governo e per* [illegible] *quali dovrebbe* [illegible] *avanzare proposte in* [illegible]*tiva*». Mentre il comunista Alborghetti ha sottolineato come [illegible] governo [illegible] sede [illegible] commissione Lavoro abbia accettato il [illegible] unificato, che viene [illegible] respinto dal rappresentante di governo in sede di [illegible] Bilancio.

Il presidente della commissione Bilancio Cirino Pomicino, ha accolto [illegible] richiesta di rinvio [illegible] dai parlamentari.

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7900 | 8000 |
| Eridania | 11000 | 11150 |
| [illegible]rio | 280 | 283 |
| Milanagr. Vittoria | 7500 | 7500 |
| **[illegible]** | | |
| C. Ass. Milano ord. | [illegible] | 20500 |
| C. Ass. Milano risp. | [illegible] | 15900 |
| Comp. Latina ord. | [illegible] | 3300 |
| Comp. Latina priv. | [illegible] | 2900 |
| Generali | 62150 | 62100 |
| RAS | 107800 | 106500 |
| SAI ord. | [illegible] | 21700 |
| SAI priv. | [illegible] | 21500 |
| Toro Ass. ord. | 20300 | 21000 |
| Toro Ass. priv. | [illegible] | 15800 |
| **[illegible]** | | |
| B. Comm. Italiana | 25200 | 25000 |
| B. Naz. Agr. ord. | 7100 | 7000 |
| B. Naz. Agr. priv. | 4600 | 4500 |
| Banco di Roma | 17900 | 18000 |
| Credito Italiano | 3230 | 3235 |
| Interbanca priv. | 30000 | 30000 |
| Mediobanca | 128500 | 131000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 8800 | 8300 |
| Burgo priv. | 6900 | 6600 |
| Burgo risp. | 7850 | 7700 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 175 | 186 |
| Pozzi-Ginori risp. | 188 | 185 |
| Unicem ord. | 20900 | 21400 |
| Unicem risp. | 14400 | 14400 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1900 | 1940 |
| Mira Lanza | 37900 | 38000 |
| Montedison | 2400 | 2399 |
| Paramatti | 1690 | 1890 |
| Pierrel ord. | 2250 | 2000 |
| Pierrel risp. | 1750 | 1550 |
| Saffa ord. | 6200 | 6200 |
| Saffa risp. | 6150 | 6150 |
| SAIAG | 1400 | 1300 |
| SNIA BPD ord. | 3874 | 3865 |
| SNIA BPD risp. | 3860 | 3865 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 989 | 1005 |
| Rinascente priv. | 779 | 800 |
| Silos Genova | 1590 | 1620 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1290 | 1305 |
| Autostrade To-Mi | 5850 | 5800 |
| Italcable | 17600 | 17600 |
| Italcable risp. | 17600 | 17600 |
| SIP ord. | 2700 | 2600 |
| SIP risp. | 2739 | 2725 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 389 | 392 |
| Bi-Invest | 5400 | 5750 |
| Bi-Invest risp. | 5200 | 5550 |
| La Centrale ord. | 3430 | 3430 |
| La Centrale risp. | 3200 | 3200 |
| CIR ord. | 5900 | 5950 |
| CIR risp. | 5900 | 5950 |
| CIR risp. n.c. | 4100 | 4050 |
| Fidis | 10300 | 10550 |

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| Finaider | — | — |
| Fiscambi | 6450 | 6400 |
| GIM ord. | 5700 | 5700 |
| GIM risp. | 3200 | 3200 |
| IFI priv. | 11400 | 11400 |
| IFIL ord. | 9550 | 9400 |
| IFIL risp. | 6900 | 7000 |
| Mittel | 2200 | 2300 |
| Pirelli & C. | 6400 | 6400 |
| Pirelli SpA ord. | 3150 | 3200 |
| Pirelli SpA risp. | 3150 | 3150 |
| SERFI | 3400 | 3400 |
| Schiapparelli | 670 | 680 |
| SME | 1500 | 1600 |
| SMI ord. | 2900 | 2000 |
| SMI risp. | 2650 | 2650 |
| STET ord. | 3640 | 3699 |
| STET risp. | 3540 | 3540 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 4750 | 4800 |
| Cond. Acqua | 175 | 182 |
| I.P.I. | 2080 | 2060 |
| ISVIM | 8300 | 7800 |
| Risanam. Napoli ord. | 9650 | 9500 |
| Risanam. Napoli risp. | 7200 | 7100 |
| SIFA | 5400 | 5450 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 4300 | 4200 |
| Fiat ord. | 4724 | 4735 |
| Fiat Warrant ord. | 3460 | 3476 |
| Fiat priv. | 4026 | 4010 |
| Fiat Warrant priv. | [illegible] | 2600 |
| Gilardini | 18600 | 19500 |
| Magneti Marelli ord. | 2020 | 2020 |
| Magneti Marelli risp. | 2000 | 2000 |
| Olivetti ord. | 7490 | 7450 |
| Olivetti priv. | 5700 | 5750 |
| Olivetti risp. | [illegible] | 7400 |
| Olivetti r. n.c. | 5500 | 5600 |
| Sasib | 5400 | 5400 |
| Sasib priv. | [illegible] | 5400 |
| Westinghouse | 27500 | 27300 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | [illegible] | 740 |
| Teksa Grafite | 10700 | 10700 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5900 | 5800 |
| Fisac ord. | 5000 | 5050 |
| Fisac risp. | [illegible] | 5000 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 3250 | 3130 |
| Ciga Hotels | 11650 | 11700 |
| Pacchetti | 177 | 186 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 440 | 452 |
| Burgo 13% 81/88 | 133 | 135 |
| Castagnetti 13,5% 82/91 | 350 | 350 |
| CIR 13% 81/88 | 270 | 270 |
| Gilardini 13,5% 81/91 | 664 | 664 |
| IFIL 13% 81/87 | 371 | 371 |
| Italgas 14% 82/88 | 240 | 240 |
| Mediobanca 14% 82/88 | [illegible] | 1475 |
| M. Fidis 13% 87/91 | 310 | 306 |
| Olivetti 13% 81/91 | 170 | 170 |
| Pirelli 13% 81/91 | 220 | 217 |
| SAIAG 14% 81/84 | 101 50 | 101 50 |
| Unicem 14% 81/87 | 173 | 172 |
| Unicem 15% 83/89 | 183 | 185 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89 | 112 60 | 112 50 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89 | 114 | 114 |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-1-86 | 100 40 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 101 | 101 45 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 106 | 106 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 101 55 | 101 40 |
| C. Cr. Tes. 18% 1-6-86 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 101 40 | 101 40 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 | 101 05 | 101 06 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 100 50 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 101 05 | 101 05 |
| C.C.T. 1-8-86 II | 100 30 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 101 35 | 101 35 |
| C.C.T. 1-9-86 II | 100 45 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 101 80 | 101 30 |
| C.C.T. 1-10-86 II | 100 50 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 101 50 | 101 30 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | 101 55 | 101 06 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 102 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 102 05 | 102 05 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 101 65 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 102 40 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 101 65 | 101 75 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 101 75 | 101 80 |
| C.C.T. 1-11-87 | 100 60 | 100 70 |
| C.C.T. 1-12-87 | 101 15 | 101 15 |
| C.C.T. 1-1-88 | 101 25 | 101 25 |
| C.C.T. 1-2-88 | 101 05 | 101 06 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 70 | 100 65 |
| C.C.T. 1-4-88 | 100 70 | 100 70 |
| C.C.T. 1-5-88 | 100 55 | 100 40 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 50 | 100 50 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 102 90 | 102 90 |
| C.C.T. 1-8-88 | 102 95 | 102 95 |
| C.C.T. 1-9-88 | 102 85 | 102 85 |
| C.C.T. 1-10-88 | 102 50 | 102 50 |
| C.C.T. 1-11-88 | 104 30 | 104 20 |
| C.C.T. 1-12-88 | 104 15 | 104 15 |
| C.C.T. 1-1-91 | 104 35 | 104 35 |
| C.C.T. 1-2-91 | 104 20 | 104 35 |
| C.C.T. 1-3-91 | 102 55 | 102 55 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 98 60 | 98 40 |
| B.T.P. 17% 1-10-88 | — | — |
| B.T.P. 16% 1-1-86 | 100 35 | 100 45 |
| B.T.P. 14% 1-4-86 | 100 20 | 100 10 |
| B.T.P. 13,50% 1-7-88 | 100 10 | 100 10 |
| B.T.P. 13,50% 1-10-88 | 100 80 | 100 60 |
| B.T.P. 1-1-87 | 99 10 | 99 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | 100 15 | 100 15 |
| Enel [illegible] indicizzate | 105 10 | 106 10 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 104 60 | 104 60 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 104 90 | 104 90 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 106 30 | 106 30 |

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| Enel 83/90 I indicizzate | 106 25 | 106 20 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 103 50 | 103 50 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 103 65 | 103 40 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 102 60 | 102 30 |
| Enel 84/93 II indicizzate | 102 30 | 102 30 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 102 60 | 102 60 |
| Autostrade 6% 65/85 I | 89 80 | 88 60 |
| Autostrade 6% 67/87 | 87 50 | 92 |
| Autostrade 7% 72/86 | 93 20 | 93 20 |
| C.C. OO. PP. 5% | 79 90 | 79 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 81 90 | 81 90 |
| C.C. OO. PP. 6% | 70 50 | 70 |
| C.C. OO. PP. 7% | 70 50 | 70 10 |
| C.C. Int. St. 6% 66 I | 92 75 | 92 75 |
| C.C. Int. St. 6% 67 II | 91 | 91 |
| C.C. Int. St. 6% 68 III | 89 | 89 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 84 55 | 84 55 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 84 30 | 84 30 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 75 60 | 75 80 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 71 10 | 71 10 |
| FF.SS. 6% 66 I | 93 50 | 93 50 |
| FF.SS. 6% 67 | 91 | 91 |
| FF.SS. 7% 72 I | 98 [illegible] | 98 10 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 84 | 84 60 |
| Amm. FF.SS. 12% 79 I | 98 60 | 98 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | 101 95 | 101 75 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz. | 102 | 101 75 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 101 45 | 101 45 |
| ICIPU vent. 0% | 90 80 | 90 50 |
| ICIPU 7% 71 I | 80 80 | 80 80 |
| IMI 81/88 indicizzate | 110 20 | 110 20 |
| IMI 81/88 indicizzate | 108 | 108 |
| IMI 81/86 II indicizzate | 100 80 | 100 50 |
| IMI 81/86 III indicizzate | 103 | 103 |
| IMI 81/86 IV indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/86 V indicizzate | 103 | 103 |
| IMI 81/86 VI indicizzate | 104 | 104 |
| IMI 82/90 VII opt. indicizz. | 108 50 | 108 50 |
| Montedison 13,5% 78 | 243 30 | 243 30 |
| Olivetti 82/87 indicizzate | 102 60 | 102 60 |
| Pirelli 82/88 indicizzate | 103 | 103 |
| Fiat 81/88 indicizzate | 103 | 103 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 80 | 80 20 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 79 60 | 69 50 |
| Ist. S. Paolo c. conv. 6% | 80 | 80 20 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 80 50 | 80 50 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 65 40 | 65 00 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 67 60 | 67 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 118 50 | 120 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic. | 108 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic. | 103 30 | 100 30 |
| S. Paolo [illegible] PP. 81 22ª indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo [illegible] PP. 81 23ª indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic. | 103 25 | 103 25 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 88 50 | 88 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 80 | 80 |

# LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7410 | 7570 |
| Bonifiche Ferr. | 29600 | 29500 |
| Eridania | 11000 | 11150 |
| Buitoni SpA | 3525 | 3567 |
| Buitoni SpA risp. | 3410 | 3400 |
| Milanagr. Vittoria | 7620 | 7590 |
| Perugina ord. | 3590 | 3515 |
| Perugina risp. | 2875 | 2850 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 61550 | 62900 |
| Ausonia Ass. | 1270 | 1310 |
| C. Ass. Mi ord. | 20400 | 20600 |
| C. Ass. Mi risp. | 15350 | 15500 |
| C. Latina ord. | — | 3320 |
| C. Latina priv. | — | 2931 |
| FIRS ord. | — | 2000 |
| FIRS risp. | — | 999 |
| Generali | 61810 | 62100 |
| Italia Assicurazioni | 7390 | 7536 |
| L'Abeille | 61750 | 61570 |
| La Fondiaria | 40750 | 40700 |
| La Previdente | 28850 | 29400 |
| Lloyd Adriatico | 9490 | 9850 |
| RAS | [illegible] | [illegible] |
| SAI ord. | [illegible] | [illegible] |
| SAI priv. | [illegible] | 21500 |
| Toro Ass. [illegible] | 20190 | 20200 |
| Toro Ass. priv. | [illegible] | 15700 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 6170 | 6160 |
| B. Comm. Ital. | 25150 | 25200 |
| B. Naz. Agric. | 7100 | 7170 |
| B. Naz. Agric. pr. | 4745 | 4720 |
| Banco Roma | 17900 | 17660 |
| Banco Lariano | 4560 | 4955 |

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| Cred. Italiano | 3313 | [illegible] |
| Cred. Varesino | 8930 | 9100 |
| Interbanca priv. | 28300 | 29600 |
| Mediobanca | 128500 | 128900 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 8760 | 8300 |
| Burgo priv. | 6840 | 6720 |
| Burgo risp. | 8000 | 7665 |
| De Medici | 3615 | 3635 |
| Ed. Espresso | 10350 | 10599 |
| Mondadori ord. | 4500 | 4560 |
| Mondadori priv. | 2860 | 2795 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 2380 | 2411 |
| Pozzi-Ginori ord. | — | 175 |
| Pozzi-Ginori risp. | — | 164 75 |
| Pozzi-Ginori risp. p.r. | n.r. | n.r. |
| Italcementi ord. | 48100 | 49000 |
| Italcementi risp. | 38700 | 39300 |
| Unicem ord. | 20820 | 21450 |
| Unicem risp. | 14500 | 14450 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5450 | 5440 |
| Caffaro ord. | 1189 | 1200 |
| Caffaro risp. | 1142 | 1147 |
| Farmit. Erba | 12910 | 12910 |
| Italgas | — | 1899 |
| Fidenza Vet. | 7290 | 7385 |
| Mira Lanza | 37890 | 37690 |
| Montedison | 2385 | 2406 |
| Perlier | — | 5750 |
| Pierrel ord. | 2300 | 2120 |
| Pierrel risp. | 1790 | 1575 |
| Rol | 3220 | 3270 |
| Recordati | 9650 | 9690 |
| Saffa ord. | 6180 | 6201 |

| [illegible] | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| [illegible] risp. | 6270 | 6175 |
| Siossigeno | 20200 | [illegible] |
| Snia B.P.D. ord. | 3836 | 3851 |
| Snia B.P.D. risp. | 3830 | 3805 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | [illegible] | 985 |
| La Rinascente priv. | 775 | 778 |
| Silos | 1590 | 1620 |
| Standa ord. | 14850 | 14960 |
| Standa risp. | 14800 | 14510 |
| **[illegible] - [illegible]** | | |
| Alitalia priv. | 1313 | 1289 |
| Ausiliare | 3800 | 3690 |
| Ausiliare p.r. | [illegible] | [illegible] |
| Autostrada To-Mi | 5665 | 5795 |
| Italcable | 17690 | 17600 |
| Italcable risp. | 17600 | 17555 |
| NAI | sosp. | [illegible] |
| Nord Milano | — | [illegible] |
| SIP ord. | 2692 | 2684 |
| SIP risp. | 2695 | 2700 |
| Tripcovich | — | 10100 |
| Selm | [illegible] | 4681 |
| Selm risp. | [illegible] | [illegible] |
| Tecnomasio | — | [illegible] |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 3359 | 3200 |
| Agricola Fin. ord. | 19482 | 19350 |
| Agricola Fin. risp. | 24190 | 25600 |
| [illegible] | 389 75 | [illegible] |
| Bonif. Siele | [illegible] | 30650 |
| Borgosesia ord. | sosp. | sosp. |
| Borgosesia risp. | sosp. | sosp. |
| Brioschi | 998 | 900 |
| Buton | [illegible] | 2690 |

| [illegible] | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| La Centrale ord. | 3432 | 3420 |
| La Centrale risp. | 3181 | 3210 |
| CIR ord. | 5880 | 5920 |
| CIR risp. | 5870 | 5040 |
| CIR risp. n.c. | 4100 | [illegible] |
| Eurogest | 1800 | 1825 |
| Eurogest risp. | [illegible] | 1740 |
| Eurogest risp. n.c. | 1440 | 1500 |
| Euromobiliare | 6200 | 6100 |
| Fidis | 10400 | 10100 |
| Fin. Breda | [illegible] | 5400 |
| Fin. Breda p.r. | — | — |
| Finrex | — | 1276 |
| Finaider | sosp. | sosp. |
| Fiscambi | 6500 | 6430 |
| Gemina ord. | 1470 | 1435 |
| Gemina risp. | 1365 | 1321 |
| GIM ord. | 5740 | 5770 |
| GIM risp. | 3205 | 3245 |
| IFI priv. | 11330 | 11430 |
| IFIL ord. | 9349 | 9350 |
| IFIL risp. | 6851 | 6900 |
| Italmobiliare | 113800 | 115100 |
| Mittel | — | 2150 |
| Partec. Finanz. | [illegible] | 6000 |
| Pirelli & C. | 6350 | [illegible] |
| Pirelli SpA ord. | 3160 | 3100 |
| Pirelli SpA risp. | [illegible] | [illegible] |
| Reina ord. | — | 12150 |
| Reina risp. | — | 12140 |
| [illegible] | 7490 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 5419 |
| Schiapparelli | — | [illegible] |
| SME | 1591 | [illegible] |
| SME p.r. | — | — |
| SMI ord. | 2585 | 2605 |
| SMI risp. | 2813 | 2540 |
| SMI Metal p.r. | — | — |
| SOPAF | 2080 | 2070 |

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| Stet ord. | 3640 | 3630 |
| Stet risp. | 3406 | 3485 |
| Terme Acqui | — | 1310 |
| **[illegible]ARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 9690 | 9700 |
| Attività Immobiliari | 4770 | 4780 |
| B.I. Invest ord. | 5565 | 5550 |
| B.I. Invest risp. | 5205 | 5190 |
| Cogefar | 6300 | [illegible] |
| Cond. Acqua Roma | — | 175 |
| De Angeli Frua | — | 1790 |
| Iniziative Edilizie | 54800 | 54590 |
| Im. Imm. I. «A» | 3080 | 2998 |
| Im. Imm. I. r. | 2630 | 2610 |
| Invim | — | 8501 |
| La Milano Centr. o. | 12200 | 12000 |
| La Milano Centr. r. | 10220 | [illegible] |
| Risanamento ord. | 9660 | 9640 |
| Risanamento risp. | [illegible] | 7180 |
| Sifa | 5400 | 5410 |
| **[illegible]CI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aturia | 3970 | 3949 |
| Danieli & C. | 7090 | [illegible] |
| Fiat ord. | [illegible] | [illegible] |
| Fiat Warrant ord. | [illegible] | [illegible] |
| Fiat priv. | 4030 | 4023 |
| Fiat Warrant priv. | 2740 | 2600 |
| Gilardini | [illegible] | 19550 |
| Franco Tosi | [illegible] | 27500 |
| Magneti M. ord. | [illegible] | [illegible] |
| Magneti M. risp. | 2020 | [illegible] |
| Olivetti ord. | 7430 | 7360 |
| Olivetti priv. | [illegible] | 5770 |
| Olivetti risp. | [illegible] | [illegible] |
| Olivetti r. 1-7-82 n.c. | [illegible] | 5000 |
| Saipem | 6670 | 6590 |
| Sasib ord. | 6580 | 6510 |

| Titoli | 2/10 | 1/10 |
|---|---|---|
| [illegible] priv. | [illegible] | 6210 |
| Westinghouse | 27500 | 27350 |
| Worthington | 1930 | 1905 |
| **[illegible] METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 5600 | 5500 |
| Dalmine | [illegible] | 720 |
| Falck ord. | 5700 | 5700 |
| Falck risp. | 5344 | [illegible] |
| Ilssa-Viola | — | 1049 |
| La Magona | 7800 | 7[illegible] |
| Pertusola | n.r. | n.r. |
| Trafilerie | — | 3600 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5390 | 5501 |
| Cucirini | — | 2200 |
| Cascami 1872 | — | 5210 |
| Eliolona | — | 1480 |
| FISAC ord. | — | 5000 |
| FISAC risp. | — | 4800 |
| Linif. e Can. o. | 2614 | 2620 |
| Linif. e Can. r. | 2165 | 2190 |
| Marzotto ord. | — | 3040 |
| Marzotto risp. | — | 3910 |
| Olcese Veneziano | — | 228 75 |
| Rotondi | — | 12665 |
| Zucchi | — | 2600 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | [illegible] | 1600 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1710 | 1750 |
| Acque Potabili | — | 3250 |
| CIGA Hotels | 11690 | 11650 |
| Jolly Hotel | 7990 | 7800 |
| Jolly Hotel risp. | [illegible] | 7650 |
| Pacchetti | — | [illegible] |
| Tripmo | sosp. | [illegible] |

# Finanziaria, comincia oggi al Senato il difficile iter parlamentare: braccio di ferro con l'opposizione

Polemica governo-consumatori

## TELEFONO, LUCE E' RITOCCO O STANGATA?

Pierluigi Romita

Giovanni Goria

ROMA — Con l'esposizione dei ministri del Tesoro Goria e del Bilancio Romita, inizia oggi al Senato l'iter parlamentare che deve portare all'approvazione della legge finanziaria entro il 31 dicembre. Quanto pagheremo in più per telefono e luce, dopo gli aumenti decisi dal governo? Si tratterà di un semplice ritocco o di una vera e propria stangata? I pareri sono discordi e — mentre i ministeri assicurano che non va oltre il 6,5 per cento — l'Unione nazionale consumatori sostiene che il caro-bolletta dell'Enel supera il 38 per cento e quello Sip il 14 per cento. Cifre ben distanti fra loro!

La polemica è di ieri e il governo sembrava aver chiuso la discussione dimostrando, cifre alla mano, la veridicità dei suoi calcoli. Ma, stamane, l'Unione consumatori torna alla carica per dimostrare, con conti e tabelle, che si tratta di una vera e propria «stangata», la quale rischia di ripercuotersi negativamente anche sull'indice relativo al costo della vita.

«La pura e semplice abolizione delle fasce sociali — sostiene in una nota l'organizzazione dei consumatori — non accompagnata da diminuzioni tariffarie, comporterà effettivamente un aumento del 38,1 per cento del costo della bolletta Enel e del 14,8 per cento del telefono per uso domestico».

L'Unione consumatori contesta, dunque, le tranquillizzanti affermazioni di aumenti più contenuti, facendo notare che «con la abolizione degli scaglioni, il prezzo di un chilowattora passerà a 112,1 lire e quello di uno scatto telefonico a 122 lire, trascinando di conseguenza l'aumento dell'Iva». E ciò va aggiunto, sostiene ancora la nota, che «per il 1° gennaio '86 era già previsto un aumento del sovrapprezzo termico per quanto riguarda l'elettricità. Quindi la spesa per un consumo di 225 chilowattora in una prima abitazione (potenza 3 Kw) passerà da 33.733 lire a 47.703 lire, con un aumento effettivo del 41,4 per cento».

Diversa, si è detto, la valutazione del governo. Secondo i calcoli ministeriali di ieri, il ritocco non dovrebbe superare il 6,5 per cento. Fra gli altri aumenti decisi con la Finanziaria, vi sono anche quelli dei treni.

r. I.

## COMUNI, MENO 2000 MILIARDI MA RISCUOTERANNO LE IMPOSTE

ROMA — «Anche senza dover fare l'indovino, è facilmente prevedibile che molti cambiamenti saranno proposti da tutti i gruppi parlamentari».

E dunque, quando giungerà al traguardo finale, la finanziaria risulterà in parte modificata, rispetto al testo presentato dal governo. E' l'autorevole giudizio di Ferrari Aggradi, il presidente della commissione Bilancio del Senato, impegnata da oggi nel tour de force della sessione di bilancio.

Dopo l'«audizione conoscitiva» del ministro Goria e del governatore della Banca d'Italia, domani sarà la volta del ministro Visentini e dei rappresentanti dell'Istat, mentre venerdì saranno ascoltati i portavoce delle Regioni e il ministro Romita.

Lunedì prossimo, infine, il Senato inizierà a discutere concretamente il provvedimento.

Le parole di Ferrari Aggradi tentano di smorzare le polemiche, e preannunciano che la stessa maggioranza parlamentare ha intenzione quanto meno di «stemperare» la stangata messa a punto dal governo. Le opposizioni comunque, tanto di sinistra che di destra, annunciano una guerra spietata a questa finanziaria, e si ripromettono di eliminare «i tagli indiscriminati alla spesa sociale».

Anche il sindacato, oltre alla proclamazione dello sciopero generale, sta mettendo a punto un documento di controproposte, da presentare al Parlamento.

La strada si annuncia difficile per la finanziaria, se non altro perché la stangata c'è senza ombra di dubbio, e colpisce in particolare il cittadino medio.

Oltre ai tagli all'assistenza, all'aumento dei ticket, all'impennata che subiranno luce, telefono e le altre tariffe, c'è da aggiungere i «sacrifici» preventivati a livello locale: e non si tratta soltanto dell'aumento dei trasporti urbani, perché è in arrivo una nuova tassa comunale.

La finanziaria ha infatti tagliato di ben duemila miliardi i trasferimenti agli enti locali, concedendo in cambio l'autonomia impositiva, cioè la facoltà di imporre tributi o tasse aggiuntive.

Tutto ciò sarà anch'esso operativo dal 1° gennaio prossimo, anche se la finanziaria ha demandato le modalità e la misura della tassa comunale ad un provvedimento parallelo, che è in discussione con i rappresentanti degli enti locali.

Sarà una tassa unica, agganciata ai servizi primari, e ricalcata sull'attuale meccanismo dell'imposta comunale sulla nettezza urbana. L'utente-contribuente pagherà in proporzione ai servizi di cui gode (fognature, illuminazione cittadina, manutenzione stradale) e sulla base delle superfici occupate per abitazione o per attività economiche e commerciali. L'entità del tributo verrà decisa a livello regionale, e muterà secondo le esigenze di cassa dei vari Comuni. Il provvedimento sulla finanza locale inoltre, lascia aperta la possibilità per le amministrazioni di aggiungere alla tassa sui servizi altre imposte facoltative sull'occupazione del suolo pubblico, su alcune licenze, e così via.

Rubes Triva, presidente della Consulta finanziaria dell'Anci (l'associazione dei Comuni italiani), dice che «ciò non esaurisce certo la questione, ma permette almeno di affrontare i temi della perequazione e degli investimenti. A questo proposito, i Comuni devono svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo complessivo del Paese, contribuendo alla riqualificazione della spesa pubblica verso obiettivi di maggiore produttività ed efficienza».

Mario Ferrari Aggradi

A criteri di «produttività ed efficienza» sono improntati anche gli aumenti delle tariffe per i trasporti urbani, fissati dalla finanziaria. Nelle grandi città, il biglietto dell'autobus costerà come minimo 600 lire (e dunque potrà salire ancora, se la locale azienda municipalizzata ne avrà bisogno), mentre nelle città con meno di duecentomila abitanti, il prezzo minimo è fissato in 500 lire; i biglietti con validità oraria sull'intera rete, subiranno un aumento pari almeno al 50 per cento; e un aumento proporzionale subiranno gli abbonamenti, compresi quelli speciali per lavoratori e studenti.

Nel complesso, le tariffe del trasporto urbano subiranno dal 1° gennaio un aumento di circa il 20 per cento, ben superiore al tasso d'inflazione programmata.

Tanto da far dichiarare ad Armando Sarti, presidente della Cispel (la confederazione delle aziende municipalizzate): «Si aprono due interrogativi su questi aumenti: quanti utenti potrebbero rinunciare all'autobus, e quanto sia conveniente un incremento degli abbonamenti che, essendo una voce del paniere per la contingenza, provoca oneri riflessi al settore pubblico e privato, superiori di oltre un terzo al gettito ricavabile».

Gianni Pennacchi

*Mentre al Senato si discute la riforma della legge*

## NICOLAZZI: ECCO COME L'EQUO CANONE PUO' RIMETTERE IN MOTO IL MERCATO

ROMA — E' necessario assicurare una regolare circolazione del «bene casa» sul mercato e garantirne una maggiore disponibilità. Questa la linea che intende seguire il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi per la riforma dell'equo canone ora in discussione al Senato. In una sintesi distribuita ai giornalisti, il ministro afferma che il disegno di legge vuole essere da un lato un atto di giustizia verso la proprietà, mentre dall'altro offre strumenti facoltativi che scoraggiano il «nero», lo «sfitto» favorendo anche l'affittuario.

La proposta governativa — ha aggiunto Nicolazzi — è comunque esplicita e precisa nell'escludere che la maggiore libertà di mercato tra le parti e la maggiore redditività delle locazioni vada a pesare sulle fasce sociali economicamente più deboli. Secondo Nicolazzi le abitazioni non occupate superano grandemente la quota del 2 - 3 per cento, ritenuta fisiologicamente necessaria per un corretto funzionamento del mercato. Il ministro ha ricordato che nel nostro paese esistono circa 22 milioni di abitazioni, oltre la metà costruite dopo il 1950. Il patrimonio abitativo occupato ammonta a 17 milioni e mezzo di unità immobiliari.

## QUADRI: «CAMBIAMO LA LEGGE»

ROMA — La legge sul riconoscimento giuridico dei quadri intermedi dovrebbe essere modificata non nei confronti di quanto previsto per i quadri stessi ma rispetto agli operai e agli impiegati che, senza modifiche, verrebbero penalizzati in quanto i dispositivi contenuti nella legge prevedono delle regole precise per le promozioni alla categoria superiore. Promozioni stabilite per i quadri e, senza modifiche, anche per gli operai e gli impiegati dato che l'art. 1 della legge indica come categorie di lavoratori subordinati, oltre alle due menzionate, anche i quadri e i dirigenti. E a questo articolo fa riferimento l'art. 6 della stessa legge che si sofferma sull'assegnazione del lavoratore alle mansioni superiori. Invece l'art. 6 doveva far riferimento all'art. 2 che specifica direttamente i quadri.

Con queste constatazioni il presidente della Commissione Lavoro del Senato Gino Giugni, propone oggi un disegno di legge di modifica alla legge sui quadri. «La mancata correzione di tale errore — dice Giugni — comporta una grave conseguenza che è la modifica in peggio dell'art. 13 dello statuto dei lavoratori».

*Sfrattato dal vescovo*

## CONTINUA LA PROTESTA DELL'EX PARROCO DI SEZZE

SEZZE — Continua la protesta di don Giovanni Foresti, il parroco «sfrattato» dalla chiesa e dalla canonica di Sezze dal vescovo di Latina, monsignor Domenico Pecile. Anche ieri ha continuato a restare nella chiesa di San Pietro, circondato da fedeli che appoggiano la sua protesta: una settantina di persone, parte delle quali, i giovani, si è accinta a trascorrere con lui una seconda notte. Nel corso della giornata, intanto, spesso le campane hanno suonato a distesa.

Intanto don Giovanni ha chiesto di parlare col vescovo di Rieti, diocesi presso la quale è stato ordinato sacerdote, senza ottenere risposta; ed ha anche incaricato un legale di Sezze, Silvestro Pomenti, di avviare una trattativa col vescovo di Latina, quello con cui è in corso il «braccio di ferro». L'avvocato Silvestri si è recato in curia, ma non è stato ricevuto: gli è stato comunicato che una trattativa potrà essere avviata solo nel momento in cui il sacerdote lascerà la chiesa occupata.

Nel pomeriggio, in prefettura, c'era stato un vertice tra forze dell'ordine e rappresentanti della curia: sembra che questi ultimi insistano perché non sia compiuta alcuna azione nei confronti degli occupanti: i carabinieri però, non hanno potuto che far presente di aver inviato già rapporto sugli avvenimenti al magistrato, cui spetta la decisione finale.

• PESARO — Un pesarese di 22 anni, Maurizio Zordan, con precedenti per traffico di stupefacenti ed attualmente in libertà provvisoria, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso, davanti al carcere di Rocca Costanza, a vendere dell'eroina al fratello di un detenuto. All'arrivo dei militari lo Zordan stava consegnando una tavoletta di gomma da masticare con dentro dell'eroina a Giuseppe Lepri, 23 anni, di Bologna, poco prima che questi si recasse al colloquio con il fratello detenuto, Mauro Lepri, di 22 anni, da alcuni mesi rinchiuso nel carcere di Pesaro per fatti di droga.

Maurizio Zordan è stato chiamato a rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre Giuseppe Lepri è stato denunciato per favoreggiamento personale nei confronti del fratello.

*Autobotti ed elicotteri per rifornimenti d'acqua*

## ORMAI L'ARNO E' UNA FOGNA A FIRENZE SCATTA L'EMERGENZA

FIRENZE — Ormai l'Arno più che un fiume è una fogna, per l'80-90 per cento vi scorrono scarichi urbani anziché acqua. La denuncia è stata fatta dai laboratori d'analisi della Regione Toscana. Questo rende ancor più drammatica la situazione idrica di Firenze dove da ieri è scattato il piano di emergenza per fronteggiare le esigenze della popolazione. L'acquedotto dell'Anconella (il principale della città) ha dovuto ridurre la pressione nella rete del 60 per cento, mentre la produzione vera e propria di acqua è calata del 30 per cento.

D'altronde le pompe pescano ormai a pochi centimetri dal fango e una maggiore attività rischierebbe di immettere nelle tubature acqua non pura. I tecnici hanno calcolato che in questa situazione dovrebbero essere già diverse migliaia le famiglie fiorentine rimaste con i rubinetti asciutti. Così da ieri mattina in città sono state parcheggiate un centinaio di autobotti, parte prestate dall'Esercito, parte dalla protezione civile, a cui chi è rimasto a secco può fare rifornimento. La maggior parte dei fiorentini però, almeno per ora, alla coda in mezzo alla strada, che ai più vecchi ricorda il tempo della guerra e ai più giovani i drammatici giorni dell'alluvione, preferisce scendere dal vicino che sta al piano terreno e fare lì il rifornimento con taniche, bacinelle e bottiglie. Per ora, infatti, i piani bassi degli stabili continuano a essere serviti, anche se la pressione nelle tubature continua a diminuire. Particolare attenzione è stata messa nel tentativo di fare arrivare la poca acqua disponibile agli ospedali cittadini e alle scuole.

Intanto sono iniziati i lavori per la posa in opera di un gigantesco tubo, capace di portare acqua dai laghetti della zona del Renai, a valle di Firenze, fino all'acquedotto di Mantignano, fermo da mesi per l'eccessivo tasso di inquinamento dell'Arno presso le sue bocche di aspirazione. Alla costruzione di questo acquedotto di emergenza provvedono i tecnici e i macchinari della Snam.

Una preziosa collaborazione venuta dall'Esercito che ha iniziato la costruzione di un ponte galleggiante lungo 70 metri sul quale la conduttura passerà per scavalcare l'Arno. Il ponte, del peso di 70 tonnellate, viene costruito dal Reggimento Genio pontieri di Piacenza che sta impegnado 120 uomini e 30 mezzi. Da ieri migliaia di litri d'acqua vengono inoltre portati a Firenze da un ponte aereo fatto da grossi elicotteri CH-47 che la protezione civile usa abitualmente contro gli incendi. Gli elicotteri prelevano l'acqua dal bacino di Londa, a 25 chilometri da Firenze, o addirittura dal lago Trasimeno e la rovesciano nei bacini a ridosso della città direttamente collegati alla rete dell'acquedotto.

Francesco Matteini

• DIANO MARINA — (b. v.) La lunga estate di quest'anno e la mancanza di pioggia da oltre quattro mesi non hanno provocato sulla Riviera dei Fiori alcuna interruzione nel rifornimento idrico: ancora fino all'anno scorso una serie così lunga di giornate serene avrebbe provocato a Diano Marina la ricomparsa delle autobotti e dei bidoni per l'acqua ad ogni angolo di strada. Situazione analoga si sarebbe avuta a San Bartolomeo e Cervo: il «miracolo» di questa situazione capovolta è conseguenza del completamento dell'acquedotto del Roja, un piccolo capolavoro dell'ingegneria, anche di quella sottomarina. In effetti l'acqua che ora giunge a Diano Marina, come in altre località vicine, parte da una cinquantina di chilometri, dall'Alta Val Roja, nell'entroterra di Ventimiglia. Passando in parte a terra ed in parte in condotte sottomarine l'acqua, superato Sanremo, giunge ad Imperia, località Prino e da qui prosegue servendo il capoluogo e poi tutto il Dianese, compresi i paesi dell'entroterra. Attendono ora di allacciarsi, in caso di necessità, anche i Comuni di San Lorenzo al Mare, Civezza, Cipressa ed altri. In avvenire il numero delle località servite dall'acquedotto del Roja dovrebbe aumentare.

## IL FILOSOVIETICO COSSUTTA RIMPROVERA NAPOLITANO «PCI MUTI GIUDIZIO SU MOSCA»

ROMA — Torna la polemica in casa comunista. Dice Napolitano, l'ala 'moderata' del pci: «Il nostro giudizio sui paesi socialisti è irreversibile». Replica Armando Cossutta, il leader dei 'filosovietici' in Italia: «Il partito deve rivedere il giudizio sull'Urss e sui paesi socialisti».

Cossutta insiste: non è più possibile sostenere riguardo alla situazione internazionale che Usa e Urss vanno messe «in una sorta di equidistanza». Inoltre, non bisogna fare di certe formule come «l'esaurimento della spinta propulsiva» un talmud.

Dai temi internazionali, a quelli di politica interna. Il pci vuole una caduta del governo craxi? Cossutta dice: «Nessun assillo della caduta del governo, ma nemmeno quello della partecipazione comunista all'esecutivo. Il pci deve far bene l'opposizione. Conducendola in modo forte e responsabile si possono determinare modificazioni negli orientamenti delle altre forze politiche compreso il psi».

Sul dibattito interno del partito Cossutta afferma: «La cosa peggiore sarebbe una unanimità fittizia su parole polivalenti che ognuno poi interpreta in modo diverso e magari opposto».

Secondo il senatore comunista, se al congresso ci sono posizioni diverse su di esse debbono votare tutti i congressi di sezione e i delegati al congresso devono essere scelti in rapporto proporzionale alle posizioni. «Nel passato non è stato così».

Cossutta afferma inoltre che l'attacco allo stato sociale è, di fatto «un attacco allo stato in quanto tale. Lo stato non c'è più, cessa di esistere se viene a crollare la condizione della sua stessa ragione d'essere, quella cioè di uno stato che deve concepire e garantire lo sviluppo non come fine a se stesso, costi quel che costi».

«Rimango dell'opinione che l'obiettivo irrinunciabile del pci sia il superamento delle contraddizioni dell'attuale società capitalista verso una società di tipo nuovo, sulla via italiana al socialismo. Un obiettivo da perseguire con un processo continuo, graduale e certamente non breve. L'espressione fuoriuscita dal capitalismo non l'ho certo inventata io: essa fu impiegata più volte da Enrico Berlinguer proprio con l'intento di sottolineare la gradualità del processo».

*Dopo l'autorizzazione del ministro del Tesoro, Giovanni Goria*

## SAN PAOLO LANCIA IN DICIASSETTE PAESI UN MAXI-PRESTITO IN EUROLIRE

ROMA — Il primo prestito obbligazionario in eurolire è stato lanciato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, su incarico della Banca Europea Investimenti. La decisione segue l'autorizzazione che il ministro del Tesoro, Goria aveva dato nei giorni scorsi per consentire appunto gli operatori non residenti di sottoscrivere prestiti in lire. Il prestito, di cento miliardi di lire, avrà una durata quinquennale ed un tasso annuale del 13,50 per cento.

Le obbligazioni — che saranno emesse alla pari — saranno quotate ufficialmente presso la Borsa di Lussemburgo.

L'importo sarà messo dalla Bei per finanziare investimenti produttivi in Italia. Il prestigio guidato dal San Paolo sarà collocato da un gruppo di 17 banche di dieci Paesi.

La decisione delle autorità monetarie italiane — ha ricordato il presidente del San Paolo, Zandano, è stata presa «al fine di soddisfare la crescente domanda, da parte di investitori sia istituzionali che privati, di poter inserire la lira nella diversificazione valutaria del proprio portafoglio finanziario».

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Bruzzone ved. Degiacomi**
Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Luciano con la moglie Clotilde, i nipoti Antonio e Anna, Carlo e Maria Rosa, Marianna, i pronipoti Manuela, Paola, Giulia, la consuocera Maria Gavaglio, la cognata Leopoldina Giglio, nipoti e parenti tutti. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano lunedì 28 ottobre alle ore 8.
— Alba, 1 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
**Rino Pesavento**
assicuratore
anni 58
L'annunciano la moglie Maria Fumo, le figlie Laura e Carla con rispettive famiglie, suocera, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 2 corr. ore 9 da strada Cirlo 33 ed in parrocchia S. Giovanni ore 9,15. Non fiori ma offerte al C.C. pro rene artificiale n. 857358 Cassa di Risparmio di Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 ottobre 1985.

E' mancato
**Giuseppe (Pino) Vitton**
anni 45
Lo annunciano la moglie Lucia Cittaud, il figlio Flavio e parenti tutti. Funerali giovedì 3 corrente, ore 14,30, dall'abitazione, frazione Gad. Un ringraziamento particolare al prof. Franceschi e al dott. Paglione.
— Oulx, 1 ottobre 1985.

E' mancato
**Claudio Schiavella (Nino)**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via IV Novembre n. 11 per la parrocchia di Alpignano.
— Alpignano, 2 ottobre 1985.

E' mancato
**Gianni Paracchiotti**
L'annunciano la moglie Lidia, la sorella con zia Agostina, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8,30 nella parrocchia S. Giovanna d'Arco. Servizio pullman.
— Torino, 1 ottobre 1985.

E' mancato
**Giuseppe Brio**
Anziano RAI
Addolorati lo annunciano il figlio Francesco con Mirella e Flavio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Sandro e Laura sono affettuosamente vicini all'amico Franco.

A funerali avvenuti la moglie ed i figli angosciati annunciano la dolorosa scomparsa del loro caro e indimenticabile
**Carmine Lamanna (Valentone)**
— Marina di Camerota, 20 settembre 1985.

Nina, Antonella e Marisa annunciano con dolore la scomparsa del caro
**Michele Greco**
I funerali si svolgono oggi ore 15,30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancata
**Caterina Fantino Notario**
di anni 81
Ne dà l'annuncio con infinita tristezza e tanta nostalgia, a funerali avvenuti, il marito Felice, con le figlie Angiolamaria e Paola, i generi e i nipoti. Partecipa al dolore la nipote Liliana Milano. Un sentito ringraziamento ai dottori Della e Aleci per le assidue cure prestate.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Le famiglie Florini e Santacroce partecipano affettuosamente al grande dolore di Paola per la morte della mamma
**Caterina Fantino Notario**
— Torino, 1 ottobre 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sava Leasing SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato dottor Antonio Gattico per la scomparsa della suocera signora
**Caterina Fantino in Notario**
— Torino, 2 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari
**Firminia Boero vedova Schiffer**
A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari.
— Torino, 2 ottobre 1985.

Rievocano serenità bontà coraggio di mamma SCHIFFER
Maria Anna Giaccone
Roberto M. Adele Gastaldi
Nino Nadda Paola

E' mancato ai suoi cari
**Luigi Ferretti**
Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna Monti, la figlia Renata con Ettore e Valerio, suocera, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre ore 14,30 da via Poggio 13.
— Torino, 1 ottobre 1985.

Prendono parte al dolore di Rosanna e famiglia i cugini Sabrina, Gerhina, Ricca, Vercellino, Pieppe e famiglia.

E' mancato ai suoi cari il
**dott. Pasquale Griffo**
A funerali avvenuti, lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Luisa con Piero, Laila e Paola, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 29 settembre 1985.

Il Gruppo Anziani della Sai - Società Assicuratrice Industriale, prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
**dott. Pasquale Griffo**
— Torino, 2 ottobre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Augusto Bellero
Remigio Garinetti
Alfonso Girardini
Camillo Curti
Lorenzo Guasco
Franco Rigotino Barberis.

Gli Agenti Sai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
**Pasquale Griffo**
— Torino, 30 settembre 1985.

Il Rettore, il Direttore amministrativo, il Consiglio di amministrazione, il Senato accademico, il Corpo accademico ed il Personale tutto del Politecnico di Torino ricordano il
PROF. DOTT. ING.
**Antonio Carrer**
professore emerito, già per molti lustri ordinario di Macchine elettriche e direttore dell'omonimo Istituto nella Facoltà di Ingegneria, esprimendo alla famiglia la viva partecipazione di tutto l'Ateneo.
— Torino, 1 ottobre 1985.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
SOCIO NAZIONALE
**prof. Antonio Carrer**
— Torino, 1 ottobre 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore del dirigente ragionier Mario Turri per la scomparsa del padre signor
**Adone Turri**
— Torino, 2 ottobre 1985.

*L'attacco all'Olp a Tunisi*

# IL RAID DI ISRAELE SPEGNE LE SPERANZE DI TRATTATIVE

NEW YORK — Il raid aereo israeliano contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi ha spento le speranze di una trattativa per la pace in Palestina e più in generale nel Medio Oriente.

E' questo il commento di quasi tutti gli osservatori alle Nazioni Unite, mentre invece giungono notizie dell'esultanza degli israeliani per il successo del raid che ha causato 61 morti e che mirava anche ad uccidere Yasser Arafat.

Il leader dell'Olp si è salvato perché, eccezionalmente, non si era recato ieri al quartier generale, ma era rimasto nel centro di Tunisi.

A Washington intanto il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è stato finora l'unico ad approvare il bombardamento israeliano in Tunisia, ma nemmeno all'interno dell'amministrazione americana sono tutti d'accordo con lui.

Il segretario di Stato George Shultz, parlando ieri alle Nazioni Unite con i ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Kuwait, Oman, Bahrain, Emirati Arabi e Qatar, ha detto infatti che *«dev'essere chiara la nostra opposizione ad ogni atto di violenza da qualunque parte venga, senza considerare se vi sia dietro una presunta spiegazione razionale»*.

Clovis Maksoud, osservatore della Lega Araba all'Onu, aveva del resto definito in precedenza la reazione della Casa Bianca un vero «shock» per il mondo arabo: *«La Tunisia è un Paese amico degli Stati Uniti e ciò è un vero oltraggio»*.

Il governo tunisino ha inviato agli Stati Uniti una nota nella quale si esprimono stupore e rammarico per le dichiarazioni rilasciate dal presidente Reagan e nella quale si sollevano dubbi su un eventuale «contributo» delle forze armate americane al raid compiuto dagli israeliani.

Un portavoce dell'Olp aveva ieri dichiarato che *«non sarà dimenticata»* l'approvazione del bombardamento da parte degli Stati Uniti, mettendo anche in risalto la contemporanea presenza della Sesta Flotta americana nella zona.

Il governo tunisino ha intanto chiesto l'urgente convocazione di una riunione del Consiglio di sicurezza.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuellar ha detto che l'incursione aerea di Israele contro il quartier generale dell'Olp in Tunisia *«non può essere accettata»*.

Il portavoce dell'Onu François Giuliani ha riferito che Perez De Cuellar è *«gravemente preoccupato per l'incursione»*.

*«Tali atti di rappresaglia* — ha proseguito — *nell'attuale situazione, con le vittime che ne derivano e la violazione dell'integrità territoriale di uno Stato membro, non possono essere accettati»*. *«Questo serve* — ha detto ancora — *a perpetuare un ciclo di violenza e a ostacolare ancora di più la ricerca di una soluzione di pace»*.

LUSSEMBURGO — I ministri degli Esteri dei Paesi appartenenti alla Comunità Economica Europea (compresi quelli di Spagna e Portogallo) hanno condannato l'incursione israeliana.

Al termine dell'incontro, tenutosi a Città del Lussemburgo, i 12 ministri hanno emesso un comunicato che esprime la loro *«vigorosa condanna del bombardamento che viola la sovranità di un Paese pacifico»*.

*Malumori per la convocazione*

# FRANCIA, «NO» A REAGAN VERTICE NATO?

PARIGI — Gorbaciov arriva a Parigi nel suo primo viaggio in Occidente e Mitterrand contemporaneamente annuncia che non parteciperà al vertice organizzato da Reagan in vista del summit di novembre con il segretario del pcus sovietico. In un comunicato ufficiale pubblicato ieri sera, il portavoce dell'Eliseo, Michel Vauzelle, ha annunciato che Mitterrand *«sarà felice di incontrarsi con Reagan in una prossima data convenuta di comune accordo»*.

Poco dopo la Casa Bianca comunicava che Reagan gradirebbe incontrarsi con il presidente Mitterrand in una data *«reciprocamente accettabile»* per un esame dei rapporti Est-Ovest. *«Il presidente Reagan gradirebbe conoscere le impressioni ricavate dal presidente Mitterrand dai suoi colloqui con Mikhail Gorbaciov»*, ha dichiarato il portavoce, aggiungendo che saranno fatti tentativi per organizzare un incontro in una data accettabile ad entrambe le parti. Reagan aveva invitato i leader di Canada, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Germania Federale a un incontro programmato per il 24 ottobre prossimo a New York.

BRUXELLES — Il Belgio e l'Olanda vogliono che una riunione straordinaria del Consiglio atlantico, a livello di ministri degli Esteri di tutti i paesi Nato, prepari l'incontro al vertice tra Reagan e Gorbaciov. Per prospettare la convocazione del Consiglio, il ministro degli Esteri belga Tindemans, dopo essersi consultato con il collega olandese Hans van den Broek, ha ieri scritto una lettera al segretario di Stato americano Shultz. Tindemans ha anche dato istruzioni all'ambasciatore del Belgio presso la Nato perché sollevi il problema con il segretario generale dell'Alleanza Lord Carrington. L'iniziativa congiunta belga-olandese è uno dei sintomi del disagio provocato, negli ambienti atlantici, dalla scelta di Washington di preparare l'incontro Reagan-Gorbaciov con un vertice straordinario dei sette grandi del mondo industrializzato, il 24 ottobre, a New York.

Il Belgio, come l'Olanda, ritiene che la Nato sia «la sede appropriata» per preparare il vertice Usa-Urss del 19 novembre a Ginevra, dal quale possono dipendere i futuri equilibri strategici Est-Ovest. Ieri, il portavoce del ministero degli Esteri olandese aveva definito «non felice» l'iniziativa degli Stati Uniti di convocare un vertice dei «sette» in preparazione dell'incontro tra Reagan e Gorbaciov.

Il governo dell'Aia aveva, nell'occasione, denunciato il fatto che una tale scelta «esclude dalla consultazione alcuni alleati degli Stati Uniti, che fanno parte della Nato», e aveva aggiunto: «Saremmo favorevoli a una riunione atlantica».

*Karpov ha abbandonato, ora i due sono pari*

# KASPAROV HA VINTO SUL RE DEGLI SCACCHI

MOSCA — *Gary Kasparov ha vinto l'undicesima partita del campionato del mondo di scacchi disputatasi ieri a Mosca e si è portato in parità con il detentore del titolo Anatoly Karpov, entrambi a 5 punti e mezzo. Karpov infatti ha abbandonato alla 25ª mossa in quella che è stata la partita dove si sono giocate meno mosse. I giocatori, entrambi sovietici, hanno vinto due partite ognuno, mentre i pareggi sono stati sette.*

*La ripetizione del campionato del mondo — a febbraio fu interrotto dal presidente della federazione internazionale Campomanes, dopo una crisi di Karpov, tra le vivaci proteste dello sfidante — sta mettendo in evidenza l'incertezza di uno scontro ad altissimo livello tra scuole e temperamenti completamente diversi. La sfida tra il tre volte campione del mondo Karpov ed il più giovane pretendente al titolo nella storia delle finali del campionato del mondo — Kasparov ha 22 anni — diviene sempre più incerta e registra improvvisi cambiamenti di fronte. E' stato Kasparov a vincere nettamente la prima partita ed a mettere subito in difficoltà il campione del mondo salvatosi in due occasioni solo ed esclusivamente per l'eccessivo temperamento dello sfidante.*

*Karpov ha chiesto il primo «time out» e alla ripresa del gioco ha ribaltato il risultato vincendo due partite di fila (la quarta e la quinta) e costringendo a sua volta Kasparov a chiedere il «time out». Sono seguiti cinque pareggi consecutivi, fino alla vittoria di Kasparov di ieri.*

*Nuove manifestazioni con disordini ieri sera*

# FRANCOFORTE E STOCCARDA GLI ULTRAS SCATENATI

BONN — Stoccarda e Francoforte sono state le città tedesche in cui la notte scorsa ha continuato a svilupparsi la protesta violenta, animata ora soprattutto da giovanissimi della scena «punk» e alternativa, per la morte del dimostrante travolto sabato scorso a Francoforte da un veicolo della polizia durante una manifestazione contro un raduno del partito d'estrema destra Npd.

La polizia di Stoccarda ha fermato la notte scorsa 300 persone, la metà di tutti i partecipanti ad un'azione di protesta violenta nel centro cittadino durante la quale cinque agenti di polizia sono stati feriti.

Anche a Francoforte ci sono stati 65 fermi e 10 feriti tra i dimostranti negli scontri che la polizia, che ha impiegato anche gli idranti, ha avuto con un corteo che alcuni giovani avevano formato illegalmente dopo lo scioglimento d'un comizio autorizzato davanti alla Paulskirche.

Il comizio, al quale hanno partecipato diverse migliaia di persone provenienti da tutta la Germania per protestare contro i fatti di sabato scorso, era stato convocato da vari gruppi politici tra cui i «verdi», i quali avevano con successo raccomandato ai partecipanti un comportamento assolutamente tranquillo.

Un manifestino fatto distribuire dal gruppo verde al parlamento regionale dell'Assia conteneva un invito ad adoperarsi per riuscire a spezzare la spirale della violenza, ma è stato disatteso.

# SPARO' A REAGAN: SI SPOSA

WASHINGTON — L'attentatore del presidente Reagan, John Hinckley, ricoverato per infermità mentale nell'ospedale St. Elizabeth's, intende sposare una paziente dello stesso istituto psichiatrico responsabile dell'uccisione della propria figlia di 7 anni. La fidanzata di Hinckley, Leslie Deveau, è stata dichiarata non colpevole dell'omicidio della figlia per riconosciuta infermità mentale.

Il 30 marzo 1981, Hinckley, di 30 anni, fu fermato da agenti del servizio segreto dopo che aveva sparato contro il presidente Reagan, ferendolo assieme ad altre tre persone davanti ad un albergo a Washington. Processato per tentativo di assassinare il presidente, Hinckley fu prosciolto per infermità mentale e ricoverato.

# «LA RELIGIONE ARANCIONE E' MORTA» PROCLAMA RAJNEESH DALL'OREGON

*Travolto da una grave crisi finanziaria (la segretaria fuggì con la cassa del movimento). Ieri, un grande falò con i libri sacri*

WASHINGTON — Un gran falò di «libri sacri» in una landa desertica dell'Oregon mentre duemila discepoli cantavano ed esultavano e poi l'annuncio del guru fondatore, con accenti che ricordano il filosofo Friedrich Nietzsche: «Oggi celebriamo la morte del rajneeshismo. E' una data storica perché per la prima volta nella storia dell'umanità muore una religione».

In testa un berretto di lana, la barba fluente da patriarca, gli occhi vispi e astuti, adorato come un dio in terra da oltre mezzo milione di credenti sparsi per il mondo, Bhagwan Shree Rajneesh ha smantellato la religione degli «arancioni» al culmine di polemiche che nelle ultime settimane hanno profondamente scosso le fondamenta della «casa-madre», una comunità dell'Oregon dove il guru indiano si è trasferito nel 1981.

Il terremoto che ha portato alla dissoluzione del rajneeshismo è incominciato qualche settimana fa quando la segretaria tuttofare del guru — Ma Anand Sheelah — si è rifugiata dall'Oregon in Germania Federale assieme ad un gruppo di discepoli «eletti».

Tra la segretaria e il «guru dell'amore libero» c'è stato un aspro scambio d'accuse a distanza. Senza complessi nell'usare le novanta Rolls-Royces e i numerosi aerei privati messigli a disposizione dai seguaci, il santone ha accusato la super-segretaria di ogni possibile malefatta. Ma Anand Sheelah avrebbe cospirato alle spalle del maestro — rimasto muto «in meditazione» negli ultimi tre anni — assumendo il controllo della religone e dandole un carattere dogmatico, avrebbe piazzato microfoni nelle stanze del guru per averlo sotto controllo e avrebbe anche fatto ricorso all'incendio e al veleno al fine di «tener buona» la gente del luogo non contenta dello sbarco degli «arancioni» nel cuore dell'Oregon.

Il guru indiano Bhagwan Rajneesh Shree

Ricredutosi sull'amore libero di fronte al flagello dell'Aids, Rajneesh è uscito dal lungo silenzio con un appello agli adepti perché nei rapporti sessuali facciano sempre uso di profilattici e di guanti di plastica. Poi — in una serie di conferenze-stampa alla presenza dei cinquemila fedeli che vivono con lui nell'Oregon — ha denunciato le «diaboliche» trame della super-segretaria che sarebbe scappata lasciando debiti per 55 milioni di dollari.

Associando il «rajneeshismo» con l'operato dell'odiata Sheelah, il guru è così arrivato ad annunciare lo smantellamento della fede degli «arancioni»: «Sono contro tutte le religioni perché hanno fatto solo del male all'umanità», ha esordito ieri sera il santone mentre quattromila copie del «vangelo» della comunità («Rajneeshismo: un'introduzione a Bhagwan Shree Rajneesh e alla sua religione») bruciavano su una specie di pira funebre tra le litanie di duemila credenti che adesso si toglieranno anche gli inconfondibili pepli arancioni.

Il libro finito nel falò è una compilazione di pensieri del guru, curata dall'ex-supersegretaria, e propaganda non solo l'amore libero ma anche il gioco d'azzardo.

Cristianamente è mancato
**Giovanni Radice**
anni 69
Addolorati lo annunciano la moglie Amelina, la figlia Paola con Matteo e Sara, il figlio Sandro, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 2 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 30 settembre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore Condominio Via Salerno 7 sentitamente partecipano al dolore dei famigliari.

I condomini, inquilini, custode di corso Francia 3, via Castelfidardo 4, Istituto Pagliani, Franco e Egidio, De Angelis, Bocchi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.
**Teresa Olivetti**
— Torino, 1 ottobre 1985.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Baggio Marzet ringrazia il prof. Giuseppe Corzo primario dell'ospedale Mauriziano di Lanzo per le amorevoli cure prestate alla mamma
**Adelina**
— Torino, 2 ottobre 1985.

## ANNIVERSARI

1984 — 1985
**Elisa Ferrari Sandri**
Carissima, indimenticabile!

1977 — 1985
**comm. Isidoro Giovenale**
Chi è stato amato non muore mai.

1983 — 1985
**Gian Paolo Peyrani**
S. Messa 2 ottobre, ore 18, parrocchia S. Maria della Stella, Rivoli.

1979 — 1985
**gr. uff. dott. Cesare Prat**
E' sempre vivo nel ricordo di Angelita.

## Beatificata durante la visita del Papa nello Zaire

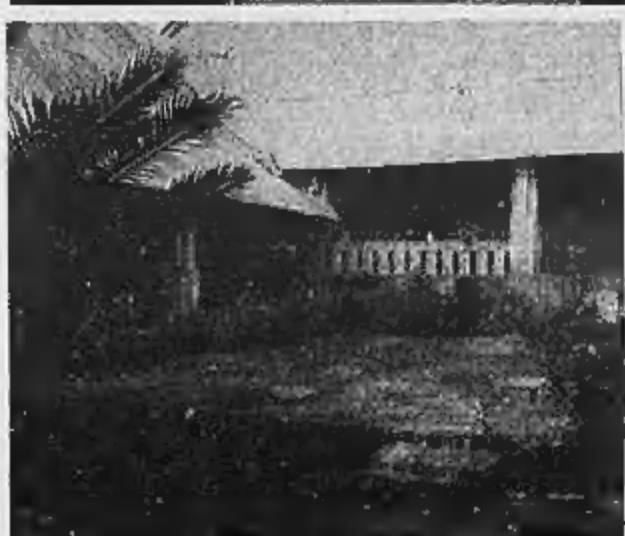
# IL MARTIRIO DI SUOR ANUARITE LA MARIA GORETTI NERA

La beatificazione di suor Anuarite Nengapeta — chiamata suor Maria Clementina nella congregazione della Sacra Famiglia — è stato uno dei momenti più importanti del terzo pellegrinaggio apostolico di Giovanni Paolo II in terra africana. La cerimonia si è svolta nel corso della Messa Solenne celebrata dal Papa nel giorno dell'Assunta, sul piazzale antistante il *Palais du Peuple* di Kinshasa, capitale dello Zaire. Tra i centomila fedeli che assistevano a questo rito papale si trovavano tre sorelle della religiosa assassinata il 1° dicembre 1964 perché non aveva voluto cedere alle voglie di un bruto; c'erano pure i suoi genitori, il padre 74enne, Tuluka (col copricapo di piume color arancione, simbolo della tribù del Katanga) e la madre 69enne, Yaude, piccola, rinsecchita, con gli occhi pieni di lacrime; e v'era anche Pierre Olombe Openge, oggi quarantasettenne, ex tenente colonnello dei ribelli Simba, l'assassino che — dopo aver scontato solo cinque anni di carcere, fu liberato e si convertì al cristianesimo — aveva pubblicamente chiesto perdono al Papa e al quale Giovanni Paolo II ha detto testualmente: «*Anuarite seguì Cristo e, come lui, perdonò i suoi carnefici; e io stesso, a nome di tutta la Chiesa, perdono di tutto cuore*».

**«AGILE COLOMBA»** — La Beata Anuarite Nengapeta nacque il 29 dicembre 1939 in una povera capanna di Mikoko, all'estrema periferia di Wamba nello Zaire settentrionale: in lingua *kiswahili*, Anuarite significa «che si beffa della guerra», mentre il cognome Nengapete vuol dire «agile colomba».

A differenza di Santa Maria Goretti — della quale imitò il martirio — questa ragazza congolese ebbe modo di frequentare le scuole in una missione cattolica. Giovanissima, ottenne il diploma di maestra e, anzi, dopo esser entrata a 16 anni nel noviziato della Congregazione africana della Sacra Famiglia ed esser diventata «professa» al 18 anni, continuò gli studi, frequentando l'università mentre già insegnava senza laurea in una scuola superiore, corrispondente alle nostre Magistrali.

Era una suorina che «*aveva un temperamento talvolta vivace e scherzoso*», ha detto il Papa, «*e in altri momenti conosceva l'inquietudine e la sofferenza; con grande spontaneità si mostrava disponibile agli altri; con semplicità era contenta di rendere un servizio ed era di una delicata accoglienza verso il prossimo*». Si era consacrata a Dio offrendogli la sua fedeltà e facendo voto di castità perpetua, impegnandosi senza riserve a «servire» i suoi fratelli e le sue sorelle di colore, in cui riconosceva la presenza di Cristo. Il pontefice, per provare l'attaccamento della religiosa martirizzata alla preghiera e alla devozione del Rosario, ha rivelato che Anuarite portava con sé una statuetta della Madonna da cui non si separava mai e che fu trovata al momento della sua morte.

«*Nella comunità della Jamaa Takatifu, la Congregazione della Sacra Famiglia consacrata particolarmente a compiti educativi* — continuava Giovanni Paolo II —, *ella portò la sua costanza nel lavoro, il suo senso di servizio, l'amore per i suoi giovani alunni, la sua attenzione ai poveri ed ai malati, la gioia che sapeva irradiare, il suo desiderio di progredire spiritualmente*» come poterono testimoniare più di 30 persone interrogate dal Postulatore per la causa di beatificazione, Padre Rosario Esposito.

Nel discorso di Kinshasa, la Beata Anuarite Nengapeta viene definita «*martire della fede*» per essere stata uccisa in odio alla religione di Cristo, imitando il volontario sacrificio del Salvatore; tuttavia, secondo la parola del Papa, «*Anuarite aveva risposto alla vocazione della verginità liberamente offerta. Ed ecco che ella si unisce al lungo corteo di quelle vergini che, all'epoca romana, all'inizio del primo millennio, avevano dato la loro vita per Cristo: Blandina, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Pelagia, Solange... Con le vergini martiri che l'hanno preceduta, la Beata Anuarite incoraggia coloro che si impegnano alla castità rispondendo alla loro vocazione religiosa*».

**LA TRAGEDIA ASSURDA** — Al termine della guerra civile che si svolse nel Congo Belga, al momento della sua decolonizzazione, i ribelli Simba invasero la regione dell'ex Katanga dove era stato ucciso il loro leader Lumumba, rifacendosi sui bianchi e sui negri cattolici, prendendo di mira particolarmente preti e suore delle Missioni.

La sera del 29 novembre 1964, una banda, capitanata da Pierre Olombe Openge, fece irruzione nella Missione di Bafwabaka nei pressi di Wambe, torturando e massacrando decine di persone. Dopo aver devastato i locali ed averli svuotati di tutto ciò che si poteva portar via, costrinsero le 36 suore della Congregazione a stiparsi in un camion: tra di esse vi era Suor Maria Clementina, la nostra Beata zairese.

La carovana si diresse verso Ibambi, cinquanta chilometri più a nord, dove pernottò, per riprendere il cammino verso Isiro, al fine di unirsi ad altri ribelli. Ad Isiro la *Maison Blue*, che era una delle case della Congregazione della Sacra Famiglia, risultò già evacuata. Gli uomini di Openge vi si installarono decidendo di vendicare sugli ostaggi i soprusi patiti, le perdite subite durante la guerra civile e il mancato bottino che speravano di trovare in quella sede.

Le religiose scampate a quei Simba raccontano di «*crudeltà inaudite*», «*torture orribili*» alle quali furono sottoposte nella *Maison Blue* singolarmente e collettivamente. Suor Xaveria Bakoma ricorda che «*a quel punto nessuno di noi sperava di sopravvivere a tanta ferocia. Quei barbari erano scatenati contro di noi e contro tutto quello che parlava di Cristo. Ci avevano strappato i rosari, i crocefissi erano finiti nella polvere, calpestati: basta con questo Cristo che è il Dio dei bianchi — gridavano —; il vostro dio, d'ora in avanti, deve essere il nostro Lumumba!*».

Qui sopra: il grande ritratto di suor Anuarite nella piazza di Kinshasa dove nello scorso agosto Giovanni Paolo II ha celebrato la Messa di beatificazione (foto Giansanti/Sygma/Grazia Neri)

A sinistra: la «Maison blue» di Isiro, luogo del martirio. Sotto: il Papa tra la folla a Kinshasa risponde al saluto di due donne che hanno il capo coperto da un foulard con l'immagine della beata

Il capobanda Pierre Olombe Openge era forse il più violento nell'incitare gli altri a battere le religiose negre, loro sorelle di sangue. Mise gli occhi sulle due prigioniere più graziose, suor Maria Clementina e suor Jeanne Baptiste, volendo far sua la prima e lasciare l'altra al vicecapo, il maggiore Ngalo. «*Erano le prime ore del mattino del 1° dicembre*», racconta ancora suor Xaveria, «*e il colonnello Openge si fece incontro alle due consorelle nel giardino della villetta. Aveva obbligato le altre a salire sopra un muretto dal quale dovevano assistere alla sua squallida bravata. Si fece avanti sghignazzando e porse alle due ragazze una bottiglia di whisky. "Bevi, questo ti dà forza", disse a suor Maria Clementina. Lei, per nulla intimorita, gli scostò il braccio: "Non beviamo di questa roba; se vuoi farci dissetare, puoi farci avere dell'acqua", rispose*».

Allora il comandante ordinò di caricare le due negre su una jeep, e poiché opponevano resistenza fece intervenire dei soldati perché le obbligassero con la forza: a suor Jeanne Baptiste diedero un colpo alla testa col calcio del fucile facendola svenire. Su suor Maria Clementina si avventò un altro Simba con un bastone. «*No, a questa non dobbiamo far del male* — lo trattenne Openge —; *troppo bella, per essere ammazzata: sarà mia*». Si rivolse a Anuarite dicendole: «*Vieni con me, sarai salva, e farò di te una regina*». Rispose la suora con decisione: «*Non sarò mai la donna di nessuno; ho sposato Cristo*». E con questa risposta segnò il suo destino.

**«E' QUESTO CHE HO VOLUTO»** — La testimonianza dei presenti al dramma di Isiro è concorde: il rifiuto di Anuarite Nengapeta all'allettante proposta del giovanissimo colonnello — aveva allora 24 anni — fu considerata come lo smacco più grave che un Simba potesse ricevere. Openge rischiava di perdere la faccia di fronte ai suoi uomini. Strappò dalle mani del soldato il bastone e cominciò lui stesso a infierire contro la donna che aveva osato resistergli.

Dopo alcune bastonate, un estremo invito alla resa, e un nuovo rifiuto da parte della vergine inginocchiata. Il capo la colpì selvaggiamente sul volto. Dalla bocca insanguinata uscirono poche parole: «*Cristo perdonò: anch'io ti perdono*». Openge la buttò ai suoi: «*Fatela fuori*», ordinò, e quelli a coltellate la finirono.

La suora badava solo a stringersi le vesti alle ginocchia. Rantolò in *kiswahili* un'ultima frase prima di spirare: «*Ndiyyo nilitugatako*», «*E' questo che ho voluto*».

Come San Carlo Lwanga e i giovani compagni dell'Uganda, e come i ragazzi e le ragazze giapponesi martirizzati per la loro fede, anche la Beata Anuarite soffrì il ludibrio dei carnefici nella breve agonia. Appena si accorsero che era spirata, i ribelli non badarono più alle altre suore e fuggirono in tutta fretta.

La prima martire dello Zaire aveva 23 anni.

**Reginaldo Francisco**

---

# Pensioni

## IL TETTO PENSIONABILE PUO' ESSERE MODIFICATO SOLO DAL PARLAMENTO

«*La seguo sempre con molto interesse e vorrei avere da lei un parere su un fatto che mi sta togliendo il sonno. Mi riferisco alla minaccia del ministro De Michelis di abbassare nuovamente il tetto della pensione dagli attuali 32 a 24 milioni. So perfettamente di essere un privilegiato, poiché il mio stipendio si colloca oltre quella cifra, ma c'è da notare che ho pagato per una vita contributi in proporzione allo stipendio percepito. Alla fine dell'anno raggiungo i requisiti per essere collocato in pensione e temo fortemente che il ministro del Lavoro, sull'onda della campagna di risanamento dell'Inps, cancelli dal mattino alla sera i benefici che mi deriverebbero dal tetto più elevato... Preferisco la brutale verità a qualsiasi altra pietosa bugia: la prego, mi dica se dispone di informazioni più aggiornate e riservate*».

M. G., Pavia

L'ipotesi avanzata dal ministro del Lavoro di abbassare il tetto pensionistico da 32 a 24 milioni l'anno e ripresa con grande risalto da tutta la stampa quotidiana ha indubbiamente creato non pochi turbamenti soprattutto in chi, come il nostro lettore, ha intravisto nel nuovo tetto la possibilità di ottenere un trattamento pensionistico più consistente.

Non dispongo di «informazioni o notizie» riservate e credo che nessun altro giornale le abbia: l'unica cosa che posso dire al lettore, giustamente preoccupato del destino della sua pensione, è che nessun ministro dispone di poteri costituzionali così ampi da cancellare con un colpo di bacchetta una disposizione, non dimentichiamolo, prevista dalla legge. L'elevazione del massimale di retribuzione pensionabile (il tetto, in parole povere) è stato infatti portato a 32 milioni dall'articolo 9 della legge 140 dell'aprile di quest'anno. Per modificare, in bene o in male, questo limite non è sufficiente un decreto ma occorre una nuova legge. Il lettore comprenderà quindi come non sia assolutamente attuabile un colpo di mano così come egli paventa.

«*Nel marzo scorso le avevo scritto per segnalare l'incomprensibile ritardo dell'Inps di Moncalieri nel liquidare la pensione di vecchiaia a mia moglie: l'attesa durava da ben otto mesi. Il suo suggerimento mi è stato preziosissimo ed il rebus è stato risolto. Per una volta tanto la colpa non era da attribuire all'Inps ma alle Poste. Il libretto di pensione spedito a mia moglie da parecchio tempo era naturalmente intestato con il suo cognome da nubile ed il nuovo postino (il vecchio era andato in pensione nei mesi prima) non avendo trovato il nome sulla buca l'aveva successivamente rimandato indietro facendogli fare un lunghissimo giro. Ora ne siamo finalmente venuti in possesso con piena soddisfazione. Colgo l'occasione per consigliare a coloro che faranno domanda per la pensione di aggiungere sulla buca delle lettere anche il cognome della moglie*».

Aristide Merlo
Nichelino

Tutto è bene quel che finisce bene. Il consiglio del nostro lettore ci pare utilissimo: a volte una dimenticanza o una disattenzione possono farci perdere tempo prezioso e... saltare i nervi per un ritardo inspiegabile!

A cura di
**Mario Strattia**

---

# Assicurazioni

## MA LA POLIZZA SCADUTA ERA... VALIDA ANCORA PER 12 GIORNI

«*E' vero* — scrive Orsola G. Valenzi di Torino — *che la polizza di assicurazioni per le auto vale ancora 15 giorni dopo quello della scadenza? L'altro giorno, tanto per fare un esempio, un vigile urbano mi ha "diffidato" a portare a vedere il rinnovo dell'assicurazione poiché, secondo le date indicate nel contrassegno-certificato, il documento era scaduto da 3 giorni. Poi, una volta esaminato il certificato, il vigile mi ha bonariamente ammonito a tenere d'occhio le scadenze della polizza*».

Salvo che non sia diversamente stabilito dal contratto assicurativo, la polizza ha validità ancora per i 15 giorni successivi alla scadenza. Questo vale anche per contratti emessi per pagamenti non annuali (semestrali, quadrimestrali, trimestrali, ecc.). Il cosiddetto periodo di «mora», appunto i 15 giorni, non è previsto nei casi in cui la polizza sia stata emessa con la clausola «senza tacito rinnovo», oppure nell'ipotesi che il contratto sia stato anticipatamente disdetto da una delle parti (compagnia o assicurato) prima dei tre mesi dalla scadenza dello stesso (con lettera raccomandata).

Quindi, nel suo caso, il vigile ha voluto vederci chiaro. Cioè se la polizza fosse stata o no rinnovata. In caso affermativo, valevano appunto i giorni di tolleranza. Infatti, come poteva sapere il vigile se la polizza fosse stata o no disdetta o che non si trattava di una polizza «senza tacito rinnovo»? La cosa andrebbe chiarita a monte. Vale a dire che i meccanismi andrebbero modificati, al punto da evitare il rischio di essere «scoperto» per la polizia e «coperto» per la società di assicurazioni.

«*Pagano premi assicurativi inferiori rispetto ad una volta le sale cinematografiche visto che non si può più fumare? Chi scrive gestisce una piccola sala periferica ma, malgrado il divieto di fumare, la polizza mi costa sempre la stessa cifra anzi, ad ogni rinnovo annuo, l'assicuratore insiste per farmi spendere di più*».

L'invito ad aumentare il capitale assicurato è, in genere, cosa saggia. Si pensi, ad esempio, a chi aveva assicurato una salumeria un decennio fa. Se era stata coperta per 10 milioni di lire, oggi, indubbiamente, il suo valore potrebbe giostrare attorno ai 100 milioni. Se avvenisse un incendio con una polizza che garantisce sempre i 10 milioni, l'assicurazione diventerebbe una beffa. Ecco perché è utile adeguare i «massimali» periodicamente ai valori attuali. Per quanto riguarda il «rischio da tabacco», il lettore non ha tutti i torti ma, in compenso, sono sorti nuovi rischi: teppismo, vandalismo, racket, ecc.

Pier S. Saccucci di Torino scrive: «*Leggo sempre la vostra rubrica, ma non intravedo mai prese di posizione nei confronti delle compagnie che non risarciscono i danni. E' forse una strategia per non screditare le tal società?*».

Ci siamo sempre occupati di questioni che possano interessare l'utenza assicurativa in generale. Non è improbabile che il malcontento di chi scrive abbia origini diverse da quelle accennate. Non è infatti raro che i lettori esprimono il loro malcontento non tanto perché non risarciti, quanto per la disinformazione: è il caso, per esempio, di chi pretende un importo assai superiore al valore commerciale dell'auto sinistrata, oppure che si pretendano quattro ruote nuove quando, in verità il veicolo andrebbe rottamato per vetustà e per cattivo stato meccanico e di carrozzeria. Con questo, però non si vuol dire che il lettore abbia tutti i torti: esistono, purtroppo, alcune compagnie che si comportano in modo assolutamente scorretto.

---

# 15 MILA IN CORO A SAN PIETRO

CITTA' DEL VATICANO — Il più grande coro del mondo, quasi 15 mila cantori, si è esibito domenica mattina in San Pietro, nella messa che il Papa ha celebrato per le «scholae cantorum» d'Europa convenute a Roma per il congresso internazionale promosso dal Comitato della Santa Sede per l'anno europeo della musica e dall'associazione Santa Cecilia.

Nel corso della celebrazione sono stati eseguiti anche brani di Perosi, Bach e Haendel.

Il Papa ha colto l'occasione per ricordare che «*la tradizione musicale della Chiesa è patrimonio di inestimabile valore, sia per la peculiare espressione dell'arte stessa, sia per il suo valore spirituale*».

Un concetto che il Papa ha ripetuto concludendo l'omelia, quando ha detto che «*come nel passato, così anche nel presente, la Chiesa, pur riconoscendo il canto gregoriano come il canto proprio della liturgia romana, è aperta ad accogliere anche altri tipi ed espressioni musicali, quali la polifonia e la musica "moderna". Auspico di vero cuore* — ha concluso Giovanni Paolo II — *che i compositori contemporanei prendano ispirazione dai temi della rivelazione cristiana*».

Nel parlare della musica nelle celebrazioni il papa ha specificato che essa deve essere «*veramente sacra*» e «*veramente artistica*».

---

# LA RADIO VATICANA «ALTOPARLANTE DI DIO»

CITTA' DEL VATICANO — «*Altoparlante di Dio*» è stata definita dal cardinale francese Paul Poupard, responsabile del Segretariato per i non credenti, la Radio Vaticana, poiché porta nel mondo non solo l'insegnamento della Chiesa e la voce del Papa, ma anche tutto ciò che nobilita e conforta l'uomo. Lunedì scorso, durante una concelebrazione in onore di San Gabriele, patrono delle telecomunicazioni, il porporato, che parlava ai tecnici e agli operatori della Radio Vaticana, ha ringraziato l'emittente della Santa Sede «*del ponte che essa costruisce quotidianamente per mezzo di tante lingue in direzione anche di non credenti o miscredenti o indifferenti, nel cuore delle culture di tutto il mondo, facendo così insieme l'inculturazione del Vangelo e l'evangelizzazione delle culture*». Con il cardinale Poupard hanno concelebrato padre Roberto Tucci, presidente del Comitato di coordinamento della Radio Vaticana, e padre Sesto Quercetti, direttore dei programmi.

Alla Radio ha dedicato servizi l'*Osservatore Romano*, il quotidiano della Santa Sede, rievocandone gli inizi, quando Guglielmo Marconi era di casa oltre il «portone di bronzo», spesso ricevuto da Pio XI. Uno dei primi a intuire la possibilità di sviluppo dell'emittente vaticana fu l'allora Segretario di Stato, cardinale Eugenio Pacelli, futuro Pio XII. Divenuto pontefice, incoraggiò i tecnici ad ampliare gli impianti, forse presagendo quale incredibile forza, anche morale, avrebbe costituito durante la guerra quando Pio XII volle istituire il servizio comunicazioni con i prigionieri, che potevano mettersi in contatto con le famiglie, e per la ricerca dei dispersi.

Si calcola che oltre cinque milioni di persone seguano dalla Radio Vaticana la messa alla domenica mattina. Il rito è celebrato secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e la radio informa dove si trovi in quel momento il Papa nei suoi spostamenti per il mondo. La formula *Qui la Radio Vaticana, Laudetur Jesus Christus*, seguita dai rintocchi delle campane di San Pietro, è conosciuta da tutti.

# STAMPA SERA

spettacoli


**Temperatura a Torino ore 12 + 24**

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: attenuazione della nuvolosità.

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | np |
| Alessandria | +19 |
| Asti | +19 |
| Cuneo | +27 |
| Novara | +20 |
| Vercelli | +20 |
| Genova | +23 |
| Imperia | +23 |
| Savona | +24 |

| In Italia ore 6 | |
|---|---|
| Venezia | +15 |
| Milano | +15 |
| Bologna | +16 |
| Ancona | +15 |
| Roma | +18 |
| Napoli | +16 |
| Bari | +18 |
| Reggio C. | +16 |
| Palermo | +21 |
| Cagliari | +15 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +16 | +30 |
| Berlino | +10 | +25 |
| Bruxelles | +10 | +24 |
| Buenos Aires | +14 | +23 |
| Ginevra | np | np |
| Lisbona | +19 | +29 |
| Londra | +18 | +26 |
| Mosca | +1 | +6 |
| New York | +16 | +25 |
| Parigi | +13 | +28 |
| Tokyo | +19 | +26 |

## In 3500 al Palasport a favore dei «bambini down»

# IERI TUTTI I BIG IN CONCERTO

## DA FINARDI A VECCHIONI, ALICE, BATTIATO E BERTOLI

Un «concerto per amore»: per i bambini Down, che un po' crudelmente chiamiamo *mongoloidi* e, più ancora, contro l'indifferenza e il pregiudizio di cui spesso vengono circondate le persone colpite da questa particolare alterazione genetica, che riguarda un bimbo ogni 600.

A mettere insieme tanti artisti, sul palcoscenico del Palasport di Torino, ieri sera di fronte a 3400 spettatori (tanti quanti ne ha ammessi la Commissione di Vigilanza, dopo un lungo sopralluogo) è stato il cantautore Eugenio Finardi, padre di una piccola mongoloide («*Usiamola pure, questa parola: non mi fa paura. Purché il suo significato si trasformi, da insulto a realtà*»).

Un progetto nato nella scorsa primavera, prima che il rock italiano scoprisse, così come quello americano e inglese, una vocazione benefica. Vale la pena ricordarlo, non tanto per voler stabilire assurdi primati quanto per evitare di catalogare e svilire l'iniziativa come «fatto di moda».

All'appello di Finardi hanno risposto in molti, e il megaconcerto si è protratto fino a tarda notte di fronte ad una platea che, per non essere composta da *habitués* delle maratone rock, ha dimostrato fino alla fine un sincero entusiasmo.

Il primo a salire sul palco è stato Roberto Vecchioni, uno degli artisti più amati dal pubblico torinese. Il professore ha appena dato alla luce un disco che denuncia chiaramente lo «stato di grazia» dell'autore, e ne fornisce un assaggio con «La mia ragazza», canzone che pur nascendo da una serie di autocitazioni sembra porre fine allo stile involuto, a volte prolisso del cantautore.

Di fronte al microfono si alternano poi Alice e Battiato (gli unici ad avvalersi di una base musicale registrata), Pierangelo Bertoli con la recente, bellissima «Maria Teresa» (il cantautore è l'unico del gruppo ad aver suonato anche a Trento, per «Italy for Italy»), Ivan Graziani che con Topolino ricamato sul sedere come Heather Parisi e una strana borraccia appesa al collo è l'unico a far cantare il pubblico e a guadagnarsi, dopo tre canzoni, una corale richiesta di «bis».

E ancora i Matia Bazar, in versione sempre più sofisticata (forse troppo, perché l'impressione è che il pubblico rimanga, di fronte alla loro ultima produzione, leggermente sconcertato) e Eros Ramazzotti, un po' impacciato nel fare discorsi e nel trattare il problema della «diversità», ma grintosissimo e molto acclamato (è l'unico ad avere diritto, chissà perché, a quattro pezzi).

Canta, ovviamente, Finardi con la sua energetica «Musica ribelle» e con una canzone dedicata alla figlia seduta sotto il palco (non sarà una novità, questa di cantare l'amor paterno, ma il testo di Finardi si distingue per la sobrietà e per la dolcezza del messaggio). E canta anche, a sorpresa, l'originalissimo Alberto Fortis: molti lo davano per *desaparecido*, e invece il cantautore sta per pubblicare un nuovo disco; preferisce, però, non parlarne questa sera: «*Sono qui perché mi hanno chiamato degli amici*».

Chiude il concerto una singolarissima cantante di nome Randolph: pare sia arrivata dalla Scozia a cavalcioni di una motocicletta portandosi appresso la chitarra e una voce stupenda. Propone una serie di ballate piuttosto noto, e cerca di coinvolgere il pubblico chiamando alcuni bambini accanto a lei; ma l'ora è tarda e il pubblico non rende del tutto giustizia al suo talento: molti abbandonano il Palasport.

Qualche «papera» dovuta sicuramente al molto entusiasmo e a un eccesso di zelo per i due presentatori del concerto, Marco Columbro e Gabriella Golia (entrambi legati a Canale 5, che trasmetterà prossimamente l'intera serata), alcuni contrattempi tecnici (ma, già lo sappiamo, è il limite del cantar dal vivo) e, a tratti, tempi un po' troppo lunghi nell'alternarsi dei protagonisti sul palcoscenico. Ma, nell'insieme, il progetto può dirsi riuscito e il «Concerto per amore» diventerà, probabilmente, un appuntamento fisso con scadenza annuale.

«*Non c'è nulla di male nel fare concerti di solidarietà* — afferma Finardi —. *L'importante è non inflazionarsi scegliendo solo le cause migliori. Quello di questa sera è un esempio di come si possa intervenire, come artisti e personaggi pubblici, concretamente: il problema è tangibile, e possiamo intervenire direttamente: c'è bisogno di soldi per alcuni progetti pratici, e si saprà con precisione come li avremo spesi. E c'è bisogno, soprattutto, di sensibilizzare la gente: c'è un bambino mongoloide in ogni scuola, in ogni quartiere*».

Aggiunge Giuseppe Perro, presidente del Cepim (l'associazione dei genitori di cui Finardi fa parte, e che ha organizzato la serata torinese): «*Con questa iniziativa non abbiamo voluto appellarci ad una solidarietà generica, né tantomeno alla pietà, bensì all'intelligenza della gente. Perché è di questo che i nostri bambini hanno bisogno: è importante che si sappia che un piccolo affetto dal morbo di Down può farcela a condurre una vita uguale a quella di tutti gli altri: semplicemente gli occorrono più fatica, più sforzi e più affetto*».

«*Sono tante le realtà che teniamo mascherate ogni giorno* — afferma Matia, la cantante dei Matia Bazar —. *E' ora di tirarle fuori, di portarle tutte quante alla luce*».

Di solidarietà e di intelligenza gli organizzatori del concerto ne hanno trovate molte, in questi giorni. Ma è certo che i genitori del Cepim hanno conosciuto anche, alla vigilia del «Concerto per amore», una fetta di malcostume che per alcuni di loro deve aver rappresentato una spiacevole novità: c'è anche chi ha preteso, per esempio, di ricevere i biglietti omaggio per assistere al concerto. Come se si trattasse di un qualsiasi concerto, e non di un appuntamento benefico.

**ste. mir.**

### Ieri i funerali a Parigi: l'attrice sepolta vicino ad Edith Piaf ed a Sarah Bernhardt

# 20 MILA PER LA SIGNORET

PARIGI — Simone Signoret è stata sepolta ieri alle 16 precise nel cimitero di Père Lachaise nel corso di una brevissima cerimonia cui hanno preso parte, accanto a Yves Montand e a Catherine Allegret, figlia dell'attrice, (nella foto) numerose personalità del mondo del cinema, della cultura e membri del governo.

Fuori dei cancelli si era riunita già prima delle cinque una enorme folla di parigini; solo a cerimonia conclusa i cancelli sono stati aperti e migliaia di persone sono entrate per sfilare davanti alla tomba di Simone Signoret; come fu oltre vent'anni fa per Edith Piaf, anch'essa sepolta nel cimitero di Père Lachaise nel quale riposano moltissimi personaggi famosi, da Colette a Chopin, Molière e La Fontaine, Balzac, Alphonse Daudet, Murat e Carolina Bonaparte, Modigliani, Oscar Wilde, Sarah Bernhardt, Marcel Proust e Apollinaire, solo per citarne alcuni.

Nessun discorso, nessuna omelia. Pallido, come inebetito, gli occhi protetti da occhiali scuri, Yves Montand ha deposto un bacio su una rosa rossa e l'ha lanciata, piangendo, nella fossa.

In lacrime la maggior parte dei presenti, tra cui Philippe Noiret, Annie Girardot, Jean Carmet, Marcel Carné, Costa Gavras, Anouk Aimée, Bernard Blier, Claude Lelouch, il segretario del partito socialista Lionel Jospin, il presidente del [illegible] Edmond Maire.

Sotto il sole, oltre ventimila persone hanno atteso l'apertura dei cancelli per rendere l'ultimo omaggio a «Casque d'or». Il cimitero è stato sommerso dalla folla, che ha gettato fiori sulla tomba e i guardiani hanno dovuto formare un cordone per trattenerla.

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alsca, ecc.).

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
**L'inquieta**, di Neville D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Colori) — Una donna sessualmente bloccata con il marito, si scatena con altri partners, reali o immaginari. Viet. 18 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
**L'occhio del gatto**, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Color) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
**Pop corn e patatine**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
**I favoriti della Luna**, di O. Iosseliani, con Jean-Pierre Beauviat, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
**Mamma Ebe**, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori). V.14 — Drammatico
15; 17; 20,50; 22,45 — ★★/●●●
«La memoria di una nazione»: cinema ungherese **Ferite leggere**, di G. Szomjas Ore 18,45

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
**Cercasi Susan disperatamente**, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
14,40; [illegible]; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

**CRISTALLO** — via Goito 5, Tel. 650.71.00
**Tex e il signore degli abissi**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da [illegible] indiani discendenti degli aztechi. N.V — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

**DORIA** — via Gramsci 9, Tel. 542.422
**Colpo di fulmine**, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Colori) — Divertente vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale. Non vietato — Comico
15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**Cercasi Susan disperatamente**, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**L'amore e il sangue**, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**La gabbia**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

**FIAMMA** — corso Trapani 57, Tel. 372.057
**Il cavaliere pallido**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famigliola di cercatori d'oro. N.V. — Western
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
**La gabbia**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

**IDEAL** — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
**Legend**, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — In un immaginario Medio Evo popolato di unicorni, magiche creature buone e magiche creature cattive, un giovane affronta l'eterna lotta col male. Non viet. — Fantasy
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21, Tel. 839.76.02
**Rue Barbare**, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (Francia-Colori) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18 — Drammatico
16,35; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
**Perfect**, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

**LUX** — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
**A 007 bersaglio mobile**, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7, Tel. 519.650
**In compagnia dei lupi**, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

**OLIMPIA** — via Arsenale 31, Tel. 532.448
**Chi più spende... più guadagna!**, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne sciallacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30. Serata ad inviti — ★★★/●●●

**REPOSI** — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
**La miglior difesa è ...la fuga**, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

**ROMANO** — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
**Dietro la maschera**, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2, Tel. 830.521
**Colpo di spugna**, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — Prima visione

**VITTORIA** — via Roma 356, Tel. 511.789
**Scuola di polizia n. 2, prima missione**, con Steve Guttemberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
**La storia infinita**, di Wolfgang Petersen, con N. Hathaway, B. Oliver, T. Stronach (Germania Occ.-Colori) N. V. Ore 10 proiez. per le scuole — Fantastico
20; 22,30 — Riedizione

**FARO** — via Po 30, Tel. 832.214
**Inferno in diretta**, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori). Viet. 14. — Avventuroso
20,45; 22,30 — ★/●●

**FORTINO** — via Cigna 67, Tel. 489.560
Oggi chiuso - Domani **Un piedipiatti a Beverly Hills**

**MASSAUA** — piazza Massaua 9, Tel. 785.603
Oggi chiuso — Domani **Witness (Il testimone)**

**NUOVO ODEON** — via Venaria 8, Tel. 749.2583
**Un piedipiatti a Beverly Hills**, di Martin Brest, con Eddie Murphy. Non viet. — Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 63, t. 874.171)
**Il futuro è donna**, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Viet.14. Ingr. 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30 — Drammatico

**[illegible] STUDIO** (c. Cosenza 68, telefono 390.120)
Chiuso

**[illegible] MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

**CODINE** (via Nizza 56, tel. 687.568)
I film di successo da rivedere: **La signora omicidi**, con Alec Guinnes, Cecil Parker. Ore 10,30; 22,15 — Commedia

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 619.130)
Chiuso.

**FALCHERA** (v. Tenaro 30, tel. 262.18.60)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Bacchi 18, tel. 611.293)
**Quella svergognata di mia moglie**, con Lydia Sabin. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
**Le due grandi labbra**, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

**CINECLUB** (c. Fr. Casandra 15, t. 831.482)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Rub a lub lub**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
**La governante svedese e Animal erotic fantasy**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

**[illegible]** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
**Swoosie**, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 109, t. 287.974)
**Super shaking blue**. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.76)
**Giochi amorosi**, con Jamie Gillis, John Leslie. Ap. 14,30. Ult. 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. [illegible])
**Super sexy baby**. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8901)
**Black transexual e Erotico cuoio nero** (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 530.888)
2 film: **Insaziabili e morbose**, con Milene Carrol e **Eccitanti e perverse**, con Diane Vernon. Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti [illegible].

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 481.[illegible])
**Marina vedova viziosa**, con Marina Frajese (Super hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**Voglie erotiche di una porno pizzaiola**. Novità. Apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

**TORINO** (via Bacon 8, tel. 530.354)
**No stop sempre buio in sala**, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.543)
**Caldi mogli in provincia e Accoppiamenti di lingue perverse**. No stop dalle ore 14 alle 24.

## TEATRI

**TEATRO REGIO**: ore 20,30 **Giselle**. Musica di Adolphe Adam. Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest. Orchestra del Teatro Regio. Direttore Janos Sandor.

**AUDITORIUM RAI**: ore 17 direttore Giuseppe Sinopoli. Prova a porte aperte, incontro con il pubblico all'Auditorium. Ingresso libero.

**AUDITORIUM RAI**: ore 21, via Rossini, Robert Platz, direttore; musiche di Celonanu, Fox, Letti, Oppo, Platz. **Antidogma festival** - Ingresso L. 3000.

**TEATRO SETTIMO - ISTMO**: in collaborazione con il Comitato per l'arte in Piemonte presenta al Castello di Rivoli **Elementi di struttura del sentimento**, quattro studi per una produzione. Oggi ore 17,40, repliche fino a domenica 6/10/85. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Ilot-Teatro Settimo. Tel. (011) 801.17.46 - 800.46.00.

**TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86**: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

**ACUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA**: E' aperta la campagna abbonamenti 5 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Acua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epidour, v. G. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.32/8 - 267.871.

**CABARET VOLTAIRE - TOREAT**: è aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero L. 60.000, ridotto L. 45.000, giovani L. 35.000 il teatro della giovane Europa (La Stampa) in vendita presso Cabaret Voltaire, via Cavour 7, ore 10-12; 16-19; Epidour, via C. Battisti 17 D, ore 8,30-12,30, 15-19, sabato 8,30-12; Libreria Campus, v. U. Rattazzi 4, ore 8,30-12,30, 15-19. Per informazioni Cabaret Voltaire. Tel. 51.60.46 - 54.14.38.

**CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI** (Cassino, 10 - 835.420 - 839.8467): iscr. 15-19.

**CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO**: corsi annuali. Seminario di danza contemporanea con Micha Van Hoecke. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible].

**D'UOMO TEATRO** (p. S. Giovanni - tel. 546.633). Iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.

**INTRADOSSI** (S. Massimo, 21 - 871.000). Scuola recitazione. Dizione diretta da P. G. Gill. Inf. 16-21

**LABORATORIO DELLA DANZA**: classica, aerobica, jazz. (Trapani 46 - 335.8147 - Stavio 14 - 357.913).

**LABORATORIO TEATRALE**: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.848 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20, sabato 10-12; 16-19.

**NUOVO**: Stagione di balletti 1985/86 dal 30/10. Tel. 650.068.

**SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE**: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele II 188, tel. 518.201.

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: **Moglie ingorda**, viet. 18.

**CIRIE'**
ITALIA: **Marina e la sua bestia**, viet. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.

**[illegible]**
POLITEAMA: **Pollear nero club**. Viet. 18.

**MONTANARO**
VITTORIA: **Intimate situation - Il calore della pelle**. Viet. 18.

**PINEROLO**
ITALIA: **Agente 007 bersaglio mobile**.

**RIVOLI**
NUOVO: film per adulti.

**[illegible]**
CENISIO: Film per adulti.

**VALPERGA**
AMBRA: **I piaceri proibiti di una dama di classe**. Viet. 18.